

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 11 LUGLIO 2025

€ 1,70
ANNO 80 - N° 163

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



RIPARTENZA POST BELLICA: FIRMATA L'INTESA DA 2,5 MILIARDI E 1.100 ASSUNZIONI

Gruppo Danieli e Metinvest Patto sul rilancio di Piombino

«In un momento così difficile per il nostro Paese, questo progetto rappresenta una luce concreta per il futuro». Quelle dell'ambasciatore dell'Ucraina in Italia, Yaroslav Melnyk, sono le parole più efficaci per spiegare l'im-

portanza della firma ieri a Roma dell'Accordo di programma per il rilancio del polo siderurgico di Piombino tra il governo e Metinvest Adria - joint venture tra Metinvest Group e Danieli Group. **BARBIERI** / PAGINE 4 E 5



La firma dell'intesa

LA RICOSTRUZIONE IN UCRAINA

Meloni: «A Kiev dieci miliardi Un fallimento il piano di Putin»

«Il piano russo è fallito, oggi abbiamo assunto impegni per 10 miliardi». Lo ha detto la premier Meloni alla Conferenza sull'Ucraina a Roma. **CAPPELLERI** / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

LA NUOVA PACE A CUI DOVREMO ABITUARCI

Si trovano ragioni di conforto e speranza nel vedere l'Ue che, con apparente convinzione e senza troppe stonature, conferma l'impegno per l'Ucraina. / PAGINA 2

PROSPETTATE QUATTRO STRUTTURE ALTE COME UN PALAZZO DI 70 PIANI. L'ASSESSORE SCOCCIMARRO: «MASSIMA ATTENZIONE A DIFESA DEL TERRITORIO»

Pale eoliche, fronte del no

Vertice fra i sindaci contro il progetto, il caso in Regione. In ballo un investimento da 48 milioni

Il fronte della mobilitazione contro l'installazione di quattro mega-pale eoliche sulla dorsale del monte Craguenza, fra i comuni di Pulfero e Torreano, è affiorato ieri in sede di consiglio regionale, mentre i sindaci dei cinque Comuni coinvolti nel problema sono impegnati nell'esame delle carte. **AVIANI** / PAGINE 26 E 27

VIA LIBERA IN COMMISSIONE

Manovra estiva Da assegnare altri 250 milioni

PACE / PAGINA 9

TURISMO

Obbligo del codice per gli alberghi Fvg maglia nera

SEU / PAGINA 14

DICHIARAZIONI DEI REDDITI

Elargizioni con il 5 per mille Primato al Cro

BALLICO E RIGO / PAGINE 12 E 13

LETTERA DELLA MINISTRA

REPLICA A DI LENARDA

Bernini: «Medicina, riforma nata con i tecnici»

ANNA MARIA BERNINI

Egregio Direttore,
l'articolo "Trieste alle prese con il semestre filtro. Lezioni in presenza e aule da organizzare", firmato da Marco Ballico, attribuisce al rettore Roberto Di Lenarda un'accusa che non posso lasciar correre: la riforma di Medicina sarebbe stata varata "contro il parere dei tecnici". / PAGINA 7

UN VIAGGIO NEGLI STATI UNITI, UN'IDEA IMPORTATA, UN SUCCESSO CHE CONTINUA A COINVOLGERE GENERAZIONI



Dalla Florida a Lignano, i 40 anni dell'Aquasplash

Turisti in coda alle casse nel 1985, quando a Lignano Sabbiadoro fu inaugurato l'Aquasplash DEL SAL / PAGINA 45

IN CRONACA

IDEE PER IL RILANCIO A UDINE

Verso un polo amministrativo in piazza XX Settembre



Uno scorcio di piazza XX Settembre

Piazza XX Settembre, da salotto per aperitivi, diventerà, nelle intenzioni dell'amministrazione udinese, polo amministrativo. La zona in centro storico soffre e il manager Caufin incontrerà la Sovrintendenza sul mercato coperto. **NARDUZZI** / PAGINE 20 E 21

AL CENTRO UNICO PRENOTAZIONI

Operatrice sanitaria aggredita in ospedale

Ancora un'aggressione all'ospedale di Udine dove, ieri mattina, al Centro unico di prenotazione (Cup), una donna ha tentato di afferrare per il collo un'operatrice in servizio dopo aver divelto la barriera in vetro. L'episodio ha richiesto l'immediato intervento della polizia. / PAGINA 24

PRESENTATO IL FESTIVAL

Pordenone legge narra l'Europa



POLESINI / PAGINA 46

shopping
senza
confini
Villach
ARIO
Il più grande Centro Commerciale della Carinzia

**VIENI ALLA
SCOPERTA
DI ATRIO**
TI ASPETTA UN MESE
DI SORPRESE, DI
COLORI E DI SALDI!

A pochi chilometri
da Tarvisio:
- 90 negozi
- Ristoranti per
tutti i gusti
- Planet Lollipop
per i più piccoli

WiFi
free zone

P 2000
GRATUITO
posti auto
MOLTO AMPI

@atrio_villachit @ATRIO Villach Italia

www.atrio.at/it

CASO ALL'UDINESE

Sanchez strappa e non si presenta



MARTORANO / PAGINA 50

Le tensioni internazionali

Il summit di Roma 10 miliardi a Kiev Meloni a Zelensky «Putin ha fallito»

Il leader ucraino vuole un Piano Marshall per ricostruire
La reazione di Mosca: «Ecco la loro avidità e ingordigia»

Paolo Cappelleri / ROMA

Un Piano Marshall per Kiev e un salto di qualità nell'azione contro Mosca, con maggiore pressione e deterrenza. Che vuol dire nuove sanzioni all'aggressore e più armi all'aggressore.

IL CAMBIO DI PASSO

La Conferenza per la ripresa dell'Ucraina può segnare un cambio di passo nella strategia del fronte occidentale che sostiene la resistenza di Volodymyr Zelensky. Il debutto degli Usa fra i Volenterosi dà un peso diverso alla coalizione guidata da Francia e Gran Bretagna, che annunciano di aver pronto un piano di peacekeeping pronto a scattare quando arriverà il cessate il fuoco. Quanto tempo servirà non è chiaro. Ma «è fallito» il piano russo «di piegare gli ucraini con il freddo, la fame e la paura», assicura Giorgia Meloni, che con gli alleati già è proiettata a una fase di ricostruzione post-bellica.

KIEV CERCA IL RILANCIO

L'economia ucraina non si è fermata, come dimostra anche la qualità degli stand allestiti alla Nuvola (droni, tecnologie agricole, protesi mediche, tra gli altri), dove tutto è filato liscio, a dispetto del caos al ritiro accreditati (8.351 i partecipanti, rispetto ai 5.000 attesi fino a pochi giorni fa). Ora, però, Kiev cerca il rilancio. L'Italia ha già vissuto una storia di boom dopo la Seconda guerra mondiale,

e la premier spera che da Roma sia partito il percorso del «miracolo economico dell'Ucraina». «Tutto ciò che ha distrutto la Russia può essere ricostruito - le parole di Zelensky -. Questa coalizione ha bisogno di Paesi, di leader, di aziende, tutti insieme per ricostruire la nostra società. Ci serve un piano di recupero e di resilienza chiaro. Un po' come il piano Marshall».

IPALETTIE LE ARMI

Energia, infrastrutture, ospedali, le priorità. Ma è «fondamentale» che al centro della ripresa «vengano messe le persone», avverte la first lady Olena Zelenska. L'altro paletto condiviso a Roma, è che della ricostruzione non deve trarre beneficio Mosca o chi ne ha appoggiato la guerra. La Banca Mondiale stima servano 500 miliardi di euro. La quarta edizione della Conferenza sulla ripresa ha prodotto circa duecento accordi per 10 miliardi. È meno dei 16,5 miliardi di quella precedente a Berlino. In compenso Kiev incassa dagli alleati impegni sulle forniture di armi. Un bilancio indigesto per Mosca. La sua ambasciata in Italia definisce l'appuntamento di Roma una manifestazione di

La Banca Mondiale ha calcolato che per la ricostruzione servono 500 miliardi

struzione non deve trarre beneficio Mosca o chi ne ha appoggiato la guerra. La Banca Mondiale stima servano 500 miliardi di euro. La quarta edizione della Conferenza sulla ripresa ha prodotto circa duecento accordi per 10 miliardi. È meno dei 16,5 miliardi di quella precedente a Berlino. In compenso Kiev incassa dagli alleati impegni sulle forniture di armi. Un bilancio indigesto per Mosca. La sua ambasciata in Italia definisce l'appuntamento di Roma una manifestazione di

«brama di dominio, avidità e l'ingordigia», da parte dei «leader dei Paesi occidentali, Italia compresa», accusati di «distorcere qualunque realtà». «Oggi è più che mai cruciale che Kiev avverta che non è sola», è il messaggio della Conferenza sintetizzato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, e l'Ue «è chiamata a ribadire la volontà di sviluppare un mondo libero» contro «le volontà di sopraffazione». «Ora più che mai l'Ucraina può contare sull'Ue», garantisce Ursula von der Leyen, annunciando un Fondo europeo per la ricostruzione e incoraggiando i 27 «a comprare armi da Kiev». Meno costante in questi mesi è stata la posizione della Casa Bianca. Tanto che il cancelliere tedesco Friedrich Merz ha mandato un messaggio a Vladimir Putin («Noi non molliamo») e uno a Washington: state con noi, ci spendiamo per lo stesso ordine mondiale. I bombardamenti russi nella notte prima del vertice mostrano, secondo Zelensky, che Putin «non vuole la pace». Ne è convinta anche Meloni, che sottolinea gli «sforzi» di Donald Trump per arrivare a un negoziato ed esorta tutti gli alleati a mantenere «l'unità dell'Occidente». Un segnale, per la premier, è la prima presenza Usa al tavolo dei Volenterosi, con l'inviato speciale per l'Ucraina Keith Kellogg. Un formato rispetto al quale nei mesi scorsi era stata fredda. Ora assicura che «potete contare sempre sull'Italia a 360 gradi». —



Gli accordi per ricostruire

CONTRATTI SIGLATI
200
(40 solo italiani)

VALORE TOTALE
10 miliardi di euro

Giancarlo Giorgetti ha annunciato che il Mef:

«intende partecipare a un accordo con l'Ucraina per l'ammontare di **50 milioni di euro** per "l'acquisto di beni e servizi ritenuti essenziali alla ricostruzione"»

di «contribuire con **100 milioni** al programma Economic Resilience Action, da parte del gruppo Banca Mondiale»

A sostegno dell'impegno delle imprese italiane sono stati lanciati strumenti specifici:

Simest attiverà un plafond di **300 milioni** per il credito alle esportazioni, a valere sul fondo dedicato della Farnesina

Cdp, Sace e Simest hanno firmato un **Memorandum d'intesa** con il Ministero dell'economia ucraino per cooperare sullo sviluppo dell'economia di Kiev

Sale a **150 milioni di euro**, fra crediti di aiuto e fondi a dono, lo stanziamento della Cooperazione Italiana per iniziative in Ucraina, con focus su energia, infrastrutture critiche, salute, riabilitazione abitativa delle persone vulnerabili, sviluppo rurale e sminamento



ANSA

IL COMMENTO

LA NUOVA PACE A CUI DOVREMO ABITUARCI

MARCO ZATTERIN

votato alla difesa dei diritti e dell'armonia fra i popoli come molla di progresso e sviluppo. Va bene così. Ora non bisogna scomporsi, perché sarebbe un autogol fallimentare. Soprattutto, servirebbe la tregua e bisognerebbe che fosse vera. Ma questo è un altro film, trama tragica in cui i migliori auspici bruciano dopo pochi fotogrammi.

La frequenza dei bombardamenti segnala che Vladimir Putin non vuole patteggiare se non da un punto di vista di forza. Lo zar continua a recitare la formula imperialista, giura

che non rinuncerà agli obiettivi dell'operazione militare speciale lanciata nel febbraio 2022. Sebbene minacciata dal fuoco intestino degli eurosovranisti, l'Ue fa il suo dovere: è il primo donatore per Kiev (165 miliardi); cerca di colloquiare col volubile Trump; guarda avanti, inseguendo i soldi necessari per un dopo-guerra che verrà chissà quando; mostra il pugno con la regia della Coalizione dei Volenterosi. Ciò non toglie che lo scenario sia insidioso. Il segreta-

rio di Stato Usa, Marco Rubio, ascolta «la nuova idea» dell'omologo moscovita, Sergei Lavrov, e si dice «deluso e frustrato». La maggioranza degli analisti non vede la fine, non crede che il Cremlino cederà le conquiste. «L'armistizio verrà con la vittoria russa, o non verrà», assicurano i più. Più che possibile, a essere onesti.

Sarà facile pagare quando i droni smetteranno di ronzare nei cieli ucraini. Nell'attesa, l'Europa deve saper pensare con la propria testa senza inse-

guire le stravaganze dell'amico americano, reiterando all'unisono il messaggio di sfida a Putin per smontare la sua convinzione di aver vinto. Legittimamente, si può fare. Tuttavia, se mai ci sarà un accordo, i cittadini del Vecchio Continente dovranno imparare ad attribuire al concetto di «pace» un significato diverso da quello che si è costruito, non senza fatica, dopo la sconfitta dell'orda nazifascista nel 1945.

Nulla sarà più lo stesso, nemmeno la «pace». Non avrà più il contorno di ideale razionale e dovere morale perseguito at-

traverso un processo di miglioramento continuo della condizione umana e dei rapporti tra gli Stati (parole di Kant). Il conflitto in Ucraina, come quello a Gaza, ci garantisce decenni di odio implacabile sui quali sarà più che arduo ricomporre la concordia. All'inizio potremmo dirci fortunati se avremo un'assenza di guerra, se si smetterà di morire e le minacce verranno meno. Non rivedremo presto segnali di consonanza nel «non conflitto». Il vero miracolo dovrà essere una lenta ricostruzione del senso della pace condivisa, la pace dei vecchi tempi. Quella per cui non basta mettere sacchi di miliardi sul tavolo a cui banchettano gli esseri umani, specie violenta, micidiale e incapace di imparare dalla propria storia. —

Si trovano ragioni di conforto e speranza nel vedere l'Unione europea che, con apparente convinzione e senza troppe stonature, conferma l'impegno per l'Ucraina contro l'aggressore russo, insiste nei tentativi diplomatici a tutto campo per arrivare a un cessate il fuoco, e lancia un fondo *flagship* per la ricostruzione, auspicando di mobilitare in tempi stretti i primi 10 miliardi pubblici e privati per rimettere in piedi Kiev. È potenzialmente la strada giusta, quella su cui secondo l'ottimismo della volontà di Giorgia Meloni - si verificherà «il miracolo della ricostruzione» per Kiev. L'annuncio costituisce certo un'ottima notizia, eppure vale il minimo sindacale per un Continente

Le tensioni internazionali



Foto di famiglia durante la Conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina

PER L'ONU SOLO A GIUGNO UCCISE 232 PERSONE

Dalla Russia pioggia di droni e missili L'agguato ad uno 007

MOSCA

Un'altra notte di fuoco su Kiev. Droni e missili russi si sono abbattuti sulla città quando mancavano poche ore all'apertura a Roma della Conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina e 24 ore dopo quello che le autorità ucraine avevano denunciato come il più grande attacco sul Paese in quasi tre anni e mezzo di conflitto. E mentre ancora il fumo avvolgeva alcune aree della città, in un agguato è stato uc-



Un attacco russo a Kiev

ciso un colonnello dei servizi segreti. Almeno due donne sono rimaste uccise nei raid della notte e altre 22 persone sono rimaste ferite, secondo

Kiev. L'Aeronautica militare ha detto che 415 tra droni kamikaze e missili sono stati lanciati sul Paese, dopo i 741 della notte precedente. E anche questa volta il ministero della Difesa russo ha detto che sono state prese di mira «imprese del complesso militare-industriale e infrastrutture degli aeroporti militari». Mosca ha invece denunciato l'uccisione di due civili e il ferimento di altri sei in bombardamenti ucraini sulla regione russa frontiera di Belgorod. Il ministero della Difesa ha detto che durante la notte tra mercoledì e giovedì sono stati abbattuti 14 droni ucraini sulla Russia, e altri 25, tra i quali tre sulla regione di Mosca, nel pomeriggio di giovedì. L'Onu ha affermato che già giugno è stato il più sanguinoso da tre anni a questa parte, con un bilancio di 232 uccisi e 1.343 feriti. —

GIORGETTI RASSICURA

«Il 5% del Pil alla Difesa è un obiettivo ambizioso»

«L'Italia intende partecipare, dato l'attuale contesto geopolitico, all'aumento della capacità di difesa che l'Europa deve affrontare, anche visto il disimpegno degli Usa. L'impegno preso il 24-25 giugno per aumento è sicuramente un obiettivo molto ambizioso». Così il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti che, rispondendo al question time al Senato, ha assicurato: «il governo non è disposto a mettere in discussione la salvaguardia delle voci di spesa orientate alla crescita e al benessere economico e sociale, come le spese per le famiglie e per i servizi sociali». Il ministro ha spiegato che la spesa riguarda un concetto di sicurezza «più ampio di quella che può essere ricondotta al solo armamento, come concepito comunemente». Ed ha aggiunto che «questo tipo di sforzo deve coinvolgere anche la dimensione dell'offerta dell'industria italiana». —

PRESSING PER ARMI E SANZIONI

Gli Usa con i Volenterosi Lavrov incontra Rubio con una nuova proposta



Marco Rubio incontra Sergei Lavrov

Per la prima volta al tavolo con Starmer e Macron siede anche l'inviato di Trump, Keith Kellogg. Merz conferma l'acquisto di Patriot per Kiev

Stefano Intrecciagli / ROMA

È l'unità, il messaggio immediato della call che dalla Conferenza per la Ripresa dell'Ucraina a Roma si è collegata a Northwood, in Regno Unito, con Keir Starmer ed Emmanuel Macron per fare il punto sui Volenterosi per Kiev.

LA PRIMA DEGLI USA

Perché per la prima volta, al formato hanno partecipato anche gli Stati Uniti con l'inviato di Trump, Keith Kellogg. «Un segnale molto importante», secondo Volodymyr Zelensky che dalla Nuvola dell'Eur, accanto a Giorgetti Meloni, si è detto «sicuro» che l'apporto americano

«potenzierà insieme la coalizione». Ma tra il dire e il fare c'è di mezzo Donald Trump, e il suo equilibrismo tra Mosca e Kiev. Testimoniato plasticamente dal segretario di Stato Usa Marco Rubio, che in Malesia ha incontrato l'omologo russo Sergei Lavrov, indicando prima che le sanzioni più dure a Mosca restano un'opzione. Poi che Mo-

Zelensky è ottimista sulla ripresa delle forniture Usa e sulla difesa aerea

sca ha condiviso una «nuova idea» sul futuro del conflitto in Ucraina, che sottoporrà al tycoon.

LA ROADMAP

Al momento, non è dato sapere quale sia il contenuto di questo «concetto» espresso

da Lavrov a Rubio, che dopo aver espresso delusione per la rigidità del Cremlino sul conflitto, ha sottolineato la necessità di una «roadmap» per raggiungere la pace. Ma per Zelensky c'è poco da discutere, perché «la Russia non si sta preparando per la pace. Invece c'è di nuovo l'ennesima escalation del livello di violenza», e «non vedremo presto un cessate il fuoco». Con questa premessa, la prima direttrice del sostegno invocato da Kiev riguarda maggiori investimenti per la difesa: «Dobbiamo intercettare i droni, servono nuovi missili, servono nuovi sistemi di difesa. E incoraggio tutti i nostri partner ad aumentare fondi e investimenti», ha detto il leader ucraino in un appello ribadito poi in particolare a Giorgetti Meloni: «Saremmo lieti di vedere investimenti italiani in tutto ciò che protegge le vite in Ucraina». La premier ha confermato il sostegno a Kiev anche attraverso la «cooperazione tra le nostre industrie della difesa» e rivolgendosi ai volenterosi ha parlato di aumentare la «pressione e la deterrenza».

Che ci sia stato un cambio di passo rispetto ai mesi scorsi sembra confermarlo lo stesso Zelensky in serata: con i Volenterosi si è parlato di armi e «ci saranno sempre più investimenti per quanto riguarda questo tipo di produzione, in modo particolare di droni», ha assicurato il leader ucraino. E soprattutto, ci sono segnali incoraggianti sulla ripresa delle forniture Usa e sul tema della difesa aerea: «Con il presidente Trump abbiamo un dialogo positivo sui sistemi Patriot. Noi abbiamo fatto una richiesta, 10 sistemi. La Germania ha detto che può pagare, e c'è un accordo», ha annunciato Zelensky. —

L'ACCORDO

Il Fvg tende la mano a Odessa Siglata un'intesa a Roma

È stato siglato a Roma un memorandum of understanding tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la regione ucraina di Odessa nell'ambito della Ukrainian Recovery Conference. Per il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga, «l'obiettivo concreto è quello di costruire una collaborazione ampia, non solo formale, che comprende commercio, industria, scienza, cultura, turismo e sport.

Si tratta di un'intesa che va oltre le contingenze del conflitto bellico attuale, poiché contribuisce, pur nella sua dimensione, a rafforzare il legame tra l'Ucraina, l'Italia e l'Europa».

Nel dettaglio dei contenuti dell'intesa, le due Regioni intendono creare occasioni reali per le imprese e le comunità locali, stimolare investimenti, posti di lavoro e uno scambio costante di co-

noscenze ed esperienze. Viene posta grande attenzione anche ai bisogni immediati derivanti dal conflitto in Ucraina, prevedendo progetti di riabilitazione per i militari e la popolazione e iniziative di protezione civile. Nel campo educativo e scientifico, si punta a scambi tra scuole e università, oltre a seminari e programmi comuni che arricchiscano docenti e studenti.



I governatori Massimiliano Fedriga e Oleh Kiper

Ogni attività sarà coperta dai bilanci regionali, senza gravare sugli stati centrali, e le parti potranno incontrarsi periodicamente per definire

nuovi progetti e monitorare quelli in corso. L'accordo stabilisce obblighi di informazione verso le ambasciate. L'intesa durerà inizialmente

te cinque anni, con rinnovo automatico, ma lascia spazio a una revisione continua, dimostrando di voler essere uno strumento flessibile, capace di adattarsi alle esigenze che si manifesteranno nel tempo. «Già nel corso degli incontri tenutisi a Trieste tra il governatore Oleh Kiper, i vertici della nostra Protezione civile e la dirigenza scientifica dell'ospedale materno-infantile Burlo Garofolo, è stata avviata una collaborazione che potrà svilupparsi in modo importante. Ciò — ha concluso Fedriga — si inserisce in uno scenario in cui il Friuli Venezia Giulia sta rilanciando sempre più il suo ruolo strategico di cerniera politica ed economica con l'Europa orientale». —

Villa (Metinvest Adria): «Progetto ben strutturato»

«La firma di questo accordo, frutto di oltre un anno di lavoro, rappresenta un passo fondamentale verso la realizzazione del nostro progetto», ha detto Luca Villa, ad di Metinvest Adria. «Aver concluso in

parallelo tre snodi decisivi come l'accordo sindacale, l'accordo di sviluppo con Invitalia e la copertura assicurativa di Sace, conferma quanto il progetto sia solido e ben strutturato».

**Ryzhenkov (Metinvest): «Resilienza e cooperazione»**

«Non firmiamo solo un accordo», ha detto Yuriy Ryzhenkov, amministratore delegato di Metinvest Group, «ma diamo il via a un progetto che parla di ricostruzione, resilienza e cooperazio-

ne internazionale. Il polo di Piombino diventerà un punto di riferimento per l'industria italiana e un pilastro per la ripresa dell'Ucraina. Siamo orgogliosi di contribuire a queste missioni».

**L'impianto a Piombino**

Un'intesa da 2,5 miliardi Gruppo Danieli e Metinvest investono nella siderurgia

Firmato l'Accordo di programma tra il governo e la joint venture friulano-ucraina Piano strategico per la ripartenza post-bellica, previste 1.100 assunzioni

Giorgio Barbieri
INVIATO A ROMA

«In un momento così difficile per il nostro Paese, questo progetto rappresenta una luce concreta per il futuro». Quelle dell'ambasciatore dell'Ucraina in Italia, Yaroslav Melnyk, sono le parole più efficaci per spiegare l'importanza della firma ieri a Roma dell'Accordo di programma per il rilancio del

polo siderurgico di Piombino tra il governo e Metinvest Adria - joint venture tra Metinvest Group e Danieli Group.

Un piano che prevede la realizzazione nella città portuale della Toscana di un impianto siderurgico di nuova generazione, per un investimento complessivo di circa 2,5 miliardi di euro, di cui 1,5 miliardi relativi alla fornitura tecnologica di Danieli. «È un progetto

strategico per l'Italia, che consentirà di rilanciare l'intero polo industriale», si legge in una nota. Si tratta dello stesso progetto che la joint venture in origine voleva realizzare a San Giorgio di Nogaro, ma che alla fine aveva trovato l'opposizione anche del governatore Massimiliano Fedriga e della sua giunta.

L'Accordo di programma firmato ieri segue la finalizzazio-

ne dell'accordo sindacale tra Metinvest Adria e i sindacati che hanno definito il quadro occupazionale e sociale. Il progetto infatti prevede la creazione di circa 1.100 posti di lavoro stabili tra diretti e indiretti. «Non firmiamo solo un accordo», ha detto Yuriy Ryzhenkov, amministratore delegato di Metinvest Group, «ma diamo il via a un progetto che parla di ricostruzione, resilienza e



La ricostruzione dell'Ucraina passa da Nord Est

I temi della logistica al centro della Conferenza di Roma Trieste e Venezia vogliono diventare i porti di riferimento

DALL'INVIATO A ROMA

Mentre in Ucraina i bombardamenti russi proseguono senza ancora una chiara soluzione all'orizzonte, l'attenzione internazionale è invece già concentrata sul futuro del Paese aggredito. E l'Italia, attraverso il sistema logistico e portuale del Nord Est, si candida a giocare un ruolo di primo piano nella ricostruzione che, secondo la Banca mondiale, costerà oltre 500 miliardi di euro. Un tema fondamentale, quello del sostegno logistico all'Ucraina, che ieri pomeriggio a Roma, nel corso della Conferenza per la ripresa dell'Ucraina, è stato anche oggetto di uno specifico incontro bilaterale tra Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, e il vice primo ministro slovacco Peter Kmec. Al centro del confronto la creazione di nuovi corridoi logistici tra Italia, Slovacchia e Ucraina con l'o-



IL BILATERALE
IL VICEPRIMIER SLOVACCO PETER KMEC
E IL MINISTRO DELLE IMPRESE ADOLFO URSO

Monfalcone, Cervignano, Pordenone, Padova e Verona come hub multimodali e terminal cargo

biiettivo di sviluppare a Nord Est hub multimodali e terminal cargo coinvolgendo le competenze logistiche italiane.

«L'Italia è al centro del processo per la ricostruzione dell'Ucraina con le sue imprese», ha detto ieri Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy. E il bilaterale con Kmec è stato l'occasione per fare il focus sul «potenziamento dei corridoi logistici e commerciali tra i Paesi anche attraverso i porti di Trieste e Venezia» che, è l'obiettivo del ministro, vogliono diventare anche «porti» dell'Ucraina, dato che l'alto Adriatico rappresenta un punto nevralgico della logistica europea. Qui infatti insistono scali strategici - come quelli di Trieste e Monfalcone - e una rete intermodale articolata che, attraverso gli interporti di Cervignano, Trieste, Pordenone, Gorizia, Verona e Padova, può collegare efficacemente l'Europa centrale e orientale al Medi-



L'interporto di Cervignano e, in alto, una veduta del porto di Trieste

terraneo. Una struttura logistica che ha già assunto rilevanza in occasione dello scoppio della guerra in Ucraina nel 2022: la chiusura del porto di Odessa, la riduzione dei traffici con Mariupol e le necessarie riconfigurazioni delle filiere industriali ucraine hanno infatti offerto al Nord Est l'opportunità di sostenere l'Ucraina sia nel breve che nel lungo periodo. Il potenziale

del sistema logistico del Nord Est, è stato sottolineato ieri, si esprime in particolare nella componente intermodale, dove l'integrazione tra ferrovia e porto rappresenta un asset competitivo in chiave europea. In questa prospettiva, lo scalo di Cervignano del Friuli - snodo cruciale tra i corridoi Adriatico-Baltico e Mediterraneo - è destinato a diventare un hub centrale per i fu-

turi flussi di ricostruzione da e verso l'Ucraina. E un tassello fondamentale di questa visione è il progetto per la realizzazione del terminal intermodale per le merci di Horonda, cittadina ucraina alla frontiera con Slovacchia e Ungheria. Promosso da Rfi in collaborazione con Ukrzaliznytsia, il «Dry Port» dovrà trasferire merci tra scartamenti ferroviari differenti e funzionerà da centro logistico per cereali, oli vegetali e componenti industriali. Sebbene rallentato dagli eventi bellici, il progetto resta una priorità per i prossimi anni.

E in questo senso il dialogo con la Slovacchia è decisivo dato che rappresenta il secondo snodo fondamentale verso l'Ucraina. Il transshipment hub di Čierna nad Tisou, già operativo al confine ucraino, e i collegamenti intermodali attivi dal 2016 tra Trieste e Dunajská Streda hanno infatti dimostrato di poter sostenere flussi crescenti: nel 2024 sono stati movimentati quasi 30.000 Teu con una crescita media annua del 20% dal 2020.

È l'interesse slovacco a integrare i propri corridoi ferroviari con l'Italia, recentemente confermato anche dal presidente del Paese nel corso di una visita a Trieste, rafforza l'idea di un asse strategico che dovrà sfruttare anche la direttrice ferroviaria di Tarvisio che diventerà uno degli assi più rilevanti in quanto soluzione più efficiente per gli operatori che servono destinazioni collocate verso l'Est Europa. —

G.BA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mareschi Danieli: «Orientamento all’industria green»

«Danieli metterà a disposizione le sue tecnologie più avanzate», ha detto Giacomo Mareschi Danieli, amministratore delegato di Danieli Group, «con l’obiettivo di costruire un impianto sosteni-

bile, ad alta efficienza energetica e orientato all’industria green. Questo progetto dimostra come innovazione e reindustrializzazione possano ande-



Il ministro Urso: «Passaggio cruciale per l’Europa»

«L’intesa raggiunta rappresenta un passaggio cruciale non solo per Piombino e per l’industria siderurgica italiana, ma per tutta l’Europa che crede nella solidarietà e nella ricostruzione», ha

sottolineato il titolare del dicastero delle Imprese e del Made in Italy, «con l’Accordo di programma avviamo un progetto strategico che rilancia il sito produttivo».



L’impianto a Piombino



La firma dell’accordo di programma ieri a Roma durante la Conferenza per l’Ucraina

cooperazione internazionale. Il polo di Piombino diventerà un punto di riferimento per l’industria italiana e un pilastro per la ripresa dell’Ucraina. Siamo orgogliosi di contribuire a entrambe queste missioni».

«Danieli metterà a disposizione le sue tecnologie più avanzate», ha aggiunto Giacomo Mareschi Danieli, amministratore delegato di Danieli Group, «con l’obiettivo di costruire un impianto sostenibile, ad alta efficienza energetica e orientato all’industria green. Questo progetto dimostra come innovazione e reindustrializzazione possano andare di pari passo».

La partnership tra Metinvest e Danieli riguarda anche la modernizzazione della siderurgia ucraina dato che Piombino diventerà il modello di riferimento per la riconversione degli impianti Metinvest di Zaporizhzhia e Kamyanske, quando la guerra sarà finita. «La firma di questo importante accordo, frutto di oltre un anno di lavoro, rappresenta un passo fondamentale verso la positiva realizzazione del no-



PROSPETTIVE PER I LAVORATORI
 L’ACCORDO ASSICURERÀ ANCHE LA CONTINUITÀ OCCUPAZIONALE

L’intesa segue la sottoscrizione dei patti sindacali per la definizione del quadro sociale e occupazionale

stro progetto», ha detto Luca Villa, amministratore delegato di Metinvest Adria, «aver concluso in parallelo tre snodi decisivi come l’accordo sindacale, l’accordo di sviluppo con Invitalia e la copertura assicurativa di Sace, conferma quanto il progetto sia solido e ben strutturato. Ora abbiamo imboccato il rettilineo finale verso l’avvio concreto delle attività».

Soddisfatto della firma anche il ministro Adolfo Urso. «L’intesa raggiunta rappresenta un passaggio cruciale non solo per Piombino e per l’industria siderurgica italiana, ma per tutta l’Europa che crede nella solidarietà e nella ricostruzione», ha sottolineato il titolare del dicastero delle Imprese e del Made in Italy, «con l’Accordo di programma avviamo un progetto strategico che rilancia il sito produttivo, facendone un polo di avanguardia con tecnologie verdi, sostenibilità ambientale e nuova occupazione. Piombino si affermerà come un asset fondamentale anche per la rinascita dell’Ucraina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’AUSPICIO

L’ambasciatore: «Luce concreta per il futuro»

L’iniziativa di Metinvest Adria «non solo rafforzerà la resilienza economica dell’Ucraina, ma consoliderà i legami strategici tra i nostri due Paesi, offrendo un esempio concreto di solidarietà e visione europea nella ricostruzione post-bellica. In un momento così difficile per il nostro Paese, il progetto rappresenta una luce concreta per il futuro», ha commentato Yaroslav Melnyk, ambasciatore dell’Ucraina in Italia. L’intesa è stata firmata ieri a Roma da Metinvest Adria insieme ai ministri delle Imprese e del Made in Italy, delle Infrastrutture, del Lavoro, delle Politiche sociali e dell’Ambiente, Regione Toscana, Comune di Piombino e le istituzioni locali.

ISUZU

NUOVO

M21

Tuo da € 36.900+iva

ESCLUSO MESSA SU STRADA

IN PRONTA CONSEGNA

Fino ad esaurimento stock.

VIENI A SCOPRIRLO PRESSO LE NOSTRE SEDI

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)

Via Nazionale, 29

Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)

Viale Venezia, 121/A

Tel. 0434 541555

Muggia (TS)

Strada delle Saline, 2

Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su

www.autonordfiorretto.it

EUROPARLAMENTO

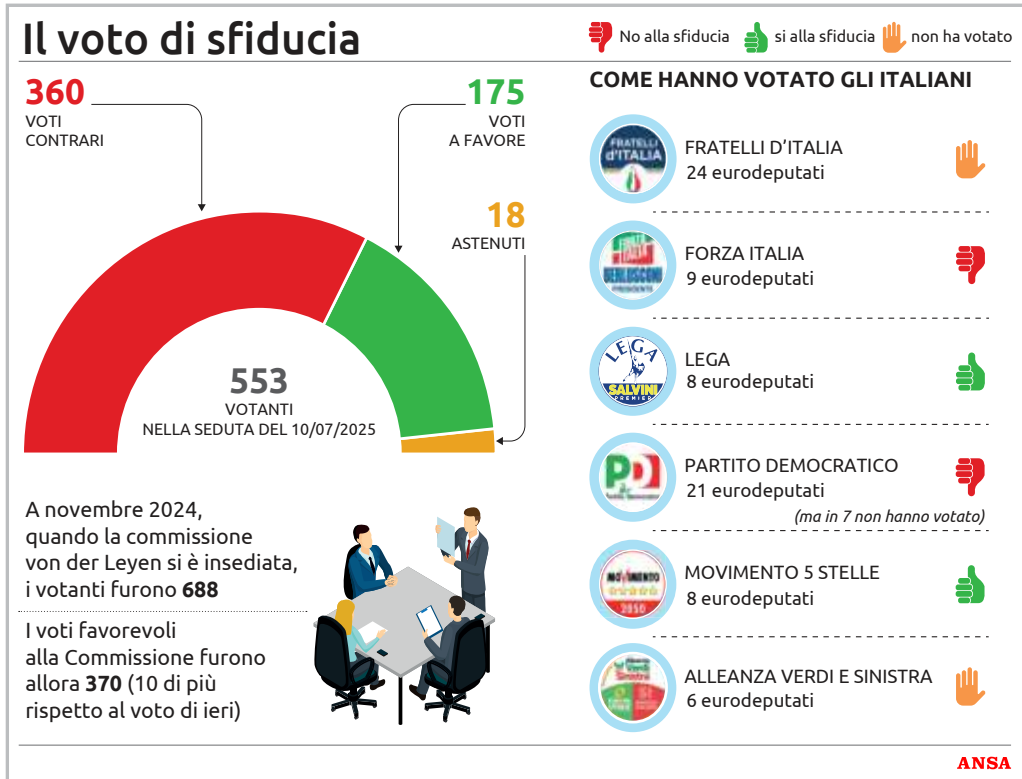
Von der Leyen supera lo scoglio sfiducia Ma la presidente adesso è più fragile

I voti contro la mozione sono stati 360, quelli favorevoli 175 e 18 gli astenuti. FdI decide a sorpresa di non votare

Michele Esposito / BRUXELLES

Sui numeri, la partita non c'è mai stata. Ursula von der Leyen ha incassato nuovamente la fiducia dell'Eurocamera. O meglio, ha visto la stragrande maggioranza dell'emiciclo respingere una mozione di censura targata estrema destra e bocciata con 360 voti contrari, ai quali si sono contrapposti 175 sì e 18 astenuti. La presidente della Commissione, a Roma per omaggiare la conferenza sulla Ripresa ucraina organizzata da Giorgia Meloni, ha esultato ribadendo che, in un «tempo imprevedibile, ci

La tedesca esulta
«In un tempo imprevedibile ci vuole un'Ue forte»



vuole una Ue forte». Eppure, Ursula ora è più fragile. La maggioranza che l'ha sostenuta a luglio 2024, nonostante il rientro dello strappo dei Socialisti, resta tumultuosa e perde pezzi, passando dalle iniziali 401 unità alle 370 del novembre scorso, fino ai numeri di questa Plenaria. E la premier italiana, un pò a sorpresa, ancora una volta ha deciso di non certificare il suo ingresso tra i gruppi che sostengono la Commissione, optando per la non partecipazione al voto. Quello che è andato in scena in una Plenaria insolitamente piena di giovedì non è stato un voto su una mozione di censura. È stato un voto spartiacque, utile a tutti i gruppi per saggiare la solidità della Commissione.

E il responso è stato a dir poco in chiaroscuro.

I PARTITI

Il Ppe, compatto, ha appoggiato la sua presidente ma anche tra i Popolari, abili a nascondere i dissidi interni, i mugugni cominciano ad emergere. I Socialisti, al termine di una trattativa sotterranea con i pontieri di Palazzo Berlaymont, hanno annunciato di aver ottenuto il mantenimento del Fondo Sociale nel prossimo bilancio pluriennale, allontanando così l'ipotesi astensione. I Verdi, seppur vessati dai continui dietrofront sul Green Deal, hanno scelto di non unirsi all'estrema destra. I Liberali sono rimasti fedeli all'esecutivo brussellese. Ma, per tutti e

I NUMERI

Contro Ursula ritorna l'asse M5s-Lega

Maggioranza e opposizione in ordine sparso al momento del voto della mozione di sfiducia a Ursula von der Leyen. Circa il voto italiano, contro la Commissione è risorto l'asse gialloverde formato da Lega e M5S. «Siamo gli unici della maggioranza di governo che hanno votato compatti per mandarla a casa», ha detto Silvia Sardo, eurodeputata della Lega. Anche il M5S compatto con i suoi 8 eurodeputati.

tre i gruppi, si tratta di una fiducia a tempo. La Plenaria di settembre, quando von der Leyen pronuncerà lo Stato dell'Unione, e il bilancio pluriennale, saranno un banco di prova decisivo per la tedesca. E nelle assenze, più che nei voti, che va individuato il fronte trasversale e silenzioso degli anti-Ursula. Alla mozione di censura hanno votato 553 europarlamentari su un totale di 719. Subito dopo, su un'altra relazione, i votanti sono stati 636. Il calcolo è semplice: in 83 hanno scelto di togliere la scheda sulla sfiducia. Nella maggioranza Ursula, 34 sono stati gli assenti in S&D (tre del Pd), 19 nei Verdi (tra i quali l'intera delegazione italiana), 12 in Renew, 19 nel Ppe. «La fiducia



L'aula del Parlamento europeo a Strasburgo ANSA

in von der Leyen cala, ne prenda atto e cambi su clima, armi e sociale», ha avvertito la delegazione di Avs in Europa. Ma anche chi ha votato a favore di von der Leyen ha voluto prendere sensibilmente le distanze. «Questo non era un voto su di lei, ma sull'Europa, e noi abbiamo risposto sì», ha sottolineato il capodelegazione di FI Fulvio Martusciello.

LE TATTICHE

Il voto è stato anche un match di scacchi dei partiti, con un occhio alla politica interna. Fratelli d'Italia, alla vigilia del voto, sembrava in procinto di votare contro la sfiducia. Poi, la svolta della non partecipazione. In una nota congiunta le delegazioni ita-

liana, lituana, lettone (che sono due), ceca, bulgara e spagnola hanno sottolineato come la mozione dei sovranisti non sia «la nostra battaglia». Hanno registrato un cambio di passo nella direzione voluta dai Conservatori in questo primo anno ma non hanno concesso l'endorsement alla Commissione, dando priorità «a maggioranze sui singoli dossier con le forze politiche affini, sia a destra che al centro». I meloniani, di fatto, puntano al prosieguo dello status quo. Ma il loro gruppo è spaccato, con i polacchi del Pis e i romeni di Aur di fatto più vicini ai Patrioti. In 44, tra i Conservatori, hanno votato contro la presidente von der Leyen mentre in 35 hanno disertato il voto. —

DAZI

Usa-Ue alla stretta finale L'Europa avverte Trump «Niente come prima»

BRUXELLES

La platea romana, gremita di big dell'industria d'Italia e Francia, era tra le più sensibili. Di fronte a loro, Ursula von der Leyen ha scelto un tono severo. Non per rompere con Washington, ma per tracciare i contorni della nuova postura europea: anche qualora si giungesse a un'intesa sui dazi, ha ammonito, l'Europa «non è ingenua» e nulla garantisce che il rapporto di fiducia ormai incrinato con gli alleati transatlantici «possa tornare come quello di una volta». Il negoziato con Washington prosegue «senza sosta» alla ricerca di un'equazione complessa, composta da una tariffa base del 10%,



Palazzo Berlaymont ANSA

dazi settoriali «il più bassi possibile» e garanzie di stabilità per le imprese continentali che la reclamano insieme ad «aiuti» per far fronte alle ripercussioni che - è l'avvertimento - «comunque ci saranno». La trattativa tra le due sponde dell'Atlantico è entra-

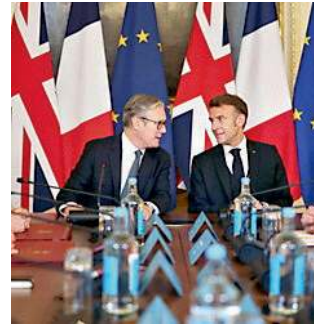
ta «nella fase più intensa e probabilmente finale», ha confidato un alto diplomatico europeo, tradendo l'inquietudine che circola a Bruxelles per l'imprevedibilità dell'inquilino della Casa Bianca e la sua capacità di rimiscolare le carte anche dopo aver annunciato una lettera in arrivo per l'Europa che - quarantotto ore - non è mai arrivata. Un quadro che, nella via indicata da von der Leyen al settimo forum italo-francese Confindustria-Medef, non può far altro che spingere l'Europa a lavorare «duramente» per rafforzare e diversificare i legami economici. L'80% del commercio europeo - ha assicurato nei giorni scorsi anche il capo negoziatore Maros Sefcovic, impegnato nel confronto con il duo statunitense Lutnick-Greer - avviene già con partner diversi dagli Stati Uniti. Ma, in attesa di scrivere «un nuovo capitolo» con Pechino, chiudere intese con India, Australia, Thailandia e Eau, e cercare la stretta finale sul Mercosur. —

IL VERTICE POST BREXIT

Macron e Starmer rilanciano l'alleanza Intesa sui migranti

LONDRA

Un vertice post Brexit che suggella un luminoso «reset» della storica alleanza secolare fra Regno Unito e Francia, dopo quello annunciato in chiaroscuro a maggio con l'intera Ue: dal dossier del riarmo a quello di un patto bilaterale senza precedenti sul deterrente nucleare; dalla cooperazione tecnologica sulla nuova frontiera dell'IA, all'energia, ai satelliti al commercio. Ma che sul terreno del contrasto dell'immigrazione illegale - cruciale per Londra e per la credibilità della linea dura proclamata dal governo laburista - si chiude con un accordo a metà. Un primo passo secondo



Starmer e Macron ANSA

le rassicurazioni ufficiali, un brodino o una presa in giro secondo le voci critiche. È il risultato d'insieme della visita di Stato di tre giorni sull'isola del presidente Emmanuel Macron, chiuso ieri dal summit con il premier Keir Starmer. Alla fine, sulla spi-

nosa questione dei migranti, l'epilogo è stato quello di un'intesa fondata sullo schema «uno contro uno» proposto da sir Keir in materia di respingimenti. Ma in misura limitata. Con l'impegno di Parigi a riaccogliere per ora non più di 50 clandestini alla settimana sbarcati sull'isola a bordo delle «small boat» che quotidianamente attraversano le pericolose acque della Manica partendo dal nord della Francia, in cambio del via libera di Londra all'ingresso di un pari numero di «richiedenti asilo genuini» accampati sull'altra sponda del canale.

«Un progetto pilota», come è stato definito, che Starmer ha provato a sbandierare nella conferenza stampa finale alla stregua di un primo «accordo innovativo», se non rivoluzionario, operativo già «dalle prossime settimane». Ma che, a conti fatti, permetterà di rispedire indietro non più di 800 persone, a fronte delle 21.000 e oltre approdate a ritmo record da inizio anno. —

SCONTRO ALLA CAMERA

Primo ok al dl Infrastrutture Ma è polemica su La Russa Jr

Il figlio del presidente del Senato sarà alla guida dell’Aci. L’opposizione insorge. Tra le misure anche il rinvio del blocco ai diesel Euro 5 previsto a ottobre 2025

Paola Lo Mele / ROMA

Polemiche e tensioni nell’Aula della Camera, che oggi ha votato la fiducia al governo sul dl infrastrutture, sull’elezione a presidente dell’Aci di Geronimo La Russa, figlio del presidente del Senato. M5s, Avs e Pd hanno chiesto un’informativa al governo sul tema, con il capogruppo pentastellato Riccardo Ricciardi schierato in attacco: «Vorremmo sapere qual è il concetto di meritocrazia rispetto a questa elezione, una carica che prevede un’indennità annua di 230mila euro. Sono convinto » che Ignazio La Russa «sapesse delle polemiche che sarebbero seguite, ma probabilmente lui e il figlio leggeranno la rassegna stampa davanti al busto di Mussolini e si faranno una grossa risata». Toni infuocati che hanno portato ad una reazione altrettanto decisa di FdI, per voce di Salvatore Caiata: «Quando uno viene regolarmente eletto, a prescindere



Geronimo La Russa, nuovo presidente dell’Aci

dal cognome che porta, deve essere rispettato. Il vostro ex sindaco di Torino Appendino ha organizzato a Torino una manifestazione e poi è andata a fare il vicepresidente di quella associazione sportiva. Di quali conflitti di interessi parlate?».

L’ACCUSA

I veleni hanno riguardato anche il provvedimento in esame, con lo stesso Ricciardi che ha puntato il dito su un «incremento di fondi di 5 milioni di euro l’anno proprio per l’Aci», previsto dal dl Infrastrutture,

M5s, Avs e Pd chiedono informativa sull’elezione. Replica dell’Automobile Club

mentre «si tolgono fondi alla capitaneria di porto». Da Avs è intervenuta Francesca Ghirra che, a sua volta, ha ricostruito: «La Russa jr è stato eletto con il 78% presidente dell’Aci, solo dopo l’annullamento della votazione a favore di Angelo Sticchi Damiani» possibile «grazie ad un emendamento pirata del Governo Meloni» al decreto emergenze del 2024 per cui «l’Aci viene ora considerato ente pubblico: scatta il limite di tre mandati, Sticchi via, arriva La Russa jr». La risposta arriva attraverso un comunicato firmato dai vicepresidenti e i consiglieri dell’Automobile Club di Milano: «È giusto evidenziare che il presidente dell’Automobile Club d’Italia è eletto e

non nominato. Giova altresì ricordare che l’avvocato La Russa è impegnato, senza interruzione, nel mondo Aci dal 2010. Le polemiche suonano come un insulto all’intelligenza e alla libertà di scelta democratica dei 98 presidenti degli Automobile Club provinciali e degli altri numerosi ed importanti enti aventi diritto al voto». Intanto in Aula il clima teso tra maggioranza e opposizione non si è mitigato nemmeno durante l’esame degli ordini del giorno al dl Infrastrutture, quando la bocciatura di un odg dem contro l’aumento futuro dei pedaggi autostradali ha innescato un piccato botta e risposta tra Pd-M5s e Avs e il viceministro della Lega Edoardo Rixi. Nuovo siparietto sul pedaggio nel tratto urbano dell’A24, con il dem Andrea Casu che ha fatto ascoltare in Aula la voce di Giorgia Meloni in un vecchio video con cui si opponeva al pedaggio nel tratto urbano di Roma dell’A24 chiedendo alla maggioranza di essere conseguente. Il Pd «continua a buttare la palla in tribuna», ha ribattuto Marco Perissa di FdI. Sono moltissime le novità del decreto, che si appresta a passare all’esame del Senato: dal rinvio del blocco dei diesel Euro 5 che sarebbe scattato ad ottobre alle norme che facilitano il ricorso agli appalti del Ponte sullo Stretto. E poi misure sulle spiagge e sui balneari, interventi su strade e ferrovie ma anche il censimento degli autovelox per controllare il territorio evitando l’uso da parte dei comuni per fare cassa. —

Bernini replica al rettore di Trieste Di Lenarda
 La ministra e l’accesso al corso di Medicina:
 «Tecnici contrari? È falso»

LA LETTERA

ANNA MARIA BERNINI*

Egregio Direttore, l’articolo “Trieste alle prese con il semestre filtro. Lezioni in presenza e aule da organizzare”, firmato da Marco Ballico, attribuisce al rettore Roberto Di Lenarda un’accusa che non posso lasciar correre: la riforma di Medicina sarebbe stata varata “contro il parere dei tecnici”.

Converrà che siamo oltre i confini della legittima libertà di opinione. Qui si afferma un fatto che è semplicemente falso. Lo scorso novembre, con un decreto, ho istituito un Gruppo di lavoro “tecnico” per riscrivere l’accesso alla formazione dell’area sanitaria. In parallelo ho insediato un Tavolo consultivo per allargare ulteriormente il confronto. Questi tecnici, che voglio pubblicamente ringraziare per l’impegno, la professionalità e il contributo di idee, hanno prodotto analisi, bozze,



dei Dipartimenti di Veterinaria, il presidente del Consiglio Universitario Nazionale, la Conferenza dei rettori. Tutte firme, non figurine. Il rettore Di Lenarda, evocando la contrarietà di generici “tecnici”, senza sfumature e senza distinguo, non critica la riforma, ma offende chi ha lavorato, gratis et amore patriae, ad un unico scopo: tutelare gli interessi degli studenti, che meritano di seguire le proprie vocazioni, di avere da subito una formazione universitaria e di essere valutati per lo studio, non per le risposte a un quiz. Per arrivare a questo, il metodo scelto è stato il confronto, non lo scontro. Ate-nei coinvolti fin dal primo giorno, decreti attuativi condivisi e sempre aperti a possibili modifiche. Ci tengo a specificare che le scelte fatte poggiano su evidenze, su solide basi accademiche e didattiche, non su umori. Il risultato? Una riforma democratica, che elimina ghigliottine, odiosi corsi di preparazione privati e l’opaco mercato della compravendita di domande online. Formazione sin dal primo giorno, con gli studenti esaminati dopo aver frequentato corsi dentro l’università e non prima di varcare il cancello. Questi sono i fatti, documentabili. Criticare la riforma è lecito. Non lo è disinformare, ancor più se si ricoprono ruoli pubblici. Con i nostri “tecnici” continueremo a lavorare e ad apportare miglioramenti se saranno necessari: porte aperte, talento al centro, fatti sul tavolo.

simulazioni.

Sono esperti che hanno lavorato insieme, non fantasmi: Andrea Lenzi, Eugenio Gaudio, i presidenti delle Conferenze dei corsi di Medicina, Odontoiatria e

dei Dipartimenti di Veterinaria, il presidente del Consiglio Universitario Nazionale, la Conferenza dei rettori. Tutte firme, non figurine. Il rettore Di Lenarda, evocando la contrarietà di generici “tecnici”, senza sfumature e senza distinguo, non critica la riforma, ma offende chi ha lavorato, gratis et amore patriae, ad un unico scopo: tutelare gli interessi degli studenti, che meritano di seguire le proprie vocazioni, di avere da subito una formazione universitaria e di essere valutati per lo studio, non per le risposte a un quiz. Per arrivare a questo, il metodo scelto è stato il confronto, non lo scontro. Ate-nei coinvolti fin dal primo giorno, decreti attuativi condivisi e sempre aperti a possibili modifiche. Ci tengo a specificare che le scelte fatte poggiano su evidenze, su solide basi accademiche e didattiche, non su umori. Il risultato? Una riforma democratica, che elimina ghigliottine, odiosi corsi di preparazione privati e l’opaco mercato della compravendita di domande online. Formazione sin dal primo giorno, con gli studenti esaminati dopo aver frequentato corsi dentro l’università e non prima di varcare il cancello. Questi sono i fatti, documentabili. Criticare la riforma è lecito. Non lo è disinformare, ancor più se si ricoprono ruoli pubblici. Con i nostri “tecnici” continueremo a lavorare e ad apportare miglioramenti se saranno necessari: porte aperte, talento al centro, fatti sul tavolo.

*Ministra dell’Università e della Ricerca

L’ANALISI

SE I LEADER SONO SOTTO SCACCO

CARLO BERTINI

Ma guarda: gli anziani leoni tengono sotto scacco i giovani e stanno vincendo ai punti, giocando con perfidia. Finora sono riusciti a mandare in stallo le trattative e così le prossime elezioni regionali d’autunno navigano in un mare di incertezze: non si conoscono le date, i candidati e i programmi.

Tenete a mente questi tre nomi, per ora: Luca Zaia, Eugenio Giani, Enzo De Luca, duecento anni in tre. Tanto per fare un paragone tennistico, «Djokovic ha 15 anni in più di Cobolli e dovrebbe faticare a tenere il suo passo, ma sono anche 15 anni di esperienza in più» faceva notare un maestro per spiegare il motivo della vittoria di un trentottenne contro un ventenne in grandissima forma.

Ecco, con la dichiarazione di guerra ai “cacicchi”, i governatori che da decenni fanno il bello e il cattivo tempo, Elly Schlein ci ha vinto le primarie. Ed è diventata segretaria del Pd (perdendo tra gli iscritti e i potentati delle sezioni), «grazie ai voti dei passanti» nei gazebo, promettendo che avrebbe raso al suolo le correnti.

Tralasciando il fatto che piuttosto che scompare le correnti del Pd si sono moltiplicate, da ciò che stanno architettando i vecchi governatori di Toscana e Campania si vede che finora questa guerra Elly non l’ha vinta. Anzi.

Idem Giorgia Meloni. La quale, per acquisire più potere nel Nord Est, oltre a sperare che la Consulta stronchi una terza candidatura in Fvg di Massimiliano Fedriga (che ovviamente si è irritato), sta provando a sbarazzarsi di un tipino tosto e riverito da vent’anni in Veneto come Luca Zaia.

Il quale, giocando d’anticipo, ha fatto sapere ai capisquadra affamati di poltrone che, pur senza correre per il terzo mandato, una sua lista acchiapperebbe da sola il

45% dei suffragi. Lasciando immaginare tutto ciò che questi voti porterebbero in dote alle maestranze del Carroccio, il Doge obbliga Salvini a battersi per la causa. E se gli alleati gli imporranno di rinunciare a una lista Zaia (che cannibalizzerebbe le altre) in cambio di una candidatura leghista in Veneto, Salvini se la caverebbe mettendo la parola Zaia nel simbolo regionale della Liga; ma Giorgia farebbe la figura di una leader che per puntiglio è disposta a perdere fette di consenso preziose: gesto autoleSIONISTA, che rischierebbe di essere interpretato come una futile ritorsione. Non un grande tornaconto sul piano dell’immagine.

Non meno velenosa la doppia mossa del Giani, come lo chiamano i toscani, presidente uscente, al primo mandato ma non proprio un novellino, che per questo la leader Pd vorrebbe sostituire con un candidato giovane.

Appena acclamato come il governatore più amato del centrosinistra, il Giani si è autocandidato, chiedendo con imperio agli organismi regionali, ai sensi dello Statuto, di sciogliere il nodo. E ha completato il suo “uno-due” facendo uscire gli endorsement dei partiti, della Cgil e della Cisl, tutti duri contro i vertici Pd che tentennano pur avendo il nome giusto già pronto. Una cosa mai vista.

Schlein se la deve vedere dunque con il coriaceo Giani, ma pure con il terribile Enzo De Luca: non sopportando l’idea che il grillino Roberto Fico possa succedergli in Campania, vorrebbe scegliere lui per tutti un altro candidato.

Risultato, coalizione sotto scacco nel timore che De Luca presenti una sua lista autonoma per farsi eleggere in Consiglio, che farebbe perdere il centrosinistra con un pieno di voti. Ed Enzo, “lo sceriffo”, se la ride. I “cacicchi” dunque tengono palla, a Roma annaspano e le regioni sono bloccate. Quando si dice l’esperienza...

Regione

La sfida del Pd a Forza Italia: «Mozione sullo ius scholae»

Moretti e Conficoni: «Condividano con noi un testo per impegnare Fedriga»
Cabibbo frena: «Escamotage per provare a mettere in difficoltà la maggioranza»

Christian Seu

Quando parla un Berlusconi in Forza Italia non si può far finta di niente. E Pier Silvio non l'ha toccata piano: «A essere sincero, io sono contro lo *ius scholae* proposto da Tajani», ha sentenziato mercoledì, in un intermezzo di *real politik* tra i videowall che proiettavano i pezzi forti dei palinsesti autunnali di Mediaset. Il segretario azzurro ha incassato con eleganza, facendo sapere però che Forza Italia «andrà avanti nel sostenere e difendere le proprie idee». Insomma, l'idea di dare la cittadinanza italiana ai ragazzini che completano due cicli di studi (almeno dieci anni) resta lì, sullo sfondo.

Situazione magmatica, anche e soprattutto per i mal di pancia che il tema scatena tra gli alleati. Ne so-



DIEGO MORETTI
CAPOGRUPPO DEL PD
IN CONSIGLIO REGIONALE

no consapevoli i consiglieri regionali del Partito democratico in Friuli Venezia Giulia, che in qualche maniera sfidano i rappresentanti locali del partito fondato da Silvio Berlusconi: «Forza Italia dimostri, a tut-



NICOLA CONFICONI
CONSIGLIERE REGIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

ti i livelli, di fare sul serio sullo *ius scholae* e condivida con noi, in Consiglio, una mozione con la quale si impegni il presidente Fedriga, anche come presidente della Conferenza delle regioni italiane, ad attivarsi per sol-



ANDREA CABIBBO
CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA
NELL'AULA DI PIAZZA OBERDAN

lecitare il Parlamento ad approvare quanto prima una nuova legge sulla cittadinanza italiana che riconosca pieni diritti ai figli dei migranti nati o cresciuti in Italia, che vivono stabilmente in Italia e che abbiano ter-

minato con profitto almeno un ciclo di studi», dicono all'unisono il consigliere Nicola Conficoni e il capogruppo Diego Moretti annunciando la presentazione di una mozione a sostegno della «modifica della legge sulla cittadinanza e sullo *ius scholae*». Già lo scorso anno, una mozione simile, sottoscritta da tutti i consiglieri di maggioranza, fu presentata ma non discussa.

Per i dem «la questione esiste e non può essere ignorata. Parliamo di bambini e ragazzi, figli di cittadini stranieri (regolarmente soggiornanti in Italia, che lavorano regolarmente e pagano le tasse nel nostro Paese) che vivono nello stesso contesto scolastico dei loro coetanei italiani, parlano regolarmente e correttamente la nostra lingua, studiano le medesime materie, frequentano la scuola che risulta essere in assoluto il miglior veicolo di integrazione», affermano Moretti e Conficoni, riferendosi ai circa 13 mila ragazzi stranieri che frequentano le scuole in regione che nell'arco di un triennio, con la proposta di Fi, potrebbero avere diritto alla cittadinanza italiana.

L'auspicio, dunque, è che «almeno una parte del centrodestra si liberi dagli schemi della propaganda populista che vede lo straniero co-

me un nemico, e si sostenga una richiesta di civiltà. Dopo le dichiarazioni di Pier Silvio Berlusconi, Fi non faccia marcia indietro e approvi la mozione».

Un appello destinato a cadere però nel vuoto, almeno stando alla replica del capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, Andrea Cabibbo: «Quello dello *ius scholae* è un tema che va affrontato a livello nazionale e non portato sul terreno locale – premette –. È una questione seria, pur non essendo una priorità dell'azione di governo, come ha più volte ribadito il segretario Tajani: di certo non può essere utilizzata come *escamotage* in aula per tentare di dividere la maggioranza». Cabibbo evidenzia come «la proposta di Fi sia ben diversa da quella avanzata della sinistra, Pd compreso, che ha sempre parlato di *ius soli*, con l'obiettivo finale di facilitare nell'ottenimento della cittadinanza. Il nostro discorso è semplice: ci sono molti cittadini stranieri, soprattutto di seconda generazione, che vivono nelle nostre città e che si sono integrati, avendo completato con profitto due cicli di istruzione obbligatoria. Noi diciamo: diamo la cittadinanza a chi si è integrato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP



VEETURE IN PRONTA CONSEGNA

Nuova Leapmotor T03 da 15.900 € o 59€/mese

TAN 4,99%, TAEG 8,39% ANTICIPO 6.545€ 35 RATE, RATA FINALE 9.544€ FINO AL 31 LUGLIO 2025

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento LeapValue su T03: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPE, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 18.900 €. Prezzo Promo 15.900 € Anticipo 6.545 € - Importo Totale del Credito 9.626,13 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 11.634,35 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 1.462,17 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 25,05 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 59 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 9.544,3 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fisso) 4,99%, TAEG 8,39%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo per contratti stipulati fino al 31/07/2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023, e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.



LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | **REANA DEL ROJALE (UDINE)** - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | **PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176

Friuli Venezia Giulia

Dai pannelli solari
 fino a Barcola
 Ultimi ritocchi
 all'assestamento

In commissione gli ultimi emendamenti e il voto sul testo di legge
 Dal 22 luglio la maratona in aula: 250 milioni ancora da assegnare

Valeria Pace

Dai 2 milioni assegnati a Fvg energia per indirizzare investimenti sulle rinnovabili nelle aree idonee, a 3 milioni per proteggere il lungomare di Barcola, fino alla possibilità per gli agriturismi di iniziare a offrire servizi per il benessere. Ma spuntano anche fondi per sostenere festival delle lingue minoritarie e quasi 649 mila euro per la nuova sede di Insiel in via San Francesco a Udine.

Queste sono le principali novità portate dagli emendamenti alla manovra estiva nell'ultima giornata in I Commissione integrata del Consiglio regionale, davanti alla quale hanno esposto le loro misure gli assessori regionali all'Agricoltura Stefano Zannier, agli Enti locali Pierpaolo Roberti, al Patrimonio Sebastiano Callari e all'Ambiente Fabio Scoccimarro. La giornata si conclude con il via libera all'articolo della manovra con il sì della maggioranza e l'astensione delle opposizioni (a eccezione di Furio Honsell, che ha espresso voto contrario). L'assestamento dunque si prepara ad approdare in aula il 22 luglio dove i giochi saranno ancora aperti per altri 250 milioni da allocare in emendamenti. Intanto ecco i principali provvedimenti della manovra estiva.

INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

L'assessorato alle Infrastrutture retto da Cristina Amirante è quello finanziato con la fetta più grossa della manovra. La

misura più ingente senza dubbio riguarda gli ulteriori 62 milioni stanziati per la realizzazione la tangenziale Sud di Udine. Previsti poi 30 milioni per un nuovo bando per il trasporto marittimo stagionale che sarà gestito direttamente dalla Regione. Un capitolo importante riguarda anche l'edilizia scolastica, con 20 milioni per acquisire le scuole innovative "ex Inail" e 27 milioni agli Edr.

Arrivano 2 milioni
 a Fvg Energia
 per rinnovabili
 sulle aree idonee

Non manca attenzione per l'abitare: c'è una norma per riproporre aree dismesse includendo abitazioni per cittadini con difficoltà di accesso alle locazioni. Sempre a tema casa la norma che consente, all'arrivo del secondo figlio, di cedere la prima casa acquistata con i bonus regionali prima della scadenza dei cinque anni.

LAVORO E ISTRUZIONE

Sul fronte dell'occupazione, la norma più rilevante inclusa nell'assestamento dall'assessore al Lavoro e Istruzione, Alesia Rosolen, è quella che prevede incentivi alle imprese che assumono più lavoratori in Cigs. Viene inoltre allargata la platea dei pensionati beneficiari dell'assegno da 350 euro, che include anche chi ha diritto all'assegno sociale sostituti-

vo di inabilità. Per l'istruzione 4,5 milioni vanno al Pacchetto scuola con cui si finanzia personale aggiuntivo nelle scuole pubbliche. Noto anche lo stanziamento triennale da 1,25 milioni per valorizzare lo sport a scuola. Dote famiglia è rafforzata con altri 6 milioni.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

Agenda manifattura Fvg 2030 e Turismo sono i due macrocapitoli incentivati dall'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini. Alla prima voce vengono assegnati quasi 70 milioni, di cui 40 solo per il Frie. Per PromoTurismo Fvg altri 40 milioni. Per il bando per micro, piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio sono aggiunti 7 milioni, e 5 milioni per l'insediamento di hotel da 4 stelle in su.

SALUTE E PROTEZIONE CIVILE

La norma bandiera dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi sono gli incentivi per attrarre gli infermieri da 6 milioni, divisi a metà tra il premio di merito da 3.300 euro per i laureandi in Infermieristica, e i fondi per le Asl per garantire alloggi a chi viene a lavorare in Fvg da fuori regione. C'è attenzione per il sociale, con 10 milioni dedicati a residenze inclusive per non-autosufficienti e disabili. Uno stanziamento da 180 mila euro permetterà di rendere gratuita la procreazione medicalmente assistita al di là dei livelli essenziali di assistenza (Lea), un altro di 1,5 milioni consentirà ai malati onco-



Sopra, un campo fotovoltaico; sotto, gli assessori Fabio Scoccimarro e Stefano Zannier

logici che non hanno trovato beneficio da quanto è garantito con i Lea di accedere a farmaci innovativi. Per la Protezione civile sono stanziati 25 milioni per mettere in sicurezza il territorio dopo calamità naturali.

ENTI LOCALI E SICUREZZA

Nel portafoglio dell'assessore Pierpaolo Roberti spiccano gli 87,1 milioni per la concertazione. Un emendamento atteso da circa 13 mila persone è quello per ulteriori fondi per il nuovo contratto del comparto unico, su cui Roberti si è detto pronto a mettere altri 13 milioni per arrivare a un aumento del 9,5% se troverà l'intesa con i sindacati. Per la sicurezza trovano spazio altri 1,5 milioni per il bando sulla videosorveglianza.

SPORT E CULTURA

Tra le poste pensate dal vicesegretario Mario Anzil con delega a Sport e Cultura spiccano i 14,9 milioni per finanziare

manutenzione degli impianti sportivi regionali. Notevoli poi i 5 milioni per il parco storico di Villa Manin, e i 5 milioni che aggiungono risorse ai bandi per la valorizzazione dell'architettura fortificata e dei giardini storici. Previsti 800 mila euro per Pordenone capitale della Cultura e 175 mila euro per lo studio di fattibilità di uno stadio comunale a impatto zero a Pordenone.

AMBIENTE

Nella dotazione dell'assessore Fabio Scoccimarro si distinguono le opere di difesa del suolo per oltre 20 milioni, per la manutenzione dei corsi d'acqua 4 milioni, 5 per la benzina agevolata, 12,2 milioni per i centri di raccolta e 6 a sostegno delle Comunità energetiche rinnovabili promosse dalle imprese. Poi le due novità di giornata, in cui spiccano i fondi per Fvg Energia che, anche tramite partnership pubblico-private, potrà fare investi-

menti sulle aree definite idonee per legge regionale, come ad esempio aree dismesse o degradate o comunque già edificate. Gli altri 3 milioni serviranno per realizzare scogliere a radente e barriere a mare a Barcola e dragaggi in Sacchetta a Trieste.

AGRICOLTURA

Per quanto riguarda l'assessorato all'Agricoltura e Foreste si segnala in particolare la maxi iniezione di risorse per i fondi di rotazione in agricoltura, rimpinguati di 60 milioni di euro.

SERVIZI INFORMATIVI E PATRIMONIO

Nel portafoglio di Sebastiano Callari lo stanziamento più notevole sono 8 milioni per la manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare. Rilevante inoltre la norma che consente alla regione di realizzare tralicci per antenne per la telefonia mobile nelle aree sprovviste di copertura. —

BirriAMO 2025

LA FESTA DELLA BIRRA ARTIGIANALE FRIULANA

ABBINATA A OTTIMI PIATTI TIPICI

11 LUGLIO

12 LUGLIO

CAMPEGLIO

FAEDIS - Via San Michele 15 (Scuole)

BirriAmo è la festa della birra artigianale friulana. Vieni a gustare le diverse birre accompagnandole con le specialità gastronomiche della nostra cucina.

MENÙ

Wiener Schnitzel con patate fritte o kartoffelsalat

Würstel con patate fritte o kartoffelsalat

Costa di maiale alla birra

Formaggi caprini

Frico

Sachertorte

Cheesecake

... e altro ancora

Inizio festeggiamenti ore 18,00

Venerdì 11 LUGLIO

Live music con Acoustic Songbook Duo

Sabato 12 LUGLIO

Live music con DCA7

BIRRIFICI

Antica Contea di Gorizia

Bondai di Sutrio

Campestre di Corno di Rosazzo

Foglie d'Erba di Forni di Sopra

Garlatti e Costa di Forgaria

Villa Chazil di Lestizza

SERVIZIO AL TAVOLO CON PIATTI IN CERAMICA E BICCHIERI IN VETRO

LA FESTA SI SVOLGERÀ ANCHE AL COPERTO

BON DAI

BCC CREDIFRIULI

GRUPPO BCC ICOREA



Passeggeri in attesa dell'imbarco in un aeroporto ANSA

La decisione dell'Enac è già operativa. Consentirà di ridurre i controlli
Perplessi i consumatori: «Si potrà prendere l'aereo fingendosi un altro»

Niente più documenti per i voli in Italia e Ue Basta la carta d'imbarco

LANOVITÀ

Francesco Carbone / ROMA

Per imbarcarsi su un volo in Italia e in Unione europea non servirà più mostrare il documento di identità al personale della compagnia. Basterà presentare la carta d'imbarco se si vola nei Paesi dell'area Schengen. Bisognerà esibire invece il documento per tutte le altre destinazioni fuori dall'area di libera circolazione. La novità, annunciata dall'Enac, arrivata dopo il via libera nei giorni scorsi del ministero dell'Interno, punta a snellire le procedure sburocratizzando questa pratica che riguarda milioni di

cittadini in transito negli aeroporti. Una scelta che però lascia freddi i consumatori che temono ripercussioni sulla sicurezza. La novità riguarderebbe circa 51 milioni di passeggeri italiani in viaggio verso i Paesi dell'area Schengen e consentirebbe di ridurre del 50% la durata dei controlli all'imbarco. La pratica è già diffusa in Germania ed in altri paesi europei mentre ne sono esclusi Irlanda e Cipro che non fanno parte dell'area Schengen.

I documenti, precisa il presidente dell'Ente nazionale dell'aviazione civile Pierluigi Di Palma, dovranno però essere sempre portati e disponibili per una qualsiasi verifica. E restano tutti i controlli di sicurezza. «C'è molta perdita di

tempo a livello burocratico. Togliendo l'obbligo ci si imbarca anche più velocemente», ha spiegato Di Palma.

LE CRITICHE

«Come organizzazione sindacale tutto ciò che snellisce e favorisce l'accesso al trasporto aereo è benvenuto perché indubbiamente c'è un tema di competizione con i treni dove l'accesso al mezzo è più semplice», commenta Ivan Viglietti, segretario generale della Uil trasporti, sottolineando però che «queste misure vanno accompagnate da altri interventi di sostegno per la sicurezza, come per esempio il riconoscimento facciale ed una migliore formazione e trattamento per il personale di security».

«La decisione dell'Enac di eliminare dagli aeroporti italiani l'obbligo di presentazione del documento d'identità agli imbarchi ci lascia del tutto stupiti», afferma il Codacons. «Vogliamo capire quale sia l'iter seguito per arrivare a tale decisione e quali confronti siano stati avviati per valutare l'impatto di una simile novità - spiega l'associazione - L'eliminazione dell'obbligo di presentazione del documento di identità negli aeroporti si presta a più di una criticità: consentirebbe ad esempio ai passeggeri l'utilizzo delle carte di imbarco di terzi, o di salire su un aereo camuffati nascondendo del tutto la propria identità».

Assoutenti, invece, chiede «un incontro urgente con il presidente dell'Enac al fine di ottenere chiarimenti sulle ragioni di questa decisione e sulle misure previste per assicurare che i diritti dei consumatori siano pienamente tutelati». Per il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso «in un contesto internazionale caratterizzato da crescenti preoccupazioni legate alla sicurezza, una scelta simile solleva interrogativi legittimi. È essenziale garantire che l'adozione di nuove prassi non comprometta la sicurezza dei cittadini e non introduca disparità di trattamento tra i passeggeri».

GUIDAVA LA MOGLIE DELL'AD DI LUFTHANSA

Investita a Porto Cervo Al volante una manager

C'era un'importante donna d'affari tedesca, nonché moglie del presidente e ad di Lufthansa Carsten Spohr, alla guida del suv della Bmw che martedì ha investito e ucciso a Porto Cervo la 24enne Gaia Costa, di Tempio Pausania, che si stava recando al lavoro a piedi. Vivian Spohr, 51 anni, dopo l'incidente ha già lasciato l'Italia. Ora dovrà rispondere di omicidio stradale ed è assistita. La tragedia è avvenuta in tarda mattinata. Vivian Spohr era in auto con

la figlia quando non si sarebbe accorta del passaggio sulle strisce pedonali della 24enne. Gaia Costa nell'impatto ha battuto violentemente la testa a terra e nonostante l'arrivo di un'ambulanza, con i medici che per 20 minuti hanno tentato di rianimarla, non ce l'ha fatta. Vivian Spohr, dopo essersi accorta di quanto era accaduto, avrebbe accusato un malore per la disperazione. È stata sottoposta all'alcoltest, che ha dato esito negativo. —

DOPO UNA LITE COL CREDITORE

Precipitato dal balcone Si indaga per omicidio

Un volo tragico dalla finestra della propria abitazione. Una palazzina di due piani in via Pietro Cardella, nella zona di Grotte Celoni a Roma, a due passi da Tor Bella Monaca. È morto così Adriano Gneo, 48 anni. È stato trovato privo di vita sull'asfalto nel tardo pomeriggio del 2 luglio scorso. Un episodio dai contorni ancora tutti da chiarire, anche se per i pm della Procura si tratta di un omicidio volontario, avvenuto al termine di una violenta lite con un

uomo di 59 anni ora iscritto nel registro degli indagati. Con quest'uomo Gneo aveva contratto un debito: circa 60mila euro che Gneo si era impegnato a restituire. Il creditore reclamava quei soldi e il 2 luglio ha raggiunto l'abitazione di Gneo. I due sarebbero arrivati alle mani: poi Gneo - a quanto sostiene il creditore - si sarebbe gettato dal balcone. Una versione che però sembra non convincere chi sta cercando di arrivare alla verità su quanto avvenuto. —

SULLA VIA DELL'AMORE ALLE CINQUE TERRE

Il litigio con la fidanzata Poi vola dalla scogliera

Cosa sia successo è ancora tutto da capire, e anche perché sia successo che un ragazzo di 26 anni sia finito in mare dopo un volo di 10 metri giù dall'iconica «Via dell'Amore», il celebre sentiero a picco sul mare che si chiama così perché anticamente consentiva l'incontro tra i paesani di Riomaggiore e quelli di Manarola chiamato «l'incontro d'amore». E invece questa volta è stata una tragedia. Il giovane turista australiano ha per-

so la vita nell'ultimo giorno di vacanza dopo essere finito in mare nella notte tra martedì e mercoledì precipitando dalla scogliera alta oltre dieci metri, probabilmente al culmine di un litigio con la propria fidanzata iniziato proprio sotto il cancelletto che dà l'accesso al sentiero. I due ragazzi australiani, in vacanza in Italia da qualche giorno, avevano deciso di andare sulla via dell'Amore, tappa obbligatoria per molti turisti. —

POMERIGGIO DI FUOCO IN TOSCANA

Incendio in un campeggio Evacuati oltre 600 turisti

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

Pomeriggio di fuoco in varie parti di Italia e in particolare nei luoghi delle vacanze, nei pressi dei litorali. Un forte incendio ha fatto temere per il peggio in un campeggio a Castiglione della Pescaia (Grosseto), in località Rocchette, spiagge della Maremma di grande qualità. Il fuoco sarebbe partito da un'avaria a un dissalatore, i vigili del fuoco

hanno fatto evacuare 600 persone dalla struttura. I turisti passeranno la notte in un palazzetto dello sport prima di essere autorizzati ad avvicinarsi all'area del rogo dove hanno abbandonato le loro attrezzature. Anche le autobotti dell'Esercito in dotazione ai reparti di stanza nelle caserme della città sono state mandate d'urgenza con l'acqua a Castiglione della Pescaia dove l'incendio partito dal

campeggio di Rocchette ha attaccato la pineta storica intorno alla struttura e poi si è esteso verso la pineta di Roccamare, luogo di ville immerse nel verde che fu caro anche a Italo Calvino. Fra gli ospiti celebri fatti allontanare risulta l'onorevole Rosy Bindi che come gli altri si è dovuta mettere in sicurezza.

A Olbia invece le fiamme vicino all'aeroporto, sulla strada per Sassari, hanno cau-

sato il parziale dirottamento dei voli. Lo spazio è stato chiuso poiché il fumo si trovava sulla linea di attraversamento. Diversi aerei hanno effettuato il decollo. A Otranto 150 ettari di macchia mediterranea distrutti è la conseguenza di un rogo attivatosi mercoledì sera e ripreso oggi col vento. I danni sono stimati dai forestali che ipotizzano la causa dolosa.

Potrebbero essere dolosi anche gli incendi a Metaponto di Bernalda (Matera): anche qui centinaia di turisti non hanno potuto rientrare nei campeggi. Decine i camper e le roulotte distrutti. La procura di Matera ha aperto un'inchiesta per incendio doloso e sono state incaricate indagini. —



L'incendio a Castiglione della Pescaia

LBX



EVERYDAY EXTRAORDINARY

LBX Class 1.5 Full Hybrid e-CVT 2WD

FINO AL 21/07 CON LEXUS EASY NEXT

TUA DA **159,00€** AL MESE qualsiasi sia il tuo usato

in + 3 ANNI DI MANUTENZIONE OMAGGIO*. TAN **4,99%** TAEG **6,08%**



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Esempio di finanziamento su LBX - MY26 B-SUV Class 1.5 Full Hybrid e-CVT 2WD. Prezzo di vendita 31.450,00 €. Anticipo 8.590,00 €. 35 rate da 159,06 €. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di 21.003,79 € (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 15.000 km. Durata del finanziamento 36 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese istruttoria 400,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 23.260,00 €. Totale da rimborsare 26.726,94 €. TAN (fisso) 4,99 %. TAEG 6,08 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Lexus Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "LEXUS EASY NEXT" disponibili in Concessionaria e sul sito www.lexus-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/07/2025 presso i concessionari Carini S.r.l. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.lexus.it/clienti/assicurazioni> dedicata ai nostri prodotti assicurativi. *Pacchetto di manutenzione programmata 3 ANNI / 45.000KM.

Valori massimi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) - 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO₂ 103 (2WD) - 109 (4WD) g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Lexus Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI

15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni

Friuli Venezia Giulia



IL CENTRO D'ECCELLENZA

L'assistenza sui tumori ad Aviano

Leader della raccolta 5 per mille in regione, nel 2024 il Cro di Aviano ha ottenuto 3.020.481 euro grazie a oltre 67 mila contribuenti. Centro d'eccellenza nazionale, il Cro impiega i fondi per potenziare piattaforme tecnologiche, valorizzare i prodotti della ricerca, migliorare le informazioni sanitarie, la diagnosi e il follow up dei soggetti affetti da tumori che possono essere trasmessi a figli e nipoti.



L'OSPEDALE INFANTILE

Borse, contratti e macchinari

Nel 2024 l'Irccs Burlo Garofolo ha ricevuto 814.531 euro da 16.978 contribuenti. Numeri in aumento rispetto ai 796.195 euro e alle 15.995 firme del 2023. Il contributo verrà utilizzato per finanziare borse di studio e contratti per ricercatori, per acquistare macchinari o strumentazioni indispensabili per incrementare gli standard di eccellenza della struttura.



VIA DI NATALE

Fondi per chi affronta le terapie

Fondata nel 1977 per raccogliere fondi a favore dei pazienti oncologici in cura al Cro di Aviano e dei loro familiari, Via di Natale ha raccolto nel 2024 dal 5 per mille 162.064 euro da 5.578 donatori. L'associazione fornisce alloggio, supporto e vicinanza a chi affronta percorsi di cura complessi. Il costante afflusso di donazioni testimonia la gratitudine e la fiducia della comunità regionale verso il suo operato.

5 per mille

Il primato di Cro e Burlo

I due istituti sanitari ancora al top per donazioni ricevute
In crescita il sostegno ai sodalizi del mondo animalista

Marco Ballico

È il Centro oncologico di Aviano a dominare, una volta ancora, e con distacco, la classifica dei beneficiari del 5 per mille in Friuli Venezia Giulia. Con oltre 3,02 milioni di euro ricevuti da più di 67 mila contribuenti, pur con 50 mila euro in meno del 2023, l'istituto pordenonese si conferma anche nel 2024 la realtà maggiormente sostenuta nella dichiarazione dei redditi. Al secondo posto, e pure questa è una conferma, c'è l'altro Irccs regionale, il Burlo Garofolo di Trieste, che cresce nei numeri rispetto all'anno precedente: un totale di 814.531 euro raccolti da 16.978 donatori (796.195 euro e 15.995 donatori nel 2023).



LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
UN CONTRIBUENTE INTENTO A FIRMARE
LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE

Meno supporto per cultura e sport, stabile il flusso di aiuti per le istituzioni accademiche

L'ELENCO

L'Agenzia delle Entrate ha comunicato la quota dell'Irpef che lo Stato ripartisce per dare sostegno ad attività socialmente rilevanti (il versamento è a discrezione del contribuente, contestualmente alla dichiarazione dei redditi). Si tratta di un lungo elenco composto da 91 mila destinatari: soggetti in larga parte del terzo settore onlus (68.452), quindi associazioni sportive dilettantistiche (13.825), quasi 8 mila comuni, enti della ricerca sanitaria e scientifica (467) e per la tutela dei beni culturali e paesaggistici (228).

SANITÀ E RICERCA

In un'Italia che ha indirizzato loro 523 milioni di euro nel 2024 (con il primato dei

ai loro familiari (122.389 euro da 3.780 contribuenti).

LA TOP TEN

Un gradino più in basso, l'Associazione Luca per l'oncologia pediatrica raccoglie poco meno di 94 mila euro da 3.354 firme. Ma nella top ten entrano anche altre realtà del volontariato sociale, accademico e del terzo settore: l'Associazione De Banfield (82.049 euro, 2.468 donatori), Agmen Fvg (73.382 euro, 2.398 donatori), l'Università di Udine (70.539 euro), la Fondazione Bambini e Autismo di Pordenone (70.225 euro) e l'Università di Trieste (67.762 euro).

CURA DEGLI ANIMALI

Se le realtà accademiche del territorio regionale mostrano segni di resistenza anche con la Sissa (aumentano sia l'importo, da 12.715 a 12.934 euro, sia le donazioni, da 201 a 220), è il mondo animalista a consolidarsi come forza crescente. Il Gattile di Trieste ha raccolto 49.574 euro con 1.829 sostenitori, seguito a ruota da La Cuccia di Staranzano, con 42.483 euro e 1.839 donazioni. La conferma della forte empatia dei cittadini del Friuli Venezia Giulia verso la cura e la tutela degli animali la danno pure gli oltre 42 mila euro per Il Sentiero di Ares di Carlino, che porta avanti il progetto di fornire una casa a cani malati terminali e anziani.

I COMUNI

Anche i Comuni si difendono: Trieste resta quello più

sostenuto con un totale di 52.935 euro da parte di 1.796 contribuenti, seguito da Udine (46.937 euro, 1.216 firme). Pordenone, con 19.296 euro, e Gorizia, con 13.241, mantengono comunque un sostegno stabile.

SOLIDARIETÀ

Tra le storie che colpiscono per passione e impegno c'è quella dell'associazione Io-TifoSveva, nata in ricordo della piccola cestista triestina Sveva. Fondata a inizio 2020, in pochi anni ha conquistato la fiducia di quasi mille donatori (936), raccogliendo un totale di 28.332 euro. E ancora, tra le associazioni storiche della solidarietà, la Comunità di San Martino al Campo di Trieste (35.592 euro, 740 donatori), accanto al Centro di accoglienza Balducci di Zugliano (27.729 euro da 782 firme), fondato da don Pierluigi Di Piazza.

CULTURA E SPORT

Meno brillante la situazione per quanto riguarda il settore culturale. Il primo soggetto in graduatoria, al trentesimo posto, è la Fondazione Teatro Verdi di Trieste, con 21.456 euro da 321 sostenitori. Anche lo sport dilettantistico risulta restare in secondo piano. Spiccano gli 11.206 euro indirizzati a Un canestro per te, onlus triestina che si muove con finalità di raccolta fondi da destinare a sportivi, ex sportivi e anche ai loro familiari bisognosi. —

5 PER MILLE IN FRIULI VENEZIA GIULIA:
LE SCELTE DEI CONTRIBUENTI

Le 30 realtà che hanno ottenuto i maggiori finanziamenti nel 2024

	SOMME DONATE
CENTRO ONCOLOGICO DI AVIANO	3.020.481,88
IRCCS BURLO GAROFOLO	814.531,42
ASSOCIAZIONE VIA DI NATALE	162.064,01
ABC BURLO	122.389,14
ASSOCIAZIONE LUCA	93.668,24
ASSOCIAZIONE DE BANFIELD	82.049,29
AGMEN FVG	73.382,92
UNIVERSITÀ DI UDINE	70.539,44
FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO	70.225,20
UNIVERSITÀ DI TRIESTE	67.762,16
COMUNE DI TRIESTE	52.935,80
IL GATTILE	49.574,28
COMUNE DI UDINE	46.937,45
PROGETTOAUTISMO FVG	45.654,29
LA CUCCIA	42.483,89
IL SENTIERO DI ARES	42.043,83
COLLEGIO DEL MONDO UNITO	40.838,40
FONDAZIONE LUCHETTA OTA D'ANGELO E HROVATIN	39.817,66
BAMBINI DEL DANUBIO	38.702,83
FONDAZIONE GRUPPO PITTINI	37.719,25
COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO	35.592,63
FONDAZIONE CRO	32.902,43
ASSOCIAZIONE MARIA NORA ECONOMO	31.111,21
IOTIFOSVEVA	28.332,17
CENTRO DI ACCOGLIENZA BALDUCCI	27.729,05
FONDAZIONE DOWN FVG	22.844,31
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO FVG	22.708,78
ASSOCIAZIONE SCRICCIOLLO	22.447,66
COOPERATIVA SOCIALE SAN MAURO	21.776,07
FONDAZIONE TEATRO LIRICO VERDI	21.456,92

Fonte: Agenzia delle Entrate

Friuli Venezia Giulia



L'ABC

Accoglienza a bambini e famiglie

L'Abc Burlo, impegnata al fianco dei piccoli pazienti chirurgici dell'Irccs triestino e delle loro famiglie, ha raccolto 122.389 euro provenienti da 3.780 donazioni. I fondi vengono destinati a migliorare la qualità dell'accoglienza, l'assistenza psicologica ed emotiva per tempi a volte lunghi, il sostegno materiale e i percorsi post-ospedalieri.



ASSOCIAZIONE LUCA

Al fianco dei piccoli malati oncologici

Nata nel 1999 a Udine per volontà dei genitori di Luca, che hanno vissuto la loro battaglia - si legge nel sito dell'associazione - in un contesto territoriale privo di reparti specializzati nella cura dei tumori infantili, l'associazione Luca supporta piccoli malati e promuove l'assistenza medica nel campo dell'oncologia pediatrica. Nel 2024 ha ricevuto 93.668 euro grazie a 3.354 contribuenti.



DE BANFIELD

Per gli anziani non autosufficienti

Dal 1988 la de Banfield si prende cura degli anziani non autosufficienti e delle loro famiglie a Trieste. Quest'anno ha raccolto 82.049 euro da 2.468 donatori. «Insieme a chi ci chiede aiuto troviamo il modo migliore per offrire il nostro sostegno, dalla consulenza al prestito di ausili sanitari, dal supporto a domicilio alla formazione dei caregiver». Dall'inizio dell'attività, sono state assistite gratis 13 mila persone.

LA STRUTTURA DI RIFERIMENTO DI AVIANO

Ricerca e più digitale
con le risorse destinate
al centro oncologico

Cristian Rigo

Contratti a tempo determinato per i giovani ricercatori, il potenziamento della rete informatica necessaria a far dialogare i dipartimenti clinici con il settore della ricerca, il completamento del progetto per la protonterapia e lo sviluppo di nuovi progetti per la medicina di precisione. Ecco come saranno impiegati, principalmente, i fondi ricevuti dal Centro di riferimento oncologico (Cro) di Aviano con il 5 per mille. Una somma importante considerato che, anche quest'anno, la soglia dei 3 milioni di euro è stata superata e il Cro è ancora la realtà più finanziata della regione attraverso le dichiarazioni dei redditi dei contribuenti.

«Sul Cro c'è da sempre grande attenzione da parte dei cittadini e questo ci consente di avere a disposizione un'entrata quasi stabile - sottolinea il direttore generale, Giuseppe Tonutti - da poter utilizzare per progetti che possiamo sviluppare nel tempo. È una testimonianza concreta di come, evidentemente, la popolazione apprezzi il lavoro che viene svolto nella nostra struttura, un gesto di riconoscenza che ci consente di lavorare per migliorare ancora i servizi che mettiamo a disposizione dei pazienti».

A illustrare nel dettaglio i principali filoni sui quali viene dirottata la maggior parte dei fondi è la direttrice scientifica, Silvia Franceschi che rimarca come il Cro, contrariamente ad altre realtà non abbia investito in pubblicità per aumentare la raccolta del 5 per mille: «Ci sono grandi strutture in altre regioni che investono per fare promozione mentre noi ci siamo sempre affidati soltanto all'affezione dei nostri pazienti, delle loro famiglie e di chi ama la ricer-



A sinistra la direttrice scientifica del Cro, Silvia Franceschi e a destra il direttore generale, Giuseppe Tonutti



Saranno finanziati i contratti a termine dei giovani studiosi e il potenziamento della rete informatica

I fondi consentiranno anche di completare il progetto per la protonterapia e i piani per la medicina di precisione

ca». Ed è proprio sulla ricerca che è incentrato l'utilizzo dei fondi. «Dal 2020 - sottolinea Franceschi - con l'obiettivo di difendere la carriera dei giovani ricercatori abbiamo sfruttato l'opportunità offerta dal ministero della sanità di adottare una sorta di contratto intermedio, a tempo determinato, che finanziamo anche con il 5 per mille». Al momento i ricercatori con contratto a tempo deter-

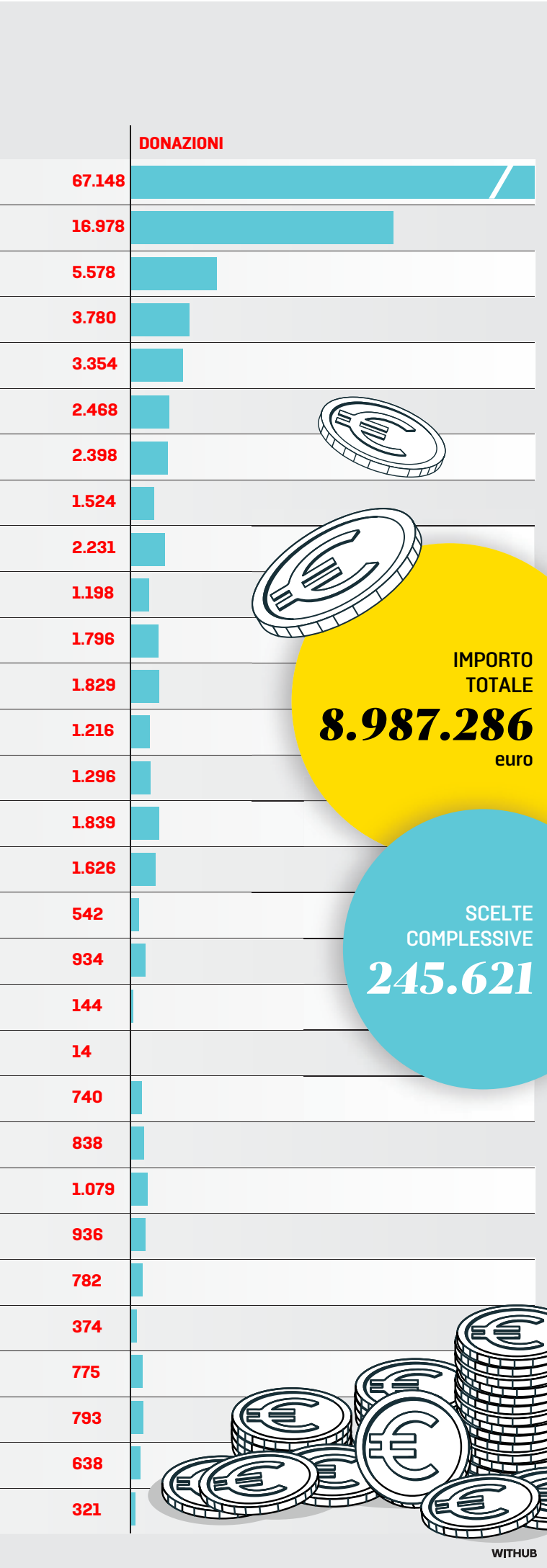
minato sono 72 e una quarantina hanno borse di studio. «Del gruppo iniziale la maggioranza è stata poi stabilizzata con contratti a tempo indeterminato, ma il passaggio intermedio tra i borsisti e l'indeterminato - aggiunge la direttrice - è fondamentale per sostenere il cammino dei giovani».

Il secondo capitolo di spesa è legato all'acquisizione della piattaforma informatica per far dialogare i dipartimenti clinici con il settore della ricerca. «È un progetto già avviato - continua Franceschi - e l'investimento complessivo sarà di 2,5 milioni. La rete sarà fondamentale per garantire la sicurezza dei dati e la privacy dei pazienti consentendoci di fare analisi mirate per esempio sull'impatto di nuove terapie».

Un'altra voce importante riguarda lo sviluppo della protonterapia, un trattamento radiante oncologico per la cura di tumori che si sono sviluppati nelle vicinanze di organi critici come per esempio possono essere il cervello, il cuore e il midollo spinale. Grazie alla radioterapia con protoni possono essere trattate patologie tumorali che insorgono in localizzazioni difficili ma anche

quelle che richiedono l'erogazione di dosi molto elevate. «Stiamo completando il bunker necessario per l'utilizzo del macchinario che abbiamo prenotato e che tra due anni auspichiamo di poter far entrare in funzione. Nel frattempo - spiega Franceschi - stiamo formando dei protonterapisti facendogli fare pratica a Milano o all'estero dove già viene utilizzata».

Altri progetti finanziati grazie ai contribuenti sono quelli di medicina di precisione. «Che vuol dire sviluppare una identificazione del tumore attraverso le caratteristiche genetiche, quindi valutando il genotipo e il fenotipo delle cellule tumorali». Il genotipo si riferisce alla composizione genetica specifica di una cellula tumorale, mentre il fenotipo descrive le caratteristiche osservabili di tale cellula, come il suo aspetto e comportamento. «In questo modo - conclude Franceschi - le terapie vengono fatte su misura per certe caratteristiche del tumore. Abbiamo già realizzato un progetto di medicina di precisione per il tumore alla mammella e quest'anno di concentraremo su ovaie e sangue». —



Il turismo in regione

Obbligo del codice per gli alberghi Friuli Venezia Giulia maglia nera

Solo il 77,51 per cento delle strutture ricettive ha già ottenuto il Cin: è il dato peggiore in Italia

Christian Seu

È una marcia lenta, ma gioco-forza inesorabile, quella delle strutture ricettive del Friuli Venezia Giulia. Che piano piano, in ritardo rispetto a quel che accade nel resto d'Italia, si stanno attrezzando per ottenere il Codice identificativo nazionale, obbligatorio dallo scorso 2 gennaio. Per una volta, la regione è maglia nera a livello nazionale: a giugno, data dell'ultima rilevazione del Ministero del Turismo, erano provviste del Cin il 77,51 per cento degli immobili a uso turistico del Friuli Venezia Giulia. Fanalino di coda, dietro a Umbria (79,38 per cento) e Lazio (81,43).

LE CAUSE DEL RITARDO

Nessuna improvvisa ritrosia alle norme, per carità. Una chiave di lettura che spiega in parte l'affanno delle strutture ricettive locali è fornita dagli uffici delle Attività produttive, che spiegano come la posizione di rincalzo del Friuli Venezia Giulia è in parte legata al fatto che, a differenza di altre regioni, «non è stato consapevolmente adottato il Codice identificativo regionale, proprio considerando l'imminente adozione del codice nazionale». Le altre realtà sparse lungo lo Stivale, insomma, sono partite in anticipo, con l'identificativo regionale, adeguandosi poi alle richieste ministeriale. Un "allenamento" che ha permesso agli albergatori (e ai gestori delle altre strutture chiamate all'adempimento) di presentarsi pronti alla prova delle nuove norme.

ve, che spiegano come la posizione di rincalzo del Friuli Venezia Giulia è in parte legata al fatto che, a differenza di altre regioni, «non è stato consapevolmente adottato il Codice identificativo regionale, proprio considerando l'imminente adozione del codice nazionale». Le altre realtà sparse lungo lo Stivale, insomma, sono partite in anticipo, con l'identificativo regionale, adeguandosi poi alle richieste ministeriale. Un "allenamento" che ha permesso agli albergatori (e ai gestori delle altre strutture chiamate all'adempimento) di presentarsi pronti alla prova delle nuove norme.

NELLE QUATTRO PROVINCE

Complessivamente sono 15.947 le strutture registrate in regione. Di queste, 12.360 hanno già ottenuto il rilascio del Cin e per diciotto è in corso la verifica amministrativa da parte degli uffici. Sul territorio della provincia di Udine si

I DATI

Numero strutture registrate	Numero CIN rilasciati		% di CIN su strutture registrate
15.957	12.360 di cui 18 in verifica amministrativa		77,51%
Provincia	Numero strutture registrate	Numero CIN rilasciati	% di CIN su strutture registrate
Udine	9.986	7.608 di cui 16 in verifica amministrativa	76,19%
Gorizia	2.056	1.597 di cui 0 in verifica amministrativa	77,68%
Trieste	2.964	2.385 di cui 1 in verifica amministrativa	80,47%
Pordenone	941	770 di cui 1 in verifica amministrativa	81,83%



concentrano 9.986 immobili a uso alberghiero: 7.608 (76,19 per cento) hanno già ottenuto il rilascio del Cin, sedi-ci sono in attesa del vaglio tecnico. A Gorizia le strutture censite sono complessivamente 2.056 e, di queste, 1.597 (77,68 per cento) sono già in regola. La situazione migliora spostandosi a Trieste: dove a fronte di 2.964 tra alberghi, b&b, case e ville registrati, 2.385 sono in possesso del Codice identificativo nazionale. I più virtuosi sono i proprietari delle strutture del Pordenone, dove il numero complessivo è in ogni caso inferiore: 941 gli immobili, 770 quelli già dotati di Cin.

LE NOVITÀ

Il ministero ha intanto annunciato l'introduzione del Cruscotto operatori comunali della Banca dati strutture ricettive (Bdsr). Il cruscotto è, a tutti gli effetti, una nuova linea evolutiva della Bdsr tesa a ottimizzare l'adeguamento della piattaforma alle disposizioni Ue. Quattro le funzioni specifiche implementate: la visualizzazione ed estrazione delle strutture senza Cin, la visualizzazione ed estrazione delle segnalazioni delle strutture mancanti, delle strutture con Cin non verificato e il registro delle verifiche, nel quale vengono annotati i controlli svolti su ogni struttura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA GRANDE PANDA

LIFE IS PANDASTIC

DA 16.950€*
OLTRE ONERI FINANZIARI
DISPONIBILE IN VERSIONE **IBRIDA ED ELETTRICA**

*ES. NUOVA GRANDE PANDA POP 48V 110CV HYBRID. ANZICHÉ 17.900€, ANTICIPO 3.342€, 35 RATE DA 149€/MESE, RATA FINALE 11.503€. TAN (FISSE) 5,99 %, TAEG 8,69 %. CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE. FINO AL 31/07.

1.000€ SCONTO FIAT IN CASO DI ROTTAMAZIONE + 950€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 2. Grande Panda POP 1.2 110CV Hybrid 48V Listino 16.900€ (I.P.T. e contributo P.M. esclusi), primo 17.900€ oppure 16.950€ solo con finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A. Anticipo 3.342€ - Importo Totale del Credito 13.879€. L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 16.793€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 2.310€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebiitare sulla prima rata di 35,68€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 149€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 11.502,3€. Include spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 5,99%, TAEG 8,69%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,10€/km o se il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 Luglio 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Grande Panda 1.2 110CV Hybrid (l/100 km): 5,3; emissioni CO₂ (g/km): 118. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 30/06/2025 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

Friuli Venezia Giulia

IL RAPPORTO DI LEGAMBIENTE

Aumentano i reati contro l'ambiente
 Udine la più colpita

In regione 856 infrazioni e 686 persone denunciate
 Nel mirino delle ecomafie anche il patrimonio culturale

Cristian Rigo

Aumentano i reati ai danni dell'ambiente. Nel 2024 in Italia è stata superata la soglia di 40 mila reati ambientali, il 14,4% in più dell'anno precedente. In media sono 111,2 al giorno, 4,6 ogni ora. È quanto emerge dall'ultimo Rapporto di Legambiente sulle ecomafie. Aumentano il fatturato illegale, 9,3 miliardi di euro, e i clan coinvolti e cresce anche la corruzione negli appalti green: sono 88 le inchieste per tangenti dal primo maggio 2024 al 30 aprile 2025, il 17,3% in più rispetto ai dodici mesi precedenti. Nella filiera del cemento si concentra un terzo dei

reati ambientali ma la crescita maggiore (+ 19, 9%) è nel ciclo illegale dei rifiuti. Entrando nel dettaglio dei dati di Ecomafia elaborati dall'associazione ambientalista e forniti dalle forze dell'ordine e dalle Capitanerie di porto, nel 2024 in Italia il 42,6% dei reati ambientali si concentra nelle 4 regioni a tradizionale presenza mafiosa: Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia (quindicesima nella classifica tra le regioni, la prima è la Campania mentre il Veneto è nono, subito dietro la Lombardia, prima regione del Nord) i reati accertati nel 2024 sono stati

856 e le persone denunciate 686 con un arresto e 125 sequestri. Prendendo in esame le province (tenendo conto che sul totale dei reati, denunce, arresti e sequestri sono esclusi i dati del Comando Carabinieri per la Tutela Ambiente, del Comando Tutela patrimonio culturale e Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro e quindi il totale non corrisponderà al dato regionale che invece li include), Udine ha registrato il maggior numero di reati (355) con 201 persone denunciate, una arrestata e 67 sequestri, seguita da Gorizia (135), Trieste (75), Pordenone (49). A livello nazionale «au-

L'ILLEGALITÀ AMBIENTALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA NEL 2024

Provincia*	Reati	Persone denunciate	Persone arrestate	Sequestri
Udine	355	201	1	67
Gorizia	135	108	0	17
Trieste	75	94	0	11
Pordenone	49	23	0	15
TOTALE	856	686	1	125



*Sul totale dei reati, denunce, arresti e sequestri provinciali sono esclusi i dati del Comando Carabinieri per la Tutela Ambiente, del Comando Tutela patrimonio culturale e Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro (2024)

La classifica regionale dell'illegalità

Regione	Controlli*	Reati	% sul totale reati	Regione	Controlli*	Reati	% sul totale reati
1 Campania	114.814	6.104	15%	11 Piemonte	41.950	1.659	4,1%
2 Puglia	141.094	4.146	10,2%	12 Emilia Romagna	84.216	1.648	4,1%
3 Sicilia	105.180	3.816	9,4%	13 Marche	89.899	1.508	3,7%
4 Calabria	123.219	3.215	7,9%	14 Abruzzo	97.593	1.359	3,3%
5 Lazio	105.378	2.654	6,5%	15 Friuli Venezia Giulia	39.238	856	2,1%
6 Toscana	104.100	2.587	6,4%	16 Umbria	37.618	800	2%
7 Sardegna	112.634	2.364	5,8%	17 Basilicata	50.715	797	2%
8 Lombardia	46.348	2.324	5,7%	18 Trentino Alto Adige	257	523	1,3%
9 Veneto	65.334	1.823	4,5%	19 Molise	35.378	494	1,2%
10 Liguria	57.993	1.720	4,2%	20 Valle d'Aosta	1.271	193	0,5%
				TOTALE	1.454.229	40.590	

*sono esclusi i controlli della Guardia di finanza e dei Corpi forestali provinciali di Trento e Bolzano

Fonte: elaborazione Legambiente su dati forze dell'ordine e Capitanerie di porto (2024)

WITHUB

I NUMERI

IN ITALIA NEL 2024 SONO STATI REGISTRATI 111 ILLECITI AL GIORNO

In crescita anche il bracconaggio, la pesca illegale e il traffico di animali

mentano le inchieste sui fenomeni corruttivi negli appalti di carattere ambientale - sottolinea Enrico Fontana della segreteria nazionale di Legambiente - che vanno dalla realizzazione di opere pubbliche alla gestione di servizi, come quelli dei rifiuti urbani e la depurazione, passando per la concessione di autorizzazioni ambientali alle imprese. 88 quelle censite da Legambiente dal 1° maggio 2024 al 30 aprile 2025, (+ 17,3% rispetto al 2023), 862 le persone denunciate,

+ 72,4%. Aumentano i reati contro gli animali, dal bracconaggio alla pesca illegale, dai traffici di specie protette a quelli di animali da affezione fino agli allevamenti, con 7.222 illeciti penali (+ 9,7%) e 13.996 illeciti amministrativi (+ 13,9%)». Da segnalare poi l'impennata dei reati contro il patrimonio culturale (dalla ricettazione agli scavi clandestini alle contraffazioni di opere): sono 2.956, + 23,4% rispetto al 2023.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN

COOL

SUMMER

NISSAN

TASSO

TAEF 1,00%

NISSAN

QASHQAI A €144/MESE*

PER TUTTI

QASHQAI N-CONNECTA e-POWER 2WD | 24 RATE | TAN 0% TAEF 1% | 20.000 KM | ANTICIPO € 9.500 | RATA FINALE DA € 24.644

*Nissan Qashqai N-Connecta e-Power 190cv a € 37.200 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.400 (IPT escl.) meno € 3.200 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 9.500, importo totale del credito € 28.095,00 (include finanziamento veicolo € 27.000,00 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 70,34 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0,00. Valore Futuro Garantito € 24.644,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 28.095,00 in 24 rate da € 143,79 oltre la rata finale. TAN 0% (tasso fisso), TAEF 1,00%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile: € 28.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-italia.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/07/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂ da 158 a 116 g/km.

AUTONORD
 FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
 MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 LATISANA Tel. 0431 50141 DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 CARINI - GORIZIA Tel. 0461 524133

FINO A 10 ANNI NISSAN MORE
 LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

Infrastrutture e mobilità

AUTOSTRADE, TRAFFICO E COMPORTAMENTI DI GUIDA NELLE TRATTE DI A4 HOLDING

I picchi attesi
Condizioni di traffico ● Normale ● Sostenuto ● Particolarmente intenso
☀️ Mattina ☀️ Pomeriggio 🌙 Sera

A4-A31	Venerdì dal 04/07 al 07/09	Sabato dal 05/07 al 08/09	Domenica dal 06/07 al 09/08
A4 Brescia-Padova (direzione Venezia)	☀️ ☀️ 🌙	☀️ ☀️ 🌙	☀️ ☀️ 🌙
A4 Brescia-Padova (direzione Milano)	● ● ●	● ● ●	● ● ●
Caselli A4 Sirmione, Desenzano e Peschiera del Garda	● ● ●	● ● ●	● ● ●
A31 Valdadastico-casello Piovene Rocchette	● ● ●	● ● ●	● ● ●

Interconnessione A22

	Venerdì dal 04/07 al 07/09	Sabato dal 05/07 al 08/09	Domenica dal 06/07 al 09/08
Tratto A4 Sommacampagna - Interconnessione A22 Autostrada del Brennero	☀️ ☀️ 🌙	☀️ ☀️ 🌙	☀️ ☀️ 🌙

Rispetto limiti di velocità
% di veicoli leggeri che viaggiano a più di 130 km/h

	2021	2022	2023	2024	2025
A4 Brescia-Padova	14,1%	11,2%	9,9%	22,6%	24,7%
A31 Valdadastico	40%	36,4%	34,9%	39,4%	38,3%

% di veicoli pesanti che viaggiano a più di 80 km/h

	2021	2022	2023	2024	2025
A4 Brescia-Padova	66,8%	67,7%	68,7%	94,5%	94,7%
A31 Valdadastico	92,3%	92,3%	91,7%	98,1%	98,3%

Occupazione delle corsie

Veicoli leggeri che viaggiano nella corsia di sinistra

A4 38,2%

A31 37%

Veicoli pesanti che viaggiano nella corsia centrale

A4 24,4%

A31 4,7%

I dati forniti dalla holding alla vigilia del grande esodo per le vacanze Calano gli incidenti mortali ma peggiorano i comportamenti alla guida

Si corre in A4: il 95% dei Tir supera i limiti di velocità

Un conducente su dieci con il telefono al volante

IL REPORT

Edoardo Bus

Si avvicina il grande esodo estivo e A4 Holding rileva che, sulla A4 Brescia Padova e sulla A31 Valdadastico, gli incidenti mortali diminuiscono del 72,7% dal 2019 al 2024, ma gli stili di guida dei conducenti di veicoli leggeri e pesanti continuano a essere gravemente censurabili, con uso del cellulare alla guida, mancato rispetto

Il calendario del traffico: il 25 luglio primo bollino rosso per le partenze

delle distanze di sicurezza e superamento dei limiti di velocità. Sui 235 km di autostrade gestite, A4 Holding ha effettuato investimenti per 153 milioni nell'ultimo triennio; in manutenzioni, tecnologie e sicurezza, ma anche istituendo un "Osservatorio sugli Stili di Guida",

la cui indagine 2025 riporta dati preoccupanti, rilevati sia con postazioni mobili che con postazioni fisse. Per quanto riguarda l'eccesso di velocità, fra il 5 e il 18 maggio scorso sono stati osservati più di 2,5 milioni di veicoli. Ebbene, i conducenti di autoveicoli, ma soprattutto di mezzi pesanti, viaggiano ben al di sopra dei limiti di velocità. Il 24,7% dei veicoli leggeri percorre la A4 Brescia-Padova a velocità superiore a 130km/h (la percentuale 2024 era del 22,6%) e in A31 Valdadastico i limiti sono di-



Code in A4 per un incidente (FOTO ARCHIVIO)

sattesi dal 38,3%. Pe quanto attiene ai mezzi pesanti è altissimo il numero di autocarri e autoarticolati che viaggiano a velocità superiore a 80km/h: in A4 sono il 94,7% e in A31 arrivano quasi alla totalità, il 98,3% (la percentuale più alta mai registrata). Se al mancato rispetto dei limiti di velocità si associa anche quello delle distanze di sicurezza (inferiori ai 150 metri) ci si trova in una situazione in cui margini di reazione e spazi di frenata risultano fortemente compromessi. Questo pericoloso comporta-

mento è adottato addirittura dal 64,8% dei veicoli leggeri in A4 Brescia-Padova (il 20% in più rispetto al dato del 2024). Infine, le indagini effettuate da postazione mobile hanno riguardato un campione di oltre 1730 veicoli (64% veicoli leggeri e 36% pesanti) e hanno monitorato l'utilizzo degli smartphone durante la guida, rilevando che circa il 9% dei conducenti (il 7,6% alla guida di veicoli leggeri e l'11,7% di mezzi pesanti) utilizza impropriamente il telefono mentre viaggia in autostrada.

Anche a fronte del recepimento di questi dati, A4 Holding ha rafforzato il "Piano di gestione dell'Esodo Estivo 2025", attivato da luglio fino all'8 settembre, il cui obiettivo è garantire fluidità, assistenza e sicurezza per i viaggiatori durante i mesi della stagione turistica e nei weekend da "bollino rosso" per il traffico veicolare, a partire da oggi venerdì 11 luglio. Le previsioni di traffico confermano criticità sull'intera tratta della A4 Brescia-Padova in direzione Venezia e sulla A31 Valdadastico verso l'uscita di Piovene Rocchette, che conduce all'Altopiano di Asiago. Inoltre, restano confermati come punti critici in direzione Milano tutti i caselli interessati dal flusso turistico diretto al lago di Garda e ai parchi di divertimento (Peschiera-Sirmione-Desenzano), oltre al tratto che da Sommacampagna porta allo svincolo con l'A22 del Brennero. Per queste tratte fra i weekend valutati da "bollino rosso" sono quelli del 25 luglio, dell'1 e 15 agosto e, in concomitanza con i rientri dal periodo feriale, quelli del 29 agosto e del 5 settembre. Come per ogni periodo estivo A4 Holding ha predisposto fino all'8 settembre la sospensione di tutti i cantieri nei fine settimana.

Sui sentieri della Grande Guerra

Un libro per camminare sui sentieri della storia

9,90 €
oltre al prezzo del quotidiano

Sui sentieri della Grande Guerra

nord/est multimedia
In collaborazione con **Capricorno**

Dal 3 luglio in edicola con

Corriere Alpi
IL PICCOLO

il mattino
Messaggero Veneto

ECONOMIA

LA FABBRICA DI CORNO DI ROSAZZO

Livoni al traguardo dei 130 anni di storia Sedie per il contract in tutto il mondo

Fatturato di 3 milioni di euro e una ventina di dipendenti
 «Puntiamo sulla qualità affidandoci ai migliori designer»

Lucia Aviani / CORNO DI ROSAZZO

Centotrent'anni di storia imprenditoriale e familiare, in un intreccio che affonda le sue radici fin nell'epoca della dominazione austriaca: a celebrare il traguardo (in Friuli secondo, di poco, solo a quello di una ditta "cugina", in senso letterale) è l'azienda Livoni di Corno di Rosazzo, che questa sera, alle 19.30, festeggerà la significativa ricorrenza nel suo capannone di sempre, a Corno di Rosazzo.

«È lo stesso fin dagli inizi», spiega l'attuale titolare e presidente, Maurizio Zilio, che ha preso le redini dello stabilimento nel 2019, dopo la scomparsa del fratello. «A detenere il primato di anzianità nel settore – conferma – sono in realtà i miei cugini, i fratelli Zucco, che operano a loro volta nello stesso paese e anch'essi nel comparto della sedia, come la Livoni. La storicità della fabbrica è documentata dalla sua sede, che per quanto ristrutturata, nel tempo, ha mantenuto intatta la parte originaria, quella degli esordi, che ora vorrei trasformare in un museo di archeologia industriale».

Venti dipendenti (più cinque collaboratori esterni), fatturato di 3 milioni di euro – nel 2024 – ed Ebitda di circa 100 mila, la Livoni produce appun-



MAURIZIO ZILIO
 PRESIDENTE DI LIVONI
 CHE FESTEGGIA 130 ANNI DI ATTIVITÀ

«Metà della produzione viene esportata nel Nord Europa, il 30% negli Stati Uniti e in Canada, il resto in Italia»

to sedie, prevalentemente per il contract, e vanta un mercato globale: «Il 90% del nostro prodotto – spiega Zilio – prende la via dell'estero. Per il 50% circa esportiamo nel Nord Europa, per il 30% negli Stati Uniti e in Canada; la rimanenza viene spalmata un po'ovunque, Italia inclusa, naturalmente. Puntiamo molto – sottolinea

quindi il manager – sulla qualità, affidandoci a designer capaci, a cominciare dagli architetti Massimo Iosa Ghini e Massimiliano Locatelli, per arrivare, in ambito locale, ad Adriano Balutto».

Le collezioni della Livoni sono destinate, per lo più, a spazi collettivi, fra alberghi, centri direzionali e congressuali; in

percentuale minore vengono richieste dal comparto residenziale. Marcata l'attenzione alle dinamiche della transizione ecologica: «Negli ultimi anni – testimonia sempre il presidente – abbiamo fatto uno sforzo enorme per diventare un'impresa green. Ora sotto il profilo energetico siamo autonomi, grazie ad un sistema di pannelli solari che copre il nostro fabbisogno. Per realizzare le sedie, inoltre, utilizziamo esclusivamente materiali certificati FSC».

La storia della Livoni ha inizio nel 1895, con Edoardo Livoni, che passò poi il testimone – negli anni Venti del Novecento – al figlio Giovanni; nel 1970 subentrò invece il nipote Luciano. La ditta trovò poi continuità, a partire dal 2000, con l'arrivo della famiglia Zilio, inizialmente con Marco Zilio e dal 2019 sotto la direzione del presidente in carica. «Provengo – racconta quest'ultimo – da una famiglia di seggiolai, sia per parte di madre (Rosalia Zucco) che di padre: mio nonno Secondo Zilio aveva rileva-

Il capannone ancora oggi è lo stesso del 1895: una parte diventerà museo

to la fabbrica di Giacomo Colautti, che con il fratello Luigi aveva iniziato a costruire sedie a Mariano del Friuli nel periodo in cui il paese era sotto la dominazione austriaca. Quando entrò in vigore un trattato che imponeva una tassazione del 10% per l'importazione dei prodotti dall'Austria all'Italia, Giacomo e Luigi decisero di trasferirsi a Corno di Rosazzo. La mia vicenda professionale, poi, ha fatto lunghi giri prima di tornare alle origini familiari: dopo aver conseguito la laurea all'Università di Venezia, con una tesi proprio sulle sedie (alla Facoltà di Economia aziendale), ho iniziato a lavorare nel gruppo ID Export di San Giovanni e Manzano, attraversando poi varie altre esperienze e infine, dopo la scomparsa di mio fratello, approdando alla Livoni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE **360** FVG.

banca360fvg.it

IL PRESIDENTE DI ANIA

Liverani: assicurazioni funzione sistemica in un mondo instabile

UDINE

Giovanni Liverani, presidente dell'Ania, conosce a fondo i meccanismi del settore assicurativo. Nato a Udine, cresciuto a Verona, ingegnere al Politecnico di Milano, una vita da top manager nelle Generali per vent'anni a Trieste e poi in giro per mondo fino a guidare Generali Deutschland, la più grande divisione geografica dopo l'Italia, oggi è a capo dell'associazione delle compagnie italiane in uno dei momenti più densi di cambiamento della storia recente. «Quella che stiamo vivendo – esordisce – è la trasformazione più profonda dal secondo dopoguerra. Guerre, pandemia, crisi economiche, shock demografici: mai come oggi il rischio è diventato sistemico. E serve una risposta adeguata».

Presidente Liverani, nell'attuale scenario di crisi multiple, che ruolo può giocare l'assicurazione per rafforzare la resilienza del Paese?

«Viviamo in un mondo sempre più instabile, la gestione del rischio è diventata una funzione sistemica. E l'assicurazione è lo strumento per eccellenza. Dobbiamo però diffondere questa consapevolezza. Nel 2024 il settore ha erogato 42 miliardi di euro, di cui 27 miliardi in risarcimenti per danni e 15 miliardi in prestazioni su polizze Vita. Eppure ancora oggi molti cittadini e imprese italiane non percepiscono l'assicurazione come infrastruttura strategica».

Perché il settore assicurativo, nonostante questi numeri, non è ancora riconosciuto a pieno titolo come "strategico"?

«Perché in Italia resta forte un pregiudizio culturale. Siamo il Paese in cui la gente



Giovanni Liverani

pensa che l'Rc auto sia una tassa, anziché uno scudo che protegge dal rischio di rovina economica ogni volta che ci si mette al volante. Si tende a "autoassicurarsi", immobilizzando liquidità, invece di attivare le coperture assicurative».

E questo il senso del "Patto per un'Italia protetta" di cui ha parlato nella sua ultima relazione?

«Esatto. Le compagnie versano già oltre 12 miliardi all'anno in imposte. Ma l'assicurazione non è una cassaforze da cui attingere: è la benzina che serve per far funzionare il motore di protezione e sviluppo che l'assicurazione può generare a vantaggio del sistema socio-economico italiano. Penalizzarla significa bloccare questo motore. Abbiamo bisogno di norme più eque, di incentivi alla protezione».

Eppure solo il 7% degli immobili è assicurato contro le catastrofi naturali, a fronte di un Paese dove il 94% dei Comuni è esposto a rischio idrogeologico o sismico.

«È un paradosso che dobbiamo affrontare con urgenza. L'Italia è fragile e ogni evento climatico genera danni devastanti, spesso irreparabili».

R.P.

CONFAPI
 FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
 Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
 tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

 CAMERA DI COMMERCIO
 PORDENONE-UDINE

DAL PRIMO SETTEMBRE

Valcucine si rinnova Eškerica nominato ad

PORDENONE

A partire dal 1° settembre Damir Eškerica assumerà il ruolo di Amministratore delegato di Valcucine. Eškerica è un manager con oltre 15 anni di esperienza internazionale nel mondo del design di alta gamma e dell'innovazione progettuale, maturata in ruoli chiave nelle vendite, nello sviluppo commerciale e nella gestione

aziendale. Ha costruito la sua carriera in Moroso Spa, eccellenza italiana riconosciuta a livello globale, dove ha ricoperto ruoli strategici. Con questo passaggio di testimone, Valcucine guarda al futuro con rinnovata energia e una visione ambiziosa: consolidare e rafforzare ulteriormente la propria posizione come punto di riferimento del design sostenibile e innovativo. —

MICHELE
ZANOLLA
 SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
 michele.zanolla@pfafineco.it
 michelezanolla.seniorprivatebanker.it

L'ACQUISIZIONE

Nutella si mangia i cereali Kellogg Ferrero sborsa 3 miliardi di dollari

La multinazionale italiana conferma l'impegno in America
Il presidente: «Aziende con tradizione e consumatori fedeli»

Serena Di Ronza / NEWYORK

La Nutella si mangia i cereali WK Kellogg. Ferrero ha raggiunto un accordo per l'acquisto della società a stelle e strisce per 3,1 miliardi di dollari, confermando il suo impegno a rafforzarsi e crescere in Nord America mangiandosi un'icona della colazione per gli americani.

I TERMINI

L'intesa prevede il pagamento in contanti 23 dollari per ogni azione WK Kellogg, con un premio del 31% rispetto alla chiusura a Wall Street di mercoledì della società americana. Le nozze sanciscono l'unione di due marchi storici. WK Kel-

logg, nata dallo scorporo del business dei cereali deciso due anni fa da Kellogg, produce infatti i popolari Froot Loops, Frosted Flakes, Rice Krispies e molti altri cereali rinomati. Will Keith Kellogg, il fondatore dell'azienda, ha inventato i Corn Flakes nel 1894 gettando le basi per la nascita della società all'inizio del XX secolo. Ferrero con la sua lunga storia ha in portafoglio alcuni dei marchi più riconoscibili al mondo, quali Nutella e i Ferrero Rocher. E come WK Kellogg affonda le sue origini in un'azienda familiare che opera ancora nella città in cui è stata fondata. Ferrero è nata ad Alba e WK Kellogg a Battle Creek, in Michigan, che resterà anche do-

po l'acquisizione una sede centrale. L'accordo arriva in un momento in cui l'amore dei consumatori americani per gli snack sta cambiando. L'aumento dei prezzi e la spinta verso opzioni più salutari sta infatti spingendo i consumatori verso nuove abitudini. Le aziende, a loro volta, sono chiamate a rispondere a questo nuovo trend. E WK Kellogg intende farlo con Ferrero. L'unione, secondo l'amministratore delegato Gary Pilnick, offrirà infatti alla società maggiori risorse e maggiore flessibilità per crescere i suoi diversi marchi. L'acquisizione include la produzione, la commercializzazione e la distribuzione del portafoglio di cereali per la colazione



Vasetti Nutella su un ripiano del supermercato e il logo della Kellogg ANSA

di Kellogg negli Stati Uniti, in Canada e ai Caraibi. E rientra nel piano di crescita strategica di Ferrero.

LA STRATEGIA

La transazione rappresenta un «nuovo capitolo della collaudata strategia di Ferrero di acquisire, investire e far crescere marchi iconici, continuano a potenziare la propria presenza complessiva e l'offerta di prodotti in Nord America», si legge nella nota di annuncio dell'accordo. Al momento Ferrero conta su 14.000 dipendenti, 22 stabilimenti e 11 uffici in Nord America. «Sono lieto di dare il benvenuto a WK Kellogg nel Gruppo Ferrero. Questa è più di una semplice acqui-

sizione: rappresenta l'unione di due aziende con una importante tradizione e generazioni di consumatori fedeli», ha detto Giovanni Ferrero, il presidente esecutivo del Gruppo Ferrero ricordando che negli ultimi anni la società ha ampliato la sua presenza nordamericana «unendo i nostri marchi più noti con i gioielli locali radicati negli Stati Uniti». Le nozze con Kellogg sono una «pietra miliare fondamentale in questo percorso, che ci dà fiducia nelle opportunità future», ha aggiunto Ferrero. La transazione «massimizza il valore per gli azionisti e consente a WK Kellogg di scrivere il prossimo capitolo della sua storia», ha sottolineato Pilnick. —

MONTE PASCHI

L'indagine della procura in tempo per l'Ops

La Procura di Milano intende tirare le somme dell'indagine sul collocamento dello scorso novembre da parte del Tesoro del 15% delle quote del Monte Paschi di Siena prima del termine dell'offerta pubblica di scambio lanciata dall'istituto su Mediobanca, previsto per l'8 settembre. Il proposito è cercare di chiarire la vicenda, e quindi prendere una decisione entro la chiusura dell'Ops in modo da consentire agli investitori di scegliere senza interferenze di procedimenti giudiziari. Intanto nelle scorse settimane sono state sentite tecnici, funzionari e coloro che a vario titolo hanno seguito la dinamica del collocamento delle quote di Mps, rilevate in pochi minuti dalla finanziaria Delfin, dal gruppo Caltagirone, dal Banco Bpm e da Anima.

Dall'ordine di esibizione dei documenti acquisiti presso Banca Akros, intermediario del collocamento, è emerso che ci sono alcuni indagati. L'ipotesi su cui si vuol far luce riguarda un presunto concerto che ha come sfondo il cosiddetto «risiko bancario». —

DACIA DUSTER

**EXPRESSION ECO-G 100
IN PRONTA CONSEGNA
DA 109€* /RATA MESE**

da 109€/rata mese* TAN 4,99% TAEG 6,46% anticipo 5.430€ - 36 rate - rata finale 14.203€ o sei libero di restituirlo

Offerta valida fino al 31/8/2025 per clienti privati e possessori di Partita Iva.

Gamma DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 113 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/7/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression ECO-G 100 a € 20.850 (IVA inclusa, IPT e contributo PPU esclusi): anticipo € 5.430, importo totale del credito € 15.815,00 (che include finanziamento veicolo € 15.420 e spese istruttoria pratica € 395)
* Imposta di bollo € 39,54 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.307,81, Valore Futuro Garantito € 14.203 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 18.122,81 in 36 rate da € 108,90 oltre la rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,46%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/7/2025.

FINO A 7 ANNI DI GARANZIA DACIA ZEN

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PER MAGGIORI INFO



<https://sqa.re/daciaduster>

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3M	136,3	3,10	132,62	136	5,13	-
A						
AZA	2.188	-0,27	2.183	2.208	2,24	8.662,03
Abb Ltd	51,34	-	50,72	50,72	-3,84	-
Abitare in	3,28	0,77	3,22	3,28	-22,96	86,26
Acea	19,26	-0,26	19,26	19,56	4,13	4.125,03
Acinque	2,04	-	2,04	2,06	1,09	404,71
Acs Actividades Cons.Y Servi	56,25	-	56,5	56,5	15,75	-
Adidas	212,3	-0,05	212	213,7	-14,39	-
Adobe	317,35	-1,29	316,6	318,65	-23,03	-
Amplifon	20,22	1,25	19,94	20,28	-19,50	4.528,01
Anima Holding	6,005	-0,86	5,995	6,075	-8,38	1.969,85
Aniaraes Vision	4,51	2,27	4,345	4,54	42,56	315,39
Apple	182,16	2,63	177,56	182,84	-26,35	-
Applied Materials	170,68	2,41	167,98	167,98	6,48	-
Applavin Corp	289,7	-3,98	295,75	295,75	26,37	-
Aquafil	143	0,28	140,8	145,6	-0,71	104,03
Ariston Holding	4,51	3,20	4,37	4,52	26,92	547,94
Ascoplave	3,04	1,33	3,01	3,07	9,01	702,67
Asmi	690,8	1,65	681,5	693,3	0,31	-
Assa Abloy	27,12	-	27,1	27,1	-8,33	-
Ast Spacemobile Inc	37,8	0,53	36,6	37,6	81,13	-
At&T	23,57	-2,04	23,57	23,57	10,45	-
Atlasian Corp	175,82	-	187,8	187,8	-13,53	-
Autodesk	244,2	-	243,5	246,35	-5,50	-
Autostrade M.	2,655	-	2,655	2,655	2,24	11,61
Avio	23,55	-0,42	23,35	24,2	69,37	642,05
Axa	41,69	-0,81	41,69	42,26	22,64	-
Axon Ent	645,8	-6,26	679,8	689,6	38,44	-
Azimut H.	29,38	0,03	29,08	29,51	21,27	4.155,50
B						
B&C Speakers	16,25	-0,31	16,25	16,45	-3,03	179,47
B. Cucinelli	109,2	1,91	107,4	109,3	1,12	7.271,27
B. Desio	7,27	-0,14	7,2	7,3	8,54	975,95
B. Generali	47	0,13	46,84	47,34	4,58	5.482,69
B. Ifis	24,5	0,57	24,3	24,7	14,86	1.307,26
B. Profilo	0,166	0,30	0,1655	0,17	-10,97	112,36
B.Co Santander	73,42	-2,55	73,78	75,3	71,85	121.006,31
B.F.	4,41	1,39	4,3	4,41	-0,68	1.131,91
B.P. Sondrio	11,825	-1,95	11,825	12,1	48,28	5.457,42
Banca Mediolanum	14,71	-1,14	14,71	14,95	29,93	11.101,90
Banca Sistema	1,8	0,33	1,768	1,822	42,56	143,77
Banco BPM	10,415	-2,94	10,405	10,75	36,99	16.180,89
Banco De Sabadell	3,011	-0,95	3,035	3,062	60,97	-
Bnp Paribas	77,9	-0,88	78,24	79	32,33	-
Boeing	193,06	-0,58	191,64	195	17,06	-
Borgosesia	0,6	-0,99	0,598	0,606	4,02	28,75
Boston Scientific	88,4	0,91	87,8	88,4	0,62	-
Bper Banca	7,546	-1,85	7,538	7,708	25,97	10.870,64
Brembo	8,43	0,72	8,325	8,445	-7,89	2.800,37
Brioschi	0,057	-	0,0562	0,0592	0,95	44,89
Bristol-Myers Squibb	41,295	2,09	41,16	41,335	-30,35	-
Broadcom	235,3	-0,17	233,8	240,4	2,44	-
Buzzi	51,2	1,79	50,4	51,5	40,98	9.668,65
C						
CS.AI Inc	22,96	-	22,825	23,845	-32,31	-
Cadence Design	275,55	-	277,95	277,95	11,52	-
Cairo Comm.	2,825	1,07	2,77	2,835	15,60	378,59
CaixaBank	7,564	-2,40	7,622	7,622	49,96	-
Caleffi	0,75	-	0,75	0,75	3,79	11,69
Cal-Maine Foods Inc	87,56	-	86,8	87,5	6,57	-
Callagiriore	6,94	-2,80	6,94	7,16	9,53	861,11
Callagiriore Ed.	1,59	-1,24	1,585	1,625	15,27	199,38
Campari	6,29	3,18	6,16	6,306	1,18	7.525,88
Capital One Fin	189	0,53	186	189	16,15	-
Carel Industries	23,1	2,44	22,5	23,35	21,95	2.537,87
Caterpillar	351,5	3,38	350	350	-3,23	-
Cellularline	2,82	-0,35	2,79	2,86	22,26	61,84
Cembre	56,8	-0,87	56,7	57,7	38,73	973,85
Credem	13	0,62	12,92	13,02	19,36	4.406,24
Credit Agricole	16,255	-0,82	16,3	16,35	22,11	-
Csp Int.	0,312	0,65	0,304	0,318	-2,40	12,30
Csx Corp	28,86	-	28,4	28,4	0,00	-
Cvs Health	56,51	-	56,83	56,83	31,57	-
Cy4Gate	5,01	0,80	4,945	5,06	1,60	118,16
Cytokinetics Inc	31,4	0,64	31	32	-9,71	-
D						
Daimler Truck Hd	42,03	0,57	42,2	43	12,81	-
Daimlerchrysler	53,11	1,51	52,38	53,18	-3,69	-
DAmico	3,524	1,79	3,46	3,528	-12,99	434,29
Danaher	177,4	4,85	172,3	172,3	-22,92	-
Danielli	35,25	3,07	34,35	36,25	43,33	1.411,16
Danieli r nc	26,92	1,82	26,46	27,14	39,02	1.072,96
Datadog Inc	118,28	-2,93	121,26	122	43,78	-
Datalogic	4,76	1,93	4,685	4,765	-7,44	276,19
De' Longhi	29,9	0,67	29,76	30,2	-1,41	4.504,20
Dell Technologies	109,02	2,24	108	108	-4,13	-
Delta Air Lines	48,66	13,76	43,24	49,455	18,43	-
Deutsche Bank	25,7	-0,29	25,68	26,025	55,12	-
Deutsche Lufthansa	7,492	1,22	7,394	7,51	19,53	-
Deutsche Post	40,14	0,70	40,12	40,25	17,28	-
Deutsche Telekom	30,49	-1,77	30,22	30,04	7,90	-
Deutz	8,035	-	7,99	8,05	60,49	-
Develance	6,74	-1,75	6,7	6,92	-23,53	183,66
Diasonir	91,08	1,40	89,6	91,08	-9,96	5.014,01
Digital Bios	17,02	-0,82	16,8	17,32	50,21	244,16
Digital Value	29,8	0,68	29,4	30,65	16,50	303,63
Dollar General	97,06	1,55	94,91	96,92	32,35	-
Dollar Tree Inc	92,55	-	90,79	90,79	22,59	-
doValue	2,356	-3,36	2,348	2,462	68,93	463,24
Draftkings Inc-CIA	36,74	0,91	36,91	36,91	22,70	-
D-Wave Quantum Inc	13,685	-4,70	12,63	14,09	113,29	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
E						
E.ON	15,915	-0,66	15,945	16,04	41,99	-
E.P.H.	0,115	-2,54	0,115	0,118	-7,77	0,48
Edison r nc	2,025	-	2,015	2,035	9,08	220,19
Eems	0,1875	0,27	0,1875	0,19	1,81	2,38
ELen	11,68	1,13	11,55	11,75	-0,46	926,47
El Lilly & Company	680	1,24	668,6	682,5	-9,49	-
Elica	143	0,35	141	143,5	-15,19	90,51
Emak	0,893	-1,65	0,893	0,91	1,66	148,09
Enav	3,85	0,47	3,828	3,866	-6,07	2.077,96
Enel	8,014	-1,29	7,991	8,179	17,73	82.357,02
Enervit	3,3	1,23	3,26	3,32	2,00	58,63
Eni	14,282	0,20	14,16	14,33	9,27	44.863,52
Equita Group	4,525	0,56	4,5	4,56	10,57	236,28
Erg	18,45	0,11	18,41	18,62	-6,52	2.766,27
Ericsson - Class B	7,056	-	7,022	7,022	-5,38	-
Espritnet	4,245	1,56	4,215	4,37	-3,97	208,95
Essilorluxottica	250,5	-1,38	249	254,7	7,80	-
Estee Lauder Companies	78,8	7,36	75	79,2	3,87	-
Eukados	0,82	7,89	0,755	0,82	-6,17	17,28
Eurocommercial Prop.	26,55	1,34	26,55	26,55	16,21	1.455,14
EuroGroup Laminations	2,28	0,80	2,232	2,334	-17,04	216,38
Eurotech	0,925	-0,54	0,914	0,94	20,89	35,93
Evolution Ab	69,18	0,35	68	70,26	40,31	-
Evonik Industries	18,04	-	17,89	18,05	6,27	-
Evyotec	71,82	-	71,5	71,5	-10,84	-
Exelixis Inc	38,05	-	38,02	38,02	13,77	-
Exxon Mobil	98,54	1,37	96,59	98,28	-5,10	-
F						
Facebook	622,5	-0,80	616,5	628,9	9,01	-
Factiset Research	385,2	-	383,8	383,8	0,03	-
Faurecia	9,982	1,55	9,768	10,1	15,57	-
Fedex	205	-	203,35	203,5	-27,99	-
Ferrari	424,7	1,60	417,1	424,9	14,0	810.38,75
Ferretti	2,824	-0,70	2,82	2,848	1,32	963,53
Fidia	0,34	-1,16	0,33	0,3575	-92,27	2,61
Fiera Milano	5,77	-0,52	5,76	5,87	30,01	48,20
Fila	9,86	1,13	9,72	9,89	-4,74	421,52
Fincantieri	16,14	-1,53	15,83	16,55	141,84	5.372,78
Fine Foods & Ph.Ntm	8	-	7,9	8,06	6,89	175,67
FinecoBank	18,72	-1,21	18,685	19,07	12,63	11.555,73
First Solar	142,04	1,17	142,04	143,48	-17,01	-
Five9 Inc	24,52	-	24,27	24,27	16,78	-
FNM	0,401	0,50	0,399	0,403	-9,15	172,03
Fortinet Inc	88,36	-	90,61	94,11	2,60	-
Fortive Corp	45,77	-	45,98	45,98	-0,00	-
Freepor-Mcmoran	40,175	3,88	40,37	40,37	3,03	-
Fresenius	42,2	-0,33	41,61	41,61	31,63	-
Fuelcell Energy	5	5,76	4,9525	5,185	-53,48	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,72	0,28	0,706	0,72	28,96	43,32
Gamestop Corp	18,89	2,74	20,02	20,02	-37,25	-
Garofalo Health Care	4,945	-	4,94	4,985	-9,06	446,93
Gasplus	4,77	3,02	4,61	4,83	54,30	2.075,58
Gaz De France	18,48	-1,52	18,61	19,805	28,14	-
Ge Vernova Inc	457	-	455	530	38,74	-
Gefran	9,98	-1,67	9,92	10,3	10,78	146,61
General Dynamics	259,8	-	258	258,4	0,25	-
General Electric	22,5	-0,23	21	21,65	26,00	-
General Motors	45,505	-	45,455	45,455	-12,15	-
Generalfinance	16,45	3,13	15,75	16,75	26,08	200,20
Generali	31,05	-0,70	31,05	31,4	13,78	48.094,55
Geox	0,336	2,13	0,331	0,3405	-33,91	122,07
Giglio Group	0,231	-	0,231	0,24	-36,35	6,15
Gilead Sciences	97,36	1,10	97,9	98,13	6,27	-
Goldman Sachs Group	604,5	1,48	594	597	8,52	-
GPI	13,02	-1,06	12,98	13,2	24,92	379,85
Grandi Viaggi	2,49	6,87	2,35	2,5	100,74	106,32
GVS	5,28	-2,76	5,16	5,44	13,17	1.044,66
H						
Hasbro	66,39	-	66,4	66,4	-2,43	-
Hecia Mining	4,918	-	5,046	5,046	10,31	-
Heidelberg Cement	205,3	0,10	204	206,4	71,67	-
Henkel Vz	68,58	0,85	68,58	68,4	-19,19	-
Hensoldt	104,2	-0,57	102,5	106,5	20,807	-
Hera	3,91	-0,26	3,89	3,926	13,91	5.808,80
Holcim Ag	68,5	-	68	72,5	3,59	-
Hommet Aerospace	152,1	-2,09	156,1	156,1	30,59	-
Hp	22,44	-	21,935	21,935	-30,28	-
Hugo Boss	42,69	-	42,26	42,59	16,16	-
I						
Iberdrola	15,55	-0,45	15,48	15,74	18,31	-
Ibm	245,4	-0,89	244,95	245,05	17,85	-
Igd - Sitq	3,145	-0,16	3,125	3,16	17,27	348,06
Illimity bank	3,952	-0,27	3,952	4,046	21,21	339,42
Irce	1,995	-0,25	1,96	2	0,25	56,24
Iren	2,49	-0,08	2,474	2,506	30,00	3.241,84
Irobot	3,26	-0,31	3,203	3,203	-61,61	-
It Way	1,376	2,23	1,33	1,385	24,78	14,50
Italgas	6,67	-1,29	6,655	6,975	36,93	5.641,68
Italian Exhibition Gr.	8,62	1,89	8,26	8,62	29,08	-
Italmobiliare	22,7	0,54	22,4	22,7	6,83	1.172,59
Iveco Group	16,5	-6,12	16,44	17,48	89,67	4.798,52
J						
J.P. Morgan Chase & C.	245,8	1,28	241,5	243,65	5,34	-
Jonoptik	19,9	-	19,88	19,88	-8,04	-
Johnson & Johnson	135,68	2,20	133,5	133,92	-4,24	-
Johnson Controls	91,47	-	88,22	88,22	27,93	-
Julius Baer N	60	-	59	59	3,54	-
Juventus FC	2,942	-0,07	2,924	2,978	-1,78	750,23
K						
Kellanova	67,96	-	67,68	67,92	-8,16	-
Kering	206	3,23	201,4	207	-16,12	-
Kimberly-Clark	113,34	-	112,3	112,3	-4,42	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271

Il Sole Sorge alle 5.25
e tramonta alle 21.00
La Luna Sorge alle 21.53
e tramonta alle 6.44
Il Santo San Benedetto da Norcia
Il Proverbio
No si pò gloti amâr e spudâ dolz.

BLINDO HOUSE.it dal 1992
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE
SCADE IL 31/12/2025
PRENOTA IN TEMPO I TUOI NUOVI SERRAMENTI
SERRAMENTI DI SICUREZZA - pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

La città che cambia



L'angolo in cui sorgevano il caffè Zecchini e il bar Savio



L'angolo della Maico, con il ristorante Zenit al suo fianco

Piazza XX Settembre Da salotto per aperitivi a polo amministrativo

Viaggio fra passato e presente di una zona in sofferenza nel centro storico
Il manager Caufin sul mercato coperto: «Incontreremo la Sovrintendenza»

Simone Narduzzi

I sanpietrini che attendono d'essere collocati, pezzi di un puzzle sempre più affascinante, accogliente. Ma vuoto. Il sole splende su piazza XX Settembre: esalta il candore del plateatico, pressoché deserto, delle eleganti facciate, quasi assopite nel contemplare la staticità di quel luogo. Panchine roventi, piccioni padroni del luogo. In sottofondo, una flex all'opera, nel cantiere di via Canciani, rompe il silenzio, altrimenti assordante, benché pacifico, ça va sans dire.



Guido Caufin

Il Comune punta a trasformarla in un distretto di servizi e commercio

Proseguono intanto i lavori su via Canciani con la posa dei sanpietrini

temente "sacrificato", nel 2022, sull'altare del project financing tramite il quale il palazzo che lo ospitava, l'ex Percoto (lo stesso dei Combattenti) tuttora attende di essere restaurato: a opera conclusa, al suo interno vi troverà spazio una schiera di uffici.

GLI UFFICI

Sull'angolo più vicino, ecco la Maico, presente in loco dagli anni Settanta: opera gomito a gomito con altri uffici,

questi già attivi, operativi nell'ambito legale e assicurativo. Spicca la sede locale di Generali Italia, ma altre targhe al portone d'ingresso rivelano come il via vai che ogni giorno si consuma fra quelle mura superi la portata di quell'unica azienda. Per giungere all'altro cantone restiamo sotto il porticato, osservando gli operatori di un'altra istituzione del posto, il ristorante self-service Zenit, imbastire tutto il necessario per accogliere i suoi abituali clienti. Camminiamo su piastrelle rétro dal color vermiglio, belle lisce, di quelle che spesso e volentieri la gente evita quando la pioggia ne mette a rischio l'aderenza delle suole. Cambio di pavimentazione: altri uffici, stavolta facenti capo all'Inps: la direzione provinciale pone le basi di fronte all'hotel Astoria. È in questo tratto di via Canciani che i lavori di riqualificazione in corso stanno già dando frutti, mostrando a quanti soggiornino all'interno della struttura ricettiva uno scorcio di centro storico inedito, senz'ombra di dubbio elegante.

GALLERIA ASTRA

Altro portico, nuovo cantone. Prima, però, una rapida occhiata alla galleria Astra, realtà privata. La dove c'era una libreria, proprio all'imbocco, ora, da tempo, sorge un salone, o "spa per capelli". Il Coin degli anni Novanta (lo ricordate?) ha diviso i suoi spazi fra studi, palazzi, ex discount. All'ingresso di via Battisti, dunque, il panificio pasticceria Castellarin occupa, pardon, ravviva una piccola porzione di suolo pubblico con tavolini gremiti. Un po' come avviene, su scala maggiore, in piazza San Giacomo, dove tale formula si è già dimostrata vincente.

IL DISTRETTO

Ma qui siamo in piazza XX Settembre, dove i negozi sono sempre meno e dove a calici e tavolini subentreranno

scrivanie e monitor. Uffici su uffici, centinaia di persone impiegate per quello che, di fatto, si appresta ad assumere i connotati di un «distretto amministrativo». Così, in prospettiva, lo stesso vicesindaco e assessore al Commercio Alessandro Venanzi (intercettato ieri ai Combattenti) ha identificato la futura piazza XX Settembre, che un domani avrà la possibilità di tramutarsi in un vero polo di servizi e commercio, con tanto di nuovi uffici comunali nel complesso dell'ex Percoto. La visione trova riscontro nella mole di servizi già presenti. Nonché nel sogno, al momento fermo in un cassetto, di realizzare un mercato coperto in cui le centinaia di lavoratori citati potrebbero rifugiarsi, perché no, in pausa pranzo. Lì, beninteso, come allo Zenit o agli attigui Bacaro foresto e Tazza d'oro.

IL MERCATO COPERTO

Sull'argomento, da qualche mese in stand-by, è intervenuto pertanto il manager del commercio Guido Caufin: «Il tema del mercato coperto resta un'opportunità importante che l'amministrazione ha espresso la volontà di perseguire. Non a caso, lo scorso anno è stato commissionato all'Università degli studi di Udine lo studio di prefattibilità tecnica su piazza XX Settembre. Quello studio ci ha permesso di scoprire com'è fatta la piazza e quali sono gli spazi di interventi. Il progetto presentato in passato non è perseguibile, perché le Belle arti non hanno dato parere favorevole. Inoltre, anche la sostenibilità economico-finanziaria era dubbia. L'Università ha proposto alcune ipotesi alternative sulla piazza che dovranno trovare proprio una sintesi tra progettualità tecnica e prospettive di attrattività e sostenibilità economica per chi sarà chiamato a gestire il mercato. Al momento, comunque, il Comune è in attesa di incontrare, a tale scopo, la Sovrintendenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TI ASPETTIAMO IN NEGOZIO

Via della Stazione, 71
Manzano (UD)

0432 754992 SEGUICI SU  

BENESSERE IN VISTA



GLI INCONTRI

Cinema e libri a Connessioni

Nel luglio 1995, durante la guerra in Bosnia, Srebrenica – enclave musulmana protetta dall'Onu – fu conquistata dai serbo-bosniaci: circa 8 mila uomini furono uccisi e la popolazione civile espulsa. A trent'anni da quel genocidio, la rassegna "Connessioni. Dialoghi in giardino" nel giardino Lo-

risFortuna propone due eventi per riflettere e ricordare. Venerdì 18 alle 21.30 si terrà la proiezione del documentario "I diari di mio padre" di Ado Hasanović, che ricostruisce la storia del padre sopravvissuto alla Marcia della Morte, seguita da un incontro con Chiara Cruciatti. Il 19 lu-

glio Ivica Đikić, autore di "Metodo Srebrenica", dialogherà alle 20.30, in Corte Morpurgo, con il giornalista Gigi Riva: il libro, in una nuova edizione aggiornata e arricchita, analizza come fu pianificato e realizzato il massacro, raccontando anche le vicende successive. La rassegna inten-

de stimolare un confronto sulle responsabilità politiche, storiche e morali dei genocidi. L'evento è a ingresso gratuito e realizzato in collaborazione con vicino/lontano, Anpi Udine, Meridiano13, e l'associazione Impararti attraverso il progetto Isto Nebo. —

La città che cambia



L'angolo condiviso dagli uffici dell'Inps e dall'hotel Astoria



L'angolo in cui trovano spazio panificio pasticceria e bar



Dell'ex bar Savio ormai non rimane nemmeno l'insegna



Il ristorante Zenit, da tempo al servizio dei lavoratori della zona



I Combattenti, storico riferimento per la vendita di calzature

Il vicesindaco Venanzi chiarisce: «È la naturale scadenza di un contratto temporaneo»
La protesta della cittadinanza: «Senza questo negozio Udine sarà un po' meno viva»

Il Comune ai Combattenti: «Non si è trattato di sfratto» E concede un anno di proroga prima di riprendersi l'edificio

IL CASO

Fa rumore la chiusura prospettata per I Combattenti, negozio di piazza XX Settembre specializzato nella vendita di calzature. Maria Scandariato, cittadina udinese, nostra lettrice, ha contattato così la nostra redazione per lamentare espressamente la perdita di un'attività storica: «Passo spesso per quella zona, la piazza ormai è un deserto. Ma, fra le tante chiusure, quella dei Combattenti mi fa davvero rimanere male. Parliamo di un negozio che dava vita, colore, movimento. Mi spiace, in particolare, che sia il Comune a dare lo sfratto, lo stesso che si batte per incentivare la crescita delle diverse attività».

È anche in risposta agli interrogativi posti dai suoi concittadini, allora, che ieri mattina il vicesindaco con delega al Commercio Alessandro Venanzi ha voluto far visita di persona al titolare dell'esercizio commerciale in questione, Bruno Genero, proponendo a quest'ultimo di prolungare per un altro anno la concessione d'uso dello spazio in piazza XX Settembre alla sua attività.

«Non si è mai trattato di uno sfratto – ha chiarito, in



Il vicesindaco Alessandro Venanzi con il titolare Bruno Genero

L'assessore al Commercio: «In molte realtà storiche purtroppo manca il ricambio generazionale»

prima battuta Venanzi – ma della naturale scadenza di un contratto temporaneo, in attesa dell'ampio project financing in costruzione per la riqualificazione dell'intero complesso dell'ex Percoto», palazzo nel quale sono ubicati, per l'appunto, I Combattenti.

«Si tratta di un progetto che porterà nello stabile quasi 150 lavoratori nei nuovi uffici comunali, rafforzando la presenza di persone in quell'area del centro stori-

co. In attesa della definizione delle tempistiche, che non dipendono solo dal Comune, la proroga di un anno risponde alla volontà dell'amministrazione di accompagnare questa transizione con rispetto e attenzione per un'attività storica. Negli scorsi mesi – ha aggiunto poi il vicesindaco – avevamo proposto un trasferimento temporaneo al titolare, ma non è stato accolto. Capiamo la sua volontà di rimanere dove l'attività è sempre stata e agiamo di conseguenza fino a quando ci sarà possibile».

Ieri, intanto, molte persone hanno seguito l'esempio di Venanzi portandosi nel negozio, magari per approfittare degli sconti legati alla fine dell'attività. Il passaggio insistente della clientela fra le

porte d'ingresso dell'attività ha fatto quindi da sfondo a un'ulteriore riflessione da parte del vicesindaco: «La notizia della possibile chiusura dell'attività ha sollevato l'attenzione da parte della cittadinanza, mettendo in luce un fenomeno ormai strutturale: la mancanza di ricambio generazionale in molte realtà storiche del centro. Proprio per contrastare questo trend e favorire la nascita di nuove iniziative imprenditoriali – le parole di Venanzi –, l'amministrazione negli scorsi mesi ha stanziato un milione e mezzo di euro a sostegno del commercio, con misure mirate a incentivare l'imprenditoria giovanile e garantire continuità alle attività tradizionali».

Un saluto al titolare, dunque, poi la chiosa: «La vitalità del centro passa anche attraverso il sostegno concreto a chi sceglie di investire in questa città. È una sfida che ci riguarda tutti: istituzioni, imprenditori e cittadini».

Resta, per Genero, la grande amarezza: «Non ho nessuna voglia di andare avanti, ormai la svendita è avviata. Potevano verificare prima la partenza dei lavori, stanno improvvisando. Sono disperato». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consigli di quartiere

Francesca Laudicina

«Gravissimo»



«La decisione dell'amministrazione comunale di eliminare l'organismo di supporto, in cui c'erano anche due membri dell'opposizione, rappresenta un vero e proprio sfregio alla democrazia» scrive Francesca Laudicina, capogruppo della Lega. «Tradotto: la maggioranza ha deciso che l'opposizione non deve più esistere nei luoghi dove si ascoltano i cittadini. Una scelta gravissima, che non ha nulla a che fare con la buona amministrazione».

Luca Vidoni

«Non ci stiamo»



«L'eliminazione dell'organismo di controllo – spiega Luca Vidoni, capogruppo di Fratelli d'Italia – tutto a che fare con la volontà di centralizzazione del potere. La modifica non è ancora stata votata in Consiglio comunale, ma i giochi sono già fatti: la maggioranza ha i numeri per approvarla senza battere ciglio. Un regolamento scritto per escludere, non per partecipare. Per zittire, non per costruire. Ma noi non ci stiamo»

Rosi Toffano

«Semplificare»



«Trovo sorprendente che si possa parlare di scarsa democrazia – risponde l'assessora competente, Rosi Toffano –. I consigli di quartiere partecipati funzionano, e la scelta di rimuovere l'organismo di supporto dai consigli di quartiere partecipati non è stata imposta dall'alto, ma è stata una richiesta esplicita avanzata dai coordinatori. Una richiesta nata dall'esperienza diretta, per rispondere all'esigenza di semplificare e rendere più efficaci i processi partecipativi».

LA POLEMICA SOLLEVATA DA LEGA E FRATELLI D'ITALIA

Cambia lo Statuto «Minoranza esclusa»

Eliminato l'organismo di supporto, comprensivo di due membri dell'opposizione
L'assessora Toffano: «Modifica concordata con i coordinatori dei parlamentini»

LE VOCI

CHIARA DALMASSO
SIMONE NARDUZZI

Una modifica al regolamento dei consigli di quartiere, peraltro concordata con i coordinatori stessi, fa infuriare la minoranza: la decisione di eliminare l'organismo di supporto dai parlamentini, resa pubblica sull'albo pretorio del Comune, viene definita dai capigruppo della Lega e di Fratelli d'Italia, Francesca Laudicina e Luca Vidoni, «uno sfregio alla democrazia locale».

L'AFFONDO DELLA MINORANZA

La modifica al regolamento dei consigli di quartiere partecipati che di fatto cancella l'organismo di supporto – in cui erano presenti due consiglieri comunali di maggioranza e due di opposizione – viene definita da Laudicina e Vidoni «un bavaglio imposto alla minoranza, una scelta gravissima, che non ha nulla a che fare con la buona amministrazione ed è un modo per esercitare controllo politico e centralizzare il potere». Non ancora votato in consiglio comunale, il nuovo regolamento «è stato scritto per escludere e per zittire, non per partecipare e costruire, per rendere i consigli di quartiere strumenti nelle mani della giunta e non ponti tra cittadini e istituzioni». Continuano Laudicina e Vidoni: «Chi ha paura del confronto, chi rifiuta il contraddittorio, chi cerca solo voci amiche attorno a sé, non è democratico: è autoritario. E noi non ci stiamo: anche se ci vogliono fuori, continueremo a dare voce ai quartieri, a raccogliere le istanze dei cittadini e a denunciare ogni tentativo di imbavagliare chi la pensa diversamente».

LA RISPOSTA DI ROSI TOFFANO

Sorpresa la reazione di Rosi Toffano, assessora delegata ai quartieri, che ribadisce che i consigli partecipati funzionano e rispondono all'obiettivo che ci eravamo posti fin dall'inizio: riportare i cittadini al centro del dibattito pubblico, dare voce ai territori, creare occasioni reali di confronto. La scelta di rimuovere l'organismo di supporto dai parlamentini «è stata una richiesta esplicita dei coordinatori – dice Toffano – e non una decisione imposta dall'alto». La richiesta sarebbe nata proprio

GLI INCONTRI NEI RIONI
CITTADINI PARTECIPANO
AD ALCUNE DELLE PASSATE RIUNIONI

La decisione è stata resa pubblica sull'albo pretorio del Comune, ma deve ancora essere votata

Laudicina e Vidoni accusano: «Ci è stato imposto un bavaglio, con le nuove regole si esercita un controllo politico»

Per la maggior parte dei coordinatori, il problema non sussiste: «L'argomento è già stato discusso»

«dall'esperienza diretta» di chi coordina i consigli, fatta per rispondere a un'esigenza condivisa di «semplificare e rendere più snelli ed efficaci i processi partecipativi». Toffano spiega che «la differenza tra i nostri consigli di quartiere e quelli concepiti dalla precedente amministrazione sta nell'assenza di una parte politica». Il confronto con la giunta avviene direttamente: «La collaborazione è ottima e vede anche la presenza, quando richiesta, degli assessori, dei tecnici e dei consiglieri comunali».

LE VOCI DEI COORDINATORI

Nessun clamore per i coordinatori dei consigli di quartiere, considerando che l'argomento era già stato precedentemente discusso: «Ne abbiamo parlato fra noi e il Comune un mese fa – spiega Laura Visentin (Udine Est – Di Giusto) – insieme alle altre modifiche al regolamento. L'organo di supporto era previsto, ma non era mai stato attivato. Il suo ruolo lo ha seguito l'ufficio di decentramento, che esiste ancora, non è stato abolito». Concorde sul mancato utilizzo dell'organismo anche Silvana Munaretto (Laipacco – San

Gottardo): «Nessuno di noi l'ha mai utilizzato, per cui non si può neanche dire che sia stato proprio eliminato, al più modificato». Ancora, Nicholas Garufi (Udine Sud – Baldasseria): «Quando siamo stati convocati, fra i vari suggerimenti emersi c'è stato quello relativo alla rimozione di questo organo. L'idea era che fosse ridondante, perché di fatto i consiglieri comunali sono già presenti e attivi nel consiglio di quartiere». Decisa la posizione di Umberto Marin (Udine centro): «L'organismo di coordinamento non serve a niente, i quartieri sono già autonomi nella loro gestione». Il neo-eletto Andrea Rossi (San Paolo – Sant'Osvado) aggiunge: «Restasse o meno non cambiava nulla». Controcorrente il pensiero di Paolo Stradolini (Cussignacco – Paparotti): «Non l'abbiamo mai visto al lavoro, quindi non aveva senso dire che non funzionava. Avrei aspettato l'autunno per la rimozione, quando cioè le proposte avanzate dei consigli avrebbero potuto trovare un filtro. Così le nostre idee saranno accettate o respinte sulla base di criteri che non saranno più filtrati».

Laura Visentin

«Mai attivato»



«La modifica allo Statuto è stata discussa durante l'incontro tra noi coordinatori e il Comune un mese fa» spiega Laura Visentin, a guida del consiglio partecipato del quartiere Udine est-Di Giusto. «L'organo di supporto era previsto ma non era mai stato attivato. Il suo ruolo, consistente nella comunicazione con la Giunta, lo ha sempre svolto l'ufficio di decentramento, che esiste ancora, non è stato abolito, e continuerà nel medesimo compito».

Paolo Stradolini

«Non lavorava»



«Non l'abbiamo mai visto al lavoro – lamenta il coordinatore del consiglio di Cussignacco – Paparotti Paolo Stradolini –, quindi non aveva senso dire che non funzionava. Avrei aspettato l'autunno per la rimozione, quando cioè le proposte avanzate dei consigli avrebbero potuto trovare un filtro. Così le nostre idee saranno accettate o respinte sulla base di criteri che non saranno più filtrati da questo organismo».

Nicholas Garufi

«Era un peso»



«Non abbiamo mai avuto un rapporto con questo organismo – spiega Nicholas Garufi, coordinatore del consiglio partecipato di Udine Sud – Baldasseria –. Quando siamo stati convocati, fra i vari suggerimenti emersi c'è stato quello relativo alla rimozione di questo organo. L'idea era che fosse ridondante, perché di fatto i consiglieri comunali sono già presenti e attivi nel consiglio di quartiere. Uno strumento nato per mediare stava diventando un peso».

Dopo la rimozione dei cartelli lungo la linea Cividale-Udine

Il deputato Pizzimenti e il viceministro Gava incontrano l'ad di Rfi
Intanto Aclif e Skgz chiedono all'azienda e a Roberti un'audizione

La segnaletica trilingue compatta le anime dell'autonomismo «Valorizzare l'identità»

IL DIBATTITO

LUCIA AVIANI

Il dibattito non accenna a placarsi. La vicenda dei cartelli trilingui (in italiano, friulano e sloveno) scomparsi tra le stazioni ferroviarie di Cividale e San Gottardo continua a stimolare prese di posizione: «Quanto accaduto – dichiara Daniele Serгон, presidente dell'Assemblea della comunità linguistica friulana (Aclif), che raggruppa 150 Comuni – deve far riflettere su come le iniziative a tutela del multilinguismo debbano essere portate avanti in maniera



L'amministratore delegato di Rfi, Aldo Isi, e Graziano Pizzimenti

unitaria dai soggetti che rappresentano le minoranze. Per questo a fronte della rimozione delle tabelle ci siamo subito mossi insieme alla Skgz, l'Unione culturale economica slove-

na; e se ce ne fosse stato bisogno avremmo coinvolto pure la minoranza tedesca».

Sul caso Serгон e la presidente della Skgz, Ksenija Dobrila, hanno inviato una lettera a Rete ferroviaria italiana e, per conoscenza, all'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti e a Marco Jarc, presidente del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena in Italia, chiedendo inoltre un'audizione del dirigente responsabile di Rfi davanti al Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena in Italia.

L'onorevole Graziano Pizzimenti, componente della Commissione Lavori pubblici della

Camera, ha intanto incontrato – ieri, accompagnato dal viceministro all'Ambiente Vannia Gava – l'amministratore delegato di Rfi, Aldo Isi, al quale è stata ribadita l'importanza di una soluzione che valorizzi l'identità linguistica del territorio. L'appello si è unito al sollecito a estendere la segnaletica bilingue ad altre stazioni del Friuli. «L'ingegner Isi – rende noto Pizzimenti – ha espresso la disponibilità di Rfi ad affrontare la questione con spirito di collaborazione. A stretto giro verrà convocato un tavolo tecnico con tutte le parti interessate – tra cui la Regione e l'Arlef – per individuare il percorso più efficace, tenendo conto sia de-

gli aspetti tecnici che dei costi legati all'intervento».

Intanto il presidente dell'Istituto ladin furlan «Pre Checo Placerean», Geremia Gomboso, annuncia provocatoriamente che la realtà da lui guidata è «pronta a impartire a titolo gratuito ai responsabili dello sfregio lezioni di storia e geografia friulana», ricordando che «era dai tempi della lotta per l'Università del Friuli che le anime dell'autonomismo non si mobilitavano tutte assieme». «Non si può – dice – far passare questa vergognosa operazione di Ferrovie dello Stato come una svista. Chiediamo i nomi di chi ha dato l'ordine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La banchina della stazione ferroviaria di San Gottardo, dove sono stati rimossi i cartelli in tre lingue

LE SEGNALEZIONI DEI RESIDENTI

Viabilità da rifare, ciclabili ed erba alta La denuncia di San Paolo-Sant'Osvaldo

Chiara Dalmasso

L'ultima occasione risale a pochi giorni fa: un incidente in via San Paolo, nulla più di un tamponamento, ha bloccato il traffico in strada, costringendo gli automobilisti a lunghe file e mettendo in pericolo il transito di ciclisti e pedoni.

Una certa insofferenza per questa situazione trapela dalle voci di alcuni cittadini, che non mancano di segnalare le principali criticità relative al quartiere: «Nonostante le prese di posizione di molti residenti – con 600 firme depositate – persiste la pista ciclabile al contrario, la cui presenza crea non pochi pericoli, perché restringe la carreggiata» scrive Daniele Del Torre, che vive nella zona da 62 anni. «Via San Paolo e via Pozzuolo non sono strade secondarie, ma arterie principali, dove si concentra il traffico in entrata e in uscita dalla statale» continua, sottolineando come ogni ingorgo rischi di impedire il passaggio di ambulanze e vigili del fuoco.

Di simile avviso, Marcello Clauiano, che ascrive i problemi di Sant'Osvaldo a due ambiti ben precisi: la viabilità (in particolare di via Pozzuolo) e l'incuria del verde. «Chi viene da piazzale Cella, dopo una doppia curva in sottopasso e un'uscita in salita, trova di seguito due dossi di altezza note-



La lunga coda che si è creata in via San Paolo dopo un incidente



Un mezzo dei Vigili del fuoco che si fa strada tra le auto imbottigliate

vole che fermano quasi la viabilità, con successiva accelerazione inquinante» scrive, sottolineando come tutto ciò sia stato fatto «per creare una nuova pista ciclabile di circa 400 metri, troncata improvvisamente prima di piazzale Aldo Moro». Ciclabile che, disposta sui due lati della strada, «ha aumentato i pericoli per i pedoni, oltre che per gli automobilisti che devono immettersi in strada, rischiando di investire i ciclisti e chi sfreccia a bordo dei monopattini». La proposta di Clauiano, allora, è di realizzare «una ciclabile sulla destra per entrambi i sensi di marcia, una corsia auto a senso unico, una corsia di accesso e i parcheggi auto a sinistra vicino al marciapiede».

Ma non è tutto. Bersaglio dello sfogo di Clauiano è anche l'incuria in cui versano gli spazi verdi del quartiere, e si scaglia in particolare contro «l'erba non tagliata lungo la roggia, dovuta al fatto che non è chiaro se il lavoro compete al Comune o al Consorzio di bonifica». Si chiede Clauiano: «Possibile che non si trovi un accordo per risolvere il problema e tagliare l'erba un po' più spesso che due volte all'anno? Falciarla quando è altissima, infatti, diffonde le piante infestanti che attecchiscono sui marciapiedi e a ridosso dei muri delle abitazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORTIN E TRAUNERO (CGIL)

Onoranze funebri «Serve continuità»

La situazione del servizio cimiteriale e delle onoranze funebri, oggetto di un piano economico finanziario che il Comune di Udine ha assegnato a un professionista esterno, è stata al centro di un incontro tra la funzione pubblica Cgil e l'amministrazione, tenutosi lo scorso 4 luglio su richiesta della stessa Cgil. «Nell'occasione – spiegano i rappresentanti Federico Fortin e Andrea Traunero –, oltre a discutere il problema relativo alla carenza del personale, abbiamo illustrato agli assessori al personale e ai servizi cimiteriali le nostre proposte sul rafforzamento de-

gli organici». Un nuovo incontro è stato concordato entro la fine di luglio, «per continuare – spiegano ancora Fortin e Traunero – il confronto sulle scelte che vorrà prendere l'amministrazione comunale. La Fp Cgil, in attesa della convocazione, è fiduciosa di trovare una soluzione che possa garantire, sempre attraverso il ricorso a personale dipendente dal Comune, la continuità di un servizio che ha sempre offerto ai cittadini udinesi un'alternativa valida dal punto di vista qualitativo e meno onerosa rispetto all'offerta del privato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Al Visionario
Ex Cinema Odeon
Lo studio della Feltrinelli

Verrà presentato questo pomeriggio al cinema Visionario lo studio condotto dalla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli insieme al percorso di riqualificazione dell'ex Cinema Odeon. All'appuntamento, in programma alle 17.30, interverranno il sindaco Alberto Felice De Toni, l'assessore alla Cultura Federico Pirone e il direttore della Fondazione Massimiliano Tarantino.

Alla Di Prampero
Domenica l'esposizione della brigata alpina Julia

Prosegue domenica, dalle 9 alle 13, al piano terra della caserma Di Prampero, l'iniziativa della brigata alpina Julia che rende visitabile gratuitamente le proprie sale cimeli: le sale raccolgono cimeli, documenti, uniformi e fotografie, dalla costituzione delle prime 12 compagnie alpine nel 1872, fino ai giorni nostri. L'ingresso sarà possibile dal portone d'onore di via Sant'Agostino 8, ogni 30 minuti.

IN OSPEDALE

Sbaglia coda e aggredisce un'operatrice del Cup

Una donna ha cercato di afferrare per il collo una dipendente. Il sindacato: «Episodio grave, urgenti misure concrete»

Un'altra aggressione all'ospedale, dove, ieri mattina, al Centro unico di prenotazione (Cup), una donna ha tentato di afferrare per il collo un'operatrice in servizio dopo aver divolto la barriera in vetro. L'episodio ha richiesto l'immediato intervento della polizia e ha scatenato la reazione di alcune sigle sindacali, che chiedono misure concrete per proteggere il personale dalle ormai frequenti aggressioni.

La malcapitata dipendente stava lavorando allo sportello numero 7 del Cup. «Una nostra collega – scrive in una nota Massimo Vidotto, del Fials – è stata brutalmente aggredita da un'utente che, dopo aver divolto la barriera in vetro, ha cercato di afferrarla al collo. Solo la prontezza dell'operatrice – rimasta fortunatamente illesa – e l'intervento di un altro utente hanno evitato conseguenze peggiori. Nemmeno l'arrivo della sicurezza interna e degli agenti del posto di polizia interno sono riusciti a contenere l'aggressività della donna, rendendo così necessario l'intervento di una pattuglia per condurla

in caserma». La Fials ha espresso solidarietà alla collega e ribadito l'urgenza di misure concrete per proteggere il personale. «A cominciare dal dare seguito alla nostra proposta di aprile – suggerisce – in cui chiedevamo alla Regione di sensibilizzare le aziende affinché sia istituito un osservatorio permanente sulle aggressioni, con incontri periodici semestrali con le organizzazioni sindacali per analizzare le denunce e definire azioni efficaci a tutela dei lavoratori, che hanno diritto a lavorare in un ambiente più sicuro e rispettoso».

Vidotto aggiunge ancora: «La persona che ha aggredito la nostra collega aveva sbagliato di prendere il biglietto ai dispositivi automatici, ma mentre stava aspettando il turno si è piazzata allo sportello pretendendo di parlare con l'operatore. Le è stato gentilmente detto di prendere il numero giusto visto che comunque aveva davanti soltanto un paio di persone (stante che in quel momento non c'era particolare afflusso di persone) prima di poter parlare con l'opera-

trice in servizio. La persona ha subito perso il controllo e, come detto, ha divolto la vetrata cercando di prendere per il collo l'operatrice. Un episodio gravissimo – conclude il sindacalista – che richiede un intervento immediato».

A condannare l'accaduto è anche Stefano Bressan, segretario generale della Uil Fpl Fvg, indicando come «questo episodio non è isolato. Anzi, conferma un trend drammaticamente in crescita, come dimostrano i dati raccolti dal nostro Centro di ascolto regionale». Numeri alla mano, da gennaio a giugno 2025 sono state registrate ben 394 segnalazioni di aggressioni in tutto il Friuli Venezia Giulia, con un aumento del 25% rispetto allo stesso periodo del 2024. Maglia nera è proprio Udine, con 139 casi, seguita da Trieste (97) e Gorizia (77) ma 50 da Monfalcone. Il 20% dei casi ha comportato contatti fisici, perfino sputi, mentre il 70% delle richieste di aiuto arriva da operatrici donne. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

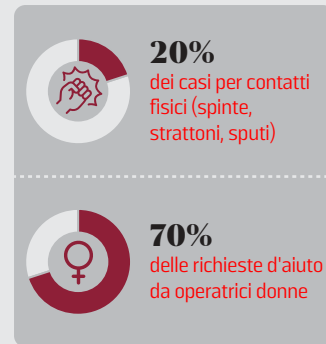
AGGRESSIONI AI SANITARI DEL FVG

I casi di aggressione da gennaio a giugno 2025



Totale segnalazioni 394
incremento del **+25%** rispetto allo stesso periodo del 2024

Fonte: dati Uil Fpl Fvg



WITHUB

IN VIALE XXIII MARZO

Urla contro un giudice di pace Uomo identificato dai carabinieri

Si sono vissuti attimi di tensione nella mattinata di ieri, all'interno della sede del Giudice di pace in viale XXIII Marzo. Un uomo, classe 1980, è infatti andato in escandescenze, prendendosi con un giu-

dice. A quanto appreso, avrebbe alzato la voce e inveito nei suoi confronti.

Da qui la richiesta di intervento al Numero unico di emergenza, che ha dirottato la richiesta al comando dei carabinieri di

viale Trieste, affinché mandassero una pattuglia sul posto. Una volta giunti, i militari non hanno però più trovato l'uomo, che si era già allontanato autonomamente, ma sono riusciti ugualmente a risalire ai suoi dati e a identificarlo. Rimane non chiara la motivazione dietro all'aggressione verbale. Ora la persona offesa dovrà valutare come procedere nei suoi confronti.

IL CASO A VENEZIA

Occupano abusivamente l'abitazione di un'udinese

Un caso di occupazione abusiva e spaccio di droga è stato scoperto nel cuore della città storica di Venezia, nel sestiere di Castello. L'appartamento di una signora veneziana, che però risiede stabilmente a Udine e trascorre lunghi periodi in Umbria, è stato trasformato in una base per lo spaccio.

L'intervento è avvenuto sabato scorso, quando i carabinieri del Nucleo Natanti, allertati dalla Centrale operativa, sono intervenuti per una segnalazione di occupazione abusiva. Una volta giunti sul posto, i militari hanno trovato due uo-

mini all'interno dell'alloggio: uno è riuscito a fuggire, mentre l'altro, un 27enne tunisino senza fissa dimora, è stato bloccato e denunciato a piede libero. Durante la perquisizione sono stati rinvenuti 75 grammi di hashish, 1.400 euro in contanti – presumibile provento dell'attività di spaccio – due bilancini di precisione e materiale per il confezionamento delle dosi. Tutto il materiale è stato sequestrato. Il tunisino è accusato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, invasione di edifici e danneggiamento. —

IN VIA DI MEZZO

Lite, spunta una lama Soccorsi a un 26enne

Una lite dai toni accesi è degenerata in violenza. Teatro dello scontro, ieri sera attorno alle 19.30, è stata l'area verde Martiri delle Foibe in via di Mezzo, dove un ragazzo di 26 anni è stato colpito con una lama da un altro uomo, non ancora identificato. Il giovane, di origine tunisina, ha riportato ferite all'orecchio e al braccio destro, fortunatamente solo superficiali e di lieve entità.

Dopo aver sferrato il fendente, l'aggressore si è dileguato, facendo perdere le

proprie tracce prima dell'arrivo delle forze dell'ordine.

Nel frattempo, sul posto sono intervenuti i carabinieri insieme al personale sanitario del 118, che hanno prestato le prime cure al ferito. Il giovane è stato successivamente trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia per accertamenti e ulteriori medicazioni.

I militari stanno ora cercando di risalire all'identità del responsabile e di chiarire le motivazioni esatte dietro allo scontro. —

IN VIALE VENEZIA

Odori acri da una casa ma il proprietario caccia polizia e pompieri



L'intervento di polizia e vigili del fuoco in viale Venezia

Momenti di tensione e curiosità ieri sera lungo viale Venezia, dove un intervento congiunto dei vigili del fuoco e della polizia ha attirato l'attenzione di alcuni residenti. L'allarme è scattato intorno alle 20, quando alcuni condomini di un palazzo hanno segnalato un odore acre e persistente proveniente da uno degli appartamenti. Temevano una possibile fuga di gas, un pericolo che non lascia spazio a esitazioni.

Sul posto sono accorse le squadre dei vigili del fuoco, pronte a verificare l'origine dell'odore e mettere in sicurezza l'intero edificio. Dopo aver individuato l'appartamento sospetto, i pompieri hanno deciso di forzare la porta d'ingresso per entrare. Una volta all'interno, però, la situazione si è rivelata

ben diversa dalle prime ipotesi: nessuna fuga di gas, ma un ambiente completamente invaso da oggetti accumulati e rifiuti di ogni genere.

Il proprietario dell'alloggio era assente al momento dell'irruzione. Tuttavia, è rientrato poco dopo, trovandosi davanti una scena che non si aspettava. Alla vista degli operatori, l'uomo ha perso la calma. In preda a un forte stato di agitazione, ha iniziato a inveire contro i presenti, spingendo tutti fuori dall'appartamento e barricandosi all'interno.

A quel punto è stato necessario l'intervento della polizia per riportare la situazione sotto controllo. Gli agenti hanno cercato un dialogo paziente per calmare l'uomo. —

T.D.

LA DIRETTISSIMA

Tenta di truffare un'anziana Finto nipote scoperto e in cella

L'ha chiamata al telefono spacciandosi per il nipote e le ha raccontato di essere rimasto coinvolto in un grave incidente stradale. Ha finto di essere da un notaio e le ha chiesto dei soldi, tanti, facendo leva sulla sua buona fede e sulla inevitabile preoccupazione per il nipote.

La tentata truffa, tuttavia, non è andata a buon fine perché l'anziana, una donna udinese di 73 anni, proprio nel

momento in cui ha ricevuto la telefonata si trovava assieme alla figlia e dunque ha subito compreso che qualcuno stava tentando di raggirarla.

A finire nei guai Aleks Nikolic, 21 anni, un uomo di nazionalità croata ma residente a Borgo Veneto, in provincia di Padova, arrestato dalla polizia con l'accusa di tentata truffa aggravata. È successo in città, nel pomeriggio di mercoledì, tra le 17.30 e le

18. La settantatreenne, che, come detto era in compagnia della figlia, è stata contattata da un uomo, la cui identità al momento non è nota, che si è spacciato per suo nipote.

Il truffatore, che ha finto di essere dal notaio in quel momento, ha spiegato all'anziana che, poco dopo, sarebbe passato il figlio del professionista, in realtà il complice, a ritirare il denaro necessario, 10 mila euro, per sistemare

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CELEBRAZIONI OGGI E DOMANI

Patroni, gli eventi dell’Arcidiocesi

La città si presta a celebrare i suoi patroni, santi Ermacora e Fortunato, con un ricco programma di eventi promosso dall’Arcidiocesi tra oggi e domani. «Il futuro – osserva l’arcivescovo monsignor Riccardo Lamba – chiede a tutti noi un’apertura al dialogo con il mondo nella

sua complessità, ma anche nelle opportunità che offre per una nuova evangelizzazione da vivere non da soli, ma in unità. La comunione nella Chiesa di Udine può essere il punto di forza sul quale, anche in futuro, far leva per la nuova evangelizzazione».

Oggi, alle 20.30 in cattedrale, sarà proprio monsignor Lamba ad aprire il programma celebrando i Primi vespri: saranno presenti le croci astili delle Pievi storiche dell’Arcidiocesi, ornate con nastri e fiori, e si cantano le acclamazioni aquileiesi per invocare l’intercessio-

ne dei santi di Aquileia e la loro protezione sulla Chiesa udinese. Alcuni dei Salmi saranno cantati secondo le antiche e preziose tonalità patriarchine. La cerimonia sarà trasmessa in diretta su Radio Spazio. Domani alle 10.30 si partirà con le solennità dei santi, sempre in cat-

tedrale. L’arcivescovo presiederà l’eucaristia, durante la quale saranno proclamate la sequenza che ricorda il martirio dei patroni e la professione di fede secondo la formula aquileiese. Al termine della liturgia, alle 11.30 circa, dal sagrato si terrà la benedizione della città. Attorno alle reliquie dei santi patroni, le parrocchie della città saranno rappresentate dalle rispettive croci astili addobbate. Anche questa celebrazione sarà trasmessa in diretta su Radio Spazio. —

ERA INCLUSA NELLA QUINTA CERCHIA DI UDINE

Da scudo a simbolo del Friuli Così si salvò Torre Villalta

Nel racconto dell’archeologo Lavarone la storia del manufatto risalente al 1436 «Fu una petizione popolare, all’inizio del Novecento, a evitarne l’abbattimento»

LO STUDIO

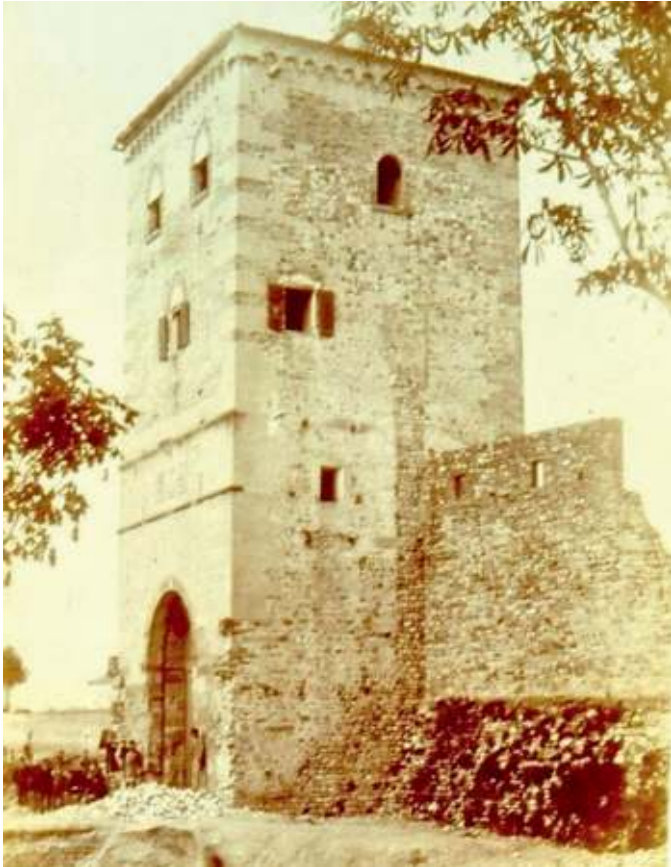
MARCO ORIOLES

Fu una petizione degli abitanti di Borgo Villalta a risparmiare all’omonima torre-porta la sorte riservata invece a quelle che segnavano le cinque cerchie murarie di Udine. A raccontarcelo è il direttore della Società Friulana di Archeologia, l’archeologo Massimo Lavarone, con cui ricostruiamo la storia di uno dei simboli della città.

«Torre Villalta – spiega – era inclusa nella quinta cerchia della Udine tardomedievale, costruita nel Quattrocento e comprendente una ventina di torri, di cui solo alcune avevano la funzione di porta. Queste ultime – precisa – sono rappresentate, oltre che da Torre Villalta e Porta Aquileia che sono le uniche sopravvissute, da Porta San Lazzaro, Porta Pracchiuso e Porta Cusignacco».

La costruzione di Torre Villalta avvenne nel 1436 per volontà del luogotenente veneto della Serenissima. I documenti conservati nell’Archivio storico del Comune di Udine «offrono preziose informazioni sulla sua realizzazione – continua Lavarone –. Abbiamo notizie di carrettieri pagati per portare le pietre, che come si può notare anche oggi erano di tipologie diverse perché provenienti dai greti di più fiumi come il Torre».

Nella sua iniziale conformazione, la torre era molto diversa da come appare oggi. È ancora il direttore a spiegarci come si trattasse di «una torre scudo, chiusa solo da tre lati e priva di un suo tetto, in base a una scelta dai chiari fini difensivi. All’epoca, il Friuli era esposto alle incursioni di bande di mercenari al servizio dell’Impero ottomano, che era un nemico giurato tanto di Vienna quanto di Venezia. In quel preciso momento dunque – prosegue Lavarone – Udine viveva nel terrore determinato dal potenziale soprag-



Fu costruita con pietre diverse provenienti dai greti di più fiumi

giungere di questa soldataglia, dedita al saccheggio e al rapimento di donne e bambini destinati ai mercati degli schiavi. Di qui la scelta di edificare la quinta cerchia e in particolare di realizzare in Borgo Villalta una torre scudata che era ideale per una difesa piombante, adatta cioè a colpire il nemico dall’alto. Non a caso – osserva – non era dotata di finestre bensì di feritoie da impiegare per il lancio con le balestre, gli archi e i primi archibugi». Il fatto che si ricorresse a una torre scudata era anche legato alle strategie militari dell’epoca, «che miravano – precisa – a impedire, in caso di conquista della torre, che il nemico vi si asserragliasse».

La funzione difensiva affidata alla cerchia sarebbe venuta meno quando la Serenissima,

Con la realizzazione della fortezza di Palmanova perse la funzione difensiva

alla fine del Cinquecento, costruì la fortezza di Palmanova cui fu affidato il ruolo di baluardo. «La torre fu limitata così – continua Lavarone – a usi come l’allerta in caso di incendi da parte delle cernide, ossia le guardie che sorvegliavano il territorio dall’alto. Dal canto loro le mura, perdendo l’originaria funzione militare, divennero semplice delimitazione tra ciò che sorgeva all’interno della città e l’hinterland da cui la città si approvvigionava». Da qui la ristrutturazione della torre, «con la chiusura del quarto lato – spiega –, la costruzione del tetto, l’apertura delle finestre e la realizzazione all’interno di tre piani destinati a fungere da abitazione del gabelliere incaricato di riscuotere il dazio dai mercanti e dai venditori che



Qui sopra, Massimo Lavarone, direttore della Società Friulana di Archeologia e, a sinistra, un’immagine di Torre Villalta all’inizio del Novecento con un resto delle mura

attraverso la torre-porta accedevano alla città e ai suoi mercati».

Così fino a quando, all’inizio del Novecento, il Comune decise di abbattere le mura e la maggior parte delle torri. Se tale destino non fu riservato a quella di Villalta lo si dovette «alla ribellione degli abitanti del borgo che reagirono alla decisione di abbattere la torre, richiesta dai titolari della costruenda Birreria Dormisch, avviando quella petizione tuttora conservata negli archivi e dal cui testo si evince come la torre costituisse per gli abitanti del borgo un simbolo dell’identità non solo udinese ma dell’intero Friuli».

La torre rimase in piedi con la funzione di spartitraffico, e fu oggetto di restauro solo molti anni più tardi. Si arriva così al 1993, quando, a seguito di una convenzione con il Comune, la torre fu affidata alla Società Friulana di Archeologia che vi fissò la propria sede. Aperta al pubblico tutte le mattine e nei pomeriggi di martedì e giovedì, è anche sede di frequenti attività didattiche e di conferenze pubbliche che assolvono al compito di garantirne la piena fruibilità da parte della cittadinanza. —

APERTURA AL PUBBLICO

Tuffo nel Medioevo con le visite guidate

Le Torri medievali della città si riaprono al pubblico per un tuffo nella storia e nella cultura medievale del Friuli, a partire dalla fondazione del Patriarcato di Aquileia nel 1077, percorrendo secoli di grande fermento culturale e politico.

La giornata di visita tra le sale e i meandri delle torri è organizzata per sabato 12 luglio, in occasione della commemorazione dei patroni di Udine, Santi Ermacora e Fortunato. L’amministrazione comunale ha infatti richiesto alle associazioni che hanno in concessione le due torri, che questi luoghi venissero aperti in occasione di date significative del calendario annuale. Era già successo per la Festa del Friuli il 3 aprile e per il 6 giugno in occasione dell’anniversario della morte di Beato Bertrando.

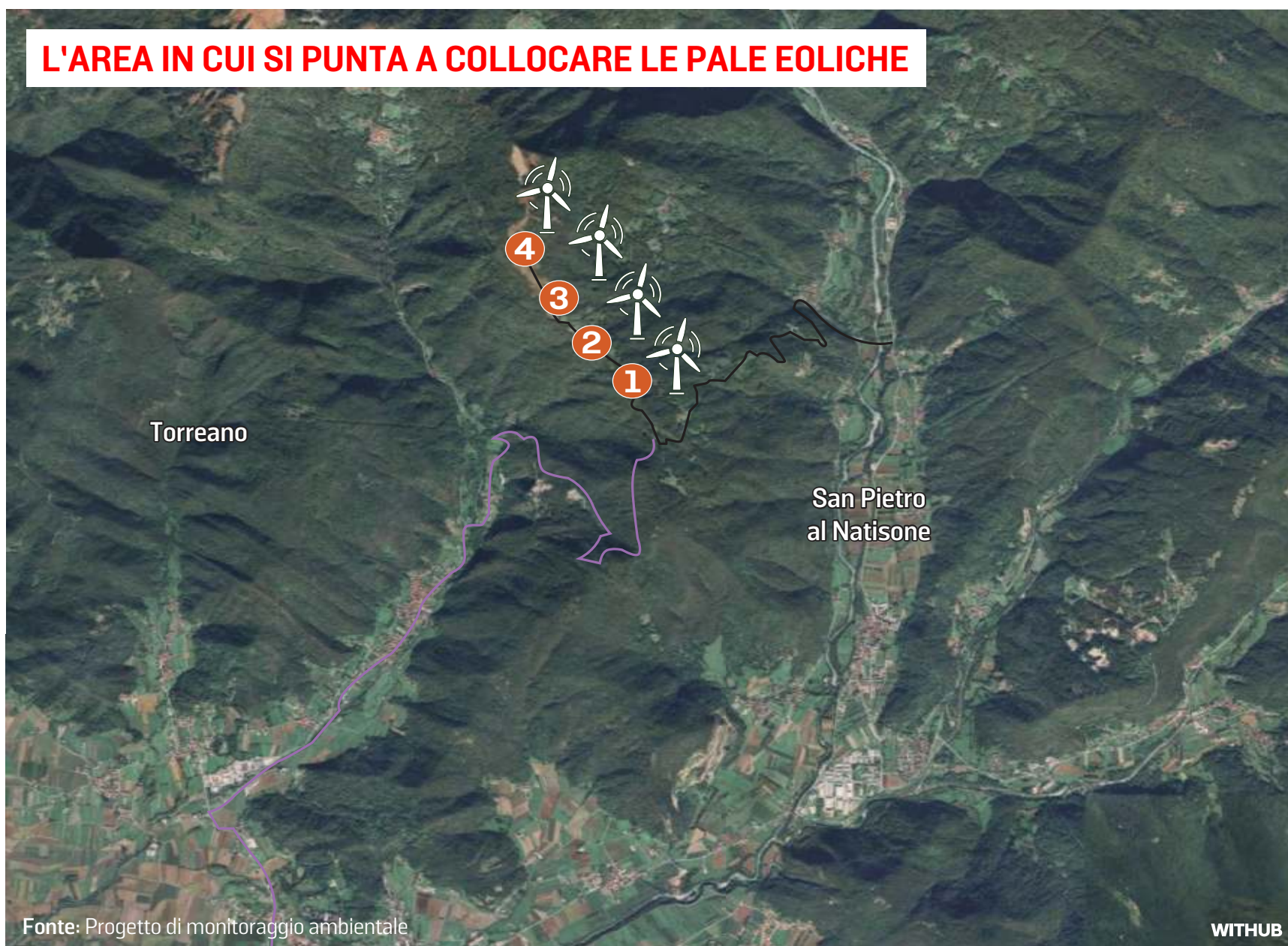
A partire dalle 10, si potrà visitare Torre Villalta. Per le visite guidate è obbligatoria la prenotazione contattando la Società Friulana di Archeologia, curatrice dell’evento, all’indirizzo mail prenotazionifa@gmail.com.

Torre Aquileia, sede, nella via omonima, del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli del Friuli Venezia Giulia, aprirà invece le porte nel pomeriggio, dalle 16 alle 18, con due visite gratuite. In particolare, la prima visita, che inizierà alle 16, sarà condotta in lingua friulana, la seconda, a partire dalle 17 in italiano. Il focus sarà subito sulla torre stessa grazie all’intervento dell’architetto Roberto Raccanello che farà un excursus nella storia della torre e del suo restauro.

GIOCO DEL		LOTTO		Estrazione del 10/7/2025	
BARI	85	25	24	62	28
CAGLIARI	51	7	79	73	36
FIRENZE	80	63	59	47	5
GENOVA	26	50	73	18	76
MILANO	86	12	75	13	68
NAPOLI	21	46	89	28	87
PALERMO	84	49	44	17	10
ROMA	50	40	68	65	82
TORINO	29	52	2	60	65
VENEZIA	81	21	64	1	9
NAZIONALE	30	56	86	68	34

10 ^e LOTTO	7	12	21	24	25
	26	29	40	46	49
	50	51	52	63	79
	80	81	84	85	86
COMBINAZIONE VINCENTE	Numero Oro	85	Doppio Oro	85-25	

SuperEnalotto	
5-15-20-32-65-75	
Jolly	12
Superstar	24
JACKPOT	24.300.000,00 €
QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6 - €
Nessun	5+1 - €
Agli 8	5 20.019,60 €
Ai 642	4 273,29 €
Ai 22.729	3 22,14 €
Ai 323.089	2 5,00 €
QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6 - €
Nessun	5+1 - €
Nessun	5 - €
Ai 3	4 27.329,00 €
Ai 98	3 2.214,00 €
Ai 1.719	2 100,00 €
Ai 10.834	1 10,00 €
Ai 22.205	0 5,00 €

Energia rinnovabile nelle Valli del Natisone**L'AREA IN CUI SI PUNTA A COLLOCARE LE PALE EOLICHE**

Esperti e studio delle carte La strategia dei 5 Comuni per bloccare il parco eolico

Si parla di un investimento di 48 milioni. Vertice tra i sindaci contro il progetto

Lucia Aviani / PULFERO

Il fronte della mobilitazione si sta allargando a macchia d'olio, mentre i sindaci dei cinque Comuni coinvolti nel problema sono impegnati nell'esame delle carte: nella serata di mercoledì i primi cittadini di Pulfero, Torreano, San Pietro al Natisone, Cividale e Moimacco si sono incontrati per definire le strategie di controffensiva al piano che prospetta l'installazione – sul crinale del monte Craguenza, al confine fra il territorio di Pulfero e quello di Torreano, in un'area privata dall'alto valore paesaggistico – di quattro pale eoliche dal diametro di 160 metri su piloni alti 200, con cavidotti interrati che si svilupperebbero su 14 km.

NESSUN CONTATTO CON LA SOCIETÀ

Si sta provando a trovare un contatto diretto con la società proponente, la Ponente green power srl, ma finora i tentativi sono caduti nel vuoto. «I tempi



ANTONIO COMUGNARO
IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ
DI MONTAGNA DEL NATISONE E TORRE

Sono coinvolte le municipalità di Pulfero, Torreano, Cividale del Friuli, San Pietro al Natisone e Moimacco

CHE COS'È

La forza cinetica del vento convertita in energia elettrica

Le pale eoliche, o turbine eoliche, sono strutture utilizzate per convertire in energia elettrica l'energia cinetica del vento. Sono composte da pale, simili a eliche, che ruotano grazie alla forza del vento, azionando un generatore che produce elettricità. Il vento fa ruotare le pale, che sono collegate a un rotore. La rotazione del rotore è quindi trasferita a un albero di trasmissione, che a sua volta alimenta un generatore elettrico. Quest'ultimo converte l'energia meccanica in energia elettrica, che viene poi distribuita tramite la rete

elettrica.

L'energia eolica è una fonte energetica pulita e rinnovabile. È conosciuta fin dai tempi antichi: i primi prototipi di mulini a vento apparvero in Persia a partire dal 3.000 a.C. per poi essere perfezionati da Erone d'Alessandria nel I secolo d.C. Negli anni a seguire, il moto dell'aria venne usato per azionare le macine dei frantoi, per attingere l'acqua dai pozzi attraverso apposite pompe, ma anche per movimentare slitte e veicoli acquatici attraverso l'impiego delle vele. Poi le evoluzioni fino ai giorni nostri.

concessi per le nostre osservazioni – ricorda Francesco Pascolini, sindaco di Torreano, nel cui municipio si è svolta la riunione – sono davvero stretti: abbiamo solo 30 giorni. Per questo ci siamo messi immediatamente all'opera: gli uffici stanno analizzando la documentazione e nel frattempo ci rivolgeremo ad esperti del settore, spaziando dalla paesaggistica alla meteorologia, e ad associazioni ambientaliste, per raccogliere tutti gli elementi da far pesare in Regione contro questo programma folle».

INVESTIMENTO MILIONARIO

«Si parla di un investimento enorme, quasi 48 milioni di euro – prosegue Pascolini –: mi chiedo che finalità abbia realmente l'operazione. Ci riserviamo di valutare tutto nei minimi dettagli. Sono state prospettate pale di 160 metri di diametro e piloni dall'altezza di 200 metri, equivalente a quella di un palazzo di 70 piani: si rischia di vederli fin dal golfo di

Trieste».

RISCHIO DI ALTRI PROGETTI

«È uno schiaffo al grande lavoro che si sta compiendo per cercare di far decollare l'unica risorsa rimasta a queste terre, il turismo. E se mai, malauguratamente, il piano dovesse concretizzarsi – ammonisce il presidente della Comunità di montagna del Natisone e Torre, Antonio Comugnaro, sindaco di San Leonardo – sarebbe solo l'inizio: rispunterebbe, verosimilmente, un programma analogo che una ventina d'anni fa (quanto per fortuna le amministrazioni locali avevano voce in capitolo, circostanza che aveva scongiurato il rischio) era affiorata un'ipotesi di impianti eolici sul Kolovrat, in comune di Drenchia. Iniziative del genere (fra le quali includo il piano di un parco fotovoltaico a Cemur di San Leonardo, porta d'accesso alle Valli: siamo in attesa degli sviluppi del caso, che sta generando enorme apprensione) affosserebbe».

Energia rinnovabile nelle Valli del Natisone



Uno dei punti in cui si vuole collocare le pale eoliche e, da sinistra, i sindaci Pinatto, Melissa, Bernardi, Pascolini e Basaldella. FOTOPETRUSSI

Prospettate strutture di 160 metri di diametro e piloni dall'altezza di 200 metri, pari a quella di un palazzo di 70 piani

I sindaci: «I tempi per presentare le osservazioni sono troppo stretti. Abbiamo solo trenta giorni»

ro i nostri sforzi di rilancio».

PROGETTO CONTESTATO

Di idea inaccettabile parla anche Michele Coren, esponente della Slovenska skupnost (Unione slovena): «L'area prevista per l'impianto dei quattro aerogeneratori – sottolinea – riveste una grandissima valenza ambientale, naturalistica e agricola, con vaste superfici di prato stabile. A circa 4 chilometri di distanza si trova il sito Natura 2000 della Forra del Pradolino e del Monte Mia. Nei pressi del monte Craguenza si sviluppa inoltre la grotta di San Giovanni d'Anfro, complesso ipogeo con uno straordinario sviluppo, di grande interesse geologico ma pure storico e culturale». E sempre sotto il crinale su cui potrebbero essere erette le pale cresce – ulteriore elemento di peso – il castagno plurisecolare di Pegliano, gloria verde nazionale, meta di un costante «pellegrinaggio» di visitatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PULFERO

Contro lo spauracchio degli ecomostri si sta mobilitando anche la politica regionale, con una levata di scudi trasversale. Il tema del progetto che ipotizza l'installazione di quattro mega-pale eoliche sulla dorsale del monte Craguenza, fra i comuni di Pulfero e Torreano, è affiorato ieri in sede di consiglio regionale: «Sarebbe stato gradito – ha dichiarato l'assessore Fvg alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro – visionare il piano nelle sedi istituzionali, prima che venisse presentata la formale istanza per l'iter di valutazione previsto. La linea politica che perseguiamo – ha poi sottolineato – è quella di non installare grandi pale eoliche nel nostro "piccolo compendio dell'universo", citando Ippolito Nievo. Un discorso diverso vale per il mini e micro eolico, in relazione ai quali stiamo affidando uno studio. Pur nel rispetto dell'iter tecnico-amministrativo in corso, garantisco – ha concluso – la massima attenzione alla vicenda: non siamo contrari allo sviluppo e puntiamo sulla transizione energetica, ma non a svantaggio (o, peggio, a depauperamento) del nostro patrimonio forestale e agricolo».

Il consigliere regionale Roberto Novelli (Forza Italia) parla di «attacco inammissibile al patrimonio ambientale, storico e turistico del Friuli», dicendosi «sdegnato» ed esprimendo «profonda preoccupazione per una progettualità inaccettabile», uno «scempio paesaggistico travestito da transizione ecologica». «L'iniziativa – dettaglia – prevede disboscamenti, movimentazioni di terra, alterazioni irre-

L'assessore regionale: il patrimonio forestale e agricolo va tutelato «La mia linea politica è quella di non installare questi grandi dispositivi»

Scoccimarro avverte: «Massima attenzione a difesa del territorio» Il caso finisce in Aula



L'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Scoccimarro

versibili del suolo e impatti su fauna e flora protette. Il pericolo di collisioni per l'avifauna è riconosciuto dallo stesso studio tecnico. Le ripercussio-

ni sul turismo sarebbero enormi, così come l'impatto sulle comunità locali; perfino lo studio acustico ammette che i limiti normativi di rumore sa-

Novelli (Forza Italia): «Le ripercussioni sul turismo sarebbero enormi così come l'impatto sulla comunità locali»

ranno superati durante i lavori. Denuncio una mancanza di trasparenza e di coinvolgimento del territorio, in una logica predatoria, e invito a considerare quanto sia discutibile l'efficienza energetica: si tratta di un'operazione di facciata, in cui la sostenibilità è una foglia di fico per coprire interessi industriali e speculativi. Ci batteremo con ogni mezzo legale, istituzionale e politico per impedire lo scempio».

Duro anche il commento di Emanuel Oian, di Sinistra Italiana – Avs: «Una grande opera da fermare. Si tratta di un intervento impattante sulla bio-

diversità, sul paesaggio, sull'economia locale e sul turismo. Sui prati del Craguenza operano due aziende agricole che praticano la fienagione ad alta biodiversità per alimentare i propri animali. La necessità della transizione energetica non può giustificare iniziative di questo tipo».

Un'interrogazione sulla vicenda è stata depositata ieri dal consigliere regionale del Pd Massimiliano Pozzo, che sollecita la giunta regionale a chiarire come intenda dare risposta alle preoccupazioni espresse dai sindaci, mentre il leghista Elia Miani dichiara: «La contrarietà nei confronti del progetto è totale. I Comuni interessati presenteranno le proprie osservazioni nei prossimi giorni». «Accolgo con convinzione la presa di posizione dei cinque Comuni delle Valli del Natisone contro l'installazione di quattro pale eoliche nel cuore dei nostri boschi. Si tratta di un progetto impattante che rischia di compromettere irreversibilmente il paesaggio, la qualità della vita e il futuro di una zona già fragile dal punto di vista socioeconomico e ambientale» afferma lo afferma Simona Liguori, consigliera regionale del Patto per l'Autonomia - Civica Fvg. «Esprimo solidarietà alla protesta dei cittadini delle Valli del Natisone, contro l'ennesimo progetto di ecomostro in regione – riferisce Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg –. Ancora una volta, le norme incontrollate sulla sostenibilità energetica rischiano di diventare cavalli di Troia che favoriscono solo speculazioni contro il paesaggio e le comunità che lo vivono». —

L.A.

A TOLMEZZO, NELLA FRAZIONE DI BETANIA

L'ex poligono nel degrado Il Comune lo vuole demolire

Sarà realizzato uno studio di fattibilità per riprogettare e riqualificare l'area
L'obiettivo è realizzare spazi esterni come parcheggi e un campetto sportivo



L'ex poligono militare, nella frazione di Betania, è completamente avvolto dalla vegetazione

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Comune di Tolmezzo progetta il futuro dell'ex poligono militare di Betania, ormai ridotto a ingombrante rudere da 5.500 metri quadrati posizionato in uno snodo cruciale per il futuro di Betania, di cui blocca fisicamente lo sviluppo urbanistico e viario proprio tra la chiesa e le scuole, cioè il cuore del paese.

Oggi ciò che rimane dell'ex struttura militare è avvolto dalla vegetazione e rappresenta davvero un elemento di forte degrado proprio

nel mezzo della frazione. L'obiettivo è uno solo: demolirlo per colmarlo di spazi all'aperto (parcheggi, piazza, aree verdi e campetto sportivo) a servizio della comunità. Grazie a un contributo di 20 mila euro giunto dalla Regione ora il Comune, che finalmente (dopo decenni di richieste) a febbraio 2024 aveva ottenuto dallo Stato la proprietà del sito, realizzerà uno studio di fattibilità tecnico economica, per i passi successivi.

In primis si tratta di risolvere infatti il grattacapo emer-

LA FOTOGRAFIA

Nel territorio comunale tante servitù militari

Le servitù militari occupano fette importanti del territorio comunale di Tolmezzo: dalle quattro palazzine (sedici appartamenti) nella frazione di Betania all'ex Caserma Del Din (altro rudere irrecuperabile, ancora più esteso) nel capoluogo, più, ormai di proprietà comunale, l'ex Caserma Cantore (con Villa Linussio) e l'ex poligono di Betania.

so un anno fa, quando il Comune stava già cercando assieme alla Regione i fondi per demolire la struttura (piuttosto oneroso perché ci sono anche i relativi materiali da smaltire), ma è sorto un nuovo ostacolo: per procedere all'abbattimento dell'ex poligono occorre prima che la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Fvg svincoli la struttura. Questo perché il poligono ha più di 70 anni, essendo stato realizzato nel 1937, durante il Ventennio fascista. Il contributo regionale di 20 mila euro supporta il Comune in questa fase dell'iter e non solo. «Dopo l'acquisizione del Poligono nel patrimonio comunale il 14 febbraio del 2024 commenta l'assessore comunale alle Frazioni, Mauro Migotti, questo è un altro passo avanti, per indirizzarci verso la riqualificazione di questo importantissimo sito per Betania. Il poligono è in posizione strategica, vicino alla Chiesa e alle scuole. L'area dovrà contenere i campetti della frazione, parcheggi e una piccola piazza a servizio della Chiesa. Il contributo di 20 mila euro che abbiamo ottenuto dalla Regione – afferma con soddisfazione Migotti – darà la possibilità al Comune di Tolmezzo di fare uno studio di fattibilità tecnico-economica per la futura riqualificazione dell'intera area. Con questo studio sarà chiesto alla Soprintendenza la possibilità di demolire il rudere, perché avendo più di 70 anni c'è pure questo ulteriore step da superare. Servirà per ottenere il via libera. Lo studio di fattibilità tecnico-economica da 20 mila euro è fondamentale per preparare tutta la documentazione approfondita e dettagliata anche per ottenere poi dalla Regione un ulteriore aiuto per procedere alla demolizione. Perché noi i fondi a oggi non li abbiamo».

TARVISIO

Ricerca e soccorso al lago del Predil Esercitazione della Gdf



Un momento dell'esercitazione della Gdf al lago del Predil

TARVISIO

Nell'ambito delle attività di addestramento congiunte tra le componenti di specialità della Guardia di finanza si è svolta, nei giorni scorsi, un'importante esercitazione operativa nella zona del lago del Predil. Lo scenario simulato prevedeva la segnalazione della scomparsa di due escursionisti nel territorio del Tarvisiano. Le indagini condotte dal personale tecnico di ricerca del soccorso alpino hanno indirizzato l'attenzione verso l'area del lago, dove sono state avviate le operazioni di ricerca lungo i sentieri circostanti. L'attività prevedeva l'individuazione di uno

dei due escursionisti, illeso, ma bloccato in zona impervia, mentre l'altro si trovava disperso, probabilmente caduto nelle acque del lago.

La sala operativa del comando provinciale Udine ha richiesto l'intervento della sezione aerea di Bolzano per il supporto nella ricerca e il coinvolgimento del Nucleo sommozzatori della stazione navale di Trieste. Al termine delle operazioni si è svolto il consueto debriefing tra tutti i partecipanti, durante il quale sono stati analizzati gli obiettivi raggiunti, le eventuali criticità riscontrate e le possibili migliorie da adottare nelle future attività addestrative.

FEN ART A PONTEBBA

Parte oggi il festival delle sculture di fieno

PONTEBBA

Parte oggi a Pontebba il Festival internazionale delle sculture di fieno "Fen Art", che animerà il paese fino al 13 luglio con opere realizzate da 15 artisti internazionali provenienti da Messico, Lettonia, Ecuador, Armenia e Repubblica Ceca.

Il tema di quest'anno è "Il rispetto", inteso come valore fondamentale verso i popoli, le culture e l'ambiente.

Fin dal mattino, gli artisti inizieranno a modellare il

fieno nei punti più suggestivi del paese, trasformando strade e piazze in un vero museo a cielo aperto. In programma anche laboratori per bambini, visite guidate al parco tematico della Grande guerra, musica dal vivo, danze country, spettacoli, mercatino artigianale e stand enogastronomici.

Tra le attrazioni anche il "Fen Park" e il "Fen Zoo", dove gli animali veri incontrano quelli di fieno, creando un'atmosfera magica per adulti e bambini.

A.S.

STAGIONE ESTIVA

Torna il cinema all'aperto nella Conca tolmezzina Proiezioni fino al 21 agosto

TOLMEZZO

È tornata Cinestate, la rassegna estiva di cinema all'aperto tanto amata dalle famiglie (re non solo) che porta il grande schermo nei borghi e nelle piazze dei quattro comuni della Conca tolmezzina. L'edizione 2025 è costellata di 14 proiezioni sotto le stelle in altrettante località: sono iniziate il 27 giugno e proseguiranno

sino al 21 agosto, con un'offerta che spazia dall'animazione per famiglie ai successi del cinema d'avventura e commedia italiana.

La rassegna estiva di cinema all'aperto è promossa dal Comune di Tolmezzo con la collaborazione dei Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis, delle Consulte e associazioni frazionali, dell'Aps Gruppo Shanghai e di

circoli e realtà locali. L'ingresso è gratuito. Le proiezioni iniziano tra le 20 e le 21, a seconda delle sedi. Dopo i primi appuntamenti a Terzo di Tolmezzo, Betania, Illegio e Cadunea, la prossima proiezione è programmata per il 17 luglio alle 21 a Tolmezzo, in piazza Domenico da Tolmezzo, e sarà "Encanto".

Il 19 luglio alle 20.30 a Cavazzo Carnico, in piazzale del Municipio, si proporrà invece "Dune", il 23 luglio alle 20.30 a Imponzo, nel cortile del campo sportivo, sarà la volta di "Prendi il volo", il 25 luglio alle 20.45 a Casanova, in piazza della Pace, di "Raya e l'ultimo drago", il 31 luglio alle 20.30 a Cavazzo Carnico, in piazzale del Municipio,

c'è "Wonka", stessa ora anche il 6 agosto ad Amaro, in piazzale ex Municipio/palestra, per "Paw Patrol". L'8 agosto invece si proietta alle 20 a Verzegnis, nel parcheggio del centro sociale di Intissans, "Tartarughe Ninja - Caos mutante" e per finire, con orario di inizio tutti alle 20.30, ci sono gli appuntamenti il 10 agosto a Cazzaso, nel cortile dell'ex asilo, con "Il grande giorno", il 13 agosto a Fusea, pure in questo caso nel cortile dell'ex asilo, con "Trolls 3 - Tutti insieme" e il 21 agosto a Caneva, ci si ritrova invece in piazza Casseti, con "Ralph spacca Internet".

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OVARO

Cade in moto a Liariis Ferito turista tedesco

OVARO

Stava viaggiando in sella alla sua moto tra la frazione di Liariis e la cima del monte Zoncolan, in comune di Ovaro lungo la strada provinciale 123, quando è caduto in una scarpata. Un turista tedesco è stato soccorso nella serata di ieri, dopo essere precipitato per alcuni metri all'altezza di una curva. Con lui, viaggiavano anche altri cinque connazionali, che

hanno allertato i soccorsi.

Sul posto sono così intervenuti ambulanza, elicottero sanitario e vigili del fuoco. I soccorritori hanno stabilizzato il ferito, optando per il suo trasporto in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per cure e accertamenti. Non risulta in pericolo di vita. In sella alla stessa due ruote c'era anche una donna, rimasta illesa.

T.A.

I LAVORI A GEMONA

Intervento del Cafc alla rete idrica Centro senz'acqua per una giornata

Lunedì 14 l'erogazione sarà sospesa dalle 8.30 alle 17
Dovrà essere riparata una perdita localizzata in via Caneva

Sara Palluello / GEMONA

Una giornata senza acqua in tutto il centro storico di Gemona. Lunedì 14 luglio, dalle 8.30 alle 17, infatti, il gestore del servizio idrico integrato Cafc interromperà l'erogazione per consentire un intervento urgente sulla rete dell'acquedotto.

La sospensione, spiega Cafc, si rende necessaria per riparare un'importante perdita localizzata in via Caneva, all'altezza dell'incrocio con via Barazzutti. In quell'occasione verrà sostituita anche una saracinesca di manovra su uno dei principali nodi idrici del centro. Parallelamente, sempre lungo via Ca-



ROBERTO REVELANT
 PRIMO CITTADINO
 DEL COMUNE DI GEMONA

neva, ma all'intersezione con via dei Cappuccini, un'altra squadra provvederà a installare una nuova saracinesca interrata che consentirà in futuro di circoscrivere meglio eventuali disservizi, migliorando la gestione della rete.

Cafc evidenzia che si tratta di lavori fondamentali, sia per garantire la sicurezza e l'efficienza dell'approvvigionamento idrico, sia per tutelare una risorsa preziosa come l'acqua, riducendo sprechi e promuovendo un utilizzo più responsabile e sostenibile.

Per limitare i disagi, l'azienda predisporrà autobotti di acqua potabile a servizio



Il cantiere del Cafc in via Caneva, a Gemona, per la riparazione di una importante perdita

dell'asilo e delle case di riposo presenti nella zona interessata. Ai cittadini viene consigliato di monitorare la sezione "Cantieri e Progetti" del sito www.cafcspa.com, o di registrarsi con il proprio numero di cellulare o indirizzo email per ricevere notifiche personalizzate sulle interruzioni e gli aggiornamenti in tempo reale.

L'interruzione interesserà un'ampia area, comprendente un'ottantina tra vie e piazze: da Piazza del Municipio a via Caneva, da via Cavour a via San Francesco, passando

per Piazza Garibaldi, via del Teatro, via Patriarca, via XX Settembre e molte altre arterie storiche del centro gemonese.

«A quasi 50 anni dalla costruzione la rete idrica di Gemona registra diverse criticità», dichiara il sindaco Roberto Revelant, «e sempre più sarà necessario intervenire, grazie alla collaborazione di Cafc e Ausir, con sostituzione di parti anche significative di condutture che presentano perdite importanti, in un contesto nel quale la risorsa idrica deve essere sempre

più tutelata e non dispersa. L'intervento in oggetto va in questa direzione, pur consapevole dei disagi a cittadini e aziende per i quali ci scusiamo, ma la riparazione si rende necessaria onde evitare un ingente spreco di acqua nonché il rischio di interruzioni non programmate ancor più lunghe e critiche».

Per eventuali segnalazioni o emergenze, restano attivi i numeri verdi Cafc: 800713711 per informazioni generali e 800903939 per guasti o urgenze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORDANO

La rassegna estiva Concerti all'Ecomuseo tutte le domeniche

BORDANO

Dopo il trio Letizia Felluga Exù con il progetto "Saudade e Maravilha" — che ha inaugurato la 3ª edizione della rassegna musicale "Eco&Notes 2025", ambientata nel Centro visite dell'Ecomuseo Val del Lago, affacciato sul Lago dei 3 Comuni — i concerti proseguiranno per tutta l'estate, tutte le domeniche mattina fino a settembre.

La rassegna estiva, che unisce musica e natura (con arti-

sti della scena jazz regionale e nazionale, ma si apre anche a sonorità etniche, elettroniche, blues-rock e cantautorali) in un contesto unico, è organizzata in collaborazione tra le cooperative Farfalle Nella Testa e Slou, all'interno del progetto Estensioni - Jazz Club Diffuso curato da Luca d'Agostino.

Ecco il calendario: il 13 luglio La Peka, un viaggio musicale che dall'Africa Occidentale all'America del Sud al Centro America; il 3 agosto

Satoyama, un viaggio musicale tra jazz, contemporanea, classica, ambient, soundtrack, rock ed elettronica; il 17 agosto, Anemoi, che è il nome dei tre venti mitologici che soffiavano sul Mar Mediterraneo; il 31 agosto, Dalai Trio, musicisti della nuova generazione del jazz italiano e, infine, il 14 settembre con Rossana De Pace, cantautrice pugliese pluripremiata dalla critica.

Informazioni pratiche: il Centro visite si raggiunge a piedi con un breve sentiero (circa 10 minuti dall'incrocio SR512 - Interneppo). Si consigliano scarpe comode. In caso di maltempo, i concerti si terranno negli spazi interni del Centro visite.

Durante gli eventi sarà attivo un punto ristoro con birre, bibite e toast. —

S.P.

BUJA

Rinnovato l'Eurospar Zilli: fiducia nel futuro

BUJA

«Le attività che investono sul territorio sono un segnale concreto di fiducia nel futuro e la famiglia Forte ha dimostrato nel tempo di credere fermamente nella passione per il proprio lavoro e nell'amore per il territorio. Quando un punto vendita si rinnova, si rinnova anche il senso di comunità e la consapevolezza di offrire un servizio che è presidio sociale per il



L'inaugurazione dell'Euroforte

paese». Così l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli ha portato il saluto dell'Amministrazione regionale all'inaugurazione del rinnovato storico punto vendita Eurospar "Euroforte" di Buja, lungo la strada provinciale Osovana.

Al taglio del nastro ieri hanno partecipato anche il sindaco di Buja Silvia Maria Pezzetta, il direttore vendite affiliati e direttore di Despar Nord Fvg Fabrizio Cicero e Flavio e Maurizio Forte, imprenditori titolari del punto vendita.

«Nella loro storia — ha proseguito Zilli — questa famiglia di imprenditori ha dimostrato capacità di reagire alle difficoltà, competenza, amore verso i clienti, sempre accolti con cortesia e generosità». —

OSOPPO

Rotonda al posto dell'incrocio Il cantiere sulla regionale 463

Letizia Treppo / OSOPPO

Nuova rotatoria in centro ad Osoppo: avviati negli scorsi giorni i lavori per la realizzazione dell'opera. L'importo complessivo dei lavori è pari a 1 milione 300 mila euro.

La rotatoria sostituirà l'incrocio presente tra la strada regionale 463, l'area di intersezione con la strada regionale udinese 63 ed una parte del cortile del polo scolastico, situato al centro del paese. Il progetto, già approvato dalla giunta comunale nello scorso anno, arriva a un anno dal nuovo insediamento comunale.

«A circa un anno dal nostro inizio di mandato — commenta il sindaco Lorenzo Tiepolo — è una grandissima soddisfazione far partire i lavori per un'opera del genere. Si tratta di un intervento atteso da tanti anni e sarà il primo di tanti. Tra questi lo studio di fattibilità di piazza Dante, di cui è stata interessata la popolazione in un'assemblea pubblica e dove verrà rimosso l'attuale semaforo».

Il tratto stradale, intensamente trafficato durante tutte le ore del giorno, era affetto da scarsa visibilità, provocando diverse situazioni di pericolo, soprattutto a causa dell'alta velocità con cui sfrecciano i mezzi. A questo, si sommava la mancanza di strutture sufficientemente



Sono iniziati i lavori sulla regionale 463 per realizzare una rotonda

protette per i pedoni, i disabili e il trasporto pubblico.

«L'obiettivo — continua Tiepolo — è andare a rimuovere il problema legato alla velocità anche attraverso le telecamere. Lungo via Matteotti, una delle aree interessate ai lavori, ce ne sono circa una trentina. Vogliamo aumentare la sicurezza dei cittadini, evitando potenziali episodi spiacevoli che potrebbero verificarsi».

L'intervento avviato vedrà la realizzazione di una rotatoria che sarà dotata di illuminazione stradale e marciapiedi perimetrali, con isole spar-

titraffico su tre dei quattro rami di innesto. In particolare, si prevedono il risparmio energetico attraverso l'installazione di illuminazione a led, l'impiego diffuso di arredi verdi e la dispersione sotterranea delle acque piovane, il tutto per un minore impatto ambientale.

«Un ringraziamento — conclude Tiepolo — va alla Regione per il contributo che ci è stato concesso, all'ufficio unico della Comunità Collinare del Friuli e all'assessore Lucio Feregotto per il prodigarsi del lavoro svolto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO A SAN DANIELE

Consigli troppo lunghi Mozione bipartisan per il rispetto dei tempi

Maggioranza e minoranza unite: il termine entro le 23.45
I punti spesso sono slittati per lo sfioramento dell'orario

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Era stata annunciata, nelle scorse settimane, e ora è nero su bianco, agli atti in vista della convocazione del prossimo consiglio comunale. Cinque amministratori di San Daniele, tre di maggioranza (Luca Violino, il vicesindaco Mauro Visentin e l'assessore Silvano Pilosio, che si esprimono peraltro a nome di tutti i colleghi) e due d'opposizione, Nino di Luch e Massimiliano Verdini, hanno prodotto una mozione che chiede di garantire il rispetto dei tempi d'intervento durante le discussioni in aula.

L'iniziativa è il frutto della querelle innescata dalla minoranza per il reiterato slittamento dell'esame di interrogazioni e mozioni, in "lista d'attesa" ormai da mesi: la

lunghezza del dibattito sui vari punti iscritti all'ordine del giorno, infatti, determina sistematicamente il raggiungimento della soglia oraria fissata per la conclusione delle sedute, le 23.45; di qui i continui rinvii del punto conclusivo, quello relativo a interrogazioni, appunto, e mozioni. «Anche questa, incentrata proprio sulla durata dei consigli, avrebbe già dovuto essere stata affrontata ma non lo è stata ancora per sfioramento dei limiti», osserva ironico il vicesindaco. Al penultimo episodio le liste d'opposizione erano insorte; la giunta aveva replicato scaricando la responsabilità sugli interventi fiume dei consiglieri di minoranza.

Il documento appena depositato chiede di usare il monitor di sala per il conteggio dei minuti a disposizione di

SAN DANIELE

Musica cubana sotto la loggia della Guarneriana

Accattivante evento concertistico en plein air, sabato 12 luglio, nel centro storico di San Daniele, sotto la loggia della biblioteca Guarneriana: dalle 20.30 si esibirà l'Orchestra Batisto Coco, che proporrà un repertorio di musica cubana. La partecipazione è gratuita. Fondata nel 1985, l'Orchestra ha avuto l'intuizione di sposare il dialetto veneziano con la salsa, il mambo e il cha cha. Forti di questa intuizione, i Batisto Coco contaminano il dialetto con lo spagnolo e si avventurano in traduzioni non solo linguistiche ma anche culturali.

ciascuno e di interrompere chi parla in caso di sfioramento; si sollecita inoltre una revisione al ribasso dei tempi concessi per prendere la parola, introducendo restrizioni, in particolare, nella fase delle dichiarazioni di voto.

«I consigli comunali di San Daniele – commentano i firmatari – hanno una durata abnorme, tanto che non si riesce quasi mai a smaltire gli argomenti nel corso di una sola seduta, nonostante le 6 ore di lavoro; si deve necessariamente calendarizzarne una seconda, arrivando così a 12 ore circa di trattazione. Questo accade nonostante le assemblee si svolgano con frequenza regolare. La regolamentazione delle tempistiche fissate era stata da subito fortemente contestata da una parte della minoranza consiliare; il sindaco allora aveva soprasseduto ai limiti temporali previsti da regolamento, confidando nella responsabilità dei singoli amministratori».

Eppure, «gli interventi di alcuni consiglieri sono costantemente, smisuratamente prolungati» – ribadiscono sia la maggioranza che Di Luch e Verdini – e le argomentazioni «sono frequentemente estranee al punto in discussione e perfino all'ordine del giorno». Non resta che attendere, a questo punto, la trattazione del documento nella prossima assemblea civica (con possibilità di rinvio, anche stavolta, alla seconda sessione). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento domani a Cornino di Forgaria Conferenza sulle vipere Alla riserva naturale si parlerà delle tre specie

L'INIZIATIVA

Speciale evento dedicato alle «Vipere! I serpenti più velenosi d'Europa, pericolosi eppure importanti», domani al Centro visite della Riserva naturale regionale del lago di Cornino, dove alle 20 si potrà assistere – con accesso gratuito – a un'interessante conferenza che verterà soprattutto sulle tre specie del rettile presenti in Friuli Venezia Giulia.

Nel mondo esistono circa 320 specie di viperidi, le cui dimensioni spaziano dalla trentina di centimetri ad oltre due metri di lunghezza. Tra di esse rientrano le specie che causano più morti in assoluto fra le morsicature di serpenti. Nel Nordest Italia vivono appunto tre specie di vipere, caso molto raro, se non unico: si tratta del marasso, della vipera di Redi e della vipera dal corno, la regina delle rocce e dei ghiaioni della Riserva di Cornino. Per quanto velenose, tutte e tre non sono certamente pericolose come le specie che popolano gli ambienti caratterizzati da cli-



La vipera Berus

mi più caldi. L'incontro al Centro Visite permetterà di scoprire le caratteristiche di questi serpenti dal nome intriso di simbologia, capendo come si riconoscono, dove si sviluppano, che abitudini hanno; verranno inoltre sfatati gli innumerevoli aneddoti e le falsità su queste specie, che resistono ancora nel nostro tempo. Un appuntamento, dunque, cui dovrebbero partecipare tutti gli escursionisti e chi, in genere, è solito frequentare le zone aperte, per capire come tutelarsi dagli inquietanti rettili. L'appuntamento successivo in Riserva è poi in calendario per il 10 agosto, quando si potrà partecipare ad una suggestiva escursione serale lungo i sentieri che si snodano sul versante del Monte Prat. —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

E-state in Castello U.T. Gandhi presenta il suo nuovo album

Sara Palluello

/ COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Per l'estate il Castello di Colloredo di Monte Albano, storica sede della Comunità Collinare del Friuli, si è trasformato in un palcoscenico a cielo aperto con la rassegna "E-state in Castello", un calendario culturale ricco di musica, teatro, arte e momenti di approfondimento. Diciotto le giornate totali in programma della rassegna, fino a fine agosto, grazie alla sinergia tra Comunità Collinare, Comune e Pro Loco, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio storico e culturale del territorio collinare friulano.

Dopo i primi appuntamenti di inizio luglio oggi si prosegue con la presentazione del nuovo album U.T. Gandhi. Giovedì 17 il castello ospiterà Maravee Circus, spettacolo multidisciplinare sospeso tra teatro e performance circense. Sabato 19 si celebra la tradizione con Folkorama 2025, serata dedicata alla cultura popolare. Domenica 20 sarà invece l'arte visiva a prendersi la scena con l'inaugurazione della mostra di pittura "Tango. I confini sfumati tra frequenze di colore e suono", un'esplorazione tra cromie e musica. Mercoledì 23, nell'ambito del 16° San Daniele International Piano Meeting, si terrà un concerto



Una passata edizione dell'evento

di pianoforte, mentre sabato 26 si terrà il concerto-spettacolo "Tango Mistero" e "Il concerto e la milonga".

Sabato 2 agosto sarà la volta del concerto "Nuovi ponti tra il jazz e il tango", mentre giovedì lo spettacolo "Tracce di tango: tra generi e visioni" offrirà nuove prospettive su questo universo artistico. Gran finale sabato 30 con una visita guidata al castello alle 19, seguita alle 20.30 dal concerto dell'Athamor Guitar Quartet.

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero, le visite guidate richiedono la prenotazione tramite il sito www.prolococolloredo.it.

Per il programma completo degli eventi www.friulicollinare.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON LA PRO LOCO

Spettacoli e giochi per ragazzi a San Daniele

SAN DANIELE

Entra nel vivo l'intensa programmazione della Pro loco di San Daniele, presieduta da Stefania Pegoraro, per ravvivare il periodo estivo: fra le proposte rientra il ciclo Teatro nei borghi, che ha debuttato nei giorni scorsi con lo spettacolo "La famme Addams. Maggie dal frico", per "muri di ridi" (della compagnia teatrale di Ragnogna) e che il 17 proseguirà con una tappa in Borgo Sopracastello, dove alle 21 si potrà assistere a "38 dis per cambià vita", diretto dal regista Claudio Moretti. Fra le novità del 2025 c'è un evento "Squid Game" al Campo base, dove domani i ragazzi potranno confrontarsi in varie discipline. Il 26 c'è la quarta edizione di Black & White, per vivere la magia di San Daniele in una cena urbana in una location che verrà svelata il giorno stesso (info e prenotazioni al 0432 940765, 353 4239961, info@infosandaniele.com); atmosfera garantita pure il 10 agosto, grazie a una passeggiata in notturna alla scoperta degli edifici storici cittadini, animata da personaggi misteriosi. Il penultimo weekend del mese, infine, tornerà "San Daniele in festa". —

L.A.

IMPIANTO TERMINATO A TREPPO GRANDE

Illuminazione pubblica In via Cocul tecnologia led

Letizia Treppo / TREPPO GRANDE

Sono terminate negli scorsi giorni le opere di installazione dell'impianto di illuminazione pubblica in via Cocul, un traguardo che segna un passo avanti nella riqualificazione delle infrastrutture di Treppo Grande. L'intervento è costato oltre 70 mila euro.

«Con questo intervento – dichiara il sindaco Sara Tosolini – diamo una risposta concreta a un'esigenza sentita da tempo. Illuminare via Cocul significa non solo offrire un servizio essenziale, ma anche valorizzare un'area del nostro Comune che oggi risulta più sicura, accessibile e accogliente. Stiamo lavorando per migliorare il nostro territorio e garantire maggiore sicurezza ai cittadini, attraverso opere utili, sostenibili e ben pianificate».

È la prima volta che il tratto stradale viene dotato di un impianto di illuminazione. Un intervento reso possibile grazie a un finanziamento complessivo di 71 mila 600 euro, parte finanziati dalla Regione e parte derivanti da fondi propri comunali. Sono stati installati 9 nuovi apparecchi illuminanti led ad alta efficienza con sistema automatico di regolazione del flusso luminoso e 8 pali in acciaio zincato. Inoltre, si è integrata la nuova linea all'interno del quadro elettrico esi-



Il nuovo impianto di illuminazione pubblica in via Cocul

stente. Si tratta di un intervento funzionale, ma anche coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che vedono gli enti comunali impegnati nel garantire infrastrutture resilienti, inclusive e sicure. «La scelta di utilizzare tecnologie a led – continua Tosolini – non è casuale. Così facendo possiamo garantire un'illuminazione più efficace, ma anche un minor consumo energetico e un ridotto impatto ambientale».

Con la realizzazione di questa opera si è inoltre completato un percorso iniziato con

la predisposizione delle canalizzazioni interrato da parte del Cafc spa, nell'ambito di una convenzione firmata con il comune.

Il nuovo impianto risponde alle esigenze espresse dai residenti di via Cocul, che da tempo richiedevano maggiore sicurezza e vivibilità, soprattutto nelle ore serali e notturne. La presenza della luce pubblica contribuisce a migliorare la mobilità e la sicurezza stradale, ma anche a rafforzare il senso di protezione e la qualità dello spazio urbano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO - ERANO IN UNA CASSAFORTE

Rubati in casa soldi e due pistole

BASILIANO

Hanno forzato una finestra e si sono introdotti all'interno dell'abitazione. È successo a Basiliano, tra le 19.30 e le 23 di mercoledì. Dopo aver rovistato in tutte le stanze, i malviventi sono riusciti a trovare e ad

aprire una cassaforte che conteneva denaro contante, circa 1000 euro, e due pistole, una calibro 45 a tamburo e una calibro 9 semiautomatica, con le relative munizioni. Una volta arraffato il bottino i ladri sono fuggiti senza lasciare tracce. È stato il propieta-

rio dell'abitazione, un uomo di 68 anni, a denunciare il furto ai carabinieri di Campoformido, che stanno svolgendo indagini. Nel mercato nero della ricettazione le armi sono molto ambite, specie le pistole, alle quali viene abraso il numero di matricola per non

permettere, in caso di sequestro, di risalire al luogo dove sono state rubate. Le forze dell'ordine, che hanno ulteriormente intensificato i controlli, invitano i cittadini a segnalare sempre la presenza di persone o automobili sospette.—

E.M.



Le indagini sono state affidate ai carabinieri

PAVIA DI UDINE

Imprese più digitali e green Dal Distretto 100 mila euro

Finanziati i progetti di 54 aziende relativi a sostenibilità e visibilità online
Il sindaco Govetto: risultato che testimonia la sinergia con le istituzioni

Gianpiero Bellucci
/ PAVIA DI UDINE

Il Distretto del commercio del Friuli orientale, prosegue con profitto il proprio percorso di evoluzione in un "Ecosistema per l'innovazione e lo sviluppo locale". Nell'ultima assemblea è stato fatto il bilancio del primo semestre del 2025: 54 imprese locali riceveranno oltre 100mila euro di contributi a fondo perduto grazie a un bando finanziato da Regione e Comuni, a fronte di investimenti complessivi di quasi 25mila euro.

Un importante traguardo per il sodalizio che coinvolge dodici Comuni, la Camera di commercio di Pordenone e Udine, Confcommercio, Confartigianato, Confesercenti, Banca 360 Fvg e Fondazione Maseri. Un risultato che, secondo Beppino Govetto, sindaco di Pavia di Udine e capofila del Distretto «dimostra la forza della collaborazione tra istituzioni e imprese. Quando facciamo rete, il territorio risponde con entusiasmo». Le imprese hanno puntato su digitalizzazione, visibilità online e sostenibilità. C'è chi ha investito in attrezzature moderne, come la pasticceria Char-



Da sinistra, il sindaco Govetto e il manager Sommariva

lotte di San Giovanni al Natisone: «Il nuovo registratore di cassa digitale ci aiuterà a conoscere meglio i nostri clienti e offrire un servizio ancora più attento», spiega il titolare Marco Battistutta. E chi, come l'osteria Solder di Gramogliano, ha scelto di raccontare la propria identità online: «Comunicare bene significa acco-

gliere meglio: anche sul web vogliamo trasmettere l'anima del nostro locale», afferma la titolare Tiziana Donda.

Accanto al supporto alle pmi del commercio, del turismo e dell'artigianato di servizi, il Distretto ha promosso eventi esperienziali per coinvolgere cittadini e valorizzare le eccellenze locali. A Prepot-

to, "Sinestesia tra Musica e Vino" ha unito cultura e gusto, mentre a Manzano il "Festival delle meraviglie" ha trasformato Villa Romano in uno scenario da sogno, con auto d'epoca, degustazioni, make-up, la selezione regionale di Miss Italia Fvg e per finire con l'elezione Miss Distretto delle Meraviglie (Maristella Nardin, 19 anni, di Tavagnacco).

«Percepire che le imprese sanno di aver alle spalle un Distretto e dei Comuni che supportano concretamente le imprese locali fa davvero la differenza» fanno sapere, attraverso una nota, i sindaci presenti alla riunione. «Ora inizia la fase più strategica – spiega il manager del Distretto, Edi Sommariva – con il nostro nuovo Retail lab accompagneremo le imprese nel dare continuità agli investimenti, monitorare i risultati e rafforzare la competitività del territorio». «Nella realizzazione di nuovi eventi e iniziative esperienziali verranno a poco a poco coinvolti anche gli altri Comuni del Distretto. Il Distretto – conclude Govetto – guarda avanti, forte di un partenariato attivo e di una comunità imprenditoriale che ha scelto di crescere insieme». —

DRENCHIA

Mostra a San Volfango Espongono due artiste

DRENCHIA

Con il patrocinio del Comune di Drenchia e dell'associazione Pro Drenchia, domani, alle 17, nell'ex scuola Riccardo Giusto della frazione di San Volfango sarà inaugurata la mostra di pittura "Gemma & Gianna – Due artiste, due stili", di Gianna Plazzotta e Gemma Morandini.

L'udinese Gianna Plazzotta è appassionata sperimentatrice di varie tecniche pittoriche nonché dell'arte murale e dell'affresco. Gemma

Morandini, da sempre innamorata della pittura, in particolar modo dell'acquerello cui si è dedicata una volta raggiunta la pensione, ha ottenuto apprezzamenti a seguito delle sue mostre a Majano, Tavagnacco, San Daniele e Tarcento.

La mostra sarà visitabile fino al 17 agosto, sabato e domenica con orario 10-12.30 e 14-17.30. Una occasione, dunque, per ammirare le opere di due artiste di percorrere un viaggio tra le emozioni.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

San Giovanni al Natisone
Gli rubano l'auto di notte
L'appello sui social

Era uscito di casa pronto ad aprire l'auto per recarsi al lavoro. Nel parcheggio dove la sera precedente l'aveva lasciata, però, non c'era più traccia della sua Fiat Punto. È accaduto ieri, ai danni di Eric Crainich, 41enne residente a San Giovanni al Natisone. Si è così recato dai carabinieri nella vicina stazione per formalizzare la denuncia. Sono diversi gli episodi analoghi capitati nel circondario nelle scorse settimane. In ogni caso, la foto del modello sta girando nelle ultime ore su diverse chat e social, invitando chi la vedesse a segnalarla alle forze dell'ordine.

Tavagnacco
Entrano nel supermercato
Forzata la porta sul retro

Sono riusciti a forzare la porta posteriore da via della Chiesa dell'Eurospin di Tavagnacco, entrandovi e manomettendo il sistema d'allarme. All'interno del supermercato, però, non risulterebbe mancare nulla. L'effrazione è avvenuta nella notte di mercoledì, scoperta alla riapertura dell'attività. Il personale ha così sporto denuncia ai carabinieri, che ora stanno indagando per risalire all'identità dei responsabili. Ulteriori accertamenti sono in corso all'interno del negozio, per verificare effettivamente che non sia stato asportato alcunché.

CLIMaSSISTANCE
assieme nell'aria

20
anni

IQP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI

MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

UNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIA



PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE
OLTRE **10.000** IMPIANTI REALIZZATI in questi anni
5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family
AGEVOLAZIONI FISCALI

Visita le nostre show-room e affidati al
PERSONALE MITSUBISHI ELECTRIC CERTIFICATO
per installazioni, manutenzione, post vendita garantiti e professionali

CLIMaSSISTANCE s.r.l.

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

IL SOPRALLUOGO A CODROIPO

Sede dei vigili del fuoco inadeguata Summit con la Regione per i fondi

Visita degli assessori Riccardi e Roberti con l'amministrazione: servono 1,8 milioni di euro

Viviana Zamarian / CODROIPO

Una sede ormai datata, con spazi ristretti e inadeguati per il distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Codroipo. Ed è per questo che l'amministrazione Nardini – continuando sulla stessa strada intrapresa dalla precedente giunta Marchetti – ha inoltrato alla Regione la richiesta per finanziare la nuova, sempre in via Marinelli. Ieri gli assessori regionali alla Protezione civile Riccardo Riccardi e alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti hanno svolto un sopralluogo assieme al sindaco Guido Nardini. Una visita «fondamentale – hanno affermato – per verificare direttamente le criticità strutturali segnalate, che riguardano una realtà strategica non solo per il comune ma per tutto il Medio e Basso Friuli».

Come precisato dagli esponenti dell'esecutivo Fedriga, la Regione sta valutando con attenzione la richiesta pervenuta dall'amministrazione per dare vita a un intervento il cui importo ammonta a circa 1,8 milioni di euro, tenendo conto che – tra una decina di giorni – approderà in Aula la legge di assestamento di bilancio.

Alla presenza del sindaco Guido Nardini, dei capigruppo in consiglio comunale e di alcuni volontari del distaccamento, gli assessori hanno spiegato che la visita, effettuata anche alla luce delle segnalazioni pervenute dal comando provinciale dei vigili del fuoco di Udine,

è servita a «toccare con mano lo stato di fatto e ad approfondire l'alternativa progettuale individuata, così da comprendere le necessità di finanziamento della struttura».

Nei prossimi giorni la Regione compirà un'attenta verifica delle risorse disponibili, considerando le numerose richieste che giungono dall'intero territorio regionale e stabilire se questo intervento potrà trovare copertura già nell'attuale assestamento.

Il distaccamento dei vigili del fuoco di Codroipo attualmente conta sulla presenza di una cinquantina di volon-

«Realtà strategica non solo per il comune ma per il Medio Friuli»

tari che, nello scorso anno, sono stati impegnati in oltre 800 interventi, vista la dislocazione della struttura nel cuore del Medio Friuli. «Spero che la nostra richiesta – ha affermato il primo cittadino Nardini – venga accolta dalla Regione e che questi lavori possano essere finanziati. I progetti ci sono già. Con questo nuova sede ci sarebbero finalmente gli spazi necessari e adeguati per consentire ai vigili del fuoco di svolgere al meglio le attività in una posizione strategica da un punto di vista della viabilità e dei collegamenti funzionali all'operatività del distaccamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ATTIVITÀ

Oltre 800 interventi dei volontari in un anno

Il sopralluogo degli assessori regionali Riccardi e Roberti alla sede del distaccamento dei vigili del fuoco in via Marinelli a Codroipo: sono stati 800 gli interventi realizzati nel territorio lo scorso anno.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

Aspiranti redattori con l'Ape della Pro loco Giovani protagonisti

Maristella Cescutti

/ MORTEGLIANO

Trenta ragazzi dai 10 ai 16 anni hanno vissuto un'esperienza unica nel suo genere, dormendo nelle tende allestite nell'area festeggianti di Mortegliano e partecipando ad attività formative pratiche e teoriche previste nel campo scuola «Anche io sono la Protezione civile – Una scuola di vita all'aperto». Oltre alle nozioni tecniche, alle gite a Venzone e alla diga del Vajont e alle visite formative all'Ogs e alla sede della Protezione civile, i giovani partecipanti hanno imparato il valore del rispetto, dell'aiuto reciproco e della solidarietà: una vera e propria «palestra» di cittadinanza atti-



I ragazzi della redazione dell'Ape

va.

Un'altra bella iniziativa ha riguardato la redazione giovanile di «L'Ape», periodico a cura della Pro loco Mortegliano. I ragazzi aspiranti redattori – in tutto una ventina – hanno partecipato a un campus formativo a Lateis (Sauris), orga-

nizzato dalla Pro loco Mortegliano-Lavariano-Chiasiellis, con il supporto professionale del giornalista Rossano Cattivello. «Un progetto questo nato circa un anno fa, su iniziativa del gruppo Redazione giovani della Pro loco, con l'obiettivo di far crescere proprio nei giovani lo spirito associativo – riferisce Federico Bittolo, coordinatore della redazione giovani – l'impegno nel conoscere e scoprire il proprio territorio, attraverso lo stare insieme, il condividere storie ed esperienze, ma soprattutto attraverso lo strumento delle interviste-scrittura». Un percorso pensato per formare i nuovi narratori del territorio, in grado di raccontare le iniziative, i luoghi e le emozioni della comunità. Un'opportunità di crescita culturale, comunicativa e personale che trasforma la scrittura in strumento di dialogo e partecipazione. L'Ape periodico quest'anno festeggia i 45 anni di attività. L'amministrazione comunale da quest'anno ha contribuito anche con un sostegno economico di 2.500 euro. —

MANZANO

Aperto il parco fitness Sport all'aria aperta e spazio per socializzare

MANZANO

Un intervento per riqualificare uno spazio pubblico e a promuovere il benessere fisico dei cittadini. Con questo obiettivo, l'amministrazione comunale di Manzano ha investito nella realizzazione di un'area dedicata allo sport in via Respinghi, dotata di attrezzi per svolgere attività fisica. Il parco è stato realizzato grazie al contributo della Regione, nell'ambito delle iniziative a sostegno della promozione delle pratiche sportive ed escursionistiche all'aperto. Il finanziamento ha consentito la fornitura e la posa di tredici strumenti fitness, adatti a vari tipi di allenamento, tra cui tre specifica-



L'inaugurazione dell'area

mente progettati per persone con disabilità, oltre alle necessarie pavimentazioni antitrauma.

L'area è fruibile dai cittadini di qualunque età in uno spazio completamente riqualificato e valorizzato in un'area pubblica centrale al limi-

te dell'abitato del capoluogo comunale.

In occasione dell'inaugurazione, il sindaco Piero Furlani ha sottolineato la volontà dell'amministrazione di proseguire con interventi mirati alla cura degli spazi pubblici e alla promozione di occasioni di incontro, socializzazione e benessere.

Accanto al parco è stata contestualmente realizzata e inaugurata anche un'area giochi, grazie al generoso contributo dell'Associazione genitori utenti organizzazioni scolastiche «La nostra scuola – Le nostre scuole» di Manzano, che ha scelto di donare le attrezzature ludiche alla comunità. «Grazie alla sinergia con il Comune, abbiamo realizzato quello che è da molto tempo il nostro sogno: attraverso un gesto concreto abbiamo voluto donare e offrire a tutti i bambini l'opportunità di giocare insieme in un ambiente accogliente e sicuro», ha dichiarato la vicepresidente Giusy Azzani. —

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVIGNANO TEOR

Eventi e musica a Guarda che stella

Monia Andri

/ RIVIGNANO TEOR

Rivignano si illumina con Guarda che stella. Quattro serate di musica, gusto e grandi novità a partire dal calcio balilla umano, frico gigante, raduno di auto e moto, serate musicali e una cucina d'eccellenza. La manifestazione organizzata dalla Pro loco di Rivignano, che unisce buona cucina, musica dal vivo e tanto intrattenimento.

Come annunciano gli organizzatori «l'edizione 2025, in programma da venerdì 1 a lunedì 4 agosto, porta con sé importanti novità e conferme».

Il cuore della manifestazione si svolgerà in piazza Tarabane. Fra le curiosità spicca il torneo di calcio balilla umano, o meglio, «Asta la vista cup». Sabato 2 agosto dalle 8.30 alle 18.30 in via Umberto I infatti ci saranno sfide mozzafiato tra squadre da 6 persone, con «divertimento assicurato per giocatori e pubblico». Domenica 3 agosto, dalle 15, ci sarà il 6° raduno di auto e moto d'epoca e sportive con iscrizioni in piazza e partenza alle 15.30.

Seguirà dalle 19.30 la Cena con «Che... fricata!», il celebre frico gigante. «Guarda che Stella» è un'occasione per stare insieme, riscoprire il piacere della piazza e vivere l'estate nel cuore del nostro paese» concludono i promotori. Tanti gli appuntamenti con la musica, con l'intrattenimento, con le degustazioni.

L'OPERAZIONE A CERVIGNANO

Pattuglie miste per la sicurezza Il sindaco: «Tolleranza zero»

Controllo degli irregolari con una task force di carabinieri e polizia locale
 Balducci: «Saranno installati altri dispositivi per leggere le targhe dei veicoli»

Francesca Artico / CERVIGNANO

Una task force composta dai carabinieri della Stazione di Cervignano, del Norm di Palmanova e da agenti della Polizia locale intercomunale del Cervignanese, per il controllo degli stranieri extracomunitari irregolari nello Stato italiano e nella fattispecie di Cervignano. Rinvenuti stupefacenti e fermato il conducente di un motociclo senza patente e senza assicurazione poi denunciato a piede libero.

A questa vasta operazione seguiranno le installazioni di lettori targhe nelle zone limitrofe, strumento necessario e imprescindibile per le forze di polizia, al fine di riuscire a tracciare ed arrestare i malviventi, come già accaduto in alcuni fatti di cronaca avvenuti nel recentemente nel Comune di Cervignano.

Inoltre l'amministrazione del Comune della Bassa al fi-



Pattuglie interforze di carabinieri e Polizia locale durante il servizio di controllo effettuato

ne di elevare gli standard di sicurezza provvederà, quanto prima, ad assumere ulteriori agenti di Polizia locale, per dare una pronta risposta alle richieste della cittadinanza. Durissimo il sindaco di Cervignano, Andrea Bal-

ducci, che afferma con fermezza che sarà portato avanti il concetto di «tolleranza zero, non tollerando oltre fenomeni delittuosi di alcun tipo che potrebbero mettere a rischio l'incolumità e la sicurezza dei propri

concittadini». Il sindaco, nel ringraziare i carabinieri e la Polizia locale per l'ottimo esito dell'operazione congiunta, precisando che questo intervento era già stato programmato da tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO



Comisso, Del Frate e Pizzin

Taverna è vicesindaca Premiata l'ostetrica

SAN GIORGIO DI NOGARO

È stato un consiglio comunale, quello di mercoledì sera a San Giorgio di Nogaro, iniziato all'insegna della donna per la consegna del riconoscimento, in occasione dei suoi 90 anni, all'ex ostetrica comunale Liliana Bruna Comisso (le comari) che nella sua lunga attività ha fatto nascere 2.750 bambini. Lodata dal sindaco Pietro Del Frate dall'assessore Michela Pizzin (ostetrica pure lei), ha ritirato non senza emozione l'encomio, rimarcando che «mai avrei pensato a tutto questo». C'è stato poi l'avvicendamento del vicesindaco, ruolo che dopo oltre trent'anni, torna a essere ricoperto da una donna: Caterina Taverna, che prende il posto del dimissionario Daniele Salvador.

Ma è stato anche il consiglio comunale in cui si decideva la nomina del revisore dei conti per il triennio 2025/2028, che è stato assegnato all'unanimità alla commercialista Micaela Sette. È stata quindi presentata dall'assessore Taverna la variazione di bilancio, in cui, grazie ai quasi 170 mila euro erogati dalla Regione si andrà a intervenire per la creazione di spazi espositivi (200 mila euro di spesa) nella mansarda di villa Dora, centro culturale non solo di San Giorgio, ma dell'intera provincia, che così potrà essere utilizzato da più persone, che sarà dotata di attrezzature e software.

Il trasferimento regionale per gli allacciamenti fognari dei privati (17.155 euro) e gli 8 mila euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche dei privati. Tra le maggiori spese dell'ente ci sono i 117.580 euro di incentivi tecnici al personale e attrezzature; gli 8 mila per la manutenzione dello scuolabus, in attesa del bando per l'acquisto di uno nuovo dopo che quello emesso le scorse settimane è stato ritirato per questioni tecniche; e i 10 mila per la realizzazione della segnaletica orizzontale. Le maggiori spese in conto capitale finanziate dall'avanzo di amministrazione, riguardano i 14 mila euro per le attrezzature della mensa e gli 8.500 euro per la manutenzione straordinaria degli immobili comunali. —

F.A.



L'ingresso dell'ascensore virtuale e, a destra, una rappresentazione di cosa si vedrà

È il tanto atteso ascensore virtuale Anzil e Da Pozzo tra le autorità invitate Palmanova dall'alto con il Virtualift Inaugurazione oggi

L'EVENTO

Palmanova si prepara a mostrarsi ai turisti nella sua versione più spettacolare: la veduta dall'alto. La città stellata, Patrimonio Unesco, potrà finalmente essere ammirata come se si volasse sopra la sua pianta regolare racchiusa dalle fortificazioni a stella a nove punte. Oggi alle 16, nel giardino del Museo civico di borgo Udine, sarà

inaugurato il Virtualift Palmanova, un ascensore virtuale che simula la salita nel cielo grazie a schermi Led ad alta definizione, video reali, effetti sonori e infografiche. All'inaugurazione saranno presenti il vicegovernatore con delega alla Cultura Mario Anzil e il presidente della Camera di commercio Pordenone Udine Giovanni Da Pozzo. Poi il Virtualift resterà aperto fino alle 19 per consentire ai presenti, in piccoli gruppi, di provare l'esperien-

za in una versione ridotta realizzata per l'evento di apertura. Da domani sarà aperto, assieme alla sala multimediale, ogni week-end dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16.

«Il progetto colmerà l'impossibilità di vedere la stella a nove punte che tutti i visitatori aspirano a fare da sempre – spiega il sindaco Giuseppe Tellini -. Un'esperienza che non necessiterà di alcun visore né dispositivo: basterà entrare nella cabina dell'ascensore virtuale per intraprendere un viaggio emozionale tra immagini, storia e tecnologia».

«La sala multimediale – rimarca l'assessore a Turismo e cultura Silvia Savi – introduce in maniera didattica alla conoscenza della storia e dell'urbanistica, le gallerie e i bastioni restituiscono la conoscenza diretta delle fortificazioni, il Virtualift integrerà il percorso di visita con la parte più emozionale». —

F.A.

SAN VITO AL TORRE

Al memorial Saccavino anche la maglia di Meret

SAN VITO AL TORRE

Si è concluso il 13° memorial Stefano Saccavino, torneo di calcio a sette. L'evento, che ha scopi non solo ludici e di socializzazione, ma anche solidali, è stato organizzato dal Gruppo Alpini di San Vito al Torre in collaborazione con il Comitato iniziative locali. Grazie ai tanti spettatori presenti alle partite, il gruppo Ana ha deciso anche quest'anno di destinare l'incasso alla Fondazione Icacs Istituto neurologico Carlo Besta e alla comunità locale. Nella fi-

nalissima, l'Ana San Vito ha avuto la meglio sul Bar Là di LoRR. Tra i premi assegnati, quello di miglior giocatore è andato a Eric Compaoré del Bar Là di LoRR; miglior realizzatore è stato Gianluca Lugnan dell'Ana San Vito. Molto gradito il premio speciale: la maglia firmata del portiere friulano Alex Meret, del Napoli campione d'Italia. È stata donata dallo zio del calciatore, amico di Stefano Saccavino, e consegnata al miglior portiere, Luca Sorci della Tuzzi Serramenti. —

F.A.

IN BREVE

Cervignano
 Un dialogo di Platone con Mauro Travanut

Oggi alle 20.30 al Giardino dei diritti di Cervignano appuntamento con un dialogo di Platone: si tratta del primo libro della Politeia (La Repubblica), con il professor Mauro Travanut. L'evento, patrocinato dal Comune di Cervignano e organizzato dall'Arci, tiene fede all'impegno preso un lustro fa di rappresentare ogni estate un'opera del maestro ateniese. Agli occhi della critica, la Politeia risulterà il lavoro più importante della sua produzione. (f.a.)

Cervignano
 Riflessioni bibliche
 Un libro a Strassoldo

La Pro loco di Strassoldo di Cervignano invita la cittadinanza a un evento di grande rilevanza culturale e spirituale: la presentazione del libro «Confini: Riflessioni Bibliche». L'appuntamento è fissato per oggi alle 18.30 nella sala conferenze della sede della Pro loco, situata in Borgo Nuovo, in via dei Castelli, 3 a Strassoldo. L'incontro avrà come protagonista il professor Don Santi Grasso, figura di spicco nel panorama teologico e accademico. (f.a.)

ASSEMBLEA A PORDENONE

Gsm, cresce il capitale Dentro altri Comuni Latisana il prossimo

Patrimonio da 300 mila a 1,5 milioni di euro senza costi per i soci
La società ha in gestione anche il mercato ittico di Marano

Laura Venerus / LATISANA

Una società che si dimostra sana e robusta, in grado di espandere la propria operatività sul territorio e di spaziare in servizi sempre più diversificati: Gsm, Gestione servizi mobilità, ieri in assemblea a Pordenone con i 31 soci, ha approvato il bilancio, all'unanimità, con un utile netto di 846 mila euro. In un'operazione di allargamento e irrobustimento, non solo i conti sono più che floridi, ma anche gli investimenti e

Approvato il bilancio all'unanimità con un utile netto di 846 mila euro

l'aumento del personale vanno verso questa strada, così come l'allargamento del territorio di competenza. Latisana compresa.

«La società non ha mai avuto perdite – ha affermato l'amministratore unico Antonio Consorti – e in particolare dal 2017 sono state raggiunte cifre importanti, grazie all'allargamento delle componenti sociali». In particolare, nei giorni scorsi il consiglio comunale di Gorizia ha approvato l'adesione a Gsm per quanto riguarda il canone unico patrimoniale. «Si è trattato di un'operazione che ha consentito all'azienda di guardare anche da altre parti della regione, come in



L'assemblea della Gsm riunitasi ieri a Pordenone FOTOPETRUSSI

questo caso nell'Isontino», ha sottolineato Consorti.

Prossimamente potrebbe entrare anche Latisana: manca soltanto il passaggio in consiglio comunale. «L'andamento economico della società, con particolare riferimento ai costi e ai ricavi – ha affermato l'amministratore unico Antonio Consorti – ha rispettato le pre-

visioni formulate in corso di esercizio dall'organo amministrativo, che ha provveduto ad aggiornare costantemente le previsioni, non appena sono stati sottoscritti i nuovi contratti di servizio durante tutto l'esercizio».

L'assemblea ha anche approvato le strategie di sviluppo future, attraverso mandato

esplorativo diretto a potenziali aggregazioni tra aziende o rami d'azienda. «Per questo – ha aggiunto – è necessario dotarsi di un capitale sociale di rilievo che passerà da 300 mila euro a un milione e mezzo attraverso l'utilizzo di riserve disponibili, senza chiedere soldi ai soci e mantenendo le percentuali attuali».

L'argomento sarà oggetto di approvazione in una futura assemblea straordinaria, da convocare entro fine anno, mal'auspicio di un nuovo asset della società con una struttura in grado di crescere ulteriormente è stata auspicata anche dai sindaci, in particolare da Alberto Bernava, di San Vito al Tagliamento.

Tra le novità, anche una app, Gsm Move, per il pagamento della sosta, che sostituirà le attuali in vigore, per la quale non saranno richieste commissioni ma soltanto il pagamento della tariffa, e la riqualificazione della sede di piazza Duca d'Aosta dopo l'acquisizione di un piano dell'edificio per rispondere a esigenze di spazi derivanti dall'aumento del personale, che al 31 dicembre 2024 conta 40 dipendenti, di cui 30 operai e ausiliari della sosta, 9 impiegati e un dirigente.

Prima dell'assemblea dei soci, si è riunito il consiglio dei rappresentanti dei Comuni, presieduto dal sindaco di Pordenone Alessandro Basso. «Gsm non è solo mobilità urbana, ma è anche segnaletica, controllo dei parcheggi, gestione di spazi pubblici e molto altro – ha affermato –. Una macchina organizzativa che cresce, si innova e guarda oltre i confini della città. Dalla gestione del mercato ittico di Marano Lagunare sino ai nuovi servizi in arrivo a Gorizia, Gsm dimostra di essere un'azienda competente, sostenibile ed efficiente, capace di attrarre interesse anche fuori regione. In vista una ricapitalizzazione per adeguare la struttura a una dimensione più ampia, che garantisca competitività e redditività. Un'azienda che genera utile, reinveste e offre servizi efficaci ai cittadini, come dimostrato anche con la gestione dello stadio De Marchi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Gli spazi a Bevazzana per una farmacia Sopralluogo ai lavori

Sara Del Sal / LATISANA

Un sopralluogo per poter valutare lo spazio in cui potrebbe essere ubicata la nuova farmacia comunale. L'amministrazione Sette procede in quello che è uno degli ultimi obiettivi annunciati in consiglio comunale, ovvero l'apertura di una nuova farmacia comunale che sia dislocata non più nel capoluogo, bensì nel territorio, più precisamente a Bevazzana. Da quando si è insediato, il sindaco Lanfranco Sette ha sempre dimostrato la volontà di non considerare le frazioni come entità distaccate, bensì di far sentire tutti i cittadini parte di un unico territorio condiviso. Bevazzana, da sempre al confine con Lignano, decentrata rispetto al centro Latisanese, è diventata un'area in cui lo stesso sindaco si è presentato ogni mese, per ricevere i cittadini e per recepire le loro istanze. Molte sono le azioni già intraprese sull'area e altre sono in fase conclusiva, come i nuovi parcheggi che sono stati creati davanti all'area in cui sono situate le attività commerciali del centro del paese.

«Sono stati anche rifatti i sottoservizi – spiega il sindaco – e a seguito di questi interventi, eseguiti anche di concerto con Cafc, i primi risultati sono già evidenti. Con le ultime piogge abbondanti, infatti, non ci sono stati i ristagni che ormai da tempo si verificavano». In occasione della visita, che il sindaco ha compiuto con il vicesindaco Ezio Simonin e con l'assessore Sandro Vignotto oltre ai consiglieri Antonino Zanelli e Susi Faggiani, si sono valutate anche le strade su cui ci si appresta a intervenire per sanare dei buchi e su cui si renderanno necessario degli sfalci. «Ma la visita era princi-



L'area con i parcheggi creati

palmente centrata sull'incontro relativo all'immobile che potrebbe ospitare la nuova farmacia – spiega Sette – che si trova a sua volta nel palazzo in cui ci sono gli altri esercizi commerciali, con i nuovi parcheggi davanti. Abbiamo verificato le dimensioni, l'idoneità alla funzione alla quale dovrebbe essere adibito, l'accessibilità e abbiamo discusso con la proprietà. Dalla visita è emerso un forte entusiasmo per la prospettiva di questo nuovo insediamento».

Per il consigliere alla Salute, Zanelli, «è necessario trovare un immobile che abbia una superficie tra i 100 e i 200 metri quadrati per la farmacia, privo di barriere architettoniche e in una zona in cui ci sia passaggio di molta gente». Il consigliere delegato per la promozione di Aprilia Marittima, Susi Faggiani, conferma che «l'arrivo del parcheggio ha migliorato la fruibilità dell'area e i bevazzanesi iniziano a sentirsi di nuovo parte del territorio comunale. L'arrivo della farmacia implementerebbe ulteriormente i servizi dell'area, che inizia già a risultare più interessante anche per insediamenti di negozi e questo porterebbe anche a un ulteriore collegamento con la vicina Aprilia Marittima». —

L'EVENTO A LIGNANO

Mostrarsi ciò che non si è Gli esperti a confronto sul denaro e sull'identità

LIGNANO

In un mondo sempre più segnato dall'ossessione per la ricchezza, l'evento Il feticismo del denaro, organizzato da Business Formula e all'interno del programma Un libro e un caffè, ha preso avvio con una provocatoria e spiazzante riflessione di Loris Comisso: «Quanti di voi hanno controllato il proprio conto corrente nelle ultime 24 ore? Alzino la mano». Un gesto semplice, ma che ha immediatamente colpito nel segno, portando alla luce un aspetto fondamentale della nostra esistenza contemporanea: il denaro è diventato il nostro pensiero ricorrente, il nostro compagno silenzioso, un'ombra



Il palco durante l'evento

che abita ogni scelta, ogni relazione, ogni sogno.

Con queste parole, Loris Comisso ha aperto la discussione, ponendo una domanda cruciale: «Fino a che punto il denaro ci definisce? Siamo davvero ciò che possediamo? Oppure ci siamo semplicemente... venduti l'identità,

pezzo dopo pezzo, al miglior offerente?». Un interrogativo che ha dato il tono a tutta la serata, invitando il pubblico a riflettere sul nostro rapporto con la ricchezza e con il valore che attribuiamo a essa. Il dibattito ha poi preso forma, spingendo i partecipanti a interrogarsi sulla ragionevolezza del nostro approccio al denaro e sulla sua funzione d'uso. In un mondo dove l'1% della popolazione possiede più ricchezza del restante 99%, come sottolineato durante l'incontro, «il denaro non è più solo uno strumento, è emozione, ansia, paura, esaltazione, amore, dipendenza». La nostra percezione della ricchezza, ormai, ha perso ogni connotato razionale, diventando un fattore che plasma non solo le nostre azioni, ma anche il nostro umore, le nostre relazioni e, persino, il nostro concetto di felicità.

In questo contesto, il concetto di «mostrarsi per ciò che non si è» è emerso come uno dei temi centrali della discussione, evidenziando come l'astrazione del denaro e delle

sue rappresentazioni sociali generi un fraintendimento della realtà. Il denaro, pur avendo una funzione d'uso, diventa un simbolo da ostentare, e non più uno strumento di benessere, come era concepito originariamente. Questo processo di enfaticizzazione ha portato a una distorsione dei valori, dove la bellezza estetica e la bellezza dell'anima appaiono spesso come mondi separati e inconciliabili.

Nel corso dell'evento si è parlato anche dell'importanza di un'educazione familiare e sociale che favorisca la ragionevolezza e che restituisca al denaro la sua funzione originaria: quella di essere uno strumento di crescita, non di alienazione. Come affermato all'unisono dagli ospiti, «abbiamo bisogno di tornare ad una visione equilibrata della ricchezza, che non la riduca a mera ostentazione ma la restituisca alla sua funzione di sostegno alla vita umana».

Il grande tema che ha accompagnato la serata è stato, quindi, il rapporto tra denaro e identità. —

IN BREVE

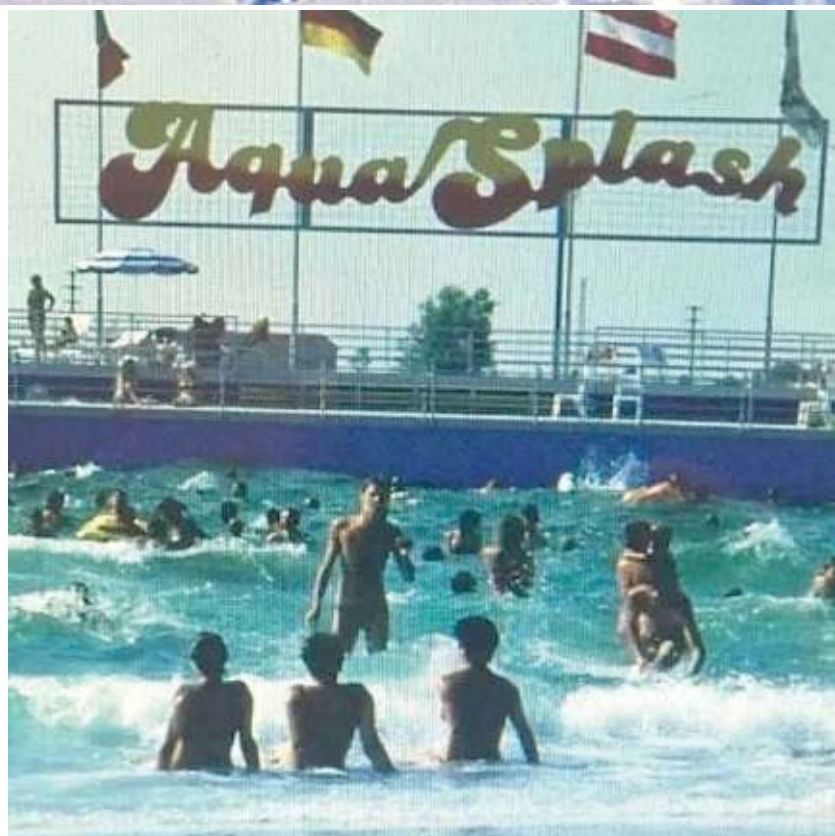
San Giorgio di Nogaro Truffa un'anziana e scappa con i gioielli

Le ha raccontato che la nipote era rimasta coinvolta in un grave incidente stradale, in realtà mai accaduto, e che per evitarle di finire in carcere sarebbero serviti dei soldi, oltre 5 mila euro. Ennesima truffa ai danni di una persona anziana, quella messa a segno mercoledì, attorno alle 14, a San Giorgio di Nogaro. Vittima del raggiro un'ottantaduenne. La telefonata è arrivata da una donna, che, poco dopo, ha suonato alla porta dell'abitazione chiedendo all'anziana di consegnare tutto ciò che di prezioso aveva in casa. La truffatrice, una volta arraffato il bottino, diversi monili in oro, è scappata. Il danno è ancora da quantificare. Indagini dei carabinieri di San Giorgio di Nogaro.

Latisana Furto in un'azienda Rubati oltre 5 mila euro

Un furto è stato messo a segno, nella notte tra mercoledì e giovedì, nel comune di Latisana, all'interno di alcuni uffici di un'azienda. I banditi per entrare hanno forzato la porta d'ingresso di un magazzino e una volta all'interno hanno messo tutto a soqquadro riuscendo a trovare denaro contante. Il bottino supera i 5 mila euro. Sono stati i responsabili, nella mattinata di ieri, ad accorgersi di essere stati derubati. I carabinieri del Nucleo operativo e radio-mobili della Compagnia di Latisana, intervenuti subito sul posto, stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona.

Il parco divertimenti con scivoli e piscine



In alto a sinistra, Sergio Vacondio nell'inverno 1985 e, a destra, un'immagine del cantiere in quella primavera. Sotto, altre due immagini d'epoca della prima superpiscina con le onde e i turisti in coda alle casse

Lignano come Orlando nel 1985 L'Aquasplash ha compiuto 40 anni

Lo gestisce Harley Vacondio: fu il nonno Sergio a volare in Florida per poi essere il primo in Italia

Sara Del Sal / LIGNANO

Quarant'anni di divertimento garantito a turisti di ogni età grazie a un'intuizione. L'Aquasplash di Lignano taglia un importante traguardo con Harley Vacondio, nipote di Sergio, che in un'area di circa tre ettari di terreno, vicino allo stadio, scelse di creare un parco di divertimento acquatico che sarebbe stato il primo in Italia e il secondo in Europa.

«Mio nonno era andato in America, a Orlando, alla fiera dei parchi e delle attrazioni turistiche Iaapa, e in quell'occasione – spiega Harley – aveva preso visione di un modellino di un parco acquatico che stava per essere realizzato in Florida. Ne ri-

mase subito colpito e pensò che doveva riuscire a crearne uno in Italia». La città che Sergio immaginò, fin da subito, era Lignano, dove da anni aveva le giostre al luna park e proprio vicino allo stadio c'era questo grande terreno che aveva il potenziale per poter ospitare un parco acquatico. «Decise di contattare una ditta emiliana che realizzasse gli scivoli da poter posizionare vicino a grandi piscine – spiega il nipote – e così creò il primo parco acquatico d'Italia. Era il mese di gennaio del 1985 quando partirono i lavori e all'inizio di luglio il parco fu aperto al pubblico».

Da allora è diventato la meta preferita per i bambini e i giovani che sono in vacanza

a Lignano, ma anche per tantissimi studenti che frequentano i centri estivi e che vengono portati in giornata a passare alcune ore divertendosi sugli scivoli. «Mi piace sapere che tra i nostri frequentatori ci sono anche nonni che portano i loro nipoti, dopo aver cresciuto anche i loro figli nel nostro parco – spiega Vacondio – e spesso raccontano di quando loro stessi, da giovanotti, passavano qualche giornata con le fidanzate tra uno scivolo e l'altro. Molte di quelle coppie di allora sono oggi ancora insieme».

Dal 1985 a oggi sono cambiate tantissime cose e anche l'Aquasplash si è evoluto. «Il nostro non era un progetto standardizzato, era semplice-

Tre

gli ettari di terreno sul quale è sorto il parco vicino allo stadio Teghil

Nel 2026

un nuovo progetto potrebbe entrare a far parte delle proposte: sarebbe un altro primato nazionale

Bowl

è il cesto in cui le persone ruotano all'interno di gommoni: è una delle ultime novità

mente il frutto di un'intuizione e quindi non poteva seguire regole di sviluppo ad alveare come i parchi odierni. Oggi su un terreno così grande si aprirebbero porzioni successive implementando le attrazioni, ma allora queste logiche non potevano esserci e quindi il parco si è sviluppato semplicemente grazie a un susseguirsi di idee che hanno portato di volta in volta a nuove attrazioni, punti di interesse, punti di ristoro, seguendo anche quelle che erano le richieste o i desideri dei visitatori».

Giunto al 40° anno di attività, il parco acquatico di Lignano non ha più bisogno di farsi conoscere, chiunque raggiunga Lignano sa che proprio all'ingresso può tro-

varlo, munito di un ampio parcheggio e, se si trova in città per soggiornarvi, può anche raggiungerlo con il bus, con la fermata dedicata.

«Dopo mio nonno il parco è stato gestito da mio padre, Denny, e dal 2023 lo gestisco io – rivela Harley –. Una delle prime cose che ho voluto al mio insediamento è stato il Bowl, un cesto in cui le persone ruotano all'interno di gommoni che possono contenere al massimo due persone. L'ho sviluppata io. Siamo noi che abbiamo sempre sviluppato tutti i progetti che hanno poi preso forma e arricchito il parco».

Harley ora sta lavorando a un nuovo progetto, che potrebbe entrare a far parte delle proposte dell'Aquasplash nel 2026, e, se sarà così, porterà a casa un ulteriore primato italiano, seguendo le orme del nonno. Anche lui girerà il mondo, nei mesi invernali, per scoprire nuove forme di divertimento da proporre ai suoi visitatori e in America, nel 2019 ci è andato anche con il nonno, proprio a Orlando, per una visita ai parchi giochi, che, è chiaro, per i Vacondio sono un talento di famiglia». —

SPECIALE CASA&ARREDAMENTO

Scegliere tra due ambienti riflette sul proprio stile di vita, tra esigenze pratiche, estetiche e psicologiche

Open space o stanze separate? Le due visioni dell'abitare contemporaneo



OPEN SPACE O STANZE SEPARATE? LA SCELTA DIPENDE FONDAMENTALMENTE DALLO STILE DI VITA: AMBIENTI APERTI FAVORISCONO LUMINOSITÀ E SOCIALITÀ, MA POSSONO PENALIZZARE PRIVACY E COMFORT ACUSTICO. LE STANZE CHIUSE OFFRONO RISERVATEZZA E FUNZIONALITÀ, IDEALI PER LO SMART WORKING E FAMIGLIE. ANCHE L'ARREDO CAMBIA: UNIFORME NEGLI SPAZI APERTI, PIÙ CREATIVO CON AMBIENTI DISTINTI

Negli ultimi decenni, il concetto di open space ha rivoluzionato il modo di progettare e vivere la casa. Eliminare le barriere architettoniche, unendo cucina, soggiorno e talvolta anche l'ingresso in un unico ambiente multifunzione, è diventato sinonimo di modernità, luminosità e convivialità. Questo tipo di configurazione consente una migliore distribuzione della luce naturale, soprattutto nei piccoli appartamenti, e una maggiore percezione dello spazio, rendendo l'ambiente più arioso e meno soffocante. Ma l'open space non è solo una questione estetica: favorisce la comunicazione tra i membri della famiglia, abbatte le separazioni sociali e crea un'atmosfera più rilassata e informale.

Tuttavia, la mancanza di barriere può rivelarsi un'arma a doppio taglio: odori di cucina, rumori, mancanza di privacy e difficoltà nella climatizzazione possono influire sul comfort quotidiano, richiedendo soluzioni tecniche ben studiate.

IL RITORNO DELLE STANZE CHIUSE: COMFORT, PRIVACY E FUNZIONALITÀ

Se da un lato l'open space ha dettato legge per anni, oggi si assiste a un ritorno d'interesse verso le stanze separate, complice anche il diffondersi dello smart working e la necessità di spazi riservati. Le stanze chiuse permettono una migliore gestione della privacy e offrono maggiore flessibilità nella destinazione d'uso. Avere una cucina separata consente di con-

tenere i vapori e gli odori, così come una zona giorno ben definita invita al relax senza interferenze. Le camere autonome offrono silenzio e concentrazione per chi lavora da casa o ha bisogno di staccare. Anche dal punto di vista energetico, ambienti chiusi possono essere più efficienti, in quanto più facili da riscaldare o raffreddare. Certo, si perde qualcosa in termini di apertura visiva e socialità, ma si guadagna molto sul fronte della funzionalità, soprattutto per nuclei familiari numerosi o con esigenze specifiche.

ESTETICA E ARREDAMENTO: COME CAMBIA L'INTERIOR DESIGN

La scelta tra open space e stanze

separate influenza anche l'interior design e l'arredo. Nel primo caso, la continuità tra gli spazi impone uno stile omogeneo: colori, materiali e linee devono dialogare in modo armonico.

È fondamentale pensare a mobili polifunzionali, pareti attrezzate e soluzioni di contenimento che non spezzino l'equilibrio visivo. Al contrario, con le stanze separate è possibile osare di più: ogni ambiente può essere trattato come un microcosmo a sé, con stili e atmosfere differenti. Un soggiorno classico può convivere con una cucina industriale o una camera da letto boho chic.

Questo approccio favorisce la creatività e permette di adattare ogni spazio alle esigenze di chi lo vive. Tuttavia, comporta an-

che una maggiore complessità progettuale e una cura attenta nella coerenza tra gli ambienti, specialmente se gli spazi sono piccoli o poco illuminati.

SCEGLIERE IN BASE AL PROPRIO STILE DI VITA

Non esiste una scelta giusta o sbagliata tra open space e stanze separate: tutto dipende dal modo in cui si vive la casa. Una giovane coppia che ama cucinare insieme, ricevere amici e vivere in un ambiente fluido potrebbe trovare nell'open space la soluzione ideale. Una famiglia con bambini piccoli, oppure chi lavora in smart working, potrebbe invece avere bisogno di zone delimitate, dove organizzare il tempo e le attività in modo ordinato e senza sovrapposizioni. Anche il contesto

abitativo conta: un grande appartamento in campagna può permettersi ambienti distinti e spaziosi, mentre in città spesso si preferisce ottimizzare ogni metro quadrato.

Fondamentale è quindi conoscere le proprie abitudini, capire quali sono le priorità e, se necessario, affidarsi a un architetto o a un interior designer per trovare il giusto equilibrio tra estetica, funzionalità e benessere abitativo.

Inoltre, è importante tenere conto delle esigenze future: una casa pensata per oggi potrebbe non essere funzionale tra cinque o dieci anni.

Valutare la flessibilità degli spazi, la possibilità di trasformare una stanza o inserire divisori mobili può offrire soluzioni adattabili nel tempo. Anche l'aspetto psicologico gioca un ruolo determinante: c'è chi si sente a proprio agio in un ambiente aperto e chi ha bisogno di confini per sentirsi davvero a casa.

La casa ideale è quella che rispecchia non solo gusti estetici, ma anche bisogni profondi legati al comfort e all'equilibrio quotidiano.

IL FOCOLARE GROUP

STUFE - CAMINETTI - CUCINE - CALDAIE - LEGNA - PELLET - CANNE FUMARIE INOX

Scegli il miglior comfort per la tua casa!



Alti rendimenti, design ed alta qualità dei materiali sono gli ingredienti delle stufe a legna o pellet RIKa.

Passate presso i nostri showroom per scoprire tutta la gamma prodotti



CALORE E DESIGN
COMBINATI IN UNA
SOLA STUFA

IL FOCOLARE - FAGAGNA - TEL. 0432 808620

HOUSE PELLET - MORTEGLIANO - TEL. 0432 826736

IL FOCOLARE NORD - TRICESIMO - TEL. 0432 853936

Materiali naturali, soluzioni modulari, colori rilassanti e ispirazioni mediterranee

L'arredamento outdoor ridefinisce il comfort e il design di terrazze e giardini verdeggianti

Negli ultimi anni, la casa ha ampliato i propri confini fino a comprendere con maggiore attenzione gli spazi esterni. Terrazze, giardini, balconi e cortili non sono più solo ambienti di passaggio o angoli decorativi, ma si affermano come veri e propri luoghi da vivere, arredare e valorizzare con lo stesso gusto riservato agli interni. La tendenza dell'arredamento outdoor risponde a una crescente voglia di comfort, benessere e socialità all'aria aperta, anche in città. In questo contesto, si fanno largo nuove soluzioni di design che coniugano estetica, funzionalità e durabilità. Dai materiali resistenti alle intemperie fino ai colori che richiamano la natura, tutto parla di armonia e accoglienza.

MATERIALI NATURALI E SOSTENIBILI: IL RITORNO ALL'ESSENZIALE

Il legno, il rattan, il bambù e le fibre intrecciate naturali sono tra i materiali protagonisti dell'arredo outdoor 2025. La scelta di queste soluzioni non è soltanto una questione estetica, ma anche etica e ambientale. L'attenzione verso la sostenibilità porta a preferire materiali riciclati, certificati FSC o trattati con vernici a basso impatto. Il teak resta un classico intramontabile per le sue qualità

impermeabili e la capacità di invecchiare bene all'aria aperta. Allo stesso tempo, si affermano anche soluzioni tecnologiche che riproducono l'effetto legno ma garantiscono una resistenza maggiore e una manutenzione ridotta. Il metallo, come l'alluminio verniciato o l'acciaio inox, completa il quadro offrendo leggerezza, solidità e una buona resa estetica, soprattutto nei contesti urbani o contemporanei. La combinazione di materiali diversi dà vita a un mix equilibrato che racconta l'identità dello spazio senza compromessi tra bellezza e praticità.

ARREDI MODULARI E COMPONIBILI: FLESSIBILITÀ IN PRIMO PIANO

Modularità è la parola chiave per chi desidera un outdoor personalizzabile, dinamico e capace di adattarsi a ogni esigenza. Divani componibili, sedute trasformabili, tavoli allungabili e panche multifunzione permettono di organizzare lo spazio a seconda dei momenti della giornata e del numero di persone. Le soluzioni più moderne puntano su strutture leggere, facilmente riposizionabili, con cuscini sfoderabili e tessuti tecnici idrorepellenti. Anche le zone d'ombra si fanno smart, con pergole bioclimatiche, vele om-

breggianti e tende retrattili che si regolano in base al sole e al vento. A fare la differenza è la capacità di creare ambienti diversi - relax, pranzo, lettura, socialità - in pochi metri quadri, senza rinunciare allo stile. L'approccio modulare consente inoltre una gestione più consapevole dello spazio: tutto si può ripensare, spostare, combinare o sostituire, seguendo le stagioni.

COLORI NEUTRI E TOCCHI MEDITERRANEI: UNA PALETTE CHE RILASSA

Le cromie dell'arredo outdoor 2025 si ispirano alla natura, puntando su tonalità rilassanti e polverose. I colori neutri come sabbia, avorio, grigio pietra e verde salvia dominano la scena, spesso abbinati a tocchi decisi ma calibrati come il blu mare, il terracotta e il senape. Il risultato è una palette che trasmette equilibrio e continuità tra interno ed esterno, valorizzando anche le architetture più semplici. In linea con l'estetica mediterranea, tornano motivi geometrici ispirati alle ceramiche di Vietri, cuscini a righe o a rombi, tappeti da esterno in fibre sintetiche che richiamano la trama del lino o della juta. Le piante diventano un'estensione del design, contribuendo con le loro sfumature a creare un ambiente coerente

e naturale. L'obiettivo? Far sentire chi abita quello spazio in vacanza, ogni giorno, anche nel cuore della città.

ILLUMINAZIONE, ACCESSORI E DETTAGLI: L'IMPORTANZA DELL'ATMOSFERA

L'arredamento outdoor non si ferma agli elementi principali come tavoli o divani. A rendere unico lo spazio esterno sono soprattutto i dettagli. L'illuminazione, per esempio, è diventata un elemento imprescindibile: lanterne a LED, faretti a energia solare, catene luminose e applique da parete contribuiscono a definire l'atmosfera serale. Gli accessori fanno il resto: tappeti tecnici, pouf impermeabili, cuscini decorativi, plaid da esterno e portaoggetti in coordinato sono piccoli tocchi che trasformano una terrazza qualunque in uno spazio intimo e curato. Anche l'aspetto funzionale viene valorizzato con soluzioni salvaspazio, contenitori nascosti o arredi con doppi utilizzi. Infine, non può mancare un'attenzione crescente al comfort climatico: bracieri, funghi riscaldanti, nebulizzatori d'acqua e frangivento in vetro permettono di sfruttare gli spazi esterni per più mesi all'anno. Il futuro dell'outdoor è sempre più vicino al lifestyle: un'esperienza da vivere ogni giorno.



info@perlasalotti.com
tel 0432.851066

WWW.PERLASALOTTI.COM

- **FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA**
- **POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO**
- **POLTRONE E DIVANI RELAX**
- **LETTI IMBOTTITI SU MISURA**
- **RETI E MATERASSI**
- **DIVANI LETTO**
- **RIFODERATURA**



PERLA SALOTTI

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50 /

orari: Lun. - Ven. 8.30 - 12.00 e 14.00 - 18.30 Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

Materassi e cuscini non sono tutti uguali: scegliere quelli giusti può fare la differenza sul sonno

Il riposo perfetto comincia da qui

Dormire bene è una necessità fisiologica, non un lusso. Eppure, in molti casi, la qualità del sonno è compromessa da scelte sbagliate in termini di supporto notturno: un materasso troppo rigido, un cuscino inadeguato, materiali poco traspiranti. Il letto non è solo un arredo, ma un sistema pensato per sostenere correttamente il corpo, agevolare il rilassamento muscolare e favorire il recupero dell'organismo durante la notte. Investire nel giusto materasso e nel cuscino adeguato alle proprie esigenze significa prendersi cura della propria salute. Ma come orientarsi tra le mille proposte sul mercato?

IL MATERASSO

Il materasso ideale deve garantire un sostegno corretto alla colonna vertebrale, mantenendola nella sua posizione naturale. Non esiste un modello perfetto per tutti, ma è possibile orientarsi in base ad alcune caratteristiche chiave. Tra i fattori principali troviamo la rigidità: un materasso troppo morbido rischia di far sprofondare il corpo, mentre uno troppo duro può creare punti di pressione fastidiosi. Il peso corporeo e la posizione preferita durante il sonno influiscono sulla scelta: chi dorme supino potrebbe preferire un sostegno medio-rigido, mentre chi dorme su un fianco necessita di un'accoglienza maggiore per spalle e fianchi. Importante anche la scelta del materiale: i materassi in memory foam si adattano al corpo mentre



quelli a molle insacchettate garantiscono un'elevata traspirabilità e indipendenza del movimento tra i partner. Infine, l'altezza e la densità del materasso influenzano la sensazione di comfort e la durata del prodotto nel tempo.

I CUSCINI

Anche la scelta del cuscino è determinante per un riposo ef-

ficace. Il cuscino ideale deve sostenere il collo in modo da mantenere la cervicale allineata con il resto della colonna. La posizione in cui si dorme è un fattore decisivo: chi dorme supino dovrebbe preferire cuscini di media altezza e consistenza, mentre chi dorme di lato ha bisogno di un supporto più alto per compensare la distanza tra spalla e testa. I materiali disponibili spa-

ziano dal lattice, igienico e traspirante, al memory foam, che si modella sulla forma del capo, fino ai più naturali come piuma e fibra vegetale. I cuscini ergonomici sono particolarmente indicati per chi soffre di dolori cervicali o tensioni muscolari. Anche in questo caso provare diversi tipi può aiutare a individuare quello più adatto alle proprie esigenze.

MATERIALI E TRASPIRAZIONE

Non basta pensare alla forma e al sostegno: un altro elemento fondamentale è la capacità dei materiali di gestire il calore e l'umidità durante la notte. La traspirabilità di materassi e cuscini incide fortemente sulla qualità del sonno, soprattutto nei mesi caldi. I materiali naturali come il lattice, il cotone e la lana

regolano naturalmente la temperatura corporea, mentre le nuove schiume tecniche offrono soluzioni antibatteriche e antiacaro, perfette per chi soffre di allergie. I materassi con rivestimenti sfoderabili e lavabili sono ideali per mantenere l'igiene nel tempo. Anche la struttura del letto e la rete influiscono: una base a doghe ben areata migliora la circolazione dell'aria, prevenendo la formazione di muffe e batteri.

PROVARE, VALUTARE, CAMBIARE

Acquistare un materasso o un cuscino senza averli provati è un errore frequente. Oggi molti rivenditori offrono la possibilità di testare i prodotti in showroom o addirittura a casa con formule "soddisfatti o rimborsati". È utile dedicare tempo alla prova: sdraiarsi per almeno 10-15 minuti, assumere le proprie posizioni abituali e valutare il comfort percepito.

Meglio evitare scelte dettate solo dal prezzo o dalle mode: un buon materasso può durare molti anni, ed è importante che risponda realmente ai bisogni di chi lo utilizza. In caso di problemi specifici – come dolori lombari, allergie o apnee notturne – può essere utile consultare uno specialista o affidarsi a rivenditori qualificati. Infine, non trascurare il ricambio: un materasso usurato o un cuscino deformato compromettono il riposo e la postura, anche se non ce ne accorgiamo subito.



**REALIZZIAMO TETTOIE SU MISURA
IN BASE ALLE VOSTRE ESIGENZE!**

**@ attilio
COSSIO**
soluzioni in legno

Udine - Via Pozzuolo, 221
mail: info@cossiolegnami.it - telefono 0432 231587

www.cossiolegnami.it



Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa
Controcasse in legno su misura

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

Dalla gestione della luce con un click alla comunicazione con l'intelligenza artificiale

Il ruolo della domotica tra comfort e intelligenza

Negli ultimi dieci anni, la parola "domotica" è passata da essere un concetto futuristico a una realtà quotidiana. Sempre più abitazioni, anche quelle di costruzione tradizionale, sono state convertite in smart home grazie a dispositivi connessi che automatizzano funzioni come l'illuminazione, il riscaldamento, la sicurezza e la gestione degli elettrodomestici. In passato, questi sistemi erano appannaggio di case di lusso o progetti sperimentali; oggi, invece, sono disponibili anche per le famiglie con budget contenuti. Merito di tecnologie più accessibili, interfacce user friendly e della diffusione della connessione internet ad alta velocità. La casa intelligente non è più un sogno ma un modo concreto di abitare, che semplifica la vita quotidiana, migliora l'efficienza energetica e innalza il livello di sicurezza domestica. Ma il passo più interessante dell'evoluzione tecnologica è un altro: oggi la casa non solo reagisce, ma anticipa, interpreta, dialoga.

LA VOCE COME NUOVO TELECOMANDO

Uno degli sviluppi più sorprendenti della domotica è l'integrazione dei comandi vocali. Con l'avvento di assistenti digitali come Alexa, Google Assistant o Siri, l'interazione con gli spazi domestici è diventata più naturale, istintiva, quasi umana. Basta dire "accendi la luce in cucina" o "abbassa la tempera-



tura in salotto" per ottenere una risposta immediata. Questa comunicazione vocale rappresenta una vera rivoluzione non solo in termini di accessibilità – basti pensare alle persone con disabilità – ma anche di esperienza abitativa. Non si tratta più solo di premere un tasto, ma di instaurare una relazione dialogica con l'ambiente in cui si vive. Gli assistenti vocali imparano le abitudini degli utenti, memorizzano orari, preferenze, routine quotidiane e si adattano di conseguenza. Una personalizzazione che, oltre a semplificare la vita, crea un legame emozionale con la tecnologia, rendendo la casa sempre più simile a un compagno fidato.

EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ

Oltre al comfort, uno dei principali benefici della domotica è il risparmio energetico. I sistemi intelligenti permettono di monitorare i consumi in tempo reale, spegnere automaticamente gli elettrodomestici inutilizzati, regolare il riscaldamento e la climatizzazione in base alla presenza reale degli abitanti e alle condizioni climatiche. Non si tratta solo di una questione economica – anche se il risparmio sulle bollette può essere significativo – ma di un impatto ambientale ridotto.

Le case smart contribuiscono in modo concreto agli obiettivi di sostenibilità, limitando gli sprechi e incentivando l'uso consapevole delle risorse. Alcuni

impianti permettono anche l'integrazione con fonti rinnovabili, come i pannelli solari, ottimizzando la produzione e l'utilizzo dell'energia autoprodotta. In questo modo, la domotica si presenta come un alleato prezioso nella transizione ecologica, rendendo la tecnologia non solo utile, ma anche etica.

SICUREZZA E CONTROLLO ANCHE DA REMOTO

La protezione della casa è uno dei settori in cui la domotica ha compiuto i maggiori passi avanti. Oggi è possibile sorvegliare la propria abitazione in tempo reale grazie a videocamere connesse, sensori di movimento, rilevatori di fumo o gas e sistemi di allarme integrati.

Ma la vera innovazione è la possibilità di gestire tutto a distanza. Un'app sullo smartphone consente di verificare lo stato dell'impianto elettrico, chiudere porte e finestre, controllare chi entra o esce, ricevere notifiche in caso di anomalie. Questa interconnessione tra dispositivi e applicazioni crea un ecosistema digitale che protegge l'abitazione anche quando siamo lontani. Inoltre, i più recenti sviluppi dell'intelligenza artificiale consentono ai sistemi di riconoscere comportamenti sospetti, distinguere tra presenze familiari e intrusioni, e reagire in modo tempestivo. Una rete invisibile, ma sempre vigile, che trasforma la casa in un luogo protetto, controllabile e personalizzato fin nei minimi dettagli.

Scopri le imperdibili promozioni per la tua nuova cucina !

I nostri Servizi:

- consulenza da parte di esperti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- realtà virtuale per esplorare subito la nuova cucina (Novità !)
- arredi personalizzati su misura
- pagamenti rateali
- oltre 40 anni di attività
- montaggi con personale esperto



Arredamenti

gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - tel 0432 918179 Mar - Sab 9-12 e 15-19 info@gallomobili.it www.gallomobili.it



L'aromaterapia domestica conquista gli italiani

Ambienti di casa accoglienti e profumati

Profumare la casa non è solo una questione estetica o di pulizia: si tratta di creare un'atmosfera, un'identità olfattiva che parla di chi abita quegli spazi. Gli oli essenziali, estratti da piante, fiori, agrumi e resine, sono da sempre utilizzati in aromaterapia per le loro proprietà benefiche. A dif-

ferenza dei profumatori chimici, spesso aggressivi o sintetici, le essenze naturali garantiscono un effetto più armonioso sull'organismo, contribuendo a rilassare, stimolare o riequilibrare corpo e mente. L'olfatto è un senso potente, collegato direttamente alle emozioni: bastano poche gocce di

lavanda per favorire il sonno, o un'essenza di agrumi per ravvivare la concentrazione. La scelta dell'essenza dipende dall'effetto che si vuole ottenere, ma anche dall'ambiente da profumare. Ogni stanza, infatti, può avere un'identità olfattiva propria, legata alla funzione e al tipo di energia che si desidera

trasmettere.

DIFFUSORI IN PRIMO PIANO: QUALE SCEGLIERE E COME USARLI AL MEGLIO

Il modo più efficace per sprigionare gli oli essenziali negli ambienti è tramite l'uso dei diffusori. In commercio esistono diverse tipologie, ognuna con le proprie peculiarità. I diffusori a ultrasuoni sono tra i più apprezzati: attraverso vibrazioni impercettibili, trasformano l'acqua e l'olio essenziale in una nebbiolina profumata che si diffonde uniformemente nell'aria. Silenziosi ed esteticamente curati, spesso fungono anche da elementi d'arredo. I diffusori a bastoncini, invece, sono semplici ed eleganti: consistono in un contenitore di vetro con essenza e bastoncini in rattan che

assorbono e rilasciano gradualmente il profumo. Ci sono poi le lampade catalitiche, ideali per purificare l'aria, e i brucia-essenze, che richiedono una candela per scaldare l'olio. Ogni metodo ha i suoi vantaggi: ciò che conta è non eccedere nelle dosi e preferire oli puri al 100%, evitando quelli diluiti o contenenti alcol. Una regola base? Mai versare l'olio essenziale direttamente sul calorifero: si altera e perde le sue qualità.

QUALE PROFUMO PER OGNI AMBIENTE? LE COMBINAZIONI IDEALI STANZA PER STANZA

Non tutte le essenze si adattano a ogni stanza: l'effetto olfattivo cambia a seconda del contesto e delle esigenze. In camera da letto, per esempio, sono perfette la lavanda, il neroli e il legno di

sandalo, noti per le proprietà rilassanti. In soggiorno, dove si ricevono ospiti e si vive gran parte della giornata, si può optare per fragranze accoglienti e fresche come l'arancia dolce, la cannella o la vaniglia. Lo studio o l'angolo lavoro richiedono profumi che stimolano la concentrazione: menta, limone, rosmarino. In bagno, invece, via libera all'eucalipto e al tea tree oil, entrambi purificanti e ideali per ambienti umidi. Infine, la cucina può essere profumata con note agrumate che coprono gli odori più persistenti, come bergamotto, pompelmo e lemongrass. Un buon consiglio è creare piccole sinergie personalizzate mescolando due o tre essenze compatibili: il risultato sarà un profumo unico e inimitabile, la vera firma olfattiva della casa.

Idee creative e fai da te per profumi naturali

Oltre ai diffusori tradizionali, esistono molte soluzioni semplici e creative per profumare gli ambienti in modo naturale. I sacchetti profumati con fiori secchi e oli essenziali possono essere riposti nei cassetti, negli armadi o persino appesi alle maniglie delle porte. Le candele naturali, fatte con cera di soia o d'api e oli essenziali, sono un'ottima alternativa per chi ama creare un'atmosfera soffusa. Un'altra idea è quella degli spray fai-da-te: bastano acqua distillata, qualche goccia di olio essenziale e un po' di alcol alimentare o vodka per ottenere un profumatore da spruzzare sui tessuti o nell'aria. Anche il bicarbonato può essere utilizzato come base per profumatori per ambienti: basta versarne qualche cucchiaino in un barattolo, aggiungere olio essenziale e forare il tappo per lasciare che il profumo si diffonda gradualmente. Infine, per i più attenti all'estetica, esistono diffusori in ceramica o pietra porosa da esporre come oggetti decorativi. Profumare casa diventa così un gesto quotidiano di bellezza e benessere.



Strada di Oselin 16/18, Remanzacco (UD)
Tel. +39 0432 667025
sandix@sandix.it
www.sandix.it

LA TUA OMBRA SU MISURA

Pergole, schermature solari, tende esterne ed interne per modulare luce e temperatura in tutte le stagioni, anche con l'agevolazione ECOBONUS del 50%.





Come migliorare l'acustica degli ambienti

Acustica domestica, il comfort che si sente

In un'abitazione, l'estetica e la funzionalità degli spazi sono solo una parte del benessere complessivo. Spesso trascurata, l'acustica domestica gioca un ruolo fondamentale nella qualità della vita all'interno delle mura di casa. Un ambiente troppo rumoroso, con suoni che si riflettono sulle superfici, può generare disagio, difficoltà di concentrazione e perfino stress.

Questo vale non solo per chi lavora da casa o ha bambini piccoli, ma anche per chi semplicemente desidera un contesto più tranquillo e rilassante. Che si tratti di un salotto con effetto eco, di una stanza dove si sente ogni passo dell'inquilino del piano di sopra o di una cucina troppo "metallica", ogni abitazione può trarre beneficio da un miglioramento dell'acustica. For-

tunatamente esistono soluzioni accessibili ed efficaci per intervenire senza dover affrontare una ristrutturazione profonda.

RICONOSCERE I PROBLEMI

Prima di intervenire, è importante comprendere quali sono i segnali di un'acustica non ottimale. Il primo campanello d'allarme è l'eco: quando la voce rimbalza in una stanza vuota o

poco arredata, significa che le superfici rigide – come pavimenti in ceramica, pareti nude e soffitti lisci – riflettono troppo il suono. Un altro sintomo è l'effetto "cassa di risonanza", tipico di ambienti con grandi superfici vetrate o arredamenti minimali. Anche i rumori provenienti dalle stanze adiacenti o dall'esterno, se percepiti con eccessiva nitidezza, indicano una scarsa insonorizzazione. Spesso questi disagi si manifestano con affaticamento mentale, difficoltà a dormire o a concentrarsi, soprattutto nei casi in cui si lavora in smart working o si studia da casa. A rendere più difficile la diagnosi è il fatto che l'orecchio si abitua velocemente: un suono fastidioso oggi può diventare "normale" domani. Eppure, migliorare

l'acustica significa migliorare la qualità della vita quotidiana.

MATERIALI FONOASSORBENTI

Una delle soluzioni più efficaci per intervenire sull'acustica è l'utilizzo di materiali fonoassorbenti, pensati per ridurre la riflessione sonora e attutire i rumori ambientali. Tra i più utilizzati ci sono i pannelli in fibra di poliestere, i tessuti tecnici, le schiume acustiche e i pannelli in legno microforato. Questi elementi possono essere installati a parete o a soffitto, anche in versione decorativa, per armonizzarsi con l'arredamento. In ambienti ampi e riverberanti, come soggiorni open space o cucine moderne, è utile intervenire su più superfici contemporaneamente: ad esempio combinando un tappeto spesso sul pavimento, tende pesanti alle finestre e pannelli fonoassorbenti dietro il divano. In camera da letto, invece, si possono ottenere grandi benefici già con l'uso di testiere imbottite, tessuti d'arredo e armadi a parete che fungono da barriera. È importante ricordare che ogni ambiente ha esigenze diverse, e la scelta dei materiali va fatta anche in funzione delle attività che vi si svolgono.

SOLUZIONI NATURALI

Oltre ai materiali tecnici, anche gli elementi d'arredo possono contribuire a migliorare l'acustica domestica. Una libreria a tutta parete, ad esempio, assorbe le onde sonore in modo molto efficace, soprattutto se è piena di libri. Lo stesso vale per divani ampi, tende in velluto, cuscini e tappeti, che oltre a scaldare l'atmosfera visiva della casa, rendono gli ambienti più silen-

ziosi. Le superfici morbide, infatti, rallentano il suono e ne attenuano la propagazione. Anche le piante giocano un ruolo sorprendente: grandi foglie e vasi posizionati in punti strategici possono fungere da barriere acustiche naturali. Le pareti verdi verticali, oggi molto di tendenza, uniscono estetica e funzionalità. In generale, arredare in modo più ricco, con varietà di texture e materiali, riduce la sensazione di vuoto acustico e crea un contesto sonoro più armonico. Senza dimenticare che anche la disposizione dei mobili può fare la differenza.

INSONORIZZARE E ISOLARE

Quando i rumori arrivano dall'esterno o da altri appartamenti, non basta assorbire il suono: serve anche isolarlo. L'isolamento acustico prevede l'utilizzo di materiali che bloccano la trasmissione del suono, come pannelli in cartongesso con intercapedini isolanti, serramenti con vetri doppi o tripli, sigillature per porte e finestre. In fase di ristrutturazione, è possibile intervenire con contropareti fonoisolanti, ma anche in una casa già arredata si possono ottenere miglioramenti sensibili con soluzioni "a secco", come tende acustiche o tappeti anticalpestio. Per i rumori da impianti (ad esempio scarichi o tubature rumorose), esistono guaine specifiche da applicare ai tubi o contropareti dedicate. In alcuni casi, può essere utile affidarsi a un tecnico acustico per una valutazione professionale e personalizzata. Migliorare l'acustica domestica, in fondo, significa restituire alla casa la sua funzione principale: essere un luogo dove ci si sente davvero bene.

**techno
serramenti**

Devi sostituire le tue finestre?

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

Un pezzo di design al prezzo di una finestra!

Detrazioni fiscali fino al **50%**

OKNOPLAST
Le finestre di Design

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665

San Giorgio di Nogaro Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206

Dall'estetica giapponese una filosofia che trasforma l'imperfezione in bellezza autentica

Il fascino discreto del wabi-sabi conquista la casa moderna



Nell'epoca del design patinato e delle case perfettamente simmetriche, si fa strada una filosofia estetica che va in controtendenza: il wabi-sabi. Questo concetto giapponese, difficile da tradurre con una sola parola, esprime un modo di vedere il mondo e l'abitare fondato sull'imperfezione, sulla transitorietà e sulla semplicità. Wabi significa solitudine, sobrietà, contatto con la natura e l'essenziale. Sabi, invece, indica il fascino delle cose segnate dal tempo, la bellezza che nasce dall'invecchiamento, dalla patina e dall'usura. Insieme, queste due parole formano una visione che invita a rallentare, ad apprezzare l'autenticità delle cose imperfette e a ritrovare un senso profondo dell'abitare. Non si tratta solo di estetica, ma di una vera e propria filosofia di vita che si riflette anche negli ambienti domestici, dove ogni oggetto racconta una storia e ogni segno diventa parte dell'identità della casa.

ARREDARE CON EQUILIBRIO, VUOTI E SILENZI

Il wabi-sabi si manifesta negli interni attraverso scelte stilistiche che privilegiano l'essenziale, i materiali grezzi e le forme naturali. Non ci sono simmetrie forzate, né decorazioni ridon-

danti: l'equilibrio nasce dal vuoto, dallo spazio lasciato libero, dai contrasti tra superfici irregolari e colori terrosi. Le tonalità sono quelle della natura: sabbia, grigio cenere. I mobili sono spesso bassi, artigianali, invecchiati dal tempo o volutamente lasciati "incompleti". Le ceramiche crepate, i tessuti grezzi, i nodi del legno non vengono nascosti, ma esaltati. In questo contesto, ogni oggetto ha una funzione ma anche un'anima: un tavolo scheggiato diventa più autentico, un vaso con una fessura diventa unico. Arredare secondo il wabi-sabi significa anche dare valore al vuoto, considerandolo parte integrante dello spazio, come un momento di respiro visivo tra un elemento e l'altro.

L'AUTENTICITÀ PRIMA DELLA PERFEZIONE

Una delle sfide più grandi della nostra epoca è imparare a convivere con l'imperfezione. In un mondo che promuove la perfezione visiva e l'omologazione estetica, il wabi-sabi ci ricorda che ciò che è autentico ha più valore di ciò che è "perfetto". Questo vale per gli oggetti, ma anche per le persone e le esperienze. Una casa wabi-sabi non ha bisogno di essere immacolata o sempre in ordine: può essere vissuta, con i segni del tempo e della quotidianità visibili e accettati. Gli ambienti non sono costruiti per stupire, ma per accogliere, proteggere, raccontare. La poltrona consumata dal tempo, la tazza preferita con un piccolo difetto, le pareti con texture irregolari: tutto parla di una bellezza autentica, vissuta. È una lezione di umiltà e consapevolezza, che invita ad abbrac-

ciare ciò che è vero e irripetibile, anche (e soprattutto) se imperfetto.

UN RITORNO AL TEMPO LENTO E ALLA NATURA

Il wabi-sabi non è solo una tendenza estetica, ma una forma di resistenza culturale al consumo frenetico e all'obsolescenza programmata. Significa anche rallentare, rispettare il tempo e tornare a un contatto più profondo con la natura. Nella casa wabi-sabi, ogni elemento rimanda a un ciclo naturale: il legno invecchia, il ferro arrugginisce, il lino si sgualcisce. Non si tratta di trascuratezza, ma di accettazione del tempo che scorre. Anche l'illuminazione segue questa logica: luce naturale, calda, mai abbagliante. L'idea è creare un ambiente che sia rifugio, che offra silenzio, calma e introspezione. Una casa dove sentirsi a proprio agio anche quando tutto non è perfettamente al suo posto. In un'epoca in cui tutto cambia rapidamente, il wabi-sabi ci insegna a guardare in profondità e ad apprezzare la bellezza silenziosa delle cose che durano nel tempo, senza bisogno di essere perfette. Questa filosofia ci aiuta anche a vivere in modo più consapevole, ponendo attenzione non solo agli oggetti che scegliamo, ma anche ai gesti quotidiani che li accompagnano. Preparare il tè in una tazza sbeccata, leggere alla luce soffusa del pomeriggio, ascoltare il silenzio che riempie una stanza vuota: tutto diventa parte di un rituale che celebra la lentezza e l'armonia con ciò che ci circonda. In questo senso, il wabi-sabi influenza il nostro modo di abitare il mondo.



DAIKIN

WELCOME HOME, FUTURE.

Ovunque ti porti il futuro,
Daikin è con te.

Climatizzatori, purificatori
d'aria e pompe di calore:
scegli oggi le soluzioni
per la casa di domani.



AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

UDINE Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Dalle piante rampicanti alle siepi in vaso, fino ai pannelli vegetali modulari

Verde e riservatezza in terrazzo con soluzioni green

In città come in periferia, il terrazzo è spesso l'unico spazio all'aperto a disposizione. Un luogo da vivere, arredare e soprattutto proteggere da sguardi indiscreti. Con l'avvento di stili di vita sempre più orientati al benessere domestico e all'armonia con l'ambiente, cresce la richiesta di soluzioni che garantiscano privacy senza rinunciare alla bellezza e alla sostenibilità. Ecco perché le schermature vegetali stanno diventando protagoniste dell'outdoor design: naturali, ecologiche e personalizzabili, permettono di definire lo spazio con gusto e funzionalità. Il verde, in questo contesto, non è solo un elemento decorativo ma uno strumento architettonico capace di ridisegnare i volumi e creare barriere visive morbide ed eleganti, che si integrano perfettamente con l'ambiente circostante.

RAMPICANTI E GRIGLIATI: UN'ACCOPIATA VINCENTE

Tra le soluzioni più versatili e decorative per ottenere privacy sul terrazzo ci sono le piante rampicanti, da far crescere su grigliati in legno o metallo. Questo sistema consente di creare schermature verticali che, oltre a proteggere da occhi esterni, offrono ombra e frescura durante i mesi più caldi. Gelsomino, edera, vite americana o passiflora sono solo alcune delle varietà più adatte a questo scopo: crescono velocemente, sono resistenti e regalano fioriture profumate e scenografiche. I grigliati



possono essere ancorati al parapetto oppure a strutture autoportanti, rendendo questa soluzione adattabile anche in contesti dove non è possibile intervenire in modo strutturale. Il vantaggio? Una parete verde che isola dal rumore, abbellisce e rende lo spazio più intimo, tutto in chiave sostenibile.

SIEPI IN VASO: MODULARITÀ E STILE

Le siepi in vaso sono perfette per chi desidera una barriera verde che sia al tempo stesso so-

lida e flessibile. Collocate lungo il perimetro del terrazzo, creano una vera e propria "cintura naturale" capace di delimitare lo spazio e offrire un'ottima schermatura visiva. Tra le piante più adatte figurano il lauroceraso, il bosso e il viburno, ideali per la loro crescita compatta e la resistenza alle potature. Il vantaggio di scegliere vasi o fioriere mobili è la possibilità di spostarli facilmente in base alla luce, al vento o a esigenze stagionali. Inoltre, si possono abbinare a comple-

panche integrate o piani d'appoggio, per unire estetica e funzionalità. Una soluzione ideale anche per chi vive in affitto o desidera soluzioni non invasive.

PANNELLI VERDI MODULARI: LA NUOVA FRONTIERA DELL'OUTDOOR DESIGN

Negli ultimi anni si è diffusa l'adozione di pannelli vegetali modulari, vere e proprie pareti verdi già predisposte con struttura portante e piante precoltivate. Si tratta di sistemi prefab-

bricati che si installano con facilità e offrono immediatamente un effetto barriera, senza dover attendere la crescita delle piante. Questi pannelli possono essere irrigati tramite sistemi automatici a goccia e sono progettati per resistere agli agenti atmosferici. Alcuni modelli, dotati di supporti intercambiabili, permettono di variare il tipo di piante in base alla stagione o al gusto personale. Oltre al comfort visivo, contribuiscono a migliorare la qualità dell'aria e a ridurre il calore percepito sul terrazzo, creando un

SOLUZIONI GREEN PER LA PRIVACY IN TERRAZZO TRASFORMANO GLI SPAZI ESTERNI IN ANGOLI RISERVATI, BELLI DA VEDERE E SOSTENIBILI

microclima piacevole e protetto. Una scelta moderna, altamente estetica e al passo con le esigenze di sostenibilità urbana.

SOLUZIONI FAI-DA-TE E MATERIALI NATURALI PER UNO STILE UNICO

Per chi ama il bricolage e vuole personalizzare il proprio spazio outdoor, esistono tantissime soluzioni green fai-da-te che uniscono creatività e rispetto per l'ambiente. Si può partire da strutture in bambù o canne di fiume, materiali naturali che, intrecciati tra loro, formano pareti leggere e traspiranti. Oppure si possono realizzare divisori con pallet riciclati, arricchiti da vasi sospesi e piantine aromatiche. Anche i tessuti possono diventare elementi schermanti: tende in lino grezzo o cotone biologico montate su binari resistenti al vento sono perfette per creare ambienti raccolti e rilassanti. L'importante è scegliere materiali resistenti all'esterno e combinare estetica e praticità. Così, anche un piccolo terrazzo può trasformarsi in un luogo esclusivo, protetto e in perfetta sintonia con la natura.

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan®
dormire bene vivere meglio



il materasso®

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

www.ilmaterasso.it

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Ci ha lasciati



SERGIO BUDAI
70 anni

Lo annunciano la moglie Luigina, le figlie Cinzia con Andrea, Elisa con Luca, le nipotine Alessia e Stella, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 12 luglio alle 11.00 nella chiesa di Fauglis, partendo dall'abitazione.
Fauglis, 11 luglio 2025

O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

Improvvisamente, ci ha lasciati



LUCA DELL'OSTE
di 41 anni

Ne danno il triste annuncio il papà, la sorella, i nipoti, gli zii, i cugini e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 12 luglio, alle ore 10.30, nella chiesa di Feletto Umberto, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Feletto Umberto, 11 luglio 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

È mancato all'affetto dei suoi cari



MARIO VEDOVATO
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, le cognate, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 12 luglio alle ore 10:30 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, ove la cara salma giungerà dalla camera mortuaria dell'ASP "D. Moro" di Codroipo.
Venerdì 11 luglio alle ore 18, sempre nella chiesa parrocchiale, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Cignolini e alla geriatra dott. ssa Romanin.
Un grazie particolare alle infermiere domiciliari.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
San Lorenzo di Sedegliano, 11 luglio 2025

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181 - www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati



**CARLA BORTOLUZZI
CRUCIATTI**
di 85 anni

Sei morta in punta di piedi, così come avevi vissuto. Ci restano il tuo garbo, la gentilezza, l'attaccamento alla famiglia.
Il tuo Aldo, le tue figlie Barbara e Piera con Federico e Riccardo, i tuoi nipoti Marco, Anna ed Ettore.
Chi vorrà, potrà salutare Carla lunedì 14 luglio dalle 14 alle 15, nelle celle mortuarie del cimitero di San Vito. Seguiranno i funerali, alle 15.30 nella chiesa di Santa Maria Assunta, in via Cadore.
Udine, 11 luglio 2025

Partecipano al lutto:
- Famiglia Patini

Ci ha lasciati



**ANNA MARIA
CASTENETTO
in PERINI**
di 86 anni

Lo annunciano il marito, la figlia, il genero, i nipoti, il piccolo Nicolò, la sorella, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 12 luglio alle ore 10.00 presso la chiesa parrocchiale di Savorgnano del Torre, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine (via Tavagnacco, 150).
Seguirà cremazione.
Ringraziamo quanti vorranno onorarla.
Savorgnano del Torre, 11 luglio 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE
(via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI
POVOLETTU-UDINE tel.0432/664465
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

✝
È mancato all'affetto dei suoi cari
GIULIO COMELLI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, i figli Roberto con Valentina, Claudio, i nipoti Eleonora, Giulio e Alberto, uniti ai parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato martedì 15 luglio, alle ore 14:00, in Basilica ad Aquileia.
Seguirà la tumulazione nel locale cimitero.
Non fiori ma opere di bene.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Aquileia, 11 luglio 2025

O.f. Pinca, Cervignano
Tel. 0431/32420

Si è spenta serenamente



**ILVA DEGANO
ved. RINALDI**
di 91 anni

Lo annunciano i figli Vania e Lino, il genero, la nuora, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 12 luglio, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Sedegliano, con partenza dall'abitazione.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.
Sedegliano, 11 luglio 2025

O.F. Talotti Codroipo
tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

Numero Verde
800-504940

**ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE**

Il servizio è operativo
**TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15**

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI

**nord/est
multimedia**

L'intervento

BEN VENGANO LE RIFORME, MA NELLA FEDELITÀ ALLA REPUBBLICA

GIULIO GOI

Se vogliamo approfondire il tema delle riforme istituzionali, ivi compreso il terzo mandato o la ri-creazione delle Province, è forse bene partire dal punto iniziale dal quale scaturisce l'intero sistema della Res Publica.

Questo punto iniziale, la scintilla generativa, è la formula di giuramento del cittadino (eletto o indicato) che deve adempiere ad attività pubbliche. La formula di giuramento per i ministri è: "Giuro di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione e le leggi e di adempiere le mie funzioni nell'interesse della Nazione". Non molto diversa appare la formula di giuramento dei consiglieri regionali e comunali. "Giuro di essere fedele alla Repubblica... e "Giuro di adempiere le mie funzioni con scrupolo e coscienza nell'interesse del Comune, in armonia con gli interessi della Repubblica...".

Il giuramento di fedeltà - si notino bene questi due termini: giuro e fedeltà - alla Repubblica è dunque conditio sine qua non affinché un cittadino possa svolgere quella particolare attività di rappresentanza al governo della cosa pubblica. Ne deriva che l'archetipo dell'architettura del sistema nazionale, e di conseguenza di ogni scelta di diretta derivazione dalla sostanza della politica, sia la Repubblica. Perché parto da questo concetto? Perché anche nelle scelte più banali, ed ancor più in quelle che modificano gli assetti istituzionali, è necessario motivare (o spigare) come esse derivino e perseverino la fedeltà all'astrazione repubblicana sostanziata in un giuramento, quale motore immobile della Nazione. Distinguendolo chiaramente e necessariamente dal concetto di Stato, al fine di evitare una inopportuna osmosi.

Non di rado infatti mi è capitato di trovare una certa confusione tra Stato e Repubblica, tanto che a mie esplicite domande, se certe azioni pubbliche, decisioni politiche, intendimenti legislativi, fossero a vantaggio dello Stato, della Repubblica, dei cittadini, del popolo o della Nazione, tutti questi termini venivano omologati in un unico calderone, quasi fossero sinonimi ed esprimessero nel linguaggio popolare lo stesso concetto. Dirò di più. Molto spesso anche osservatori attenti confondono il titolo di Presidente della Repubblica con quello di Capo dello Stato.

Veniamo dunque al punto. Nel cogliere l'aspetto virtuoso di modifiche all'architettura istituzionale, in quanto l'evolvere dei tempi, in ogni contesto, presuppone modifiche degli assetti per meglio adeguarsi alla realtà, è necessario porsi la domanda se e come tali modifiche siano "fedeli" alla Repubblica, come da giuramento singolo nella sua forma ma condiviso perché espresso davanti al popolo, distinguendola da ogni altra declinazione istituzionale o partitica. Modificare il limite dei mandati dei Governatori regionali o dei sindaci, così come a livello locale reintrodurre le province, è tanto legittimo quanto questa azione entri nell'alveo dei confini repubblicani della nazione, tralasciando gli aspetti gestionali dello Stato. È dunque vero e sottoscrivibile che tali temi vadano affrontati con il giusto grado di ragionamento, e che tali tesi vengano poste al popolo non tanto e non solo in una apparente volontà di partito o di singolarità, ma attraverso il ricorso ad un'astrazione voluta dai padri costituenti nel determinare se tali modifiche siano meta-personali, ovvero vadano oltre la persona che appunto le riveste. Perché se c'è una crisi dei sistemi democratici, essa non può che derivare dalla personalizzazione del potere (parola che nei giuramenti, guarda un po', non compare), così in alto, così in basso (inteso nei livelli locali).

E dunque, ogni azione che il singolo o l'insieme di singoli uniti nel giuramento e deputati insieme al bene comune, ogni azione dicevo è conforme o meno alla Repubblica? Perché la motivazione che deve essere fornita al popolo deve necessariamente partire dal punto iniziale, senza interessi di parte, opinioni personali (escluse dal giuramento!) o di partito (che avrà nella propria ideologia una certa e distintiva declinazione dell'appartenenza alla repubblica).

Infine, se dunque rileva la motivazione repubblicana a modifiche istituzionali, estendendo le prerogative delle forme di governo, è altresì necessario definire, sempre nell'alveo repubblicano, quei contropoteri che mantengano inalterata la "fedeltà" alla Repubblica, preservandola da qualsivoglia deriva. Non entro nel determinismo del pensiero politico di ciascuna parte, che a ragione ambisce al governo (e non al potere) della res publica, ma è sostanziale la necessità di rendere terzo rispetto alle parti il campo ed il sistema di gioco, potenziando sistemi e contro-sistemi.

Quindi, ben venga ogni azione di aggiornamento dell'architettura istituzionale, purché questo necessario upgrade venga motivato al popolo secondo la "fedeltà alla Repubblica". —

LA SCUOLA DI PORDENONE

De Amicis Ex studenti di nuovo insieme

Per festeggiare i 50 anni i ragazzi della ex 5ª C alla scuola Edmondo De Amicis di Pordenone hanno organizzato una pizza di classe con i compagni del 1985/86 e le maestre di allora. Ritrovo nell'istituto del quartiere di Borgomeduna per le foto di rito sia in giardino, emulando quella di quarant'anni prima, che all'interno della classe di allora, tra emozioni e ricordi. I partecipanti hanno ringraziato dirigenza, corpo insegnante e Ata dell'Istituto comprensivo Pordenone Sud per la disponibilità. La serata è proseguita con l'aperitivo al Molo dove la maestra Francesca ha esibito il giornalino di classe redatto in seconda elementare che ancora conserva. Serata conclusa con pizza e torta alla Catina.



AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

L'Italia è il solo Paese del Mondo dove gli studenti con disabilità certificata stanno nella scuola dei normodotati da molto tempo (la legge 517 che disciplina l'argomento è del 1977) e questo è un dato distintivo della nostra reale disposizione verso l'integrazione delle fasce più deboli della popolazione. Purtroppo,

Il sostegno agli studenti con disabilità non s'improvvisa

da altrettanto tempo non si è stabilizzata l'idea che l'organico che supporta i disabili debba essere di diritto e non di fatto e che le Università debbano diplomare tutti i docenti di sostegno necessari, non solo quelli che i "numeri chiusi" oggi permettono. Il sostegno agli studenti con disabilità non si può improvvisare e non è corretto che una parte di studenti disabili sia supportato da personale specializzato e stabile e un'altra da personale non specializzato che cambia ogni anno e spesso anche più volte du-

rantel'anno. L'organico di una scuola comprende dirigenti, docenti, personale Ata (amministrativo, tecnico, ausiliario), collaboratori scolastici e, in alcuni casi, educatori o assistenti specialistici. L'organico di ogni scuola viene determinato in base al numero di studenti iscritti in quella scuola e non in base al progetto educativo e alle esigenze della didattica: è quindi un numero che scaturisce da numeri. Un puro non senso nel momento in cui la decrescita spopola alcuni territori in cui

la scuola è centrale per la vita sociale di quei territori (come quelli montani). Ci sono però due organici: quello di diritto (che viene comunicato alle scuole verso il mese di maggio) che costituisce la dotazione ordinaria della scuola e quello di fatto (che si assesta verso metà luglio) in cui vengono comprese deroghe, integrazioni, contrazioni. L'organico del sostegno (cioè del supporto obbligatorio degli studenti disabili e certificati dalle Asl ai sensi della legge 104/92) è solo in mini-

ma parte di diritto e per una vasta parte di fatto. La "scusa" ministeriale è che il numero degli studenti con disabilità varia spesso e che la legge prevede nell'organico di diritto un docente di sostegno ogni quattro studenti con disabilità, per cui bisogna derogare in base alle esigenze di molti studenti con disabilità gravi da quel rapporto numerico e questo lo si può fare solo con l'organico di fatto. Questo comportamento dello Stato finisce per trasmettere il concetto che agli studenti con disabilità diamo quello

che possiamo non quello di cui hanno bisogno, anche perché l'organico di fatto viene gestito quasi completamente attraverso il personale precario. Dunque, alla categoria che ha più bisogno di continuità, esperienza e competenza specifica troppo spesso viene assegnato personale lodevolmente disponibile, ma non sempre competente. E questa è una tendenza che deve essere invertita, essendo noi un modello mondiale di integrazione scolastica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

La trasformazione
L'Odeon di Udine,
casa dei Basaldella

Gentile direttore, ultimamente ci sono stati un paio di articoli sul Messaggero Veneto, in cui per l'ennesima volta viene proposto lo stravolgimento del glorioso Odeon di Udine. Dispiace che gli udinesi e i non residenti in Udine, ma nostalgici della struttura, restino indifferenti alle proposte avanzate da diverse parti per trasformare l'Odeon nella casa dei fratelli Basaldella. Per chi non ne fosse a conoscenza, viene proposto di trasformare l'Odeon in "uno spazio dedicato all'arte del novecento friulano" inserendo opere dei fratelli Basaldella e di altri maestri del novecento friulano. L'idea di dare una giusta collocazione alle opere dei nostri artisti è validissima, ma a parer mio, non stravolgendo il cinema/teatro Odeon, ma va trovata altrove, la giusta e importante collocazione per le opere dei fratelli Basaldella, e sicuramente in tutta Udine c'è, luoghi adatti e più consoni ci sono, anche prestigiosi in qualche palazzo d'epoca di proprietà del Comune o della Regione. Ma l'Odeon dovrebbe restare il prezioso contenitore d'artenato con il ruolo per cui è stato creato, per consentire ad artisti di esibirsi sul suo palco attraverso la recitazione, il cinema, la musica di tutti i generi. Magari avere un proprio cartellone diversificando l'offerta per non fare concorrenza alle attuali realtà teatrali in città, bensì creare valore aggiunto. Il cinema Odeon ha una sala con una platea stupenda inoltre è dotato di due ordini di gallerie. Si è ancora in tempo, dato che i lavori non sono ancora iniziati e nessun progetto è stato presentato alla cittadinanza. Piuttosto fa strano che il Comune non abbia pensato all'acquisizione dei locali attigui all'Odeon ove un tempo vi è stata una tipografia e successivamente un'agenzia immobiliare, di fronte al locale "The Black Stuff", all'angolo opposto della pizzeria Odeon per in-

tenderci, per convertirlo a bar, così anche l'Odeon avrebbe avuto il proprio bar interno come quasi ogni teatro che si rispetti. L'Odeon ha grandi potenzialità, la ristrutturazione dovrebbe prevedere la creazione dei camerini per gli artisti sotto la platea, e la stessa platea, dotandola di poltrone removibili, all'occorrenza potrebbe dare luogo ad eventi con catering di cene di gala, in concomitanza di eventi, come premiazioni di scrittori, giornalisti, serate danzanti o qualunque altro evento. L'Odeon attualmente ha un palco che andrebbe tecnologicamente ammodernato e, all'occorrenza, attraverso martinetti, portarlo a livello della platea. C'è una torre scenica per far scorrere fondali, inoltre l'Odeon è già dotato di cabina di proiezione ovviamente tecnologicamente da rendere moderna e tecnologica, ampliandola per renderla anche punto di regia, con questa peculiarità sarebbe un'opportunità in più per la proiezione di pellicole particolarmente importanti ed artistiche, come ad esempio fare da spalla al cinema muto di Pordenone, oppure dare supporto alle numerose proiezioni che si tengono al teatro Giovanni da Udine lavorando in sinergia con queste realtà ed altre ancora come ad esempio il Palamostre. Creare dei concorsi ad hoc per valorizzare il teatro in lingua friulana. Il palio studentesco avrebbe un luogo per le sue rappresentazioni. L'accademia Nico Pepe potrebbe avere i suoi spazi per audizioni e rappresentazioni. Lo stesso discorso varrebbe per il conservatorio di Udine, oppure anche il Css avrebbe una sede prestigiosa da utilizzare e sfruttare in tutte le sue potenzialità. Ecco che se all'Odeon si volesse dare la giusta collocazione ed importanza, andrebbe dato in gestione all'accademia Nico Pepe o al Conservatorio. Nessuno lo dice, ma come e dove potrebbero prendere posto le opere dei fratelli Basaldella e ancora, di altri artisti friulani del 900 all'interno dell'Odeon, se non prima sventrarlo, per poi, dopo aver eliminato le

gallerie, creare un piano o due piani all'interno dell'altissima sala dell'odeon? E si perché per esporre non sarebbe sufficiente l'attuale platea e l'ingresso. E così l'Odeon come lo conosciamo oggi e come molti lo ricorderanno, non ci sarà più, se non per la facciata i bassorilievi e gli stucchi che forse hanno qualche vincolo. I fratelli Basaldella non centrano nulla con l'Odeon. Faccio appello a tutte le persone che possano trovare o suggerire una giusta collocazione alle opere dei fratelli Basaldella in un altro luogo, in un bel palazzo in centro, o ristrutturando un altro cinema dismesso come Puccini a pochi passi da casa Cavazzini, ma non nel Cinema/Teatro Odeon. In Italia ad esempio, esiste uno dei teatri più piccoli al mondo con soli 99 posti, si chiama Teatro della Concordia (Monte Castello di Vibio), e per chi non lo conoscesse lo trovate facendo una ricerca su internet, questo teatro che è un gioiellino e, probabilmente la sua sala, potrebbe stare dentro l'Odeon di Udine, faccio appello affinché il teatro Odeon di Udine resti un cinema/teatro che possa diventare un contenitore d'arte, ma non d'arte statica, per bella che sia, non trasformiamo l'Odeon in un museo o qualcosa di analogo ad un museo espositivo.

Luca Zanaga
Udine

Donatori di sangue
Un'appartenenza
lontana dal potere

Gentile direttore, ci sono tristezze che avvolgono l'anima, scendono dentro di noi, perché alcune certezze sono svanite e hanno lasciato un senso di vuoto. Dov'è finita l'orchestra che suona con tutti i fiati, gli archi e a percussione? Anche se un violino o un clarinetto se ne sono andati via, questa continua a suonare, tuttavia l'armonia è finita e non è più quella di prima. Qualcuno che si è già rassegnato, dirà che "bisogna farci il callo", il mondo è fatto così, dove arriva il potere l'animo si indurisce e spezza la dolcezza del cuore. Resterò un fedele donatore di sangue, ma lo farò in silenzio e lontano da un'appartenenza di chi ambisce a interessi e potere. Matteo Gheno
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Il ricordo di Nicola D'Orlandi a Cassacco

Alla finale del torneo di calcio frazionale di Cassacco, organizzato dall'Arcus di Raspano, è stato ricordato Nicola D'Orlandi, presenti la famiglia e due ospiti d'onore: Bertotto e Padelli che lo hanno conosciuto quando era fisioterapista dell'Udinese calcio. A dare il calcio d'inizio della finale è stato Padelli. La vittoria è andata al Montegnacco che ha battuto il Cassacco. Foto inviata da Dario Ellero.



Il gruppo Chino Ermacora di Tarcento a Haifa

L'orchestrina del gruppo folcloristico Chino Ermacora di Tarcento nel 1988 a Haifa (Israele). Da sinistra il cavalier Claudio Cocco (che ha inviato la foto), Toni Cuberli, Danilo Comelli e Raul Lestuzzi (Bidi).



La 5ª B del Sarpi a quarant'anni dal diploma

La foto del ritrovo al Convivio, locale in centro a San Vito al Tagliamento, degli ex compagni della 5ª B dell'Istituto Sarpi di San Vito al Tagliamento, a 40 anni dal diploma. Per gli amici è stata anche l'occasione per promettersi di ritrovarsi ogni cinque anni, anziché ogni dieci, come accaduto finora. La foto è stata inviata da Claudio Sandri.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Il festival

pordenonelegge 650 voci per l'Europa

La presentazione a Milano della nuova edizione dal 17 al 21 settembre
Sono 350 gli eventi. Ad aprire sarà il Premio Nobel per la pace Shirin Ebadi

L'INCONTRO

GIAN PAOLO POLESINI

Un festival di parole sceglie sempre le migliori per confrontarsi col mondo che indisturbato gira, provando ogni anno a celebrarlo il più fedelmente possibile. Pordenonelegge segue con costanza un percorso letterario, culturale e sociale da un quarto di secolo e lo farà con la stessa armonia e determinazione anche quest'anno dal 17 al 21 settembre poggiando su perni necessariamente contemporanei.

Il presidente Michelangelo Agrusti, durante la conferenza stampa milanese con la scenografica sagoma del "Domm de Milan" ad altezza di sguardo — non a caso ha scelto Europa come insegna che illuminerà le cinque giornate di barricate librarie nel nome della libertà, che già la

scorsa edizione sancì questo principio come irrinunciabile. «Ascolteremo autori ucraini, russi, ma non putiniani — precisa Agrusti — palestinesi, arabi e israeliani, chiunque voglia condividere un'idea e un pensiero».

Non per insistere, ma l'Unione dei Paesi del vecchio continente va al di là di ogni priorità. È sempre Agrusti, affiancato dal direttore artistico Gian Mario Villalta e sostenuto in quest'incontro lombardo dalla direttrice della Fondazione Michela Zin e dai curatori Alberto Garlini e Valentina Gasparet — a rispolverare un suo sogno giovanile dell'unità europea e «non soltanto geografica. C'è un motivo che giustifica la presentazione al fianco del Duomo ed è l'idea di cattedrale capace di descrivere la forza di un continente. Milano cuore dell'Europa e Bruxelles scelta non a caso per una recente preview festivaliera in quanto immagine del parlamento



IL LOGO
UN AMO DA PESCA TRASCINA LA PAGINA
DEL LIBRO E APPARE LA BANDIERA UE

europeo. E tutto conduce inevitabilmente alla bandiera blu con le dodici stelle dorate».

Diamo i numeri? 650 voci internazionali per 350 eventi in 50 sedi, fra cui la nuovissima "Arena Europa" sulle rive del Noncello.

La parola d'ordine individuata per il 2025 è: amo leggere. Il gioco grafico è uno dei marchi indissolubili di pnlegge. Ricordate i cartelloni gialli e geniali in giro per la città? Un amo da pesca, per l'appunto, trascina la pagina del libro verso l'alto scoprendo, e rieccola, la bandiera dell'Europa.

Esarà una delle voci più potenti di questi Anni Venti del terzo millennio, Shirin Ebadi, avvocato iraniano e premio Nobel per la pace, ad avviare un percorso fitto di concerti ben armonizzati nelle varie sezioni a tema quali il Pianeta, la Narrativa italiana, parole in scena, pordenonelegge poesia — il festival nel festival più imponente d'Italia



— e la letteratura è roba da ragazzi, perché con molta cura le giovanissime generazioni godono di un'attenzione massima.

«Tre anni fa siamo partiti dalla Praga di Havel — ha ricordato Agrusti — che richiama la Kiev di oggi». Simbolismi, storia, rievocazioni, anticipazioni, ogni elemento di pordenonelegge trova la sua collocazione e la sua risonanza. Villalta richiama una missione primaria: «Tenere assieme una città festival, che ingloba un centro urbano e quindici comuni, nonché cucire assieme le associazioni culturali del territorio e i libri in uscita in un serrato dialogo

Il presidente Agrusti: «Ascolteremo autori ucraini, russi (ma non putiniani) palestinesi, arabi e israeliani, per condividere un'idea»

fra personalità contemporanee in grado di aggiungere nuove stimolazioni a quelle già usurate».

Firme internazionali renderanno onore alla ventiseiesima volta di questo fantastico viavai di facce e di copertine, sì perché il libro è ancora meglio se sfogliato. Non ci piac-

L'INCONTRO OGGI A LIGNANO NOIR

Il giallo di Jacopo de Michelis la verità è sepolta in un lago

Quarto appuntamento oggi alle 19 al Cubo della cultura Sabbiadoro (tra gli Uffici 6 e 7) con Lignano Noir: ospite sarà lo scrittore Jacopo de Michelis, che presenterà il libro *La montagna nel lago* (Giunti).

PAOLO MARCOLIN

Dopo l'esordio con "La stazione", romanzo fluviale in cui aveva costruito

un sorprendente thriller ambientato nella stazione monumentale di Milano, mescolando gotico, fantastico e avventuroso, ora Jacopo de Michelis è tornato in libreria con un giallo più tradizionale. Ne "La montagna nel lago" (Giunti Editore 576 pagine, 19 euro) c'è un delitto e c'è un'indagine. In comune con il libro precedente una trama dai risvolti storici; per scoprire le origini del delitto biso-

gna infatti risalire indietro nel tempo. La verità giace sepolta in un'epoca tanto remota quanto oscura: i torbidi anni della Repubblica di Salò, durante i quali Junio Valerio Borghese, il "principe nero" al comando della famigerata Decima Flottiglia Mas, aveva fatto di Monte Isola sul lago di Iseo una sorta di feudo personale.

De Michelis, lei scrive romanzi di molte pagine. Ne

"La stazione" erano quasi novecento, qui si ferma a seicento.

«È vero che adesso i romanzi lunghi sono un po' un'eccezione, ma i polizieschi si prestano a un respiro più ampio perché questo permette di giocare con false piste, svolgimenti improvvisi. A me piace costruire architetture complesse, faccio molto lavoro preparatorio e quando comincio a scrivere lo scheletro è già ben delineato, e credo che il lettore se i personaggi la storia e l'ambientazione risultano accattivanti è felice di entrare in un mondo che sa non abbandonerà presto. Ne "La stazione" l'ispirazione erano stati i grandi feuilleton ottocenteschi, i romanzi di avventura alla Dumas».



Lo scrittore Jacopo de Michelis, ospite oggi di Lignano Noir

GLI EVENTI IN FRIULI

Udin&Jazz parte con Gaza e un cine-concerto

Tutto pronto per il via della 35ª edizione di Udin&Jazz, dal sottotitolo #generations, festival internazionale che vedrà dal 12 al 20 luglio arrivare a Udine i più grandi protagonisti del Jazz mon-

diale, e ospiti da mezza Europa. Lo start ufficiale sarà domani, sabato, al Parco Moretti alle 18.30 con "Udin&Jazz for Gaza", in collaborazione con Medici Senza Frontiere e Time for Africa, e l'a-



desione di numerose altre associazioni e comitati cittadini, per dare voce alle vittime dei conflitti in corso, in particolare a Gaza. La serata proseguirà alle 21.30 nel Giardino Loris Fortuna, con un cine-concerto, in collaborazione con Cinemazero e il Cec: la proiezione di

The Strong Man (La grande sparata, 1926), secondo lungometraggio diretto da un giovane Frank Capra, con protagonista il comico Harry Langdon. Il film sarà accompagnato dal vivo dalla Zerorchestra, storica formazione specializzata nella sonorizzazione del muto.

ARCHITETTURA

Gino e Gianni Avon Quando a Lignano nacque la città delle vacanze

Due esposizioni raccontano 18 anni di realizzazioni
In mostra le foto di Italo Zannier e Giorgio Casali

LA RASSEGNA

DIANA BARILLARI

Due inaugurazioni per la mostra itinerante "Lignano 1954-1972. Fotografia Mosaico Architettura. Italo Zannier e Giorgio Casali incontrano le opere di Gino e Gianni Avon" promossa dall'Associazione culturale "Raggi e Architetture - Ville di Lignano", sabato 12 (alle 18.30) alla Biblioteca comunale di Lignano e il 19 (stessa ora) al Pineta Palace, in piazza del Sole.

Si intrecciano a Lignano architettura, fotografia e mosaico e il racconto imperniato sui quattro protagonisti si dipana attraverso il filo conduttore di una comune passione per la città balneare, che negli anni Cinquanta è in pieno sviluppo, originato dalla invenzione della spirale di Marcello D'Olivio, dove le strade si popolano delle costruzioni a opera di architetti che si muovono nel segno di modelli nazionali e internazionali.

La scintilla si accende quando l'architetto Gianni Avon, appassionato di fotografia, incarica il concittadino spilimberghese Italo Zannier di ritrarre le sue prime costruzioni ed ecco che l'obiettivo coglie l'Albergo Duna Fiorita (ora demolito), le case Pividori, Stira, Castellarin, Christoff e il Grand Hotel Pineta Palace, opere realizzate tra il 1954 e il 1958. All'epoca Zannier sta muovendo i primi



La Casa Albergo in una fotografia di Giorgio Casali/Archivio Avon

passi e l'incontro con una realtà dinamica e stimolante segna l'avvio di una importante carriera, che lo vedrà collaborare con riviste nazionali, dove spesso i suoi reportages fanno riferimento alle opere di architetti della regione.

L'incontro tra fotografia e architettura è frutto di una articolata relazione tra spazio volumi luce ambiente, che si può dire fortunata quando lo scatto restituisce l'immagine che coglie l'anima dell'edificio. Secondo Zannier il fotografo deve essere innanzitutto un critico dell'architettura, saperne cioè cogliere i tratti fondamentali, il dettaglio che spiega tutto, l'angolazione giusta per far comprende

re quanta innovazione e ricerca possa essere contenuta nel linguaggio architettonico contemporaneo, ma soprattutto aiutare a comprenderlo. Ecco che l'obiettivo si sofferma sul reticolo compositivo di orizzontali, verticali e diagonali, coglie l'intreccio dei rapporti tra le parti, i seramenti, gli sporti, le falde, le aperture, gli alberi appena piantati nei giardini da poco completati: la casa per le vacanze è pronta.

La collaborazione con Giorgio Casali, il fotografo di Gio Ponti e della rivista "Domus", comincia negli anni Sessanta e a lui Gianni Avon commissiona i servizi che documentano la Casa Albergo, le casette Castellarin, il Meu-

blè in Arco del Grecale, la Torre Ariston, villa Schreurs, la Residenza nei Pini, l'edificio Fontana, la concessionaria Breggion e il condominio Pao-
lini.

Dal 1950 fino alla metà degli anni ottanta Casali è stato il fotografo dei maggiori architetti e designer italiani - Franco Albini, i BBPR, Piero Bottoni, Joe Colombo, Vico Magistretti, Bruno Morassutti, Marcello Nizzoli, Giancarlo De Carlo e Marco Zanuso - documentando il periodo in cui l'Italia è attraversata da un vento di rinnovamento: è nato "The New Domestic Landscape" parafrasando il titolo della mostra al MoMA di New York che presenta al pubblico internazionale il "caso Italia" nel 1972. Di questa Lignano così proiettata al futuro entrambi i fotografi si invaghiscono e diventano cittadini d'adozione, come Zannier che fa parte della giuria del Premio Hemingway o Giorgio Casali che vi acquista casa e trascorre lunghi periodi, anche d'inverno, insieme al figlio Oreste, anch'egli fotografo.

Molti degli edifici realizzati da Gianni Avon sono decorati da pregevoli pavimentazioni e qualche intervento parietale musivo a opera di Gino, padre dell'architetto, uno dei primi insegnanti della Scuola Mosaicisti del Friuli. Nelle sue invenzioni Gino Avon rielabora la tradizione aquileiese, realizzando una moderna versione del pavimento "alla palladiana" che interseca le geometrie delle avanguardie artistiche, creando vasti tappeti che ingentiliscono con le loro cromie ingressi e corridoi. In questo caso è l'obiettivo della giovane fotografa di Udine, Sara Trimarchi, a documentare gli interventi. In questo viaggio nell'architettura attraverso l'obiettivo fotografico all'iniziale afflato nostalgico, propiziato dal bianco e nero delle magistrali riproduzioni, affiora poi la consapevolezza di abitare luoghi che possiedono ricchezza, quella meravigliosamente intangibile che la cultura ci regala e spetta a noi conservare e far fiorire. —

Il direttore artistico Villalta: «Terremo assieme una città festival, che ingloba un centro urbano e quindici comuni»

ciono gli elenchi, vade retro, ma giusto un paio di personalità in arrivo vanno ricordate: il premio la Storia in un romanzo Ildefonso Falcones, l'olandese Jan Brokken, l'italo-palestinese Alaa Al Said, il gallese William Wall, l'ucraino Yaroslav Trofimov, oltre a un interessante gruppo di au-

tori francesi, da Julia Deck a Carole Martinez, e di un agguerrito esercito di scrittori italiani. «Leggere buoni libri — ha detto il presidente della Fondazione Assolombarda Antonio Calabrò — aiuta a tenere lontani gli incubi». E se noi italiani non ci prendiamo molta cura di ciò, a Pordenone le librerie non falliscono, ma lievitano. Effetto pnlege? Un evento da 120 mila presenze, okay? Può bastare?

Il New York Time dava la stampa per morta. Non soltanto non lo è — tiè — ma i lettori alla fredda tecnologia preferiscono nuovamente girare le pagine. Riti eterni, poche storie. —

Un' analogia con il libro precedente è che anche questo è un romanzo che nasce da un luogo. Dalla stazione di Milano, che veniva esplorata in ogni meandro, qui c'è Monte Isola.

«Qui porto il lettore a conoscere un lago poco conosciuto, quello di Iseo. Pietro ritorna nella natale Monte Isola, che aveva lasciato per andare a Milano con l'ambizione poi frustrata di fare il giornalista, perché il padre è il principale indiziato di un delitto. Pietro cercherà la verità aiutato da un amico di infanzia che fa il vigile urbano, anche se sperava di fare il poliziotto alla Serpico».

Nei suoi libri ci sono rimandi a un preciso in un ambito

storico, prima la Shoa, adesso la repubblica sociale di Mussolini.

«Sono attratto da quel periodo in cui viviamo è nata con la Liberazione dagli orrori della Seconda guerra mondiale. E poi i periodi di guerra sono periodi molto fertili per l'immaginazione romanzesca, perché contengono una tensione drammatica molto produttiva per chi scrive romanzi».

A proposito di libri sul fascismo, il Mussolini di Sciarati proposto in tv rischia di essere un'operazione agiografica?

«Dipende come viene fatta. Il rischio c'è, perché deve essere fatta col giusto grado di problematizzazione. Il ro-

manzo sicuramente non cade in questo rischio».

Lei lavora per Marsilio come editor. Come è lo stato di salute della nostra editoria?

«Non siamo sull'orlo del baratro, anche se l'anno che si è chiuso non è stato positivo. Bisogna capire se la contrazione delle vendite è un effetto di rimbalzo dopo gli anni del Covid, quando molte persone hanno avuto più tempo per riscoprire la lettura. L'editoria è in crisi da lungo tempo, per motivi strutturali dovuti alla debolezza del mercato editoriale italiano, e altri sociali, perché ormai ci sono forme di intrattenimento che sottraggono tempo alla lettura, che rimane una attività residuale che solo una piccola

fetta della popolazione coltiva in maniera continuativa».

Cosa possono fare gli editori?

«Bisogna sforzarsi sempre di proporre libri che abbiano la migliore qualità possibile, che rispondano alle esigenze aspirazioni dei lettori. E poi inventarsi ogni giorno qualcosa di nuovo».

Passato il rischio e-book?

«Sembrava una rivoluzione che avrebbe stravolto il panorama dell'editoria, ma non ha creato particolari sconvolgimenti. Si è affiancata al libro di carta con una quota di mercato tra il sei e l'otto per cento, e in fondo per i libri è un ulteriore veicolo di diffusione». —



La copertina dell'ultimo romanzo, La montagna nel lago (Giunti)



GIOBBE COVATTA
IL COMICO SARÀ OGGI OSPITE
DEL TREE ART FESTIVAL

popolazione con un avvertimento: «Con 6 gradi in più rispetto a quelli in media oggi — spiega Giobbe — avverrà l'estinzione dell'uomo. Senza condizionale. Lo spettacolo è proiettato al 2124, ovvero fra cent'anni. Quindi io sarò il nipote di me stesso così come tutto il pubblico percepirà la medesima sensazione. E dal pulpito molto avanti nel tempo ripercorrerò i trambusti accaduti nel secolo appena finiti. «Fra un nonnulla non ci saremo più». E lo dico da personaggio del 2124, s'intende, eh. No panico».

A proposito di visioni: nel 1972 Celentano cantava "Un albero di trenta piani" mettendoci sul chi va là di quel che poi è accaduto dopo.

«Adriano non era affatto il farloccone che sembrava, bisogno ammetterlo».

Se non ci fosse il teatro a ricordaci a che punto siamo, chi lo farebbe 'sto lavoro?

«La prosa ha sempre avuto un retrogusto sociale ed è l'unico luogo dove uno vivo racconta storie ad altre persone vive in un periodo popolato da schermi che ci allontanano».

I nostri piedi sono al di là della linea di non ritorno?

«E chi può saperlo. Ho l'impressione che stiamo aspettando sulla riva del fiume il passaggio del nemico, peccato che i nemici siamo noi stessi».

Da quando ideò questa messinscena qualcosa è cambiato?

«Probabilmente alcuni dettagli, tipo ha piovuto un po' di più o un po' di meno. Stiamo parlando di semplici modalità che non modificano la sostanza. E mentre la politica ci fa credere di trovare soluzioni, i tempi tecnici si accorciano. In più ci si mettono i negazionisti di qualcosa e stiamo a posto. Oltre all'economia che spesso sbarra la strada a certe soluzioni perché contro i loro guadagni. È davvero difficile muoversi».

Lei Covatta ha qualche idea?

«Io faccio il comico, caro amico, oltre a organizzare per bene la raccolta differenziata che altro potrei fare di concreto? Se non dedicarmi al palcoscenico per il mio attaccamento al Pianeta. Deve cambiare il cuore della faccenda, signori. Le faccio un esempio banale. Se un tizio vede in lontananza un tale che sta rigando la sua automobile, che fa? Correrà come un pazzo cercando di fermarlo magari prendendolo a sberle. La Terra se ne va a puttane e nessuno ci mette lo stesso ardore. Ognuno guarda alle proprie cose e fine. Non so se ho reso il concetto».

La situazione mondiale fa pensare male, in realtà.

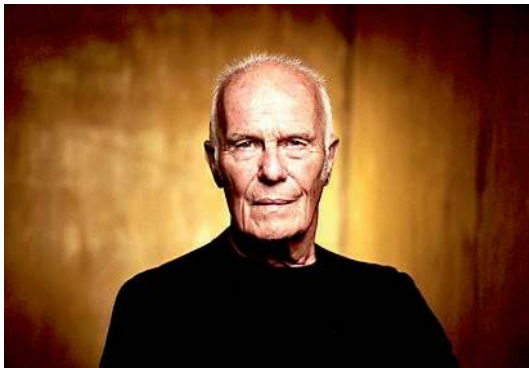
«Su 193 Paesi del globo soltanto uno si è rimboccato le maniche: e quell'uno è il Costarica, che ha invertito la tendenza con una serie di linee di condotta sostenibili. Per il resto solamente chiacchiere e zero intese».

La politica è stata nel suo mirino, se non sbaglio?

«Cerco di entrare con vari modelli di grimaldelli, ma non si sfonda: sono muri di gomma. Per fare qualcosa di concreto bisogna essere intellettualmente onesti, fare sofismi non serve a nulla. Come diceva Einstein: "La scienza non è democratica". La velocità della luce non la si stabilisce per alzata di mano. È la velocità della luce e basta, è matematica non filosofia. Noi, invece, facciamo filosofia e le cose si complicano». —

CIVIDALE

Allan Tylor a Palchi nei parchi



Doppio appuntamento musicale oggi, venerdì 11, e domani la rassegna itinerante "Palchi nei parchi" a cura del Servizio Foreste della Regione con la direzione artistica della Fondazione Bon che propone due concerti tra Cividale e Forni Avoltri. Oggi alle 20.45 ritrovo al Bosco Romagno di Cividale, il concerto voce e chitarra di "uno dei più importanti songwriter della sua generazione", come la critica definisce il cantautore di Brighton Allan Tylor. Consumato intrattenitore, narra storie di vita vissuta, di eroi sconosciuti e di esistenze bruciate con la sua caratteristica voce, dolcissima e scura, e il suo stile chitarristico personale. Tra i maestri riconosciuti del folk britannico, Allan Tylor vanta una lunga carriera internazionale tra Uk, Usa ed Europa e una sensibilità narrativa fuori dal comune. Aprirà il concerto il noto cantautore friulano Lino Straulino. Sabato 12 luglio alle 18 un concerto in anteprima assoluta: "Sacred Peaks". Nell'area dove è stata installata la grande Statua di madre natura, l'imponente opera lignea, alta quasi 8 metri, che domina sull'abitato di Forni Avoltri, risuonerà una delle voci più straordinaria del panorama nazionale, quella di Luisa Cottifogli accompagnata da Alex Sebastianutto ai saxofoni e Gabriele Bombardini alla chitarra.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Pierpaolo Capovilla recita Majakovski



Oggi, venerdì 11, alle 21 (ingresso libero) AVilla Dora di San Giorgio di Nogaro, appuntanento con un evento speciale del progetto intitolato "Verso il mare - Arte e Musica rincorsi dall'acqua che scorre": In collaborazione con il Comune, la rassegna Estensioni - Jazz Club Diffuso ed il contributo del Consiglio regionale Fvg, nonché dell'associazione Complotto Adriatico (Music in Village), ci sarà l'opportunità di ascoltare una caposaldo della musica italiana e non solo quale è Pierpaolo Capovilla interpretare le poesie di Vladimir Majakovskij. A novantacinque anni dalla tragica scomparsa dell'autore russo, la sua voce poetica torna a farsi sentire con forza e urgenza. «Enunciare Majakovskij oggi, il cantore della rivoluzione, l'agit-prop, il Tredicesimo Apostolo - sostiene - non è una manifestazione di nostalgia per un poeta che ha saputo evocare le speranze del mondo, non è un passatismo. Al contrario, come suggerisce Giorgio Agamben nel suo celebre "Che cos'è il contemporaneo", per essere pienamente contemporanei è necessario mantenere uno sguardo attento in direzione del secolo scorso, perché dimenticandolo finiamo nella trappola di questo sempiterno oggi, senza un passato, senza un futuro».

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Jazzinsieme Factory con Francesco Bearzatti L'omaggio a Lucio Dalla



Francesco Bearzatti in una foto di Luca A. d'Agostino

CRISTINA SAVI

La musica è protagonista dell'estate e oggi non fanno eccezione Pordenone e dintorni. A Porcia, alle 20.30, si accendono i riflettori su **Jazzinsieme Factory**, negli spazi di Oesse (via Maestri del Lavoro 81/83), per il concerto "Post Atomic Zep", progetto firmato dal sassofonista Francesco Bearzatti. Con lui, Danilo Gallo al basso ed elettronica e Stefano Tamborrino alla batteria e voce. Il trio propone un'esplosiva fusione fra jazz e rock reinterpretando i capolavori dei Led Zeppelin. L'evento, a ingresso gratuito su prenotazione (jazzinsieme.com), è il momento clou di una rassegna arrivata alla sua seconda stagione, proposta dall'associazione culturale Blues in villa, percorso che porta la musica all'interno delle imprese del territorio.

Sempre oggi, a Pordenone, alle 20.45, nel duomo di San Marco si terrà l'ultimo concerto del Festival internazionale di musica sacra, giunto alla 34ma edizione, firmato da Franco Calabretto ed Eddi De Nadai per Presenza e Cultura. Protagonista sarà il prestigioso **Portland Phoenix Chamber Choir**, diretto da Justin Smith. Il coro statunitense, selezionato in collaborazione con l'associazione corale Seghizzi di Gorizia, proporrà

un affascinante itinerario musicale dal Rinascimento al Novecento, con pagine di Monteverdi, Di Lasso, Aleotti, Philips, Esmail, Messiaen e Bruckner.

Nel pomeriggio, alle 18, nelle Grotte di Pradis (Clauzetto), lo spazio esterno del museo ospiterà "**Pierino & il lupo e... I Papu**", adattamento teatrale della celebre favola di Prokofiev con il duo comico I Papu e il Gabriel Fauré Consort diretto da Emanuele Lachin. In caso di maltempo, lo spettacolo si sposterà nella sala parrocchiale.

Alle 20.45, a Caneva, in piazza, Giacomo e Mauro Da Ros porteranno in scena "**Cose di famiglia**", uno spettacolo energico fra brani originali e cover.

Alle 21, l'arena Cecchini di Cordovado ospiterà La notte romantica, con il concerto "**Futura**" di Marco Anzovino, che omaggerà Lucio Dalla, accompagnato da Veronica Bitto e Cesare Coletti, mentre in Piazza della Motta a Pordenone, sempre alle 21, Scena Bimba propone "**L'isola degli animali**", spettacolo per bimbi della Compagnia degli Astragali.

Ogni venerdì alle 21, infine, fino al primo agosto, prosegue "**Oltre il cielo**", ciclo di incontri all'Osservatorio astronomico di Montereale Valcellina per imparare a osservare il cielo, guidati dall'Associazione pordenonese di astronomia. —

A MONTERALE VALCELLINA E A SACILE

Parte il Summer Tour di Lorenzo Dolcevit

È passato solo un anno da quando Lorenzo Dolcevit iniziava a costruire la sua identità musicale, ma oggi il progetto prende vita sui palchi del Friuli Venezia Giulia con un tour estivo originale. A guidarlo c'è Lorenzo Piva, classe 2001, di Fiume Veneto, studente di musica elettronica ed elettroacustica al Conservatorio di Vicenza. Con lui Christian Magri, classe 1999, polistru-

mentista e anima acustica del duo. Il loro live è un deejay set trasformato in jam session, dove l'improvvisazione è protagonista: Lorenzo al sintetizzatore e Christian fra chitarra, pianoforte e sax creano ogni volta un concerto unico. A coordinare il progetto c'è Matteo Fichera. Con "Dejavu", il loro primo inedito realizzato insieme alla cantante Cloe (classe 2003), rendono omaggio alla canzone italiana anni '60 e



Christian Magri e Lorenzo Piva

'70. E proprio "Dejavu" si intitola il Lorenzo Dolcevit Summer Tour; le prossime tappe ono domani al Paradise Bissò di Montereale Valcellina e il 18 luglio nell'ambito dell'estate a Sacile. (c.s.)

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Al Piccolo Violino Magico arriva Roby Facchinetti

A San Vito al Tagliamento, mentre l'energia dei giovani talenti del violino riempie le vie del centro e la sala dell'Antico Teatro Arrigoni, dove si svolge l'ottava edizione del Concorso internazionale "Il Piccolo violino magico", oggi è il giorno dell'ospite speciale, Roby Facchinetti. L'incontro, organizzato in collaborazione con Fondazione Pordenone-

legge.it, è atteso alle 21 sulle gradinate del Castello, dove Facchinetti presenterà il suo libro "Che spettacolo è la vita. La mia storia" (Sperling & Kupfer), accompagnato da Valentina Gasparet, una delle curatrici di Pordenonelegge. Un racconto intenso, suo, fra musica e vita, successi con i Pooh e momenti intimi. Un'occasione preziosa in cui la musica classica dei giovani prodigi incontra l'espe-

rienza di un grande artista italiano. In caso di maltempo, l'incontro si terrà nell'Antico Teatro Arrigoni.

Intanto sono stati annunciati i dieci semifinalisti del concorso internazionale, che oggi si sfideranno dalle 10 alle 13, per accedere alla finale di domenica e sono Zhang Ziqian (Cina, 2011), Choi Soojin (Corea del Sud, 2012), Jin Bowen (Australia/USA, 2012), Jin Laura (Australia, 2012), Jorba-Wu Sacha (Canada, 2012), Kim Seong-On (Corea del Sud, 2012), Koumentakou Georgia (Belgio, 2012), Matsushima Sumireko (Giappone, 2014), Rakočević Nina (Serbia, 2011) e Tokura Lin (Giappone/USA, 2011). La proclamazione avverrà alle 13.30. (c.s.)

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



banca360fvg.it

f i y t in e

Totalmente FVG.



Serie A

Lo strappo del Niño

Sanchez non si presenta agli allenamenti, vuole la rescissione del contratto
In Turchia lo aspetta Mourinho: biennale da 4 milioni pronto al Fenerbahçe



Stefano Martorano / UDINE

Il colpo di scena arriva in mattinata, quando Alex Sanchez risulta l'unico assente tra i nazionali che hanno appena oltrepassato la soglia del Bruseschi per ripresentarsi, puntuali come da appuntamento, al via della nuova stagione con l'Udinese. C'è l'abbronzato e chiacchierato Lorenzo Lucca, l'attaccante da 40 milioni di euro, quelli che Gino Pozzo chiede al miglior offerente per lasciarlo partire, seguito a ruota da Jesper Karlstrom che la preparazione l'ha addirittura cominciata in anticipo in Svezia con un personal trainer, e ci sono anche Sandi Lovric, Maduka Okoye e Razvan Sava, ma di Sanchez, invece, non c'è alcuna traccia.

Con il passare delle ore il mistero dell'assenza assume via via i contorni di un caso fino a quando non arriva l'indiscrezione di un ritardo concordato, volto a dare tempo al tempo in attesa di valutare la situazione migliore per tutti, vista l'importanza del giocatore. È a quel punto che lo strappo diventa tangibile in tutta la sua durezza, che si palesa la fine del rapporto tra il "vecchio Niño" e l'Udinese, visto che Sanchez non ha pre-

IL SALUTO

Bertola ai tifosi: «Non vedo l'ora di essere al Friuli»



«Ciao tifosi dell'Udinese, non vedo l'ora di vedervi allo stadio. Forza Udine!». È ieri arrivato il primo saluto di Nicolò Bertola ai tifosi bianconeri, raggiunti attraverso una story diffusa dai canali social dell'Udinese. L'ex spezzino è quindi entusiasta e chissà che l'occasione per presentarsi di persona non arrivi già mercoledì all'inaugurazione del nuovo Macron Store di Udine, in piazza Marconi. L'appuntamento è per le 20 alla presenza di autorità, dirigenti dell'Udinese e una delegazione di giocatori.

S.M.



Non c'era Alexis Sanchez tra i giocatori che il tecnico Kosta Runjaic ha accolto ieri al Bruseschi

so neanche in considerazione l'idea di ripresentarsi per vivere da separato in casa la preparazione atletica agli ordini di un allenatore con cui difficilmente potrebbe esserci un futuro non essendoci stato un passato condiviso.

Basta leggere i numeri per intuirlo, con quelle sole 13 presenze dilazionate nei 434 minuti giocati in campionato nella scorsa stagione, quella che è nata all'ombra di infortunio lungo quattro mesi, e che poi si è aggroviata sempre più su incomprensioni e

Lucca

L'Atalanta incassa 68 milioni con Retegui così può tentare il sorpasso sul Napoli

attese tradite, leggibili anche da alcuni botta e risposta come «Sanchez deve capire come giocare con noi», proferito da mister Kosta, al «giocare non dipende da me, sono decisioni tecniche», una del-

le tante repliche condite in salsa cilena arrivate via social dall'attaccante.

Sanchez, quindi, ha deciso di restituire la pariglia a Runjaic donando la sua assenza a chi non ha saputo meritare la sua presenza, tanto per dirla con un aforisma caro a Oscar Wilde. Adesso la parola passerà a Fernando Felicevich, il suo storico procuratore, e Gino Pozzo, che Sanchez l'ho ha portato in Italia facendolo poi esplodere nell'Udinese (20 gol in 95 presenze nel triennio fino al 2011) prima

di venderlo al Barcellona.

Storia di una vita fa che non ha mai rinnegato la gratitudine e l'ottimo rapporto tra le parti. È proprio a quello, ora, che Sanchez si affiderà per trattare la rescissione del contratto "pesante" da 2 milioni e 780 mila euro lordi annui (fonte Capology.com), pari a 1 milione e 400 mila netti, con cui il cileno è ancora legato secondo il biennale sottoscritto lo scorso agosto.

Basterà stracciarlo per aprire a un nuovo possibile ingaggio importante in entrata e per lasciare andare il 36enne a Istanbul, là dove José Mourinho lo ha chiesto per dare lustro al Fenerbahçe che ha proposto un contratto da 4 milioni all'anno con l'opzione del secondo.

La parola fine sembra dunque scritta, al contrario di quel Lucca che invece comincerà col bianconero, aspettando la chiamata di una big, con Napoli e Atalanta tutte in prima fila, visto che i bergamaschi incasseranno 68 milioni in tutto per la cessione di Mateo Retegui dai sauditi dell'Al-Qadsiah. Intanto ieri sono proseguite le voci su Thomas Kristensen, cercato in Premier da Bournemouth, Forest e Wolverhampton. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il portiere deferito per illecito sportivo nell'ambito del caso scommesse
L'Udinese fiduciosa, tanto che cerca solo un giovane portiere: Nunziante

Okoye e i dubbi sulla squalifica Anche il Galatasaray non ci crede

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Okoye è tornato in Friuli. Escludendo Sanchez, dalla conta dei nazionali dell'Udinese manca il solo Kristensen, ma sul buon Maduka pende una spada di Damocle



Maduka Okoye

mica da ridere che potrebbe tenerlo lontano dalla difesa dei pali bianconeri nella stagione appena iniziata, considerando che il procuratore federale Giuseppe Chiné due settimane fa l'ha deferito per illecito sportivo e che rischia una squalifica fino a quattro anni.

Tutta colpa del "caso scommesse" nel quale è stato coinvolto e sul quale ha indagato la

Procura di Udine che ha girato poi tutto a Chiné: sotto la lente le puntate su un cartellino giallo rimediato durante la stagione 2023-'24, un'ammonizione effettivamente arrivata al 18' della ripresa.

Insomma, il Tribunale della Figc dovrà fare chiarezza su Okoye, ma non tutti sono convinti che il portiere della nazionale nigeriana finisca per essere fermato dalla giustizia sportiva, non tanto per la voce dell'interessamento del Galatasaray rimbalzata nelle scorse ore dalla Turchia. Secondo Sözcü Gazetesi, quotidiano di Istanbul, Okoye è entrato nella lista dei portieri seguiti dal club, tanto che è stata fatta anche una valutazione in vista dell'acquisto: 15 milioni di eu-

ro. A livello social, comunque, l'insider che ha svelato l'interessamento, Seren Dag, ha poi chiarito che «di recente è stata avviata un'indagine nei confronti di Maduka Okoye».

In poche parole, anche da quelle parti attendono la sentenza sul 25enne nato a Düsseldorf, come sta succedendo in casa bianconera dove, tuttavia, sembra non si siano fasciate la testa, tanto che, dopo i primi orientamenti sull'inserimento di un portiere di sicuro affidamento (l'argentino Agustín Rossi del Flamengo o l'uruguaiano Franco Israel dello Sporting, tutti e due con il passaporto italiano in tasca), adesso l'Udinese pare orientata a voler inserire solo un giovane prospetto accanto a Daniele Padelli, confermato nel ruolo di

«terzo», e a Razvan Sava il 23enne romeno che, a questo punto, non è detto debba partire in prestito con l'obiettivo di farsi le ossa altrove. Potrebbe succedere nel caso Okoye non venisse fermato per troppi mesi. In questo caso magari tornerebbe titolare «part time».

Di sicuro il virgulto che il club cerca è il classe 2007 Alessandro Nunziante del Benevento, già titolare da minorenni in C, per il quale è stata respinta un'offerta da 1,75 milioni. I campani vogliono una percentuale sulla futura rivendita e per questo stanno battendo anche il mercato all'estero. In mano hanno per adesso l'offerta degli olandesi dell'Heracles Almelo pronti a un prestito annuale da 500 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo - Il Tour de France

In verde davanti a quei due

Milan torna leader a punti su Van der Poel e Pogacar
Vince Healy, lo sloveno presta la maglia gialla all'olandese

Antonio Simeoli

Di nuovo in maglia verde della classifica a punti. Jonathan Milan, in attesa di un altro assalto alla prima vittoria di tappa (radioTour dice domani) in Francia, il bujese vince il traguardo volante della dura tappa in Normandia, si stacca col gruppetto dei velocisti, arriva a mezz'ora dai primi, ma indossa l'ambito simbolo del primato della classifica a punti. E il 24enne della Lidl Trek dà ancora lampi di potenza.

Su e giù per la Normandia ne esce una tappa frizzante e durissima. E a vincere a Vire Normandie c'è un irlandese adattissimo a fughe da lontano con finale in solitaria, il 24enne della Ef, Ben Healy.

L'irlandese aveva fatto la stessa cosa a Fossombrone al Giro d'Italia 2023. Fuga da lontano con un gruppetto, ieri di otto, e attacco solitario a 40 km dalla fine. Così è stato il primo vincitore di tappa dopo una fuga da lontano di questo Tour de France. Dietro col gruppetto sgretolato dalla fatica a quasi tre minuti Ben Simmons (Lidl Trek) e Michael Storer (Tudor).

Che da ieri ha una nuova maglia gialla: Mathieu Van



Jonathan Milan, 24 anni di Buja, si è ripreso la maglia verde

der Poel (Alpecin). Per carità, il padrone della Grande Boucle resta Tadej Pogacar, ma lo sloveno della Uae ieri ha lasciato via libera al fuoriclasse olandese che è crollato nel finale riuscendo però a prendersi il giallo per un se-

condo. Un prestito secco, si direbbe nel calcio.

Ma il problema per l'Italbicci, a digiuno di successi di tappa dal 2019, e con dieci corridori in corsa è un altro. Ieri il bujese della Lidl Trek, unica speranza concreta di



Ben Healy (Ef) vincitore di tappa

spezzare l'incantesimo con una volata, vincendo d'autorità il traguardo volante d'inizio tappa (74 all'ora di velocità come evidenziato dalla grafica del Tour a fine frazione, forse troppo visto il largo margine), si è ripreso la maglia per poi finire con i colleghi velocisti la tappa, con quattro gpm e 3.500 di dislivello, a mezz'ora dai primi. Terzo al traguardo volante, però, s'è piazzato Van der Poel, ora a soli 4 punti dal friulano (112 contro 108 dell'olandese e 106 di Pogacar).

Insomma, per Milan, finora costante e autoritario nella raccolta dei punti, c'è un avversario tossissimo. Perché se un fuoriclasse come Vdp punta la maglia verde ha tutte le carte per prenderla. Oggi sul Mur de Bretagne, dove vinse la prima tappa al Tour nel 2021 dedicandola a nonno Poulidor, proverà il bis e il pieno di punti. Avrà le forze per farlo visto la faticaccia di ieri? Idem farà Pogacar. Milan dovrà invece prendere punti al traguardo volante a 58 km dall'arrivo e poi salvare la gamba. Perché domani e domenica ci sono due volate in vista.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO

Psg, Mondiale col Chelsea poi dopo un mese esatto a Udine per la Supercoppa

Giuseppe Pisano

Una coppa tira l'altra per il Paris Saint Germain campione d'Europa. Un mese e mezzo dopo il trionfo in Champions contro l'Inter e a un mese esatto dalla finale di Supercoppa europea a Udine col Tottenham, domenica per gli uomini di Luis Enrique c'è l'ultimo atto del Mondiale per club contro il Chelsea. E una sfida con tanti spunti interessanti, oltre che un vero antipasto del match che il 13 agosto farà accendere i riflettori dello Stadio Friuli.

REGINE DI COPPA

Psg-Chelsea (domenica alle 21 italiane) è quasi un'altra Supercoppa, visto che mette di fronte la vincitrice dell'ultima Champions contro la vincitrice dell'ultima Conference League. Del netto successo dei parigini a Monaco di Baviera contro l'Inter sappiamo già tutto o quasi, di quello del Chelsea a Breslavia contro il Betis Siviglia molto meno: i blues si sono imposti per 4-1 in rimonta dopo essere andati sotto al 9'. Per all'allenatore italiano Enzo Maresca, ex vice di Pep Guardiola al City, è stato il primo trionfo internazionale da tecnico. Ora si cimenterà nella missione fallita al connazionale Simone Inzaghi: battere il Psg tritattuto del 2025.

TABÙ PARIGINO

Un altro punto in comune con la finale di Supercoppa è che domenica si affronteranno il Psg e una squadra di Londra. Non sappiamo se il Chelsea riuscirà a indicare la strada della vittoria ai concittadini (e acerrimi rivali) del Tot-



La grinta di Luis Enrique

tenham, ma possiamo affermare con certezza è che quest'anno Dembelé e compagni sono un autentico incubo per gli inglesi. La striscia di successi parigini contro le big di Premier è iniziata nel girone di Champions con il 4-2 sul City ed è proseguita nella fase a eliminazione diretta: Liverpool fatto fuori agli ottavi, Aston Villa ai quarti, Arsenal in semifinale.

PRECEDENTI

Anche gli scontri diretti tra le due squadre dicono Paris. Negli otto precedenti fra Psg e Chelsea si sono registrati tre successi francesi, altrettanti pareggi e due vittorie degli inglesi. Nel 2004-'05 doppia sfida nel girone di Champions con un pari e un netto 3-0 del Chelsea al Parco dei Principi. In seguito altre tre doppie sfide a eliminazione diretta. Nei quarti del 2013-'14 il Chelsea di Mourinho ribaltò il 3-1 subito a Parigi con un 2-0 a Stamford Bridge. Rivincita Psg l'anno dopo agli ottavi, con doppio pareggio (1-1 e 2-2) e gol qualificazione di Thiago Silva ai supplementari. Altro faccia a faccia agli ottavi 2015-'16 e doppio 2-1 per il Psg con Ibrahimovic match winner.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Wimbledon, Jannik Sinner cerca contro Djokovic la prima finale nel tempio

Vanni Gibertini / LONDRA

Le vittorie, si sa, sono la miglior medicina per (quasi) tutti i mali, e dopo il convincente trionfo con Ben Shelton mercoledì nei quarti di finale Jannik Sinner ieri è apparso decisamente più disteso all'All England Club di Wimbledon.

Niente più prenotazioni cancellate all'ultimo momento e allenamenti sui campi indoor al riparo da occhi indiscreti: Sinner si è allenato sul campo 1 dell'impianto di Aorangi Park in vista della semifinale di oggi contro Novak Djokovic. Una sessione completa con il tennista junior italiano Pierluigi Basile (detto "Pigi") con un po' di lavoro fisico nella palestra-tenda allestita all'in-

gresso dell'area allenamenti.

Il suo prossimo avversario Djokovic, invece, non è sceso in campo ieri dopo aver prima spostato e poi annullato una prenotazione di un campo semipieno ad Aorangi per il primo pomeriggio. È vero che il serbo è stato protagonista di un brutto scivolone in avanti nell'ultimo gioco del match con Cobolli mercoledì sera, ma l'annullamento della sessione non deve far pensare a nulla di serio. Non è infatti la prima volta che il sette volte campione di Wimbledon decide di non colpire nemmeno una pallina prima di un match nelle fasi finali di uno Slam: era successo anche lo scorso anno proprio qui a Wimbledon quando il serbo aveva partecipato a poche set-

timane da un'operazione al ginocchio.

Le semifinali maschili sono programmate oggi a partire dalle 14.30: prima scenderanno in campo Carlos Alcaraz e Taylor Fritz, e poi a seguire ci sarà il match Djokovic-Sinner. I precedenti parlano di 5 vittorie a 4 per Sinner, con l'azzurro che si è aggiudicato gli ultimi quattro incontri, compreso quello di poche settimane fa a Parigi nella semifinale del Roland Garros.

Ieri intanto si sono disputate anche le semifinali femminili sotto un sole molto vivo che ha costretto i sanitari a intervenire per ben tre volte a soccorrere spettatori in difficoltà sul Centrale. Nel primo match la n°1 del mondo Aryna Sabalenka è stata sconfitta dalla n°12 Amanda Anisimova con il punteggio di 6-4, 4-6, 6-4 in un match avvincente. La 24enne Anisimova affronterà in finale in un match inedito la quasi coetanea Iga Swiatek, che ha travolto la svizzera Belinda Bencic con un perentorio 6-2, 6-0 in soli 71 minuti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY FEMMINILE

Muro azzurro: messa sotto anche la Serbia



Italia imbattuta nella VNL

Non si sgretola neppure contro la Serbia e col pass per le finali di Nations League in pugno il "muro" dell'Italvolley eretto fin dall'inizio della fase itinerante del torneo, durante la quale la squadra di Velasco ha sconfitto in successione Usa, Germania, Corea del Sud, Brasile, Bulgaria, Thailandia, Giappone, Cina e ieri le serbe per 3-0 (25-17, 26-24, 25-20) con Antropova decisiva.

CALCIO FEMMINILE

L'Italia chiede alla Spagna il pass per i quarti

Servirà un risultato positivo stasera a Berna (alle 21, diretta su Rai2) dove l'Italia cerca il pass con la Spagna campione del mondo nella fase a gironi dell'Europeo femminile di calcio. Dopo la vittoria col Belgio è arrivato un pari con il Portogallo che non ha permesso alla formazione del ct Andrea Soncin di staccare il biglietto per i quarti di finale. Ecco perché sarà necessario muovere la classifica del Gruppo B, dove l'Italia ha 2 punti di svantaggio sulla Spagna e 3 di vantaggio sul Portogallo che stasera affronterà il Belgio ancora fermo a quota 0. Nel caso di clamorosa vittoria le azzurre chiuderebbero al primo posto ed eviterebbero così l'incrocio con la Norvegia.

NUOTO

Via ai Mondiali Oggi il Settebello Dal 27 la vasca

Si aprono oggi, con il torneo di pallanuoto femminile (alle 11.35 italiane subito Setterosa-Nuova Zelanda), i Mondiali di Singapore, che avranno il clou a fine mese con il nuoto in vasca. Iscritti oltre 2.500 atleti di 210 nazioni. Nel Setterosa il Nordest ne schiera due del Plebiscito Padova (Alessia Millo e Carlotta Meggiato) e tre del Trieste (Lucrezia Cergol, Veronica Gant, Sara Cordovani). Nel fondo (dal 15) ci sarà Barbara Pozzobon, nell'artistico Enrica Piccoli. Dal 27 fari sulla star Thomas Ceccon, nella 4x100 toccherà a Manuel Frigo (occhio al veronese Carlos D'Ambrosio), si vedrà Anita Bottazzo sui 100 rana.

M.T.

Basket

Vi racconto Bendzius

Coach Gerosa, vice di Vertemati, sul lituano dell'Apu
«Serio, preciso, professionale, gran tiratore e vero leader»

L'INTERVISTA**GIUSEPPE PISANO**

Serio, preciso, professionale. A mettere la mano sul fuoco per Eimantas Bendzius, uno dei cinque nuovi stranieri dell'Apu Old Wild West, è Giorgio Gerosa.

Il vice di Adriano Vertemati ha già lavorato con il giocatore lituano quando entrambi erano alla Dinamo Sassari, ovvero dal 2020 al 2023, con quattro diversi head coach.

Nel 2020/2021 Gerosa era il braccio destro di Gianmarco Pozzeco, l'anno successivo la panchina passò a Demis Cavina, che fu sostituito a stagione in corso da Piero Bucchi, il quale rimase in carica sino alla 17ª giornata del campionato 2023/2024.

La seconda parte di stagione vide subentrare Nenad Markovic alla guida tecnica dei sardi.

Gerosa, che tipo di giocatore è Eimantas Bendzius?

«Inizierei col dire che è uno che pretende molto da sé stesso, ma anche dagli altri. Si allena con grande co-



Giorgio Gerosa è l'assistant coach di Vertemati all'Apu

stanza, è dedito al lavoro. Dal punto di vista tecnico è un ottimo tiratore e sa sfruttare i mismatch in post basso, più per gli altri che per sé: infatti è bravissimo a vedere il gioco ed è un abile passatore».

Può diventare un leader dello spogliatoio bianconero?

«Sì, per leadership ed

MERCATO

La Reyer prova a soffiare a Trieste il big Valentine

Le due squadre venete di A guardano a Trieste per rinforzarsi sugli esterni. Venezia lancia l'assalto a Denzel Valentine, autore di 15 punti a partita l'anno scorso. Treviso, che ha preso Miaschi da Scafati, pensa invece a Eli Brooks, l'uomo che due anni fa castigò Udine in un derby con una tripla di tabella. In A2 ufficializzati Adrian Chiera a Scafati e Mattia Palumbo a Rieti. Anche Pistoia punta su un ex Trieste: Luca Campogrande è nel mirino del dt Martelossi. —

G.P.

esperienza. Credo che verrà fuori un bello spogliatoio, per mentalità Bendzius può essere il legame fra italiani e americani. Stiamo parlando di un giocatore che entra sempre in campo per vincere, che non è una cosa scontata. Il suo obiettivo è sempre lo stesso: portare a casa i due punti, quindi pensa a giocare per il bene della



Eimantas Bendzius, dal Banco di Sardegna all'Old Wild West

squadra. Come ho detto prima, pretende tanto, anche in allenamento, che deve essere funzionale alla partita della domenica. Nello spogliatoio, inoltre, sa dire la parola giusta nel momento giusto: a seconda delle necessità può fare una battuta o essere duro. L'ho sentito di recente, è felice di arrivare a Udine ed è motivatissimo, perché cambiare squadra dopo cinque anni ti regala energia nuova».

Fuori dal campo che tipo è?

«Una persona super. Eimantas con gli anni è maturato, ma già nei primi anni di Sassari vidi un ragazzo molto preciso nella sua quotidianità. È sistematico, sia in campo che fuori, e ricerca questo anche nei compagni, anche perché è bravo a coinvolgere tutti. Il tempo

libero ama trascorrerlo in tranquillità con la famiglia, ha moglie e una figlia».

Vi preoccupa il rischio di perderlo per buona parte della preparazione se andrà agli Europei con la Lituania?

«Per ora è nei sedici pre-convocati, poi vedremo. Se andrà agli Europei il processo d'inserimento potrebbe rallentare, ma non saremo gli unici ad avere giocatori convocati».

Ma arriverebbe già in palla.

«Una cosa è certa: quando un giocatore è coinvolto con la propria Nazionale in estate poi arriva al club in uno stato di forma ottimale. Bendzius è un giocatore intelligente, sa adattarsi bene alle situazioni. E io sono felice di allenarlo di nuovo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Pellegrino fiori d'arancio in Friuli in attesa del derby



Pellegrino con la sua Valentina

UDINE

Fiori d'arancio per Francesco Pellegrino e Valentina Graberi. La coppia, conosciutasi nei palasport udinesi quando lui vestiva la divisa dell'Apu e lei giocava a pallavolo, s'è unita in matrimonio al Castello Formentini a San Floriano del Collio e ha scelto di trascorrere la luna di miele alle Hawaii.

Alle nozze hanno preso parte tanti giocatori del quinquennio bianconero di "Ciccio", pivot di Treviso: oltre ai friulani Michele Antonutti e Vittorio Nobile anche Riccardo Cortese, Marco Spanghero, Nazzareno Italiano, Alessandro Cappelletti e Federico Mussini. Per Pellegrino, che un anno fa ha sconfitto un tumore a un testicolo, è un magic moment: dopo la laurea e la chiamata di Treviso in serie A, ecco lo scambio degli anelli con Valentina. Prossima emozione? Il ritorno al Carnera da ex, per il derby triveneto contro l'Apu in serie A. Ai nei sposi gli auguri della redazione sportiva del Mv. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE. Si respira un clima di ottimismo in città. E la Supercoppa è già il primo obiettivo

Gesteco, il robusto restyling non placa l'entusiasmo dei tifosi

IL FOCUS**GABRIELE FOSCHIATTI**

Anche se manca ancora un mese alla ripresa degli allenamenti e più di 60 giorni al primo impegno ufficiale, i tifosi della Gesteco Cividale volano già sulle ali dell'entusiasmo, come testimoniano i risultati della campagna abbonamenti.

La prima fase, coincisa con gli ultimi 10 giorni del mese di giugno, è stata chiusa con 1.750 tessere staccate, un vero plebiscito per il progetto ducale, non scontato dopo il

rinnovamento di roster e staff.

Nella città ducale si respira un clima di ottimismo e mentre il presidente Davide Miclich vede farsi sempre più vicino l'obiettivo dei 2053 abbonati, quel famoso "più uno" rispetto alla quota record della stagione appena archiviata, abbiamo chiesto ad alcuni sostenitori gialloblù di raccontarci la propria impressione sugli avvenimenti di questa prima fetta d'estate, tra mercato e aspettative per il campionato che verrà. Non si poteva che cominciare dal numero incredibile di abbonamenti già staccati. La più grande attrattiva del PalaGesteco,



Già 1.700 i tifosi che hanno rinnovato l'abbonamento FOTO PETRUSSI

tanto per gli aficionados quanto per chi vi si affacciava la prima volta, rimane la sua atmosfera unica, ce lo hanno confermato tutti gli intervistati.

«È la terza stagione in cui rinnovo l'abbonamento assieme a mia moglie — ci racconta Franco Calligaris — e l'entusiasmo è lo stesso di quando abbiamo iniziato. Il calore della tifoseria, il clima del palazzetto e le prestazioni della squadra non ci hanno mai fatto annoiare. Anche quando si perde non manca mai l'adrenalina, così come il nostro sostegno verso i ragazzi». Certo i risultati dello scorso anno hanno aiutato ad alimentare questo trasporto. «Ho rinnovato il mio abbonamento perché l'atmosfera a Cividale è unica, per passione e tifo — continua infatti Marco Nonino —. Spero che la squadra possa arrivare di nuovo tra le prime 4 al giro di boa, così da tornare in Coppa Italia e provare a portarla a casa questa volta, per poi aggiudicarci un buon piazzamento play-off». La sconfitta alle Final Four di Bologna ha lasciato il segno, ma ha an-

che offerto la possibilità di vivere la Supercoppa, il 13 e 14 settembre, un trofeo che il Miclich ha cerchiato in rosso, per la gioia dei tifosi. «Sono fiducioso per la Supercoppa, dopo che il presidente ha sottolineato sia un obiettivo — commenta Massimo Dreosti —, anche se si spera di avere altri obiettivi. Dopo aver perso in finale contro Cantù c'è voglia di rivincita».

Gli addii più dolorosi invece sono stati quelli di Gabriele Miani e Giacomo Dell'Agnello, di cui molti hanno sottolineato l'importanza emotiva, oltre che tecnica. «Mi è dispiaciuto molto per l'addio di Jack — continua infatti Nonino —, lui incarnava lo spirito combattivo della squadra». Anche in questo caso però la visione è positiva: «Sarà un piacere raccoglierci da avversario — chiosa Lucio Beltrame — anche se sappiamo già che ci farà soffrire parecchio! Intanto godiamoci il colpo Freeman, sono sicuro che con lui ci siamo rinforzati e non poco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo - Il Giro d'Italia donne

Friulane in vista

A Monselice Cecchini spinge Wiebes alla vittoria di tappa Zontone attacca nel finale dimostrando grandi gambe

Francesco Tonizzo

Nella tappa geograficamente più vicina al Friuli, la quinta frazione, da Mirano a Monselice, vinta dalla campionessa europea Lorena Wiebes, il Giro d'Italia Women applaude anche Asia Zontone, protagonista della fuga di giornata.

La bujese della Isolmant Premac Vittoria, si è inserita nel drappello di fuggitive che si è avvantaggiato sul gruppo delle big dopo pochi chilometri dal via. Con Zontone c'erano anche Katia Ragusa (Human Powered Health), Alice Bulegato e Sara Luccon (Top Girls



Lorena Wiebes (SdWorx) vince davanti a Marianne Vos (Visma)



Elena Cecchini, 33 anni



Asia Zontone, 23 anni

Fassa Bortolo) e la tedesca Franziska Brause (Ceratizit).

Le cinque hanno avuto fino a un massimo margine di 3'20" sulle inseguitrici.

Nella seconda parte della tappa, caratterizzata anche da una brutta caduta che ha coinvolto diverse atlete, la Sd Worx si è messa al lavoro per colmare il gap e favorire un arrivo in volata, anche per sfruttare lo stato di forma della Wiebes, nettamente la più veloce in gruppo.

È in questa fase, in avvicinamento a Monselice, nel circuito finale che anticipava lo sprint, che si è messa in luce anche Elena Cecchi-

ni, eccellente gregaria in casa Sd Worx.

Luccon, Bulegato e una generosa Zontone si sono arrese solo a pochi chilometri dal traguardo.

Nella volata che ha deciso la tappa, il gran lavoro di squadra della Sd Worx, anche con Lotte Kopecky a dare una spinta determinante, lo spunto in velocità di Lorena Wiebes ha fatto la differenza.

E anche l'eterna olandese Marianne Vos (Visma Lease a Bike) si è accodata a Wiebes, accontentandosi del secondo posto.

Terza, sul podio di tappa, la tedesca Liane Lippert (Movistar). Le tre friulane, Cecchini, Zontone e Sara Casasola, protagonista della tappa di mercoledì a Valdobbiadene, sono arrivate alla spicciolata, nei gruppetti che si sono formati nel corso degli ultimi chilometri.

Oggi si riparte per la terza ultima tappa, da Bellaria Igea Marina a Orciano di Pesaro, di 145 chilometri, con Marlene Reusser (Movistar) in maglia rosa, ieri richiamata dalla giuria per comportamento ingiurioso verso un'altra atleta.

In classifica, al secondo posto, c'è la campionessa italiana Elisa Longo Borghini, con un ritardo di 16" dalla leader elvetica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASEBALL

I White Sox aspettano le avversarie per la salvezza



Fine prima fase per il Buttrio

Alessia Pittoni / BUTTRIO

Si è chiusa la prima fase del campionato di serie A di baseball e la matricola Alfa Sistemi White Sox ha terminato con un buon terzo posto nel girone e con uno score di dieci vittorie e dieci sconfitte. I friulani disputeranno quindi i play-out mentre la prima e la seconda del raggruppamento, rispettivamente Ronchi dei Legionari e Verona, hanno avuto accesso ai play-off. L'ultimo incontro della prima fase si è giocato a Padova dove i White Sox hanno spartito la posta con i padroni di casa vincendo un match ciascuno. Nella prima partita i buttriesi hanno chiuso a proprio favore con il punteggio di cinque a zero mentre nella seconda si sono imposti i padovani per 3-2 all'extra inning dopo che gli ospiti erano riusciti a pareggiare un doppio svantaggio. Nel dettaglio, in gara uno le valide che hanno permesso di capitalizzare più punti sono state il singolo di Gerli, che ha portato Buttrio in vantaggio al primo attacco con i punti di Garcia e Pizzolini, e il doppio di Saldedo al quinto inning, per i punti di Lollo e ancora Pizzolini.

I White Sox hanno quindi iniziato forte, costringendo gli avversari a cambiare il lanciatore già nella seconda ripresa. Più sicuro il monte friulano con Bertoldi che ha confezionato un'altra prova eccellente: sei eliminazioni per strike out in sei riprese con due sole battute valide concesse. Gara due ha invece sorriso ai veneti, in doppio vantaggio alla fine del terzo attacco. I White Sox hanno accorciato al quarto inning: Garcia ha battuto un singolo e rubato due basi, infine la valida di Lollo lo ha mandato in casa base. Il pari è arrivato nell'ultimo attacco, ancora con Garcia. Si è deciso tutto all'extra inning: la sfida è stata tra i rilievi Gerli e Hidalgo. La squadra di Buttrio, che tornerà sul diamante sabato 19 luglio, attende ora di conoscere le proprie rivali: oltre alle già note Rovigo, Trieste e Padova, incontrerà infatti le squadre escluse dai play-off nel girone B. Obiettivo: evitare l'ultimo post e salvarsi. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTORI

Il Rally del Fvg slitta a ottobre E il fulcro sarà il Manzanese

Alberto Bertolotto / MANZANO

Nuova data e nuova sede. Per la sua 60ª edizione il Rally del Friuli Venezia Giulia cambia volto. La gara, che coincide anche con il 29° atto del Rally Alpi Orientali, si terrà sabato 25 e domenica 26 ottobre e avrà come quartier generale Manzano.

Da luglio (si sarebbe dovuto correre nel week-end alle porte) all'autunno, da Cividale alla città della sedia: la creatura della Scuderia Friuli Acu di Giorgio Croce assume un altro connotato. Mantiene tuttavia la validità per la Coppa Rally di Zona 5 (CRZ), diventando una delle ultime uscite prima della finale unica nazionale di Messina del 15-16 novembre (Rally del Tirreno-Messina). Manzano riabbraccia così il motorsport e in particolare i rally, con cui c'è un legame speciale. Il "Rally della Sedia", infatti, fu il primo rally "Ronde" organizzato in Italia (1998), segnando un'epoca oltre che una rivoluzione nel format delle gare. A volere fortemente l'evento sul territorio l'Amministrazione Comunale di Manzano, tra cui il primo cittadino Piero Furlani e il consigliere comunale con delega allo sport Alessio De Sabbata.

Oltre al sostegno del Comune, ci sarà la collaborazione



I vincitori del 2024 Aragno-Guzzi FOTO: BARAZZUTTI

ne con la Scuderia Red White, organizzatore della cronoscalata Cividale-Castelmonte, e della E4Run, realtà che allestisce l'altra cronoscalata del territorio Fvg, la Verzegnis-Sella Chianzutan.

Per quanto riguarda il percorso, questo è in fase di ultimazione del disegno. Sicuramente andrà a ricalcare la tradizione delle intriganti prove speciali nelle Valli del Natisone e del Torre. Non mancheranno le auto storiche, con il Rally Alpi Orientali che è stato un pilastro fondamentale del Campionato

Europeo ed italiano rally per auto storiche. Quest'anno la gara avrà la sola validità nazionale non titolata, ma di certo la sfida sarà come al solito ricca di adrenalina, sicuramente partecipata dai cultori delle vetture che hanno fatto la storia delle corse su strada. L'edizione 2024 della gara "moderna" venne vinta dal ligure Francesco Aragno, con alle note Giancarla Guzzi mentre la parte storica "tricolore" andò nelle mani di Bernardino Marsura e Paolo Lizzi, con una Porsche 911 RS. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Al salto con l'asta a Gorizia si aggiungono altre due star

GORIZIA

Dopo Katie Moon, campionessa olimpica di Tokyo 2021, altri due grandi atleti si aggiungono al cast di "Jumping Overcoming Boundaries". Alla gara di salto con l'asta di Gorizia e Nova Gorica, in programma in piazza della Transalpina venerdì 25 luglio, prenderanno parte la fuoriclasse slovena Tina Sutej e l'asso polacco Piotr Lisek. I due atleti, pluri-medagliati mondiali ed europei, hanno detto "sì" alla Libertas Udine, organizzatore della prova che si terrà sul confine tra Italia e Slovenia. Sutej, 36 anni, sarà una delle cinque specialiste attese nella sfida femminile, che inizierà alle 16. La saltatrice vanta sette medaglie internazionali.

Le ultime sono d'argento e le ha conquistate ai campionati continentali di Apeldoorn e ai mondiali di Nanchino (entrambi al coperto) dello scorso marzo. Detentrici dei record nazionali sloveni all'aperto (4,81) e in sala (4,82), nel suo curriculum vanta anche tre partecipazioni ai Giochi Olimpici (Rio 2016, Tokyo 2021 e Parigi 2024). È capitana della nazionale slovena, con cui ha centrato la promozione in First Division dei campionati Europei a squadre lo scorso giugno a Maribor. Tra gli uomini (la gara scatta alle



Tina Sutej FOTO: PETER KASTELIC/AZS

18.15) ecco Lisek, 32 anni, uno dei 29 atleti nella storia della disciplina ad aver superato il "muro" dei 6 metri. Con 6,02 all'aperto e 6,00 al coperto vanta i record nazionali della specialità, in cui ha conquistato dieci medaglie internazionali. Spiccano tra i risultati il secondo posto ai mondiali di Londra del 2017 e, sempre nello stesso anno, il titolo continentale indoor di Belgrado. «Nel corso della mia carriera ho gareggiato in contesti diversi — ha detto Lisek —. Interagire con i tifosi e cercare di saltare in alto, dimostrando il mio valore, è sempre importante per me. Gli organizzatori garantiranno un'esperienza indimenticabile per i fan e il comfort dei partecipanti. Non vedo l'ora. Ho voglia di volare alto». —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Tim Summer Hits - The best of
RAI 1, 21.30
Tim Summer Hits - The Best Of celebra l'estate con una selezione delle hit più coinvolgenti e balate del momento. Un mix perfetto di musica pop, dance e tormentoni che animano le serate estive, regalando energia e divertimento a tutti.



Italia - Spagna
RAI 2, 20.45
Italia e Spagna si affrontano al Campionato Europeo Femminile UEFA 2025 in una sfida avvincente tra due nazioni ricche di talento e determinazione, con in palio prestigio e passione.



Buongiorno, notte
RAI 3, 21.20
Roma, 1978. Chiara vive il dramma del sequestro di Aldo Moro da parte delle Brigate Rosse. Tra lavoro, amore e famiglia, lotta a conciliare la realtà quotidiana con la tensione politica e sociale di quegli anni.



Quarto Grado
RETE 4, 21.25
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Vanina - Un vicequestore...
CANALE 5, 21.20
Il vicequestore Vanina Guarrasi (**Giusy Buscemi**) indaga con la sua squadra sul ritrovamento di alcune pillole nelle vaschette di una famosa gelateria. Intanto la sua vita sentimentale si complica...



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona special TG1 Attualità	
16.55 Estate in diretta	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTe Spettacolo	
21.30 Tim Summer Hits - The best of Spettacolo	
24.00 Tg1Sera Attualità	
0.05 Codice - La vita è digitale Attualità	
1.20 Cinematografo estate Attualità	

RAI 2	Rai 2
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare	
14.00 6ª tappa: Bellaria-Igea Marina (RN) - Terre Roveresche (PU) Ciclismo	
14.45 7ª tappa: Saint-Malo - Mûr-de-Bretagne Guerlédan Ciclismo	
15.50 Tour all'arrivo Ciclismo	
16.50 Tour Replay Attualità	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
18.58 Meteo 2 Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
20.45 Italia - Spagna Calcio	
23.15 Ambigua ossessione Film Thriller (18)	
0.40 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.10 Gocce di Petrolio	
15.55 Gli imperdibili Attualità	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
16.55 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Geo Magazine Attualità	
17.55 TG3 Attualità	
19.00 TG Regione Attualità	
19.30 Blob Attualità	
20.00 Generazione Bellezza	
20.30 Un posto al sole Soap	
20.55 Buongiorno, notte Film Drammatico (03)	
21.20 Billi il cowboy (1ª Tv) Film Drammatico (24)	
23.10 I vinili di... Spettacolo	
23.30	

RETE 4	
6.05 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.25 4 di Sera Attualità	
7.15 La Promessa Telenovela	
8.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.55 Endless Love Telenovela	
10.55 La rosa della vendetta	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Attualità	
16.30 Free Willy - Un amico da salvare Film Avventura (93)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.25 Quarto Grado Attualità	
0.55 East New York Serie Tv	
1.50 Ieri E Oggi In Tv Special Spettacolo	
3.20 Movie Trailer Spettacolo	
3.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
15.15 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
15.45 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.45 Pomeriggio Cinque News Attualità	
18.45 Caduta libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint	
21.20 Vanina - Un vicequestore a Catania Serie Tv	
24.00 Tg5 Notte Attualità	
0.35 Paperissima Sprint Spettacolo	
1.20 L'isola di Pietro Fiction	

ITALIA 1	
6.05 CHIPs Serie Tv	
6.45 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra Attualità	
13.55 Mondiale per Club Show Calcio	
14.20 I Griffin Cartoni Animati	
15.15 Magnum P.I. Serie Tv	
17.55 Sport Mediaset Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv	
23.55 Sport Mediaset Notte Attualità	
0.30 Nightmare Film Horror (10)	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
6.40 Colori Attualità	
6.45 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 In Viaggio con Barbero Attualità	
23.10 La7 Doc Documentari	
0.10 Tg La7 Attualità	
0.20 In Onda Attualità	

TV8	
15.30 Amore a South Beach Film Commedia (21)	
17.15 I tuoi desideri Film Commedia (19)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Foodish - Anteprima Foodish Lifestyle	
20.20 Foodish Lifestyle	
21.30 Italia's Got Talent Spettacolo	
23.45 Stand Up Comedy (1ª Tv)	
0.45 Italia's Got Talent Spettacolo	

NOVE

17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
23.15 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
0.50 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.40 Blindspot Serie Tv	
15.35 New Amsterdam Serie Tv	
17.30 Supergirl Serie Tv	
19.15 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.15 The Forger - Il falsario Film Giallo (14)	
23.10 Dredd - Il giudice dell'apocalisse Film Azione (12)	
1.15 The Flash Serie Tv	
TV2000	TV2000
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.45 Itinerario di Meditazione dell'Iconografia Carmelitana della Traspontina Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Amelia Film Biografico (09)	
23.00 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

RAI 4	21 Rai 4
16.00 30x70 - Se dico donna - Delia Scala Spettacolo	
16.05 Rookie Blue Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv	
21.20 Until Death Film Thriller (07)	
23.05 The Beast Film Azione (19)	
1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	22 IRIS
14.20 Prova a prendermi Film Commedia (02)	
17.25 I fuorilegge della valle solitaria Film Western (62)	
19.20 Kojak Serie Tv	
20.20 Walker Texas Ranger	
21.25 Cake Film Drammatico (14)	
23.40 Jane Eyre Film Drammatico (96)	
1.55 Frankie & Alice Film Drammatico (10)	

RAI 5	23 Rai 5
16.40 Ragazze di montagna	
17.30 Rigoletto al Circo Massimo Spettacolo	
19.30 Gli imperdibili Attualità	
19.35 Rai News - Giorno	
19.40 Le Grandi Sfide Alla Natura Documentari	
20.25 Il Mondo con gli occhi di Overland Lifestyle	
21.15 Kilimangiaro On The Road Documentari	
23.05 Guns N' Roses: Appetite for Democracy Documentari	

RAI MOVIE	24 Rai
17.55 Il buono, il brutto e il cattivo Film Western (66)	
21.10 Viale del tramonto Film Drammatico (50)	
23.05 Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche Film Guerra (01)	
0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
1.00 Kilo Due Bravo - Ad un passo dalla morte Film Drammatico (14)	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.05 Le leggi del cuore Serie Tv	
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.25 Di padre in figlia Fiction	
21.20 Panda Serie Tv	
22.15 Panda Serie Tv	
23.10 Il fulgore di Dony Film Drammatico (17)	
0.55 La Squadra Fiction	

CIELO	26 cielo
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
18.50 Ricomincio da casa mia con i fratelli in affari	
19.55 Cucine da incubo	
21.15 L'apollonide - Souvenirs dalla casa chiusa Film Drammatico (11)	
23.45 Girl Film Drammatico (18)	
1.45 Strange way of life Film Western (23)	

TWENTYSEVEN	27
14.05 La signora del West Serie Tv	
16.05 La casa nella prateria Serie Tv	
19.10 Maigret e il crocevia dei misteri Film Poliziesco (92)	
21.15 Un boss sotto stress Film Commedia (02)	
23.15 Daddy's Home 2 Film Commedia (17)	
1.05 Maigret e il crocevia dei misteri Film Poliziesco (92)	

LA7 D	29 7d
15.00 The Resident Serie Tv	
16.45 Desperate Housewives Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Boston Legal Serie Tv	
20.10 In Cucina con Sonia Lifestyle	
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
1.00 Revenge Serie Tv	
2.40 ArtBox Documentari	
3.10 La Mala Educaxxion	
4.20 I menù di Benedetta Lifestyle	

LA 5	30 5
14.40 Io e mamma Serie Tv	
17.10 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle	
18.10 The Family Telenovela	
19.05 L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10 Temptation Island Spettacolo	
0.30 L'onore e il rispetto Serie Tv	
2.05 Vivere Soap	
3.10 Centovetrine Soap	
4.25 Una vita Telenovela	

REAL TIME	31 Real Time
11.40 Cortesie per gli ospiti	
13.50 Casa a prima vista	
16.00 Abito da sposa cercasi	
17.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
19.20 Casa a prima vista	
21.30 Il forno delle meraviglie Lifestyle	
23.00 Il forno delle meraviglie Lifestyle	
0.30 Body Bizarre	
5.30 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle	

GIALLO	38 Giallo
11.15 Modern Murder - Due detective a Dresda	
13.10 I misteri di Murdoch	
15.10 Capitaine Marleau	
17.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
3.10 A Crime to Remember Documentari	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
15.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.30 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	

DMAX	52 DMAX
14.00 Affari a tutti i costi Spettacolo	
16.00 Predatori di gemme Documentari	
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman (1ª Tv) Documentari	
22.20 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari	

RAI SPORT HD	57 Rai
20.00 Montecarlo. IAAF Diamond League Atletica leggera	
22.00 Tour di Sera. Tour di Sera Ciclismo	
22.45 Automobilismo. C. to Europeo Formula Regional Hungaroring - 4a prova. Automobilismo. C. to Europeo Formula Regional Hungaroring - 4a prova Automobilismo	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
20.50 Calcio: Nazionale Femminile. Italia - Spagna	17.00 I Vitello
23.05 Radio1 all music	19.00 Andrea e Michele
	21.00 Notorious
	23.00 Annie Mazzola
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	14.00 Capital Records
16.00 Siesta	18.00 Tg Zero
18.00 CaterEstate	20.00 Vibe
21.00 Tim Summer Hits 2025	22.00 Radio Capital Yacht Rock
24.00 I Lunatici	
RADIO 3	M20
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Serata per Srebrenica	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Fazioli Concert Hall	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12:15, 14:15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salùt no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornàl Radio + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenàl; 11.00 Fruçons di culture; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornàl Radio + Il meteo; 12.30 In di di vuè internazionale; 13.00 Avenàl; 14.00 Udin&Jazz repliche pontade; 14.30 Gjornàl Radio; 15.00 L'amòr dai ultins 2; 15.30 Golden Years; 16.30 Musice cence confins; 17.00 Clorock; 17.30 Sport furlan par furlan; 18.00 Gjornàl Radio; 18.30 Ce fà?; 19.00 Up; 21.00 Sabbie Mobili; 22.30 Musice cence confins; 23.00 Shaker
11.10 Vuè o fevelin di: È mancato il volontario della Motostaffetta Friulana Fabrizio Buiatti	
11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione	
12.30 Gr FVG	
14.00 Estate in onda: Conduce Daniela Gattorno. All'interno la rubrica "Vip a Nordest, di Federica Ovan	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Il festival internazionale Udine&Jazz di Euritmica	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	12.30
6.20 Un pinsir par vuè	Telegiornale FVG - diretta News
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.45 A voi la linea - diretta
7.45 A voi la linea	13.15 L'alpino
8.20 Un pinsir par vuè	13.30 Telegiornale FVG News
8.30 News, cappuccino e brioche	13.45 A voi la linea
9.45 EconoMy FVG	14.15 Telegiornale FVG News
10.45 Effemotori	14.30 EconoMy FVG
11.15 Family salute e benessere	16.00 Telefruts - cartoni animati
12.00 Bekér on tour	16.30 Tg flash - diretta News
	16.45 Start
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa	7.30 Santa Messa
S.Leopoldo	8.15 Sveglia Friuli
8.00 Star Trek Classic	10.00 Case Da Sogno In Fvg Rubrica
10.00 Il13Telegiornale	10.30 Campioni Nella Sana Provincia
11.00 Sanità allo specchio	11.00 Le Stelle Del Friuli
12.00 Aria Pulita (Live)	11.30 Casa Pappagallo
12.45 Stanlio e Olio	12.00 Tg Friuli In Diretta
13.00 Tv13 con Voi (Live)	13.45 Stadio News
16.00 Film Classici	14.45 Tg Friuli In Diretta - R
	17.30 Amore Gitano
	19.00 Il13 Telegiornale
	20.00 Terra e Cielo Mons. De Zan
	20.20 Controaltare
	21.00 Star Trek Classico
	22.00 Film Classico
	23.30 Il13 Telegiornale

16.45 ISerie A 2024/2025 - Udinese Vs Genoa	
18.30 Tg Regionale News	
19.00 Tg Udine News	
19.30 Tg Regionale News	
20.00 Tg Udine News	
20.30 Tg Regionale News	
21.00 Film: Toto' Il Monaco Di Monza Rubrica	
23.00 Tg Udine News	
23.30 Tg Regionale News	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino cielo in genere poco nuvoloso; nel pomeriggio saranno probabili rovesci e temporali sparsi sulla zona montana che in seguito potranno interessare la pianura e la costa. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG



Fino al primo pomeriggio cielo poco nuvoloso su pianura e costa e variabile sulla zona montana. Successivamente aumento della nuvolosità a partire dai monti con possibili rovesci e temporali che, verso sera, potranno coinvolgere anche la pianura e la costa. In giornata venti di brezza, poi in serata potrà soffiare vento moderato da sud sulla costa occidentale.

Tendenza per domenica
 Cielo variabile su pianura e costa e nuvoloso sulla zona montana. Saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili su pianura e costa nella notte e in serata e sulla zona montana nel pomeriggio. Brezza sostenuta sulla costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà all'insegna di un cielo sereno o al più poco nuvoloso, ma nel pomeriggio scoppiaranno temporali sul Triveneto.
Centro: Giornata in gran parte soleggiata ma in un contesto termico non eccessivamente caldo.
Sud: La giornata trascorrerà all'insegna di un cielo sereno o al più poco nuvoloso dappertutto.
DOMANI
Nord: Giornata soleggiata con cielo sereno. Soltanto sulle Alpi potranno verificarsi alcuni rovesci pomeridiani. Caldo non eccessivo.
Centro: La giornata trascorrerà con un ampio soleggiamento, il cielo sarà sereno.
Sud: Giornata con stabilità dell'atmosfera. Il sole splenderà in un cielo che sarà sereno su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
 Anche tu, che bruci d'energia, oggi senti il bisogno di rallentare. Non è resa: è strategia. Lascia che il mondo corra, tu scegli il passo che ti fa bene.

LEONE 23/7 - 23/8
 Il sole ti parla, ma anche tu hai diritto a una pausa. Non tutto deve brillare: a volte la grandezza si trova nel restare, non nell'emergere.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
 Senti il richiamo della fuga, ma forse è dentro che devi viaggiare. Un buon libro, un pensiero profondo: oggi il mondo si esplora anche da fermi.

TORO 21/4 - 20/5
 Il caldo ti invita alla lentezza che ami. Goditi i piccoli piaceri: una pausa all'ombra, un sapore conosciuto. La solidità si costruisce anche nel riposo.

VERGINE 24/8 - 22/9
 Ti senti stanco ma operativo: prova a non ottimizzare anche il riposo. L'ozio, oggi, può essere rigenerazione. Lascia che la mente vaghi senza meta.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
 Fermarti ti sembra tempo perso. E invece, in questo venerdì rovente, potresti scoprire che fermarsi è avanzare, ma in direzione contraria.

GEMELLI 21/5 - 21/6
 Mente in ebollizione, corpo che chiede tregua. Spegni notifiche e ascolta ciò che resta in silenzio. Oggi, la leggerezza è una forma di profondità.

BILANCIA 23/9 - 22/10
 L'equilibrio oggi si trova tra il ventilatore e una bella conversazione. Coltiva leggerezza, ma non superficialità. Riposare insieme è meglio che da soli.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
 La testa è in fermento, ma il corpo ha bisogno di ombra e pace. Idee sì, ma senza surriscaldarti. Un pomeriggio lento può accendere nuove scintille.

CANCRO 22/6 - 22/7
 Casa, ombra, quiete: oggi sei nel tuo elemento. Approfittane per nutrire il cuore con gesti semplici. Un giorno calmo può riparare settimane intere.

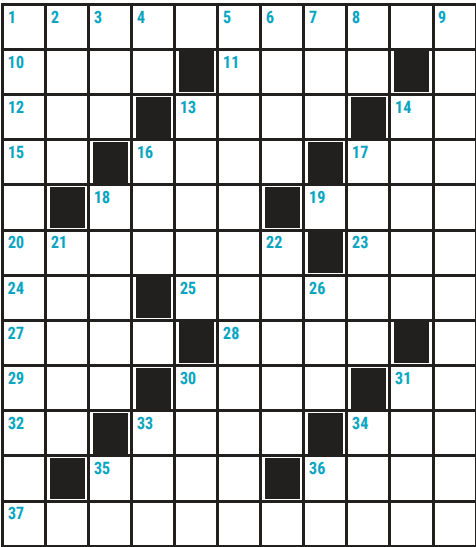
SCORPIONE 23/10 - 22/11
 Anche la passione ha bisogno di un freno. Raffredda i pensieri intensi con un gesto gentile. Il silenzio, oggi, può curare più di mille parole.

PESCI 20/2 - 20/3
 Ti sciogli nell'estate come ghiaccio in un bicchiere. Va bene così. Oggi lasciati trasportare, senza meta. La bellezza è dove non stai cercando.

IL CRUCIVERBA

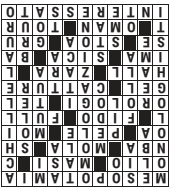
www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 L'abitavano Assiri e Babilonesi - 10 Serve per friggere - 11 Le tipiche case rurali dell'Alto Adige - 12 Lega Usa di basket (sigla) - 13 La macina del mugnaio - 14 Un po' di shopping - 15 Fondo di canoa - 16 Un compianto asso brasiliano del calcio - 17 A me a Parigi - 18 Credito concesso dalla banca - 19 A poker batte la scala - 20 Segnano il tempo - 23 Un'abbreviazione sui biglietti da visita - 24 Pomata per capelli - 25 Possono precedere gli arresti - 27 Atrio d'albergo - 28 Città della costa dalmata - 29 Situata in basso - 30 Pugnale dei Traci - 31 I confini della Bulgaria - 32 Apre un'ipotesi - 33 Il portico aula di Zenone - 34 Grosso uccello trampoliere - 35 Lo Stato con Mascate - 36 Viaggetto organizzato - 37 Attratto in modo particolare.

VERTICALI: 1 Parlano... da soli - 2 Il fiume di Amburgo - 3 Assenso estorto - 4 In pieno boom - 5 Convalida, ratifica - 6 Fa binomio con quale - 7 Erano simili ai Din - 8 Coda d'ippopotami - 9 Tra le sue hit c'è *Domenica* - 13 Regione vinicola francese - 14 Álvaro che canta *El mismo sol* - 16 Prodotto interno lordo - 17 Reciproca, scambievole - 18 Moltitudine di gente - 21 Il regno delle favole - 22 L'isola con i Proci - 26 La penultima preposizione - 30 Attrice di fama - 31 Champagne secco - 33 Allineava le monete della Cee (sigla) - 34 Ex colonia portoghese in India - 35 Due di ottobre - 36 Sono tristi senza riti.



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	25	10 Km/h
Monfalcone	17	26	10 Km/h
Gorizia	17	26	10 Km/h
Udine	14	26	10 Km/h
Grado	15	26	10 Km/h
Cervignano	17	25	10 Km/h
Pordenone	14	26	9 Km/h
Tarvisio	10	20	12 Km/h
Lignano	15	26	9 Km/h
Gemona	13	24	10 Km/h
Tolmezzo	13	23	10 Km/h
Forni di Sopra	7	19	12 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	25,2
Grado	poco mosso	0,2 m	26,1
Lignano	poco mosso	0,2 m	26,2
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	25,7

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	23	Copenaghen	13	21	Mosca	17	36
Atene	20	28	Ginevra	12	27	Parigi	15	29
Belgrado	13	27	Lisbona	16	21	Praga	13	24
Berlino	11	25	Londra	16	30	Varsavia	12	14
Bruxelles	13	25	Lubiana	11	24	Vienna	12	23
Budapest	20	28	Madrid	19	31	Zagabria	11	25

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	27
Bari	19	27
Bologna	16	32
Bolzano	12	28
Cagliari	19	29
Firenze	15	33
Genova	19	24
L'Aquila	10	28
Milano	16	28
Napoli	19	29
Palermo	22	28
Reggio C.	22	29
Roma	15	30
Torino	15	28
Venezia	18	25

stocker
 www.stockergarden.com

COSTRUISCI IL TUO IMPIANTO ANTIZANZARE
 VIENI A TROVARCI

GEYSER SYSTEM
SCOPRI TUTTA LA GAMMA DI SOLUZIONI

Dose
 giardinaggio

Viale Venezia, 13, 33010 Tavagnacco UD
 0432 572268
 www.dosegiardinaggio.it

Stocker Srl
 T +39 0473 563 277 - F +39 0473 563 482

Via Industria 1/7 - 39011 Lana (BZ) Italia
 info@stockergarden.com www.stockergarden.com

Messaggero Veneto
 fondato nel 1946
 Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
 Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
 Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
 Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
 Telefono 0432/5271
 email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
 Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
 tel. 0432/246611
 Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
 Centro Servizi Editoriali S.r.l.
 Via del Lavoro, 18
 Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 luglio 2025 è stata di 25.292 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
 Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
 Codice ISSN Online UD 2499-0914
 Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
 PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
 ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
 Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
 Presidente
 Enrico Marchi
 Amministratore delegato
 Giuseppe Cerbone
 Direttore Editoriale
 Paolo Possamai
 Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
 REA TV-441767

LA QUALITÀ DELLA VITA È SEMPRE PREZIOSA



GRUPPO ZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

Il Gruppo Zaffiro rappresenta il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre.

I NOSTRI SERVIZI

- Assistenza infermieristica 24/24
- Operatori socio sanitari
- Fisioterapia
- Servizio animazione
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parrucchiera e estetista
- Parco privato



SCOPRI LA RESIDENZA PER ANZIANI PIÙ VICINA A TE

- 1 Fagagna
- 2 Magnano Green
- 3 Magnano in Riviera
- 4 Martignacco
- 5 Pordenone
- 6 Rivignano
- 7 Ronchi dei Legionari
- 8 Tarcento
- 9 Udine

CHIAMA ORA



www.gruppozaffiro.it

Siamo presenti anche in Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana e Marche